



**COMUNE DI  
VERCELLI**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028**





# INDICE

Presentazione	5
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	7
Linee programmatiche di mandato e gestione	8
<b>Sezione strategica</b>	
<b>Ses - condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	12
Obiettivi generali individuati dal governo	13
Popolazione e situazione demografica	14
Territorio e pianificazione territoriale	16
Strutture ed erogazione dei servizi	17
Economia e sviluppo economico locale	18
Sinergie e forme di programmazione negoziata	19
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	23
Next generation eu (pnrr)	24
<b>Ses - condizione interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	27
Revisione della spesa e contributo alla finanza pubblica	29
Gestione del personale	30
Partecipazioni	36
Tariffe e politica tariffaria	39
Servizi pubblici locali e politica tariffaria	41
Tributi e politica tributaria	42
Tributi e politica tributaria	44
Contributi e trasferimenti correnti	46
Spesa corrente per missione	47
Necessità finanziarie per missioni e programmi	48
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	49
Disponibilità di risorse straordinarie	50
Trasferimenti e contributi in conto capitale	51
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	52
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	53
Programmazione ed equilibri finanziari	54
Finanziamento del bilancio corrente	56
Finanziamento del bilancio investimenti	57
Disponibilità e gestione delle risorse umane	58
<b>Sezione operativa</b>	
<b>Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	61
Entrate tributarie - valutazione e andamento	62
Entrate tributarie - valutazione e andamento	64
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	67
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	70
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	72



Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	73
Accensione prestiti - valutazione e andamento	74
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	75
<b>Seo - definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	77
Assegnazione di personale al 31/10/2025	80
Fabbisogno dei programmi per singola missione	83
Servizi generali e istituzionali	84
Servizi generali e istituzionali	85
Giustizia	92
Ordine pubblico e sicurezza	93
Istruzione e diritto allo studio	95
Valorizzazione beni e attiv. culturali	98
Valorizzazione beni e attività culturali	101
Rapporti con l'universita'	104
Musei cittadini	105
Archivio storico e biblioteca civica	106
Scuola comunale di musica f. a. vallotti	108
Politica giovanile, sport e tempo libero	109
Politiche giovanili	112
Turismo	114
Assetto territorio, edilizia abitativa	116
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	118
Tutela ambientale	122
Trasporti e diritto alla mobilità	124
Soccorso civile	126
Politica sociale e famiglia	127
Politica sociale e famiglia	130
Tutela della salute	145
Sviluppo economico e competitività	147
Lavoro e formazione professionale	148
Agricoltura e pesca	149
Energia e fonti energetiche	150
Relazioni con autonomie locali	151
Relazioni internazionali	152
Fondi e accantonamenti	155
Debito pubblico	156
Anticipazioni finanziarie	157
<b>Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	159
Fabbisogno di personale	162
Programmazione e fabbisogno di personale	164
Elenco investimenti programmati	165
Permessi a costruire	169
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	170



## Presentazione



Il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2026-2028 si configura come lo strumento fondamentale in cui l'Amministrazione Comunale di Vercelli sintetizza la propria azione amministrativa tenendo presente le reali risorse disponibili. Il DUP si articola nelle due sezioni, Strategica (SeS) e Operativa (SeO), al fine di coniugare gli indirizzi di medio-lungo periodo con l'identificazione degli obiettivi operativi, delle risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per la loro realizzazione.

L'Amministrazione ha posto una costante attenzione al mantenimento e, ove possibile, al potenziamento delle risorse umane, condizione necessaria per garantire un adeguato numero di personale in ciascuna struttura.

Le linee programmatiche di mandato, aggiornate e sviluppate nella Sezione Strategica, individuano nel settore dei Servizi Sociali e di supporto alla collettività un ambito di intervento prioritario. Una particolare attenzione è posta al potenziamento dei Servizi Sociali, in virtù delle disposizioni normative nazionali che impongono il tendenziale raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e dei Servizi (LEPS).

Nell'ambito dei servizi a domanda individuale e di supporto alla cittadinanza, il DUP stabilisce obiettivi chiari in termini di gestione e finanziamento. Per il triennio è intenzione di migliorare e potenziare alcuni servizi significativi come gli Asili nido, i Corsi extrascolastici, gli Impianti sportivi e le Mense, comprese quelle ad uso scolastico. Questo denota una chiara intenzione di mantenere un'offerta di servizi essenziali e non essenziali per le famiglie e i giovani.

In un'ottica di ottimizzazione e ampliamento dei servizi, l'Amministrazione intende garantire la massima trasparenza e, soprattutto, permettere la prosecuzione di attività di pubblico interesse, con particolare attenzione ai servizi da erogare ai giovani e/o ai soggetti in difficoltà.

Il DUP 2026-2028 rappresenta il quadro di riferimento per il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, delineando gli investimenti che l'Amministrazione intende finanziare. L'analisi dello stato di avanzamento delle opere pubbliche, essenziale per la pianificazione, si concentra sulle nuove realizzazioni e quelle in corso di esecuzione.

Gran parte della programmazione degli investimenti è fortemente influenzata dalle risorse del Next Generation EU (PNRR). L'Amministrazione ha saputo cogliere le opportunità offerte per finanziare investimenti infrastrutturali tesi a rinnovare il rapporto tra i luoghi della città, riaffermando il ruolo civile dello spazio pubblico. È fondamentale sottolineare che il termine ultimo per la fine dei lavori, il collaudo e la rendicontazione delle opere finanziate sul PNRR è fissato al 31 marzo 2026, rendendo cruciale il rispetto di tali scadenze.

Tra gli interventi di maggiore rilevanza, si evidenziano quelli sulla riqualificazione e rigenerazione urbana del patrimonio di Edilizia

**Residenziale Pubblica (ERP):**

- **Rigenerazione Urbana ERP (Via Egitto - Via Natale Palli):** Interventi di rigenerazione urbana sul patrimonio ERP, finanziati con risorse PNRR e PNC, sono programmati per concludersi entro il primo trimestre del 2026.
- **Case di Via Palli:** Tra gli ulteriori interventi di recupero in corso di ultimazione, figurano le sei palazzine di edilizia residenziale pubblica di Via Palli. L'intervento si è reso necessario per il consolidamento strutturale e sismico, l'eliminazione delle barriere architettoniche e il contenimento dei consumi energetici.
- Il PNRR supporta inoltre l'efficientamento energetico delle case popolari con investimenti volti a migliorare del 30% le prestazioni energetiche degli edifici ERP.

La programmazione degli investimenti a medio termine include allocazioni strategiche per la manutenzione e l'ammodernamento delle infrastrutture esistenti e dei beni strumentali. Questi interventi, uniti alla gestione del patrimonio e del personale, delineano un Documento Unico di Programmazione che coniuga la necessità di una solida base di servizi al cittadino con un ambizioso piano di investimenti pubblici, in gran parte orientato alla sostenibilità e alla rigenerazione urbana.

Il Sindaco  
Avv. Roberto Scheda

## Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## Linee programmatiche di mandato e gestione

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



---

## Considerazioni e valutazioni

r

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## Analisi strategica delle condizioni esterne

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## Obiettivi generali individuati dal governo

### Documenti di finanza pubblica (quadro d'insieme)

Le politiche del Governo sono espone nei seguenti documenti:

- *Piano strutturale di bilancio (PSB)*. Illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio di medio termine; ha una validità di cinque anni e può essere rivisto nel caso di cambio di governo. Ogni anno è prevista la presentazione di una Relazione sui progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PSB.

- *Documento programmatico di Finanza pubblica (DPFP)*. Indica le misure da introdurre con la manovra finanziaria ed aggiorna le riforme e gli investimenti previsti dal PSB; rappresenta la cornice (obiettivi di entrata e spesa) che il Governo dovrà rispettare nella stesura della manovra finanziaria per l'anno successivo (Legge di bilancio).

- *Documento programmatico di bilancio (DPB)*. È la sintesi del DPFP trasmessa entro il 15 ottobre alla Commissione Europea; contiene il saldo di bilancio, le entrate e spese previste e la metodologia adottata.



### Lo scenario macroeconomico (attuale e tendenziale)

L'economia (scenario attuale) ha segnato un aumento del PIL nel primo trimestre e una lieve flessione in quello successivo, "portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte del 2025 "restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto" rispetto al precedente DPFP.

Nel quadro programmatico (scenario tendenziale) "anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo rispetto al DPFP precedente, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento". Tali previsioni sono prudenziali "come confermato dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dall'Istat".



### Andamento della finanza pubblica

I dati di consuntivo 2024 (ultimo esercizio chiuso) "hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto Deficit/PIL al primo decimale che resta al 3,4 per cento; più consistente è l'impatto sul rapporto Debito/PIL, migliorato di quattro decimi (134,9 per cento)".

Questo avrà effetti positivi sugli anni successivi, "determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al DPFP precedente: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando, quindi, l'attesa di uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi". Il quadro programmatico di finanza pubblica di fatto conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente.



### Conclusioni del Governo

In estrema sintesi "gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio (PSB) e poi confermati nel Documento di finanza pubblica (DPFP) 2025 sono ancora una volta ribaditi, a conferma della tenacia e coerenza dimostrate dal Governo nel perseguire il suo obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica.

Pur essendo l'Italia un paese con una molteplicità di inestimabili risorse - dalla diversificazione produttiva, all'eccellenza qualitativa del Made in Italy, all'elevata ricchezza delle famiglie - un livello così elevato del rapporto Debito/PIL (eredità di politiche economiche che per decenni hanno attribuito scarsa importanza a un uso accorto delle risorse) costituisce un ostacolo allo sviluppo futuro del paese e all'equità intergenerazionale, e deve essere affrontato per liberare spazi di manovra non solo per far fronte a eventuali nuovi shock in futuro ma anche per rendere possibile il finanziamento di nuove priorità".



## Popolazione e situazione demografica

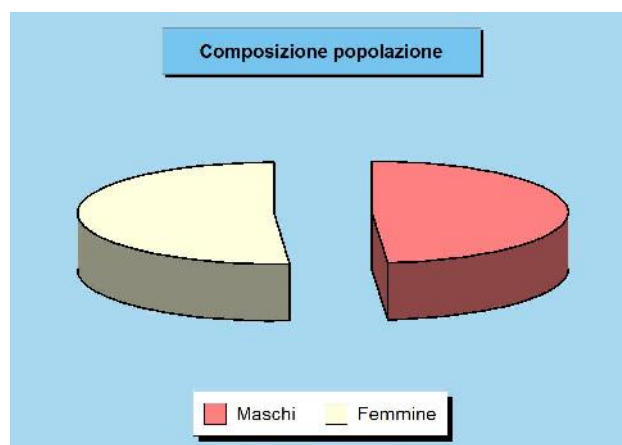
### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



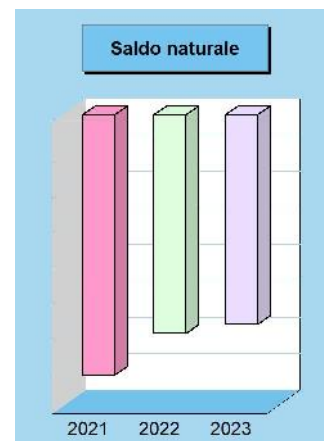
### Popolazione residente

Dato numerico		2024
Maschi	(+)	22.401
Femmine	(+)	23.577
Totale		45.978
Distribuzione percentuale		2024
Maschi	(+)	48,72 %
Femmine	(+)	51,28 %
Totale		100,00 %



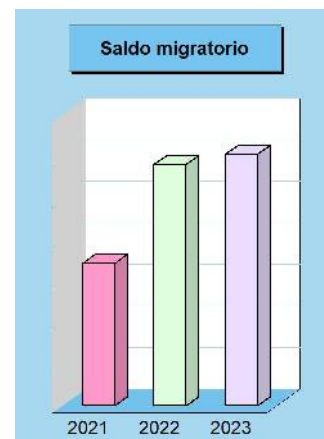
### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2021	2022	2023
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 294	315	324
Deceduti nell'anno	(-) 651	615	612
Saldo naturale	-357	-300	-288
<b>Tasso demografico</b>			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	6,44	6,90	7,10
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	14,27	13,40	13,42



### Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2021	2022	2023
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 294	315	324
Deceduti nell'anno	(-) 651	615	612
Saldo naturale	-357	-300	-288
<b>Movimento migratorio</b>			
Immigrati nell'anno	(+) 1.644	1.680	1.763
Emigrati nell'anno	(-) 1.473	1.390	1.461
Saldo migratorio	171	290	302



## Considerazioni e valutazioni

La popolazione residente a Vercelli alla data del 31 dicembre 2024 risulta essere di 45.978 unità.

Rispetto al 31 dicembre 2023 si registra un buon incremento di abitanti con 343 unità in più, pari in termini relativi al + 0,75%, dovuto ad una costante diminuzione nel numero dei decessi, pur se controbilanciato da una lieve diminuzione nel numero dei nuovi nati. Ancora molto positivo il rapporto tra immigrazioni ed emigrazioni con una differenza, in costante ascesa, di + 595 unità.

In maggioranza, ed in lieve ascesa, le donne con 23.577 esponenti contro i 22.401 di sesso maschile, dato ancora in deciso aumento.

Nel 2024 i nati sono stati 291 (33 in meno rispetto al 2023) pari ad un tasso di natalità del 6,33‰, mentre i decessi sono stati 543 (69 in meno rispetto all'anno precedente) pari ad un tasso di mortalità del 11,81‰.

Il saldo migratorio vede un valore pari a + 595 unità, dovuto ad una continua ripresa delle immigrazioni e ad un nuovo calo delle emigrazioni, portando dunque ad un dato complessivamente positivo:

- gli iscritti ammontano a 1.916 (153 in più rispetto al 2023) di cui risultano: provenienti da altro Comune o iscritti per altri motivi 1.283 (63 abitanti in più rispetto al 2023), provenienti dall'estero 633 (90 abitanti in più rispetto al 2023);
- i cancellati sono 1.321 (140 in meno rispetto al 2023) di cui risultano: emigrati per altro Comune o cancellati per altri motivi 1.180 (183 abitanti in meno rispetto al 2023), emigrati per l'estero 141 (43 in più rispetto al 2023).

Risulta ancora in aumento il numero degli stranieri residenti, i quali ammontano ad un totale di 6.463 unità (337 in più nel corso dell'anno 2024); in leggero aumento le iscrizioni in anagrafe dei cittadini appartenenti a paesi dell'Unione Europea, con un totale pari a 1.019 unità (27 in più rispetto al 2023), così come continua il leggero aumento del numero di cittadini appartenenti ad altri paesi europei non UE, con un totale pari a 1.356 unità (32 in più rispetto all'anno precedente). E' sempre in deciso aumento il numero dei cittadini provenienti dall'Africa, pari a 2.515 unità (117 in più rispetto al 2023) e quello dei cittadini provenienti dall'Asia (per un totale di 1.030 unità, 114 in più rispetto al 2023); in leggera salita nel corso dell'anno anche il numero dei cittadini provenienti dalle Americhe (un totale di 543 unità, 48 in più rispetto all'anno precedente); non è più residente il cittadino apolide.

## Territorio e pianificazione territoriale

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(km <sup>2</sup> )	80,00
------------	--------------------	-------

#### Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	3
------------------	------	---

#### Strade

Statali	(km)	15,00
---------	------	-------

Regionali	(km)	0,00
-----------	------	------

Provinciali	(km)	2,00
-------------	------	------

Comunali	(km)	90,00
----------	------	-------

Vicinali	(km)	4,00
----------	------	------

Autostrade	(km)	15,00
------------	------	-------

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	Delibera CC 35 del 23/04/2007
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	DGR 18-2704 del 12/10/2011
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Sì	Delibera CC 888 del 27/10/1986

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì	DGR 15-7013 del 27/09/2007 - DPGR 64 del 12/10/2010
Artigianali	(S/N)	Sì	DPGR 2578 del 15/03/1979
Commerciali	(S/N)	Sì	Delibera CC 33 del 23/04/2007
Altri strumenti	(S/N)	No	

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì	
Area interessata P.E.E.P.	(m <sup>2</sup> )	1.062.644	
Area disponibile P.E.E.P.	(m <sup>2</sup> )	26.450	
Area interessata P.I.P.	(m <sup>2</sup> )	3.053.735	
Area disponibile P.I.P.	(m <sup>2</sup> )	50.440	

## Strutture ed erogazione dei servizi

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2025	2026	2027	2028
Asili nido	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	129	129	154	154
Scuole dell'infanzia (materne)	(n.)	10	10	10	10
	(posti)	735	735	735	735
Scuole primarie (elementari)	(n.)	9	9	9	9
	(posti)	1.924	1.924	1.924	1.924
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	1.434	1.434	1.434	1.434
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	30	31	31	31
- Nera	(km)	38	39	39	39
- Mista	(km)	113	114	114	114
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	192	194	194	195
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	189	190	191	192
	(kmq)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(t)	24.500	24.550	24.600	24.650
- Industriale	(t)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	4	4	4	4
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	9.550	9.600	9.600	9.600
Rete gas	(km)	217	217	217	217
Mezzi operativi	(n.)	13	13	13	13
Veicoli	(n.)	36	36	36	36
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	310	310	310	310

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

### Considerazioni e valutazioni

Per quanto riguarda le farmacie comunali si precisa che n. 3 sono di proprietà e n. 1 è in gestione.

Per quanto attiene alle aree verdi, parchi e giardini si precisa che la superficie totale viene riportata a zero nella tabella Ciclo ecologico in quanto inferiore a 1 kmq (0,355 kmq).

## Economia e sviluppo economico locale

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## Sinergie e forme di programmazione negoziata

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



### PROTOCOLLO D'INTESA PER MIGLIORAMENTO QUALITA' STRUTTURE E SERVIZI

Soggetti partecipanti	REGIONE PIEMONTE - ASL VC
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	SINO ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/03/2008

### PROT. INTESA UTILIZZO DI UNA PORZIONE DI IMMOBILE DI VIA LAVINY -EX MACELLO

Soggetti partecipanti	PROVINCIA DI VERCELLI-ASSEGNATO AL CENTRO PER L'IMPIEGO
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	6 ANNI + 6 ANNI
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/02/2018

### PROTOCOLLO D'INTESA PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI SOCIAL HOUSING

Soggetti partecipanti	ATC-REGIONE PIEMONTE
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	ILLIMITATA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	08/02/2012

### PROTOCOLLO D'INTESA PER REALIZZAZIONE INTERV. SULLA QUALITA' DELL'ABITARE

Soggetti partecipanti	ATC PIEMONTE NORD
Impegni di mezzi finanziari	IN DEFINIZIONE SULLA BASE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
Durata	QUINQUENNALE CON POSSIBILITA' DI RINNOVO PER UN TRIENNIO
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	11/03/2021

**CONVENZIONE MIMS-SOGG. BENEF. PROGRAMM. INNOV. NAZ. QUALITA' DELL'ABITARE**

Soggetti partecipanti	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
Impegni di mezzi finanziari	€ 11.000.000,00 PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA CENTRO STORICO
Durata	FINO AL 31/03/2026
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	28/02/2022

**CONVENZIONE PER NUOVA SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO DI VERCELLI**

Soggetti partecipanti	AGENZIA PIEMONTE LAVORO
Impegni di mezzi finanziari	€ 2.200.000,00
Durata	ANNI 25
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	23/02/2022

**CONV. PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO BIBLIOTECARIO CITTADINO**

Soggetti partecipanti	UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE
Impegni di mezzi finanziari	€ 700.000,00 ripartito in 12 annualità a decorrere dall'inizio dell'attività della Biblioteca
Durata	ILLIMITATA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	20/11/2017

**CONV. PER COMODATO D'USO GRATUITO EX MATTATOIO COMUNALE VIA RESTANO**

Soggetti partecipanti	UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	SEI ANNI, rinnovabile a richiesta del comodatario
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	10/12/2024

**PROTOCOLLO D'INTESA PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI SOCIAL HOUSING**

Soggetti partecipanti	ATC-REGIONE PIEMONTE
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	CINQUE ANNI
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	14/04/2024

**ACCORDO TERRITORIALE PER CONTRATTI A CANONE CONCORDATO**

Soggetti partecipanti	ASSOCIAZIONI SINDACALI PROPRIETARI-INQUILINI - UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	QUATTRO ANNI
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	28/09/2022

**PROTOCOLLO RETE ANTIVIOLENZA**

Soggetti partecipanti	CONSORZIO CASA DI GATTINARA, C.I.S.A.S., C.A.S.A., UNIONE MONTANA VALSESIA, PREFETTURA DI VERCELLI, PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VERCELLI, TRIBUNALE DI VERCELLI, COMITATO PARI OPPORTUNITA'-DISTRETTO PIEMONTE- VALLE D'AOSTA, QUESTURA DI VERCELLI, COMANDO CARABINIERI DI VERCELLI, ASL VERCELLI, ORDINE AVVOCATI DI VERCELLI, ORDINE MEDICI DI VERCELLI, UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI VERCELLI, CONSIGLIERA PARITA' PROVINCIA DI VERCELLI, UEPE, ORDINE DEI GIORNALISTI, GUARDIA DI FINANZA
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	TRE ANNI IN PREVISIONE NUOVA STIPULA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/11/2022

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI EX USL 45**

Soggetti partecipanti	COMUNI DI: ALBANO V.SE, ARBORIO, ASIGLIANO, BORGOVERCELLI, CARESANABLOT, CASANOVA ELVO, DESANA, FORMIGLIANA, LIGNANA, QUINTO V.SE, RIVE V.SE, RONSECCO, SALI V.SE, TRICERRO, VILLARBOIT, VILLATA, VINZAGLIO
Impegni di mezzi finanziari	€ 425.000,00 ANNUI
Durata	FINO AL 31/12/2029
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/01/2025

**CONVENZIONE EQUIPE SOVRAZIONALE ADOZIONI**

Soggetti partecipanti	ASL VC, C.I.S.A.S., CASA GATTINARA, UNIONE MONTANA VALSESIA
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	FINO AL 31/12/2025 IN PREVISIONE NUOVA STIPULA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	15/03/2023

**CONVENZIONE CON EGATO 2 PER GEST. CONTRIB. SERV. IDRICO FASCE DISAGIATE**

Soggetti partecipanti	EGATO 2
Impegni di mezzi finanziari	€ 53.000,00
Durata	5 ANNI E SUCCESSIVE PROROGHE
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	18/10/2021

**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'**

Soggetti partecipanti	CASA CIRCONDARIALE DI VERCELLI
Impegni di mezzi finanziari	FINO AL 31/12/2025 IN PREVISIONE NUOVA STIPULA
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	22/10/2024

## Parametri interni e monitoraggio dei flussi

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2023		2024	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ù		Ù	
2. Incidenza incassi entrate proprie	Ù		Ù	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ù		Ù	
4. Sostenibilità debiti finanziari	Ù		Ù	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	Ù		Ù	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	Ù		Ù	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	Ù		Ù	
8. Effettiva capacità di riscossione	Ù		Ù	

## Next Generation EU (PNRR)

### Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## Analisi strategica delle condizioni interne

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Il servizio di t.p.l. urbano del Comune di Vercelli, rientrando nei servizi di t.p.l. del bacino nord-est, è gestito dal Consorzio denominato Agenzia della Mobilità Piemontese e, a livello locale, è esercitato dalla Società A.T.A.P. S.p.A.

La razionalizzazione delle linee attive sul territorio, operata nel corso degli anni, non ha tuttavia offerto risposte pienamente confacenti alle finalità a cui un adeguato servizio pubblico, alternativo all'utilizzo del mezzo privato, deve saper rispondere.

I nuovi insediamenti produttivi e/o commerciali, già avviati o di prossima apertura, l'ampliamento e la ridislocazione di alcuni presidi sanitari nonché il restyling operato in favore di alcune aree del centro storico grazie ai fondi PNRR, impongono nuove valutazioni in ordine agli itinerari delle linee urbane, le quali potranno anche prevedere nuove e più soddisfacenti tratte in ragione di una eventuale conurbazione con i comuni vicini.

A tali fini intercorreranno incontri interlocutori tanto con l'Agenzia della Mobilità quanto con l'ente provinciale al fine di valutare congiuntamente nuovi programmi più efficienti ed efficaci.

### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



## Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

I quattro aspetti fondamentali che caratterizzano l'analisi strategica delle condizioni interne dell'ente per la gestione e sviluppo organizzativo delle risorse umane, come già rimarcato nei precedenti documenti di programmazione sono:

- a)- la struttura organizzativa dell'ente da rendere maggiormente adeguata alle esigenze ed innovazioni introdotte dalle nuove discipline normative dal legislatore e dalla nuova contrattazione collettiva nazionale di lavoro attuando per quanto possibile interventi in tutte le sue attuali articolazioni per attività e funzioni omogenee e coordinate;
- b)- la disponibilità quantitativa e professionale delle risorse umane;
- c)- la gestione organizzativa e funzionale delle risorse umane nell'ambito delle frequenti evoluzioni normative in materia;
- d)- la coerenza e la compatibilità in termini di spesa in riferimento ai principi in materia sostenibilità finanziaria introdotti dal D. L. 34/2019, convertito con modificazioni in Legge n. 58/2019 e a fronte del successivo D.M 17 marzo 2020 pubblicato nella gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020 e circolare ministeriale esplicativa del 13.5.2020 pubblicata nella gazzetta ufficiale del 11 settembre 2020, nonché delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006.

Il quadro di riferimento del limite di spesa per nuove assunzioni non è più caratterizzato da un valore statico, bensì da un valore dinamico, che il legislatore definisce di "sostenibilità finanziaria" della spesa di personale; valore che per la realtà della Città di Vercelli, in relazione alla fascia demografica di appartenenza, è definito al 27% e che viene determinato dal rapporto che ci sarà tra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione ed al netto della quota Irap e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per espressa indicazione del legislatore tali nuove disposizioni hanno trovato applicazione a far data dal 20 aprile 2020 (art. 1, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020) ed hanno valore per quanto concerne i limiti tendenziali annuali di incremento della spesa, sempre in riferimento al valore soglia per classe demografica di appartenenza, in relazione alle relative tabelle, sino al 2024.

Dall'annualità 2025 non vi è più alcun riferimento ad un incremento proporzionale in percentuale rispetto alla spesa del personale dell'anno 2018, ma unicamente il valore limite di spesa sostenibile per la spesa di personale è costituito dal valore del 27% di detto rapporto come sopra precisato. Il tutto in considerazione altresì delle risorse di bilancio disponibili ed allocate per finalità assunzionali e ferma restando altresì la disciplina dettata dalle disposizioni dell'articolo 1, commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006.



## Revisione della spesa e contributo alla finanza pubblica

La predisposizione del bilancio di previsione 2026/2028, viene effettuata tenendo conto altresì della normativa vigente che prevede, a partire dall'esercizio 2024 e fino all'annualità 2028, la compartecipazione alle spese dello Stato da parte degli Enti Locali, attraverso dei tagli alla spesa corrente.

L'art. 1, commi 533-535 della legge di bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213) ha introdotto una revisione della spesa.

La norma infatti stabilisce, per il quinquennio 2024-2028, un concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole mediante un taglio di risorse pari a 250 milioni annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni a carico dei comuni e 50 milioni a carico delle province e delle città metropolitane.

Il taglio è ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), sulla base delle risultanze del rendiconto 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato) "tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023".

L'importo del taglio è trattenuto dal Ministero dell'Interno a valere sulle somme spettanti ai comuni a titolo di Fondo di solidarietà comunale.

Per espressa previsione del comma 535, secondo periodo, gli enti devono accertare per intero l'ammontare del FSC spettante (al lordo cioè del taglio subito) ed impegnare in spesa l'importo del taglio stesso, provvedendo quindi a regolarizzare l'importo mediante emissione di mandati di pagamento versati in quietanza di entrata.

In ossequio al disposto normativo, è stato creato apposito capitolo di spesa, quantificando gli importi dovuti di compartecipazione alla spesa dello Stato dovuti dal Comune di Vercelli sulla base dei criteri sopra enunciati.

Inoltre come enunciato nel paragrafo precedente l'art 1 comma 788 della Legge di bilancio 2025 prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, a 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

In ossequio al disposto normativo, è stato creato apposito capitolo di spesa, quantificando gli importi dovuti a titolo di contributo alla finanza pubblica dal Comune di Vercelli sulla base dei criteri sopra enunciati nella missione "Accantonamenti".

## Gestione del Personale

La gestione del personale, sulla base delle linee e degli obiettivi di mandato, è caratterizzata dall'insieme di politiche, di prassi, di sistemi attuativi e di applicazioni contrattuali di comparto finalizzati al corretto svolgimento dei fini istituzionali, ed è attuata avendo riguardo alle disposizioni normative di contenimento delle spese del personale ed alle disponibilità allocate in bilancio. La gestione nel suo complesso si caratterizza per le seguenti azioni principali:

- individuazione delle professionalità e delle mansioni necessarie che costituiscono di fatto il fabbisogno di risorse e che trova attuazione attraverso la pianificazione del personale (piano annuale e triennale dei fabbisogni) ora contenuta nel PIAO nella sezione 3;
- avvio delle procedure per la ricerca delle professionalità necessarie attraverso le selezioni ed il reclutamento sia a tempo indeterminato che per particolari necessità anche con lo strumento del lavoro flessibile, ricorrendo anche alla richiesta di utilizzo di graduatorie di altri enti;
- costante azione formativa sia a livello di singola direzione che generale finalizzata al miglioramento delle competenze e della preparazione;
- un sistema di valutazione delle prestazioni del personale e definizione degli istituti premianti nell'ambito delle vigenti nuove discipline contrattuali di comparto alla luce, anche, delle disposizioni contenute nel CCNL "Funzioni Locali" del 16.11.2022 per il personale e nel recente CCNL Area Funzioni Locali del 16.7.2024 per la parte afferente la dirigenza;
- cura, monitoraggio ed analisi delle varie forme di relazioni interne tra le quali, a titolo non esaustivo, le relazioni sindacali, analisi di clima generale e/o particolare nei singoli settori, analisi dell'andamento dei procedimenti di disciplina e/o del contenzioso;
- gestione da parte di ciascuna direzione del personale, dei comportamenti e delle prestazioni dei dipendenti rispettivamente assegnati.

All'atto della redazione del presente DUP il quadro normativo di riferimento, fatti salvi interventi che potranno trovare spazio nella prossima legge finanziaria, per una corretta programmazione dei fabbisogni in relazione alle possibilità di spesa per nuove assunzioni trova ancora il suo fondamento nella disciplina di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019, del D.M. 17 marzo 2020 e, in riferimento a quanto indicato nello stesso Decreto, nell'articolo 1, comma 557 *quater*, della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 ed alla circolare ministeriale del 13 maggio 2020.

Rimane pertanto immutato, come già evidenziato nei precedenti DUP, il valore di rispetto attuale in termini di spesa, nel nuovo concetto di "sostenibilità finanziaria", per la programmazione dei fabbisogni.

Il valore di riferimento è dato dal risultato in termini percentuali del rapporto Spesa Personale / Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati meno FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata e dal relativo confronto con la tabella 1 dell'articolo 4 del D.M. 17.3.2020 (di seguito D.M.) ove è riportato il dato in % (valore soglia) in riferimento alla classe di appartenenza per tipologia di popolazione dell'ente.

Per spesa di personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per la Città di Vercelli, ente che rientra nella fascia demografica F (quella tra 10.000 e 59.999 abitanti) il valore soglia è del 27%.

Spesa di personale

Ai sensi della normativa del D.M. citato risulta quanto segue:

(ultimo rendiconto approvato 2024 - delibera di C.C. n. 30 del 30.04.2025) = 9.392.465,43

(tale quota ricomprende anche le spese non ricorrenti quantificate in € 406.372,73)

A tale quota occorre aggiungere quale spesa di personale l'impegno di € 20.000,00 per prestazione interinale

Quindi spesa totale = 9.412.465,43

Media entrate ultimi tre rendiconti approvati (2024, 2023, 2022) = 52.332.707,97

(52.387.536,19 + 51.959.901,26 + 52.650.686,47)/3

FCDE 2025 = 4.800.117,45

Media entrate - FCDE = 47.532.590,52

Rapporto Spesa Personale = 9.412.465,43 = 19,8021%

Media entrate - FCDE 47.532.590,52

Riferimento al valore massimo del 27% = 12.833.799,44

Ulteriore limite da osservare, fintanto che rimane vigente la disposizione, è in riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006. In tal caso si fa riferimento alla media del triennio 2011/2013, ove il relativo calcolo è differente rispetto al calcolo della sostenibilità finanziaria di cui al D.L. n. 34/2019 e successivo D.M. attuativo del 17.3.2020.

	Media 2011/2013	rendiconto 2024 C.C. n. 30 del 30.4.2025
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 10.051.563,79	€ 9.392.465,43
Spese macroaggregato 103	€ 294.260,63	€ 20.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 604.963,33	€ 600.785,01
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ -
Altre spese: buoni pasto - formazione - Incentivi (ex l. merloni)	€ 231.690,30	€ 245.512,58
Altre spese: censimento 2011	€ 74.272,00	€ -
Altre spese: partecipata ATAP	€ 804.586,10	€ -
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 12.061.336,15</b>	<b>€ 10.258.763,02</b>
(-) Componenti escluse (B)	€ 2.333.150,53	€ 712.738,59
(-) Maggiore spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 in rif. Art. 7 , comma 1 stesso DM		€ 763.324,64
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C</b>	<b>€ 9.728.185,62</b>	<b>€ 8.782.699,79</b>

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)

La differenza quale quota disponibile utilizzabile per rispetto del limite 2011/2013 risulta essere di € 945.485,83

Per la determinazione della maggiore spesa per personale assunto a tempo indeterminato ai sensi del D.M. 17.3.2020 articoli 4 e 5 , in riferimento all'articolo 7, comma 1, si è tenuto in considerazione il dato delle assunzioni scomputando le cessazioni nel periodo 2020 - 2024, come segue:

anno 2020	assunti	cessati	differenza
AREA FUNZIONARI - EX CATEGORIA D	7	7	0
AREA ISTRUTTORI - EX CATEGORIA C	18	6	12
AREA OPERATORI ESPERTI - EX CATEGORIA B	6	4	2

anno 2021	assunti	cessati	differenza
DIRIGENTI	2	2	0
AREA FUNZIONARI - EX CATEGORIA D	23	16	7
AREA ISTRUTTORI - EX CATEGORIA C	19	18	1
AREA OPERATORI ESPERTI - EX CATEGORIA B	4	4	0

anno 2022	assunti	cessati	differenza
AREA FUNZIONARI - EX CATEGORIA D	5	5	0
AREA ISTRUTTORI - EX CATEGORIA C	16	11	5
AREA OPERATORI ESPERTI - EX	4	9	-5

CATEGORIA B			
-------------	--	--	--

anno 2023	assunti	cessati	differenza
AREA FUNZIONARI - EX CATEGORIA D	9	11	-2
AREA ISTRUTTORI - EX CATEGORIA C	12	15	-3
AREA OPERATORI ESPERTI - EX CATEGORIA B	0	4	-4

anno 2024	assunti	cessati	differenza
AREA FUNZIONARI - EX CATEGORIA D	11	8	3
AREA ISTRUTTORI - EX CATEGORIA C	12	13	-1
AREA OPERATORI ESPERTI - EX CATEGORIA B	8	5	3

Da cui è derivato il seguente dato complessivo:

COMPLESSIVI 2020 - 2024	TOTALE solo saldi positivi		
DIRIGENTI	0		
AREA FUNZIONARI - EX CATEGORIA D	8	36.537,99	292.303,89
AREA ISTRUTTORI - EX CATEGORIA C	1 4	33.644,34	471.020,75
AREA OPERATORI ESPERTI - EX CATEGORIA B	-4	29.914,29	

costo totale con irap	763.324,64
(costo irap)	47.820,31

Il valore di € 763.324,64 costituisce quindi il valore da sottrarre alla spesa in riferimento alla media 2011/2013 riferita ai dati di consuntivo attuali.

Il valore delle categorie protette e disabili ammonta a complessivi € 481.499,91 oneri e irap compresi

Il valore della formazione finanziata ammonta ad € 3.523,70

Il valore dei rimborsi per personale comandato presso altri enti ammonta ad € 36.547,16 oneri e irap compresi

Il valore delle spese di personale oggetto di finanziamento esterno (pnrr e fondo europeo) ammonta a complessivi € 79.642,39 oneri e irap compresi

Il valore relativo agli incentivi tecnici ammonta a complessivi € 93.011,65 oneri e irap compresi

Il valore della quota PERSEO a carico amministrazione ammonta a complessivi € 18.513,78

I dati si riferiscono all'ultimo rendiconto approvato e saranno monitorati ed aggiornati all'atto dell'approvazione del rendiconto anno 2025.

Dall'annualità 2025 non trovano più applicazione gli incrementi percentuali per le spese di personale finalizzate a nuove assunzioni calcolati rispetto al valore della spesa di personale anno 2018, incrementi previsti dal D.M. 17.3.2020 per le annualità dal 2020 al 2024.

A far data dall'anno 2025, pertanto, il riferimento alla sostenibilità finanziaria è costituito dal dato del 27% quale rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate dell'ultimo triennio dei primi tre titoli, come da ultimi consuntivi approvati dedotto il FCDE come sopra evidenziato.

Come già evidenziato nei precedenti documenti unici di programmazione il Ministero dell'Interno, inoltre, con decreto del 18 novembre 2020, (alla data di redazione della presente sezione non vi è ancora il nuovo decreto) ha rivisto i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizione di dissesto, per il triennio 2020-2022, rispetto a quelli individuati con decreto del 10 aprile 2017, operandone di fatto un riduzione, per la fascia di popolazione della città di Vercelli del 3,95%;

Fascia demografica Comuni	2020-2022	2017-2019	Riduzione %
	Rapporto medio "dipendenti-popolazione"	Rapporto medio "dipendenti-popolazione"	
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/152	1/146	-3,95%

- per la fascia demografica di appartenenza della Città di Vercelli (da 20.000 a 59.999 abitanti) il rapporto medio dipendenti-popolazione è modificato in 1/152. La popolazione alla data di redazione della presente sezione 31.10.2025, per la programmazione del piano 2026-2028, è di 46633 unità e il numero di dipendenti sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, dirigenza e segretario compresi alla data del 31.10.2025 è di 244 unità. Il rapporto 1/152 è uguale a 0,0065789, ed il rapporto n. dip/popolazione 244/46633 alla data del 31.10.2025 (data di riferimento normativo per il relativo calcolo) è uguale a 0,00523234.

Dal rapporto che ne deriva il numero di dipendenti corrispondente a 1/152 rispetto alla popolazione residente al 31.10.2025 di 46633 è di n. 306,80, e questo solo ai fini di evidenziare quale sarebbe il limite di personale per una realtà come il Comune di Vercelli in caso di situazione di dissesto.

La consistenza di personale, considerando l'insieme dei dipendenti come sopra indicato, alla data del 31 ottobre 2025, è di 244 unità compreso il segretario (e compresi pure alla data del 31.10.2025 n. 5 unità a tempo determinato).

La Città di Vercelli ha provveduto nell'ambito della propria programmazione triennale e delle normative vigenti all'adozione dei relativi piani occupazionali ed alla conseguente conclusione delle procedure, alcune delle quali, purtroppo hanno avuto esito negativo, talora per mancanza di candidati o per l'esiguo numero di presenti alle selezioni.

Nel nuovo redigendo piano occupazionale saranno garantite le sostituzioni di personale che cesserà nel corso del triennio 2026/2028 per effetto sia di pensionamenti che di dimissioni che di trasferimenti per mobilità, nel rispetto dei valori di spesa in attuazione delle disposizioni di cui al D.P.C.M. del 17.3.2020, previsto dall'art. 33 del D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019 nel limite massimo del 27% come precisato ed in relazione alle disponibilità di bilancio allocate per nuove assunzioni e fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e seguenti della Legge n. 206/2006.

Come già evidenziato nei Dup degli anni precedenti l'abrogazione, per opera dell'art. 1, comma 148 della Legge finanziaria per l'anno 2020 (L. 160/2019) dell'art. 1, Comma 361, introdotto dalla della legge finanziaria per l'anno 2019 (L. 145/2018) consente agli enti di poter disporre dell'utilizzo delle graduatorie per cessazioni che interverranno, relativamente alle categorie e profili per i quali è stata effettuata la selezione, successivamente all'approvazione delle stesse, nell'ambito della rispettiva validità delle graduatorie stesse, ricondotta a tre anni per gli enti locali.

Tale aspetto, come ben si evince dalla lettura della norma, consente pertanto alle amministrazioni, al fine di contenimento dei costi di procedure concorsuali e relative procedure di preselezione e costi delle commissioni esaminatrici, di poter procedere alla copertura dei posti che si renderanno vacanti per effetto dei pensionamenti previsionali, ferme restando le variazioni che interverranno in materia previdenziale, programmando i relativi fabbisogni di personale nel rispetto delle disposizioni del D.P.C.M. del 17.3.2020 attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33 del cd "decreto crescita" (D.L. n. 33/2019, convertito con modificazioni in Legge 58/2019) e delle disposizioni della Legge n. 296/2006.

Nell'ambito del triennio 2026-2028 si procederà, in relazione alla disciplina del DPCM citato, alla nuova programmazione che terrà in considerazione alla luce delle disposizioni innovative in materia, sia alla possibilità di utilizzo in scorrimento delle graduatorie anche di altri enti per garantire con la massima celerità le possibilità sostitutive di figure professionali che cesseranno nel corso del triennio 2026-2028, nonché all'adozione di procedure integrative di selezione per professionalità per le quali non sussiste possibilità di utilizzo di graduatorie in corso di validità e soprattutto in relazione alle disposizioni che saranno adottate come sopra evidenziato in ambito pensionistico, al fine garantire il corretto e normale funzionamento dei vari servizi ed uffici.

Gli interventi effettuati, come evidenziato nel precedente DUP, in riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 797-804 della Legge di bilancio per il 2021 (L. 178/2020) ove si è operato un potenziamento dei servizi sociali

tendendo al raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi, saranno oggetto di costante monitoraggio nel corso del nuovo triennio di riferimento del presente DUP e che comporteranno integrazione di voci di spesa.

Le recenti disposizioni introdotte dalla D.G.R. del Piemonte n. 9 -193 del 27 settembre 2024 ad oggetto *“Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 - ripartizione e assegnazione delle risorse statali del Fondo Nazionale per la non autosufficienza destinate alle assunzioni di personale con professionalità sociale nei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti Territoriali Sociali”*, per quanto riguarda l'ambito della Città di Vercelli, hanno riconosciuto una quota che ha consentito all'ente di poter provvedere alla assunzione di due ulteriori assistenti sociali una realizzatasi entro la fine del 2024 e una realizzatasi nel 2025, per il potenziamento alle attività dei P.U.A.

**CONSISTENZA ATTUALE DELLA DOTAZIONE ORGANICA RIDEFINITA CON DELIBERA DI GIUNTA  
COMUNALE N. 521 DEL 05.12.2024  
CLASSIFICAZIONE DEL CCNL 16.11.2022 E PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 31.10.2025**

NUOVA CLASSIFICAZIONE CCNL 16.11.2022 Funzioni Locali	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI AL 31.10.2025	PROFILI PROFESSIONALI VIGENTI
	7	7	Dirigente di Settore

AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX Posizioni Organizzative)	35	26	Direttivo Amministrativo
	24	19	Direttivo Tecnico
	1	0	Direttivo Tecnico Ambientale
	3	2	Direttivo Informatico
	1	1	Direttivo Tecnico Archivistica
	3	2	Direttivo Socio/Culturale
	18	18	Assistente Sociale
	2	2	Psicologo
	8	6	Direttivo di Vigilanza
9	7	Direttivo Educatore Servizi Sociali	

AREA DEGLI ISTRUTTORI	65	51	Istruttore Amministrativo
	20	11	Istruttore Tecnico
	3	2	Istruttore Informatico
	45	32	Agenti di Polizia Municipale

AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	30	27	Impiegato Amministrativo
	10	5	Esec. Serv.di Sede
	26	20	Operaio Specializzato (compr. C. Sq.)

TOTALE	310	238
--------	-----	-----

Al personale numericamente indicato in servizio alla data del 31.10.2025 deve aggiungersi il Segretario Generale; vi sono alla data del 31.10.2025 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato.

- 2 Istruttori Amministrativi (PNRR - Facilitatori Digitali)
- 1 Istruttore Tecnico (PNRR manut. scuole)
- 1 Impiegato Amministrativo (Fondi Europei) per Ufficio Europa
- 1 Operaio Specializzato (per sostituzione di analoga figura in aspettativa)

Tra il personale a tempo indeterminato indicato vi sono 2 unità in aspettativa (n. 1 Assistente Sociale e n. 1 Direttivo Socio/Culturale) e 1 unità (Direttivo Tecnico) in comando presso Co.Ve.Var

Al fine di non duplicare l'informazione, si rimanda, alla sezione operativa, la trattazione, dell'assetto dell'organizzazione attuale del personale ripartita tra le direzioni e del correlato bisogno di forza lavoro.

Un aspetto particolare riveste l'attuazione dei progetti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per la parte afferente in generale il rafforzamento degli organici dei Comuni interessati dall'attuazione dei progetti previsti dal suddetto Piano.

In particolare l'art. 9, comma 18-bis, del D.L. n. 152/2021 che innova in modo significativo l'art. 1 del D.L. n. 80/2021, ha previsto la possibilità per le amministrazioni titolari dei singoli interventi previsti nel PNRR di imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale assunto a tempo determinato e specificamente destinato a realizzare i progetti di cui le medesime amministrazioni hanno la diretta titolarità di attuazione.

In base alle disposizioni definite da apposita Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze (circolare n. 4 del 18.1.2022) che ha definito le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni interessate possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR, ed in relazione alle esigenze significate dai settori dell'ente interessati alla realizzazione dei progetti presentati ed accolti del PNRR, si è proceduto alla relativa realizzazione del rafforzamento degli organici con la stipula di contratti a termine, sia pur per limitatissime unità.

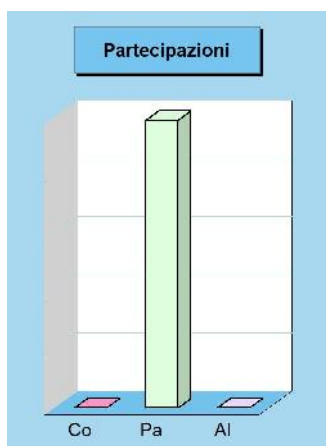
Sotto il profilo ordinamentale, i contratti di lavoro che i Comuni possono fare per attuare il PNRR devono essere a tempo determinato e con durata non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026. Occorre evidenziare in ogni caso le difficoltà a reperire risorse "tecniche" a fronte di bandi pubblicati e per le evidenze già indicate di scarsa adesione o talora di mancate candidature.

## Partecipazioni

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



### Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	5	49.388.920,47
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>49.388.920,47</b>

### Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ASM VERCELLI SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	120.812.720,00	40,000000 %	48.325.088,00
ATAP SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	13.025.314,00	6,340000 %	826.000,27
ATENA TRADING SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	556.000,00	40,000000 %	222.400,00
ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE	Partecipata (AP_BIV.1b)	347.625,00	0,910000 %	3.171,00
CO.VER.FO.P. SCARL	Partecipata (AP_BIV.1b)	28.000,00	43,790000 %	12.261,20

#### ASM VERCELLI SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	40,000000 %
Attività e note	SETTORI DELL'ENERGIA ELETTRICA, DEL GAS, DEL SERVIZIO AMBIENTALE E DELLA GESTIONE DE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

#### ATAP SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,340000 %
Attività e note	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

#### ATENA TRADING SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	40,000000 %
Attività e note	SETTORI DEL GAS NATURALE, DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL CICLO IDRICO INTEGRATO

**ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,910000 %
Attività e note	PROMOZIONE TURISTICA LOCALE

**CO.VER.FO.P. SCARL**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	43,790000 %
Attività e note	FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Considerazioni e valutazioni**

In linea con i criteri e gli indirizzi previsti dal legislatore in materia di razionalizzazione delle partecipazioni verranno costantemente monitorate le partecipazioni detenute, al fine di analizzare i riflessi e gli effetti della razionalizzazione non solo nel breve periodo ma anche in un'ottica di medio-lungo periodo per definire strategie, modelli di governance e politiche utili per l'ente e per la Città.

Il predetto monitoraggio costituisce altresì supporto indispensabile agli adempimenti in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

In particolare l'art. 20 del D.Lgs 9 agosto 2016 n. 175 ha previsto che annualmente le amministrazioni pubbliche effettuino un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano le condizioni, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. I risultati conseguiti confluiscono in una relazione sull'attuazione del piano da approvare entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione del piano.

In applicazione delle specifiche disposizioni legislative, vengono annualmente realizzate le attività propedeutiche alla definizione del Bilancio Consolidato che ha lo scopo di "rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate."

L'Ente Locale funge dunque da capofila e deve aggregare i numeri del proprio bilancio con quelli dei bilanci delle società controllate o partecipate. L'obiettivo è quello di avere una rappresentazione globale del patrimonio del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP).

Più precisamente la definizione del Bilancio Consolidato non si limita alla mera "aggregazione contabile" dei bilanci delle Società con il bilancio dell'Ente Capogruppo ma prevede lo svolgimento di un processo le cui fasi sono di seguito sintetizzate:

- Individuazione degli Enti e Società che entrano a far parte del "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP) e raccolta dei parametri e documenti
- Individuazione delle società che, secondo determinati criteri stabiliti dalla normativa hanno le caratteristiche per entrare a far parte del "perimetro di consolidamento"
- Acquisizione dei bilanci e documenti da parte dell'Ente capogruppo e entità del perimetro di consolidamento
- Riclassificazione dei bilanci delle Società del perimetro ad una medesima e uniforme rappresentazione dei bilanci
- Contabilizzazione delle operazioni infra-gruppo e rettifiche
- Consolidamento dei bilanci e determinazione del Bilancio Consolidato: applicazione del metodo integrale (se la società è controllata, ovvero interamente posseduta dall'Ente) e del metodo proporzionale (se la società è partecipata, ovvero posseduta in quota % dall'Ente)
- Produzione dei flussi nel formato xbrl che l'Ente deve obbligatoriamente trasmettere al portale Ministeriale BDAP

(Banca Dati Pubbliche Amministrazioni)

- Elaborazione del documento della nota integrativa al Bilancio Consolidato.

Annualmente viene condotta la ricognizione degli organismi partecipati ai fini dell'individuazione dei potenziali organismi rientranti della sfera di consolidamento e si provvede all'approvazione degli elenchi "GAP" (Gruppo amministrazione Pubblica) e "AREA DI CONSOLIDAMENTO" e si approvano le linee guida per gli organismi compresi nell'area di consolidamento dell'esercizio di riferimento.

## Tariffe e politica tariffaria

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero  
 Alberghi diurni e bagni pubblici  
 Asili nido  
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli  
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali  
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge  
 Giardini zoologici e botanici  
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili  
 Mattatoi pubblici  
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico  
 Mercati e fiere attrezzati  
 Parcheggi custoditi e parchimetri  
 Pesa pubblica  
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili  
 Spurgo pozzi neri  
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli  
 Trasporto carni macellate  
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive  
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

### Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

1 Alberghi diurni e bagni pubblici  
 2 Asili nido  
 3 Corsi extrascolastici  
 4 Impianti sportivi  
 5 Mense, comprese quelle ad uso scolastico  
 6 Mercati e fiere  
 7 Parcheggi custoditi e parchimetri  
 8 Peso pubblico  
 9 Spurgo di pozzi neri  
 10 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre....  
 11 Servizi cimiteriali  
 12 Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 1 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 2 Asili nido	657.000,00	27,8 %	1.055.000,00	1.055.000,00
3 3 Corsi extrascolastici	67.500,00	2,9 %	67.500,00	67.500,00
4 4 Impianti sportivi	338.000,00	14,3 %	338.000,00	338.000,00
5 5 Mense, comprese quelle ad uso scolastico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
6 6 Mercati e fiere	10.800,00	0,5 %	11.000,00	11.000,00
7 7 Parcheggi custoditi e parchimetri	750.000,00	31,6 %	800.000,00	850.000,00
8 8 Peso pubblico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
9 9 Spurgo di pozzi neri	0,00	0,0 %	0,00	0,00
10 10 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre....	151.000,00	6,4 %	151.000,00	151.000,00
11 11 Servizi cimiteriali	381.000,00	16,1 %	381.000,00	381.000,00
12 12 Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali	10.000,00	0,4 %	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.365.300,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>2.813.500,00</b>	<b>2.863.500,00</b>

Denominazione	1 Alberghi diurni e bagni pubblici
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 0,00 2027: € 0,00 2028: € 0,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	2 Asili nido 2026: € 657.000,00 2027: € 1.055.000,00 2028: € 1.055.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	3 Corsi extrascolastici 2026: € 67.500,00 2027: € 67.500,00 2028: € 67.500,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	4 Impianti sportivi 2026: € 338.000,00 2027: € 338.000,00 2028: € 338.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	5 Mense, comprese quelle ad uso scolastico 2026: € 0,00 2027: € 0,00 2028: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	6 Mercati e fiere 2026: € 10.800,00 2027: € 11.000,00 2028: € 11.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	7 Parcheggi custoditi e parchimetri 2026: € 750.000,00 2027: € 800.000,00 2028: € 850.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	8 Peso pubblico 2026: € 0,00 2027: € 0,00 2028: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	9 Spurgo di pozzi neri 2026: € 0,00 2027: € 0,00 2028: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	10 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre.... 2026: € 151.000,00 2027: € 151.000,00 2028: € 151.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	11 Servizi cimiteriali 2026: € 381.000,00 2027: € 381.000,00 2028: € 381.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	12 Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali 2026: € 10.000,00 2027: € 10.000,00 2028: € 10.000,00

### Considerazioni e valutazioni

A seguito della riqualificazione urbana del centro storico, finanziata con fondi PNRR, stono state eseguite attente valutazioni ai fini di una rivalutazione complessiva della sosta presso il centro storico. In tale ambito alcune misure sono già in corso di attuazione; altre verranno realizzate nell'arco del mandato. Saranno, altresì, eseguite ponderazioni relativamente alla revisione del piano tariffario e della regolamentazione della sosta a pagamento presso le aree all'uopo destinate. Nel corso del mandato, di concerto con l'Agenzia della Mobilità Piemontese e anche sulla base delle determinazioni che verranno assunte da parte di quest'ultima, verranno valutati anche adeguamenti tariffari del servizio di trasporto pubblico locale.

## Servizi pubblici locali e politica tariffaria

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

L'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n.55, convertito con modificazioni nella Legge n. 131/83, stabilisce l'obbligo per i Comuni, di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe e contribuzioni e da entrate specificamente destinate.

La qualificazione del servizio quale servizio pubblico a domanda individuale sta a significare che l'ente locale non ha l'obbligo di istituirlo ed organizzarlo. Se però decide di farlo, è tenuto per legge, nel rispetto del principio di pareggio di bilancio ad individuare il costo complessivo del servizio e a stabilire la misura percentuale di tale costo finanziabile con risorse comunali, e quindi, correlativamente, a stabilire la residua misura percentuale finanziabile mediante tariffe e contribuzioni a carico diretto dell'utenza (art. 6 comma 1 D.L. 55/1983; art. 172 comma 1 lett. e) D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Nell'esercizio di tale potere-dovere, ed in particolare nella quantificazione del tasso di copertura tariffaria del costo di gestione del servizio, il Comune gode di amplissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine alla misura massima imputabile agli utenti. Il D. Lgs. n. 504 del 30.12.1992, recante misure di riordino della finanza pubblica, all'art. 45 prevede che solo gli enti strutturalmente deficitari debbano garantire un tasso di copertura minima dei servizi a domanda individuale pari al 36%.

Per l'esercizio 2026 sono state deliberate, secondo le soglie ISEE in vigore e le relative agevolazioni previste, le tariffe sulla base dei costi dei servizi così come individuati dai rispettivi Settori di competenza, onde mantenere un'equa partecipazione al costo del servizio sulla base della capacità di partecipazione dell'utenza stessa dei seguenti servizi:

- Alberghi diurni e bagni pubblici: servizio non a pagamento;
- Asili nido e servizio educativo integrato denominato "Sezione Primavera";
- Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline:
  - Centri estivi;
- Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili:
  - Le piscine comunali: applicata dal gestore sulla base di quanto previsto ad affidamento in concessione, ingresso gratuito per i possessori della Carta Europea della Disabilità e per i possessori del titolo per l'acquisizione della Carta Europea della Disabilità (Allegato 3 DPCM 5/12/2013 N. 159);
  - Impianti sportivi;
- Mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- Mercati e fiere;
- Parcheggi custoditi e parchimetri;
- Peso pubblico;
- Spurgo di pozzi neri: servizio di competenza A.S.M. S.p.A.;
- Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli: già determinate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 336 del 31/07/2025 sulla base della stagione di prosa 2025/2026 in programmazione;
- Servizi cimiteriali;
- Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali;

Gli stanziamenti sono stati definiti sulla base delle previsioni con certificazioni di congruità dei singoli Settori competenti, che hanno tenuto conto dell'andamento del gettito del biennio precedente, dei costi sostenuti e della complessa situazione economica attuale.

La determinazione del costo di costruzione da applicarsi relativamente agli interventi edilizi attribuisce a ciascun tipo di intervento una diversa articolazione dell'onere da versarsi.

Preventivamente alla approvazione del Bilancio di Previsione è annualmente approvata la specifica deliberazione che approva le tariffe per l'anno.

Il sistema tariffario applicato agli interventi edilizi è rimasto sostanzialmente stabile nel tempo, aggiornato all'indice Istat annuale, garantendo all'Ente e al cittadino un quadro di riferimento duraturo e coerente.

## Tributi e politica tributaria

Il contesto di finanza pubblica per il triennio 2026-2028 è caratterizzato da una marcata instabilità, aggravata dai conflitti internazionali e dall'imposizione dei dazi commerciali da parte degli Stati Uniti d'America. Gli enti territoriali hanno già risentito di una contrazione delle entrate a causa di tale crisi, i cui effetti futuri si prospettano ancora incerti.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nel DUP venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

La definizione di alcune indicazioni di massima in merito alle risorse finanziarie, che rappresentino indirizzi generali funzionali alla costruzione del bilancio 2026-2028, risulta particolarmente complessa da formulare nei termini di presentazione della proposta di DUP non essendo completo il quadro di finanza nazionale.

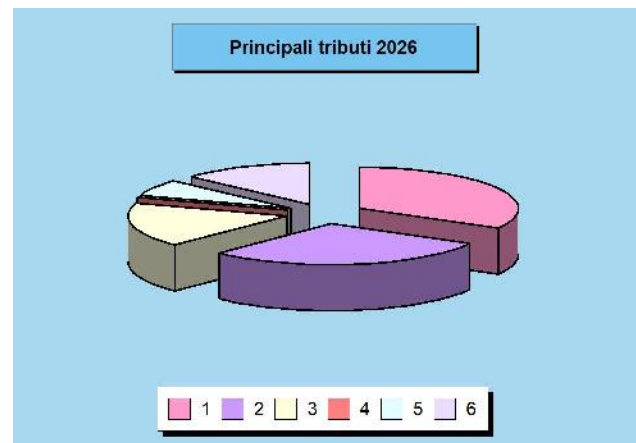
Le previsioni realizzate per l'anno 2026 hanno cercato di cogliere l'evolversi della crisi indotta dalla delicata situazione politica internazionale.

La programmazione di bilancio è un processo che permette di analizzare attentamente le diverse politiche e piani per lo sviluppo del territorio e di definire, in un arco temporale preciso, le azioni da intraprendere e le risorse necessarie per realizzare progetti a beneficio della collettività e promuovere lo sviluppo economico e sociale. Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e regionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e delle aliquote tributarie.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali e, pertanto, tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Il principio della programmazione richiede che gli obiettivi strategici siano definiti tenendo conto del contesto esterno (scenari socio-economici, normativa nazionale e regionale) e interno all'ente. Questo significa che gli obiettivi devono essere coerenti con le condizioni in cui opera l'amministrazione e con le risorse a disposizione.





### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 IMU	11.480.000,00	33,1 %	11.620.000,00	11.650.000,00
2 TARI	10.214.000,00	29,4 %	10.414.000,00	10.414.000,00
3 Add. Com. IRPEF	6.150.000,00	17,7 %	6.250.000,00	6.250.000,00
4 Compartecipazione IRPEF 5%°	8.500,00	0,0 %	8.500,00	8.500,00
5 Tributi annualità pregresse (IMU,TARSU,)	2.250.000,00	6,5 %	2.250.000,00	2.250.000,00
6 Fondo solidarietà	4.633.000,00	13,3 %	4.605.000,00	4.605.000,00
<b>Totale</b>	<b>34.735.500,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>35.147.500,00</b>	<b>35.177.500,00</b>

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 11.480.000,00 2027: € 11.620.000,00 2028: € 11.650.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 10.214.000,00 2027: € 10.414.000,00 2028: € 10.414.000,00

Denominazione	Add. Com. IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 6.150.000,00 2027: € 6.250.000,00 2028: € 6.250.000,00

Denominazione	Compartecipazione IRPEF 5%°
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 8.500,00 2027: € 8.500,00 2028: € 8.500,00

Denominazione	Tributi annualità pregresse (IMU,TARSU,)
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 2.250.000,00 2027: € 2.250.000,00 2028: € 2.250.000,00

Denominazione	Fondo solidarietà
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 4.633.000,00 2027: € 4.605.000,00 2028: € 4.605.000,00

## Tributi e Politica Tributaria

Per la realtà locale del Comune si rappresenta la situazione finanziaria relativa al periodo 2026-2028, secondo la classica suddivisione per titoli di Entrata e Spesa.

Gli Enti locali condividono una contrazione della propria autonomia finanziaria, al cui rafforzamento mira anche la legge delega per la riforma fiscale (L. 111/2023, art. 14).

Per il comparto dei Comuni l'autonomia finanziaria è condizionata dalle modifiche della tassazione disposte a livello centrale, dalla difficoltà di riscossione e dai limitati spazi residui per l'esercizio dello sforzo fiscale (possibilità di modificare le aliquote).

Le principali entrate tributarie comunali derivano dalla tassazione immobiliare (Imu) e dalla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (Tari); a queste segue, a una certa distanza, l'addizionale comunale all'Irpef e poi le entrate tributarie minori.

Il gettito complessivo delle entrate tributarie risulta sostanzialmente stabile riflettendo la staticità delle rendite catastali, che costituiscono la base imponibile della principale imposta, e gli spazi pressoché esauriti di aumento delle aliquote (tab. 3).

Si ricorda che il gettito della Tari deve coprire integralmente il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che è soggetto alla regolamentazione da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). Pertanto, le aliquote della Tari devono essere fissate in modo tale da rispettare questo vincolo.

Occorre osservare che i Comuni sono enti di carattere universalistico, il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrate. Questa missione, unitamente al ruolo pur decisivo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo ad essi richiesto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui obiettivo hanno responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi, pertanto, risulta ora essenziale avviare un processo che pure assicuri condizioni di maggiore solidità finanziaria agli Enti sotto il profilo delle risorse correnti.

È doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto all'intero comparto che ha condizionato l'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente è stata provocata anche per effetto del progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente.

È evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio.

Il Comune sta svolgendo un'azione importante per valutare su quali basi mantenere l'equilibrio di bilancio pur affrontando la costante crescita delle richieste di intervento a sostegno delle famiglie, dei lavoratori, delle attività economiche e del tessuto sociale.

Un tema particolarmente attuale e rilevante, affrontato anche nell'ambito della delega per la riforma fiscale, è costituito dalla limitata capacità di riscossione dei Comuni, soprattutto di quelli di minore dimensione, che ne costituiscono la maggioranza.

Un Comune efficace, efficiente e innovativo è un fondamentale obiettivo strategico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi. Nei prossimi anni sarà certamente fondamentale continuare ad avere "i conti in ordine" e disporre di quantità adeguate di risorse economiche, prioritariamente sviluppando e consolidando la capacità di riscossione delle entrate.

La mancata riscossione infatti impatta sulla gestione finanziaria degli Enti, in funzione del peso degli accantonamenti al FCDE sul totale delle entrate riscosse e sulla possibilità di diversificare il gettito rispetto ai tributi e/o alle voci delle entrate extratributarie, su cui si generano maggiori residui attivi di dubbia esigibilità.

La pianificazione dell'azione amministrativa, dei programmi e dei progetti consentirà, quasi nella totalità dei casi, di intercettare preventivamente problemi difficili da risolvere in corso d'opera quando le risorse impegnate sono numerose e offre la possibilità di condividere le informazioni prima di realizzare le attività.

Il Comune, al fine di non aggravare situazioni già difficili, si pone l'obiettivo di attuare una politica fiscale volta a mantenere gli equilibri di bilancio e a sostenere imprese e famiglie in difficoltà operando con i seguenti criteri:

- stima e monitoraggio costante delle entrate, compiti sempre più complessi nell'attuale periodo storico;
- semplificazione degli adempimenti fiscali;
- sviluppo di forme di comunicazione digitale;
- diffusione dell'informazione necessaria a supporto di un'efficace azione amministrativa, finalizzata a prevenire o risolvere l'evasione e il contenzioso.

Si dovrà garantire pianificazione, gestione e rendicontazione del bilancio nel rispetto dei nuovi principi di contabilità armonizzata obiettivo prioritario per consentire una politica di bilancio coerente.

L'azione organizzativa dovrà essere improntata alla collaborazione tra settori per garantire non solo efficacia ed economicità dell'azione amministrativa ma per assicurare a tutta l'organizzazione la consapevolezza dei correlati indirizzi. È ormai consolidata l'idea che al raggiungimento degli obiettivi concorrono tutti i settori. Il coinvolgimento del settore Finanziario, in questo senso, sarà strategico per la gestione dei procedimenti con valenza economica annuale e pluriennale, diretti a una maggior efficienza dei consumi e del patrimonio comunale.

La complessità gestionale, associata ai vincoli derivanti dagli obblighi di finanza pubblica, impone l'implementazione di tecniche sempre più orientate alla pianificazione e al controllo delle risorse economico finanziarie. È imprescindibile l'obiettivo di recuperare maggiore efficienza nelle attività di gestione e riscossione delle entrate, avviare una efficace azione per il recupero delle mancate entrate riguardante i residui, con la finalità di diminuire le somme da accantonare al FCDE e destinarle al miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

Assolutamente necessario sarà il proseguimento ed il consolidamento dell'attività di contrasto all'evasione fiscale, in quanto l'azione rappresenta un obiettivo centrale dell'Amministrazione per una equa ridistribuzione tributaria. Il

cambiamento radicale previsto dal legislatore, a partire dal 2012, ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, come nel caso dell'IMU, comportando grandi modifiche anche nel rapporto con il contribuente; poi, con l'invarianza della leva tributaria nel periodo dal 2016 al 2018, gli enti locali si sono ritrovati ad avere difficoltà operative rispetto alla possibilità di porre in essere una efficace politica fiscale.

L'azione legislativa intrapresa nell'ultimo periodo che ha portato all'ennesima riforma della fiscalità locale e l'emergenza sanitaria del 2020, affrontata dal governo centrale e locale con misure eccezionali che hanno causato la chiusura temporanea delle attività non essenziali e la limitazione quasi totale della circolazione delle persone, ha determinato nel triennio 2020/2022 pesantissime ripercussioni sul fronte degli incassi di tutte le principali entrate comunali, che, per quanto potranno risentirne ancora per lungo periodo, sono state individuate per un ritorno alla normalità ed alla ripresa economica.

Riveste particolare importanza l'attuazione di un valido Sistema della riscossione: le disposizioni della legge di bilancio 2020 avevano delineato un nuovo sistema di riscossione locale con un potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione, finalizzato ad assicurare una maggiore efficacia dell'attività di riscossione locale con potenziali effetti positivi in termini di incremento del gettito riscosso.

Per quanto riguarda l'incremento delle riscossioni, in particolare in conto residui, a seguito di affidamento, ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 24/02/2022, a un concessionario iscritto all'albo dei soggetti abilitati alla riscossione, è possibile ottimizzare l'efficienza dell'azione amministrativa, nonché l'efficacia, la speditezza e l'economicità dei procedimenti.

In particolare l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva ha come obiettivo la razionalizzazione ed il miglioramento della procedura di riscossione, anche in ragione della corretta realizzazione degli importi iscritti a bilancio, rappresentando quindi un'attività fondamentale per la tutela delle entrate comunali.

Con l'obiettivo di semplificare le procedure fiscali e assicurare maggiori garanzie a tutela del cittadino rispetto alla posizione assunta dall'Amministrazione finanziaria, le modifiche apportate con il Dlgs 219/2023 hanno reso significativamente più forte il quadro legislativo dello Statuto del contribuente, dai principi di chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie, fino alla introduzione del nuovo garante nazionale del contribuente, in vigore a decorrere 18 gennaio 2024.

In questo contesto l'Amministrazione continuerà a concentrare le proprie azioni sull'equità fiscale adottando tutti gli strumenti atti a favorire l'adesione spontanea agli obblighi fiscali, spingendo sempre più sulla semplificazione degli adempimenti, sulla qualità dei servizi d'informazione ed assistenza offerta ai contribuenti per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del contribuente, che della Pubblica Amministrazione.

Tecnicamente le attività da promuovere riguardano le informazioni, l'assistenza, la consulenza al pubblico e l'interpello, oltre, naturalmente, il continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Pertanto, si proseguirà con la modernizzazione e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto, soprattutto, di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo per migliorare l'informazione giuridica, soprattutto in occasione delle scadenze, nonché la diversificazione dei canali d'accesso (posta elettronica, sito internet, sportello telefonico e sportello front-office).

Tutto ciò, per agevolare il versamento spontaneo dei tributi da parte dei contribuenti (la cosiddetta fase ordinaria della riscossione del tributo) e, di conseguenza, migliorare la capacità di riscuotere tempestivamente le proprie entrate che costituisce oggi, più che in passato, viste le regole della nuova contabilità e del sistema del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari. In particolare per la tassa smaltimento rifiuti, che richiede costantemente un notevole sforzo per l'emissione di una bollettazione sempre più corretta e per la gestione delle molteplici variazioni di utenza in corso d'anno.

In generale, per migliorare la riscossione, occorre potenziare le modalità di informazione ed esortare l'utilizzo di ulteriori strumenti come la compensazione o il ravvedimento "lungo", con lo scopo di far sentire i cittadini più responsabili ed accolti nella loro esigenza di semplificazione degli adempimenti tributari, mentre i soggetti potenzialmente "evasori" saranno costantemente controllati.

Pertanto, si conferma l'obiettivo per gli anni 2026 e seguenti, sulle seguenti direttrici:

- attuare opportune misure organizzative per riuscire a garantire i servizi di sportello ed assistenza ai contribuenti, potenziando i servizi on line in modo da ridurre al minimo la necessità di rendere servizi in presenza, ed implementando lo sportello di front office con modalità di prenotazione degli appuntamenti tramite piattaforma digitale ed accessi calendarizzati;
- favorire la massima partecipazione, mantenendo attenzione alle fasce di popolazione "non digitale";
- presidiare le diverse scadenze, con massimo impegno nel ricordare il rispetto degli adempimenti;
- sviluppare, con l'obiettivo dell'equità fiscale, un modello dove ciascuno contribuisca alla spesa pubblica in base alle effettive possibilità, cercando di tenere conto il più possibile della crisi di liquidità che colpisce sempre più diverse categorie di contribuenti.

Gli Uffici preposti si adoperano quotidianamente per fornire il miglior supporto possibile all'Amministrazione, sia per quanto riguarda la determinazione di ogni possibile agevolazione che potrà essere riconosciuta a famiglie ed imprese, sia per quanto riguarda l'analisi e le stime sulle possibili variazioni delle entrate che si registreranno nel corso dell'anno, permettendo così di attuare le necessarie misure di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

## Contributi e trasferimenti correnti

Il Decreto Legislativo n. 23 del 14/03/2011 recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale" ha rappresentato il punto di partenza del percorso del federalismo municipale di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione e della legge n. 42/2009.

Le entrate derivanti da trasferimenti e contributi da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico nel corso degli ultimi anni, si sono, pertanto, notevolmente ridotte.

### TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto i trasferimenti correnti risultano iscritti esclusivamente sulla base di norme di legge al momento approvate.

Il Titolo II delle entrate comprende la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione Europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

La struttura del titolo II prevede una distinzione in cinque tipologie, con un raggruppamento in una unica tipologia dei trasferimenti dai vari soggetti del settore pubblico.

Anche per l'anno 2026 sono stati confermati i fondi per il rimborso delle abolizioni, esenzioni e riduzioni già attuate, nonché le risorse già assegnate per lo sviluppo di particolari settori quali il trasporto per gli studenti disabili, l'incremento dei posti disponibili negli asili nido, il potenziamento dell'assistenza all'autonomia degli studenti con disabilità e il contributo dello Stato a ristoro per adeguamento indennità prevista per gli amministratori degli Enti Locali.

Figurano altresì, tra i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, i contributi derivanti da progetti finanziati dal PNRR che finanziano la spesa corrente, correlati ognuno a specifico capitolo di spesa, perimetrati e codificati espressamente come disposto dalla normativa.

Il D.M. 11 ottobre 2021, all'art. 3, co. 3, infatti ha previsto che le risorse del piano devono essere gestite mediante appositi capitoli, all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale, "al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico".

### TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il D.Lgs. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149 comma 12 il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni trasferite.

Tali risorse, a seguito del processo di decentramento amministrativo avviato con la cosiddetta legge Bassanini 1 e proseguita poi con la legge 112/98, stanno assumendo, anche alla luce del principio di sussidiarietà, un ruolo particolarmente evidente nel bilancio di questo Comune.

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata sia tenendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia di comunicazioni a vario titolo trasmesse dagli uffici regionali.

### ALTRI TRASFERIMENTI

Tra i trasferimenti da altri Enti pubblici, il più rilevante, è il contributo dei Comuni convenzionati per attività assistenziali. Rientrano in questa tipologia i "trasferimenti correnti da famiglie" e i "trasferimenti correnti da imprese" e i contributi da Fondazioni che l'Amministrazione Comunale continua a destinare a progetti finalizzati ad attuare misure di sostegno alla collettività e servizi innovativi.

## Spesa corrente per missione

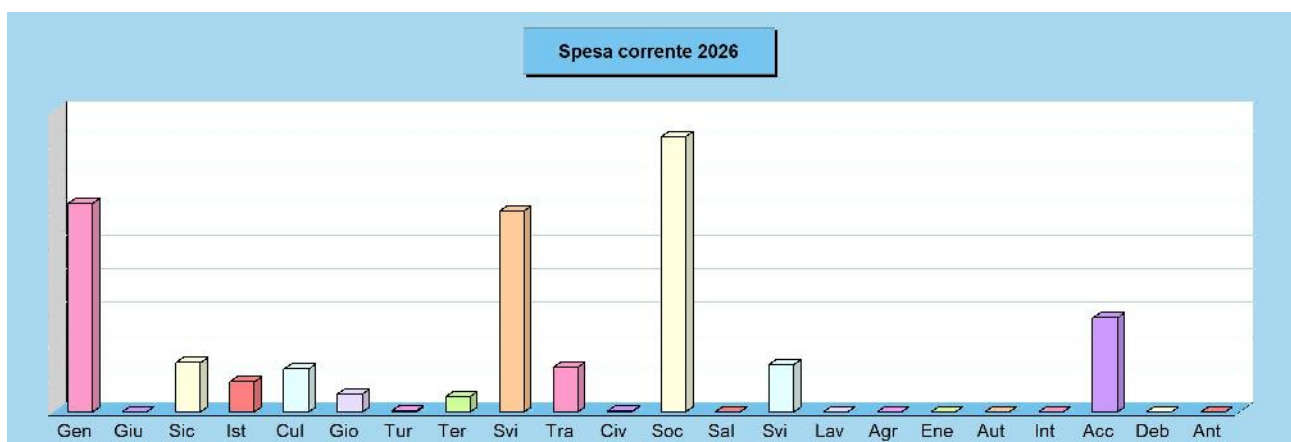
### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	12.438.367,55	20,3 %	12.403.677,04	12.411.712,53
02 Giustizia	Giu	2.572,09	0,0 %	2.466,64	2.357,34
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	2.946.045,26	4,8 %	2.949.996,16	2.947.945,19
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.771.628,15	2,9 %	1.763.974,67	1.762.996,27
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	2.561.241,09	4,2 %	2.558.404,84	2.537.956,12
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	1.046.263,53	1,7 %	1.042.298,79	1.028.097,08
07 Turismo	Tur	63.000,00	0,1 %	63.000,00	63.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	892.210,38	1,5 %	905.804,38	909.231,70
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	12.010.695,90	19,6 %	12.075.699,12	12.082.617,15
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	2.665.270,88	4,3 %	2.646.431,82	2.624.646,70
11 Soccorso civile	Civ	26.000,00	0,0 %	26.000,00	26.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	16.446.159,11	26,9 %	15.011.710,06	15.028.018,89
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	2.808.711,70	4,6 %	2.816.530,56	2.816.031,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	5.000,00	0,0 %	5.000,00	5.000,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	5.593.314,12	9,1 %	5.625.662,91	5.624.182,32
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>61.276.479,76</b>	<b>100,0 %</b>	<b>59.896.656,99</b>	<b>59.869.792,29</b>



## Necessità finanziarie per missioni e programmi

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	37.253.757,12	16.763.252,92	300.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	7.396,07	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	8.843.986,61	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.298.599,09	5.760.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	7.657.602,05	4.344.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	3.116.659,40	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	189.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.707.246,46	47.017.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	36.169.012,17	2.323.545,33	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.936.349,40	9.859.054,09	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	78.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	46.485.888,06	1.848.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.441.273,26	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	16.843.159,35	436.566,98	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	7.593.295,94	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>181.042.929,04</b>	<b>89.801.419,32</b>	<b>300.000,00</b>	<b>7.593.295,94</b>	<b>30.000.000,00</b>

### Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	37.253.757,12	17.063.252,92	54.317.010,04
02 Giustizia	7.396,07	0,00	7.396,07
03 Ordine pubblico e sicurezza	8.843.986,61	0,00	8.843.986,61
04 Istruzione e diritto allo studio	5.298.599,09	5.760.000,00	11.058.599,09
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	7.657.602,05	4.344.000,00	12.001.602,05
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	3.116.659,40	1.450.000,00	4.566.659,40
07 Turismo	189.000,00	0,00	189.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.707.246,46	47.017.000,00	49.724.246,46
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	36.169.012,17	2.323.545,33	38.492.557,50
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.936.349,40	9.859.054,09	17.795.403,49
11 Soccorso civile	78.000,00	0,00	78.000,00
12 Politica sociale e famiglia	46.485.888,06	1.848.000,00	48.333.888,06
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.441.273,26	0,00	8.441.273,26
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	15.000,00	0,00	15.000,00
20 Fondi e accantonamenti	16.843.159,35	436.566,98	17.279.726,33
50 Debito pubblico	7.593.295,94	0,00	7.593.295,94
60 Anticipazioni finanziarie	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>218.636.224,98</b>	<b>90.101.419,32</b>	<b>308.737.644,30</b>

## Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

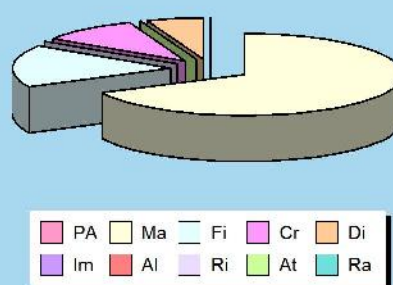
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	88.226,51
Immobilizzazioni materiali	230.836.860,30
Immobilizzazioni finanziarie	56.508.808,95
Rimanenze	20.940,80
Crediti	34.199.103,25
Attività finanziarie non immobilizzate	312,48
Disponibilità liquide	19.684.361,96
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>341.338.614,25</b>

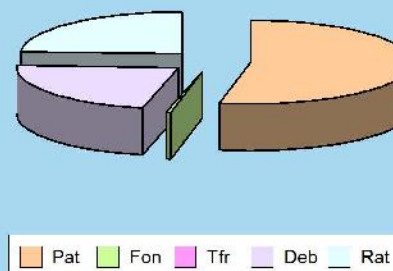
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	181.238.430,75
Fondo per rischi ed oneri	1.507.570,63
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	75.789.673,57
Ratei e risconti passivi	82.802.939,30
<b>Totale</b>	<b>341.338.614,25</b>

Composizione del passivo



## Disponibilità di risorse straordinarie

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

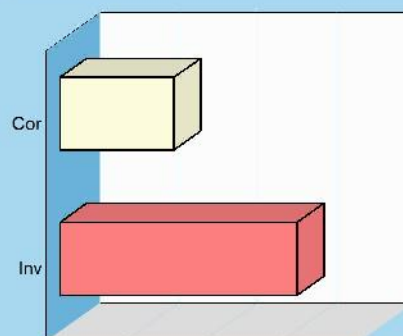
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	14.462.651,94	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	11.500,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	44.000,00	
Contributi agli investimenti		30.239.535,87
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>14.518.151,94</b>	<b>30.239.535,87</b>

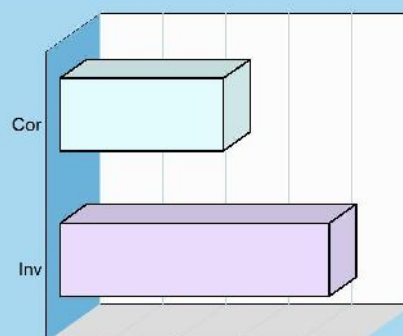
#### Contributi e trasferimenti 2026



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	25.871.822,68	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	23.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	88.000,00	
Contributi agli investimenti		42.934.611,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>25.982.822,68</b>	<b>42.934.611,00</b>

#### Contributi e trasferimenti 2027-28



## TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

L'Amministrazione Comunale di Vercelli ha colto le opportunità di innovazione e crescita offerte dal NextGenerationEU per formulare proposte attente ai problemi delle famiglie, dei giovani e delle persone in difficoltà, valutando investimenti infrastrutturali tesi a rinnovare il rapporto tra luoghi dell'abitare, del lavorare o dell'imparare, crescere, conoscere o svagarsi e riaffermando il ruolo civile dello spazio pubblico ed esplorando una nuova trama funzionale più aderente alle esperienze di vita post pandemica che, oltretutto, riveli la piacevolezza del vivere la città di media dimensione.

Una delle caratteristiche essenziali degli interventi finanziati sul PNRR riguarda i tempi, che devono essere ben delineati rispettando il termine massimo previsto, per ogni linea d'investimento, per la fine dei lavori, il collaudo e la rendicontazione delle opere. La grande quantità di risorse messe a disposizione, tempi certi di assegnazione, monitoraggio e controllo, decadenza dal finanziamento in caso di mancato rispetto delle scadenze, rendono la competizione sfidante.

Le esperienze maturate nella gestione dei diversi finanziamenti statali o europei obbliga a ricercare un'organizzazione flessibile, che permetta di aggregare competenze interne ed esterne per rispondere alle diverse opportunità. Il PNRR, anche attraverso l'acquisizione di nuovo personale – a tempo determinato appositamente finanziato - per contribuire al certo raggiungimento dell'obiettivo ma anche per acquisire nuovi modelli e nuovi strumenti di gestione degli investimenti pubblici. Malgrado le risorse disponibili e l'introduzione di normative semplificate utili allo scopo, la difficoltà di acquisizione di nuovo personale permane.

Come già illustrato in premessa, sulla base delle risorse finanziarie del PNRR stanziato attraverso i singoli interventi con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono state formulate le richieste di finanziamento su:

- Delibera CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019 -Programma Integrato per l'Edilizia Residenziale Sociale;
- Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020 - "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità terzo settore;
- D.P.C.M. del 21 gennaio 2021 e Decreto del Ministro dell'Interno 21 febbraio 2022- Progetti di rigenerazione urbana e decoro - Missioni M5C2 -PNRR;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4028 del 5.11.2021 – M2C3 "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" - PNRR – interventi sul Fondo complementare;
- M2C2 Investimento 3.1 – PNRR "Sport e inclusione Sociale"
- M5C2- PNRR- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – investimenti 1.1; 1.2; 1.3
- M4C1 - PNRR Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università;
- M4C2 1.2 – PNRR FUTURA MENSE
- M2C4 -PNRR Tutela del territorio e della risorsa idrica;
- M2C4 Investimento 3.4 -PNRR Bonifica del suolo dei siti orfani;
- M1C3 – PNRR -Turismo e cultura 4.0.
- M2C2 – PNRR Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile- Investimento 4.4 – Rinnovo flotte bus;

Sono inoltre state assegnate, attraverso l'Agenzia regionale Piemonte Lavoro, le risorse previste dal Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui al DM74/2019, finanziato dalle risorse del PNRR M5C1 – 1.1.1, per la realizzazione del nuovo Centro per l'Impiego di Vercelli.

Sono state inoltre finanziate risorse utili a coprire gli scostamenti di costo derivanti da aumenti di prezzi ed inflazione grazie a stanziamenti del Ministero su Fondi Opere Indifferibili.

Gli interventi relativi ai finanziamenti acquisiti sono descritti nelle rispettive missioni.

## Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	33.820.648,60	33.820.648,60	33.820.648,60
Tit.2 - Trasferimenti correnti	8.419.190,57	8.419.190,57	8.419.190,57
Tit.3 - Extratributarie	10.410.847,30	10.410.847,30	10.410.847,30
Somma	52.650.686,47	52.650.686,47	52.650.686,47
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>5.265.068,65</b>	<b>5.265.068,65</b>	<b>5.265.068,65</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	1.695.444,67	1.620.935,00	1.543.874,12
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.695.444,67	1.620.935,00	1.543.874,12
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>1.695.444,67</b>	<b>1.620.935,00</b>	<b>1.543.874,12</b>

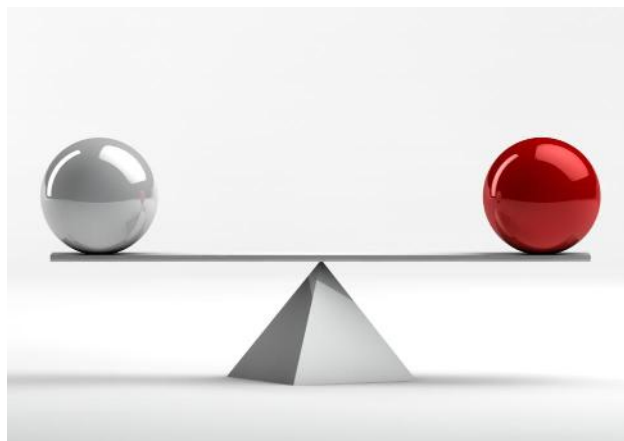
### Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	5.265.068,65	5.265.068,65	5.265.068,65
Esposizione effettiva	1.695.444,67	1.620.935,00	1.543.874,12
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>3.569.623,98</b>	<b>3.644.133,65</b>	<b>3.721.194,53</b>

## Equilibri di competenza e cassa nel triennio

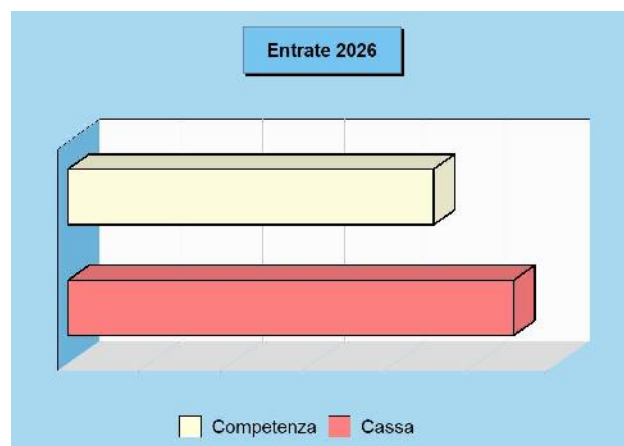
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



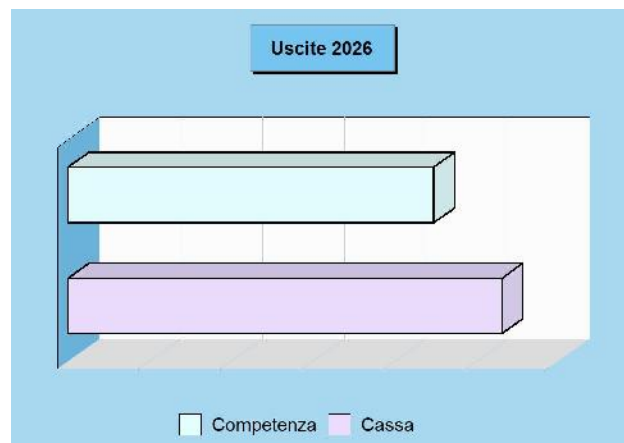
#### Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	34.941.500,00	34.077.500,00
Trasferimenti	14.518.151,94	15.432.811,34
Extratributarie	12.256.162,58	11.894.610,61
Entrate C/capitale	35.134.852,61	67.051.716,51
Rid. att. finanziarie	0,00	500.051,47
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate C/terzi	115.206.000,00	115.443.117,47
Fondo pluriennale	1.842.303,06	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	18.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>223.898.970,19</b>	<b>272.899.807,40</b>



#### Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	61.276.479,76	66.620.251,55
Spese C/capitale	34.951.055,67	71.805.094,70
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	2.465.434,76	2.465.434,76
Chiusura anticipaz.	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese C/terzi	115.206.000,00	114.649.570,43
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>223.898.970,19</b>	<b>265.540.351,44</b>



#### Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	35.353.500,00	35.383.500,00
Trasferimenti	12.981.911,34	13.000.911,34
Extratributarie	12.032.093,89	12.023.593,89
Entrate C/capitale	32.628.493,65	22.621.870,00
Rid. att. finanziarie	0,00	300.000,00
Accensione prestiti	0,00	1.300.000,00
Anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate C/terzi	115.206.000,00	115.206.000,00
Fondo pluriennale	1.209.400,00	1.209.400,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>219.411.398,88</b>	<b>211.045.275,23</b>

#### Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	59.896.656,99	59.869.792,29
Spese C/capitale	31.778.493,65	23.071.870,00
Incr. att. finanziarie	0,00	300.000,00
Rimborso prestiti	2.530.248,24	2.597.612,94
Chiusura anticipaz.	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese C/terzi	115.206.000,00	115.206.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>219.411.398,88</b>	<b>211.045.275,23</b>

## Programmazione ed equilibri finanziari

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	34.941.500,00
Trasferimenti correnti	(+)	14.518.151,94
Extratributarie	(+)	12.256.162,58
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>61.715.814,52</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	726.100,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	1.300.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>2.026.100,00</b>
<b>Totale</b>		<b>63.741.914,52</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	61.276.479,76
Rimborso di prestiti	(+)	2.465.434,76
Impieghi ordinari		<b>63.741.914,52</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>63.741.914,52</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	35.134.852,61
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	1.300.000,00
Risorse ordinarie		<b>33.834.852,61</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.116.203,06
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>1.116.203,06</b>
<b>Totale</b>		<b>34.951.055,67</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	34.951.055,67
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>34.951.055,67</b>
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>34.951.055,67</b>

### Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	63.741.914,52
Investimenti	(+)	34.951.055,67
Movimenti di fondi	(+)	10.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>108.692.970,19</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	115.206.000,00
Altre entrate		<b>115.206.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>223.898.970,19</b>

### Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	63.741.914,52
Investimenti	(+)	34.951.055,67
Movimenti di fondi	(+)	10.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>108.692.970,19</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	115.206.000,00
Altre uscite		<b>115.206.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>223.898.970,19</b>



## Finanziamento del bilancio corrente

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

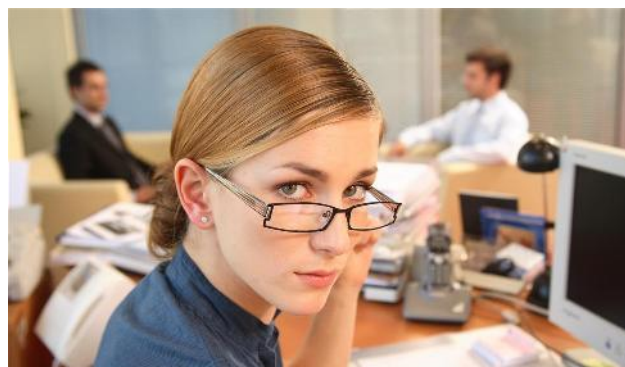
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2026

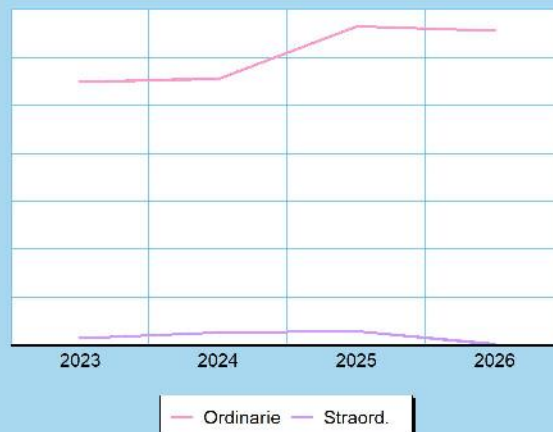
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	63.741.914,52	63.741.914,52
Investimenti	34.951.055,67	34.951.055,67
Movimento fondi	10.000.000,00	10.000.000,00
Servizi conto terzi	115.206.000,00	115.206.000,00
<b>Totale</b>	<b>223.898.970,19</b>	<b>223.898.970,19</b>



### Finanziamento bilancio corrente 2026

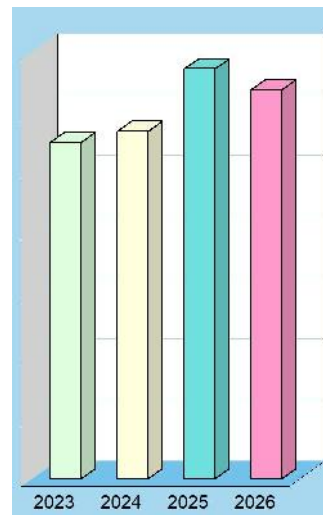
Entrate		2026
Tributi	(+)	34.941.500,00
Trasferimenti correnti	(+)	14.518.151,94
Extratributarie	(+)	12.256.162,58
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>61.715.814,52</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	726.100,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	1.300.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>2.026.100,00</b>
<b>Totale</b>	(-)	<b>63.741.914,52</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Tributi	(+)	32.952.700,00	33.820.648,60	35.033.500,00
Trasferimenti correnti	(+)	8.702.345,42	8.419.190,57	15.024.488,15
Extratributarie	(+)	10.304.855,84	10.410.847,30	12.559.355,02
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>51.959.901,26</b>	<b>52.650.686,47</b>	<b>62.617.343,17</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	949.600,50	881.425,50	746.043,80
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	2.177.708,85	2.974.188,57	2.480.925,26
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	400.000,00	1.300.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>3.127.309,35</b>	<b>4.255.614,07</b>	<b>4.526.969,06</b>
<b>Totale</b>		<b>55.087.210,61</b>	<b>56.906.300,54</b>	<b>67.144.312,23</b>



## Finanziamento del bilancio investimenti

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

### Le risorse destinate agli investimenti

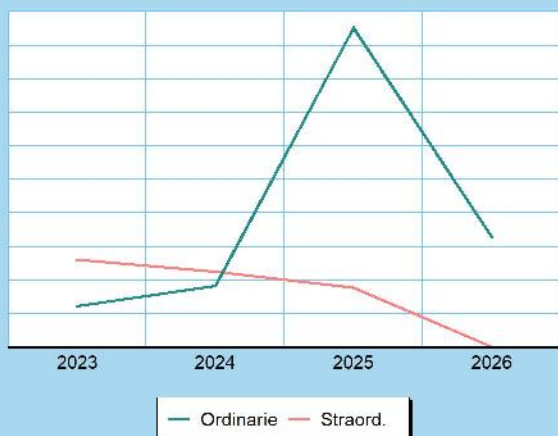
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



### Fabbisogno 2026

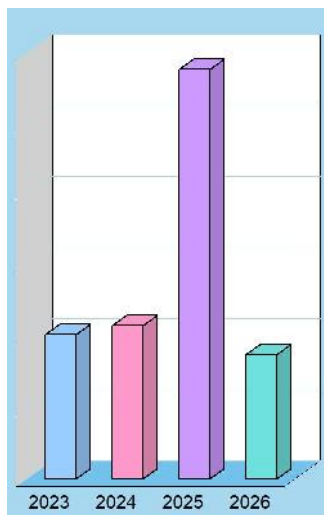
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	63.741.914,52	63.741.914,52
<b>Investimenti</b>	<b>34.951.055,67</b>	<b>34.951.055,67</b>
Movimento fondi	10.000.000,00	10.000.000,00
Servizi conto terzi	115.206.000,00	115.206.000,00
<b>Totale</b>	<b>223.898.970,19</b>	<b>223.898.970,19</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate	2026	
Entrate in C/capitale	(+)	35.134.852,61
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	1.300.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>33.834.852,61</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.116.203,06
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. fin. con saldo positivo	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.116.203,06</b>
<b>Totale</b>		<b>34.951.055,67</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Entrate in C/capitale	(+) 13.374.809,68	19.817.766,14	97.683.449,44
Entrate C/capitale per spese correnti	(-) 0,00	400.000,00	1.300.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>13.374.809,68</b>	<b>19.417.766,14</b>	<b>96.383.449,44</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+) 24.659.455,25	21.144.776,28	15.027.686,77
Avanzo a finanziamento investimenti	(+) 1.824.469,53	2.480.724,12	3.791.494,95
Entrate correnti che finanziano inv.	(+) 0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+) 753.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-) 0,00	0,00	0,00
Variazioni att. fin. con saldo pos.	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>27.236.924,78</b>	<b>23.625.500,40</b>	<b>18.819.181,72</b>
<b>Totale</b>	<b>40.611.734,46</b>	<b>43.043.266,54</b>	<b>115.202.631,16</b>

## Disponibilità e gestione delle risorse umane

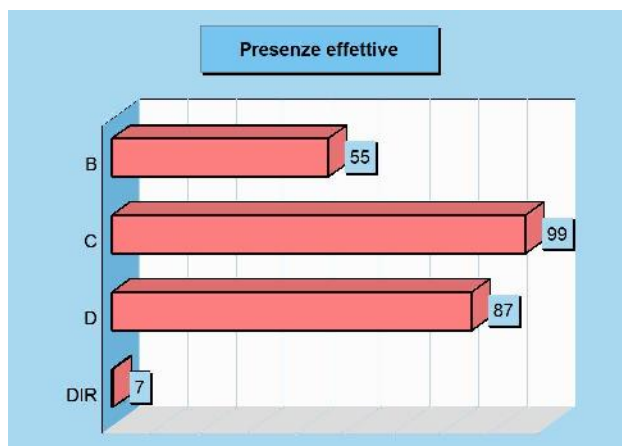
### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	66	55
C	Area degli istruttori	133	99
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	104	87
DIR	Dirigenti	7	7
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>310</b>	<b>248</b>
	Personale fuori ruolo		4
	<b>Totale</b>		<b>252</b>

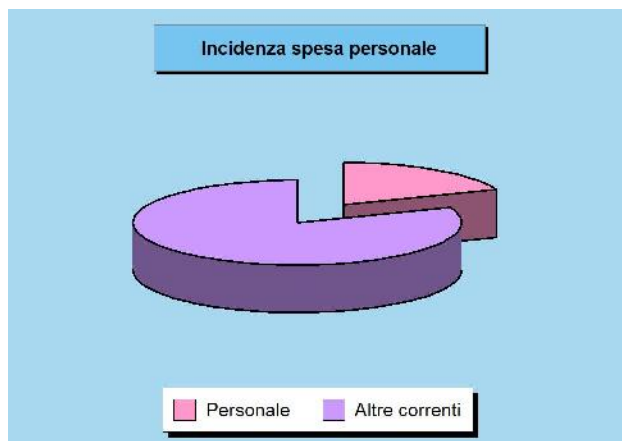


### Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	310
Dipendenti in servizio: di ruolo	248
non di ruolo	4
<b>Totale personale</b>	<b>252</b>

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	11.708.350,00
Altre spese correnti	49.568.129,76
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>61.276.479,76</b>



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## Valutazione generale dei mezzi finanziari

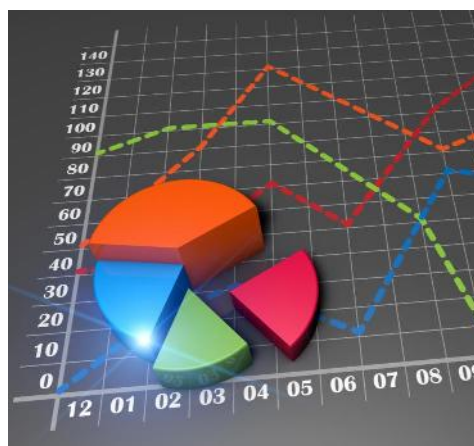
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## Entrate tributarie - valutazione e andamento

Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile ed efficace della finanza locale.

L'attuale quadro finanziario dei Comuni si inserisce in uno scenario macroeconomico internazionale soggetto a rischi di varia natura, prevalentemente orientati al ribasso. Gli shock sperimentati nel corso degli ultimi anni, dalla pandemia da Covid-19, alle diverse tensioni nei mercati dei prodotti energetici e di altre commodities o di natura commerciale (legate, ad esempio, alla competizione tra Stati Uniti d'America e Cina ed all'imposizione di dazi doganali da parte degli Stati Uniti d'America), ai veri e propri conflitti armati, come quello in Ucraina e quello israelo-palestinese, rivelano che il contesto globale è in una fase di profondo e rapido cambiamento.

Il quadro macroeconomico risentirà quindi degli effetti di condizioni monetarie e creditizie più restrittive per imprese e famiglie, con un rallentamento degli investimenti privati, controbilanciati dall'impulso proveniente dalla componente pubblica, legata agli investimenti del PNRR, Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

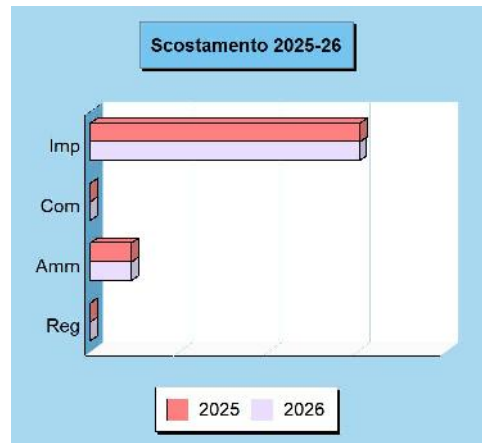
A tale riguardo, il Documento programmatico di finanza pubblica 2025 approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 2 ottobre 2025, si colloca in una fase dell'economia globale ancora interessata da tensioni geopolitiche, incertezza nell'ambito dei flussi commerciali e delle catene globali del valore, volatilità dei mercati finanziari. L'attuale congiuntura economica è stata quindi analizzata dalle principali istituzioni economiche internazionali, mettendo in evidenza come tali fattori di rischio possano influenzare negativamente le prospettive di crescita dell'economia globale. Lo stesso documento dà altresì atto sulla base delle mutate prospettive a livello internazionale, che la previsione di crescita del PIL nel 2026 e 2027 viene rivista al ribasso di un decimo di punto, allo 0,7% rispetto allo 0,8% previsto dal DFP di aprile. Nel 2028, la crescita del PIL è prevista in lieve accelerazione, allo 0,8%, in linea con quanto previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine. Il percorso di consolidamento del bilancio pubblico prevede che dal 2026 il deficit scenderà sotto il 3% del PIL e continuerà a ridursi nel 2027 e 2028, grazie al miglioramento del saldo primario. In linea con l'andamento di tali variabili, il rapporto debito/PIL dovrebbe continuare a crescere fino prossimo anno, considerando anche l'effetto dei costi connessi alle misure dei bonus edilizi e della spesa per interessi, per iniziare a ridursi dal 2027.

In questo difficile contesto, anche l'esercizio 2026 è stato quindi pianificato e programmato facendo riferimento alle condizioni dettate dalla attuale situazione di instabilità economica, sulla base della legislazione vigente, dando atto che l'eventuale evoluzione della normativa potrà modificare ulteriormente il quadro impositivo ed impegnandosi a far fronte all'eventuale cambiamento delle dinamiche con un continuo lavoro per migliorare la base imponibile e l'andamento dei gettiti dei tributi.



**Entrate tributarie**

<b>Titolo 1</b>	<b>Scostamento</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
(intero titolo)	-92.000,00	35.033.500,00	34.941.500,00
<b>Composizione</b>		<b>2025</b>	<b>2026</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		30.371.000,00	30.300.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		8.500,00	8.500,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		4.654.000,00	4.633.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>35.033.500,00</b>	<b>34.941.500,00</b>

**Modalità di finanziamento****Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)**

<b>Aggregati</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	28.120.222,36	28.541.392,62	30.371.000,00	30.300.000,00	30.740.000,00	30.770.000,00
Compartecip. tributi	9.138,57	8.065,41	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Pereq. Amm.Centrali	4.823.339,07	5.271.190,57	4.654.000,00	4.633.000,00	4.605.000,00	4.605.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>32.952.700,00</b>	<b>33.820.648,60</b>	<b>35.033.500,00</b>	<b>34.941.500,00</b>	<b>35.353.500,00</b>	<b>35.383.500,00</b>

## Entrate Tributarie - valutazione e andamento

Le risorse tributarie principali sono costituite dalle seguenti imposte e tasse:

- TARI;
- IMU;
- Addizionale Comunale IRPEF

### IMU

L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (Finanziaria 2020) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano IMU e TASI quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Come disciplinato dalla Legge n. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e il possesso dell'abitazione principale o assimilata, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

L'aliquota "base" è fissata all'0,86 per cento (fino al 2019 aliquota base 0,76 per cento) aumentabile all'1,06 per cento e riducibile con atto di Consiglio Comunale.

L'imposta si paga in due rate, il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno. La legge prevede che nella rata di dicembre venga effettuato il conguaglio in base alle aliquote risultanti dal prospetto pubblicato nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ogni anno.

Per gli Enti non commerciali il versamento è effettuato in tre rate.

L'Amministrazione comunale ha verificato la possibilità di mantenere, come nel 2025, la diversificazione di aliquote IMU dell'ente in vigore nel 2024, al fine di valutare scostamenti del gettito IMU, di cui ha tenuto conto ai fini dell'approvazione delle aliquote e della predisposizione del bilancio.

Nel formulare le previsioni di IMU si è pertanto ritenuto di poter ipotizzare un gettito in linea con gli anni precedenti, sulla base dei dati registrati nel corso dell'esercizio 2025.

Per i fabbricati "cd. Beni merce" appartenenti ad imprese di costruzione e destinati alla vendita, dal 2022 l'assoggettamento ad imposizione è cessato.

In base alle regole vigenti per la determinazione delle risorse statali a favore dei Comuni, una quota del gettito IMU 2026 continuerà ad essere trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

La quota 2024 che ha alimentato il FSC 2025 è di € 2.376.613,45.

Il gettito 2026 – a costanza di aliquote – è stimato in € 11.480.000,00 sulla base del gettito degli esercizi precedenti, parametrato con le ipotesi di gettito relativo a code di versamento e derivanti dal recupero dell'evasione degli anni precedenti.

Per l'anno 2026, l'Amministrazione Comunale, in considerazione delle ragioni sopra riportate, ha stabilito le aliquote IMU sulla base del prospetto ministeriale obbligatorio, di cui alla proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 504 del 17/11/2025.

### TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La TARI è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati. Il Comune di Vercelli, anche per l'anno 2026, effettua il prelievo mediante l'applicazione della TARI tributo nella sua forma semplificata, ovvero correlata alla superficie degli immobili occupati con impianto tariffario commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. Anche per l'esercizio 2026 non verrà modificato il sistema di tariffazione della TARI con il passaggio alla tariffa binaria ed ancorata al numero di componenti del nucleo che occupa gli immobili, basata sui criteri del DPR 158/99, in attesa del prevedibile intervento di regolazione da parte di ARERA.

In materia di TARI, a decorrere dall'anno 2020, è entrato in vigore il Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti di cui alla deliberazione ARERA n. 443/2019.

Dall'anno 2022, come stabilito dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, il termine per l'approvazione del PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI è "sganciato" da quello per l'approvazione dei preventivi, ed è fissato al 30 aprile di ciascun anno.

L'articolo 43 comma 11 del D. L. 50/2022, intervenuto a modificare l'articolo 3 comma 5-quinquies citato, specifica che: "[...] Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".

È altresì confermata la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, che, come noto, prevede in particolare che tale piano debba essere validato dall'Ente territorialmente competente che, per il territorio del Comune di Vercelli, è individuato nel Consorzio COVEVAR.

Il PEF dovrà essere costruito con le nuove regole, ai sensi della deliberazione ARERA 5 agosto 2025 "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029" per le annualità 2026 – 2029 e da approvarsi entro il 30 aprile 2026.

Il totale del gettito della TARI per l'esercizio 2026, nelle more di redazione del nuovo PEF 2026/2029, sulla base dei limiti agli incrementi delle entrate stabiliti dalla normativa, è stimato in € 10.214.000,00 più il relativo tributo del 5% previsto a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Vercelli, che viene contabilizzato tra i Servizi per conto terzi.

Inoltre ARERA con apposite deliberazioni ha introdotto tre sistemi di perequazione:

-Componente UR<sub>1a</sub> (0,10 euro/utenza): Questa voce è destinata a coprire i costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, nonché i relativi costi di gestione. Ciò potrebbe includere la pulizia delle acque e delle aree in seguito a incidenti di inquinamento o alla raccolta di rifiuti abbandonati in luoghi pubblici o naturali.

-Componente UR<sub>2a</sub> (1,50 euro/utenza): Questa voce è finalizzata a coprire i costi per la gestione dei rifiuti in caso di eventi eccezionali e calamitosi. Si tratta di situazioni straordinarie che richiedono interventi speciali e urgenti per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, ad esempio in seguito a disastri naturali come alluvioni, terremoti o altri eventi che comportano un accumulo eccezionale di rifiuti.

- Componente UR<sub>3a</sub> – Bonus sociale (6,00 euro/utenza): Questa voce è destinata a coprire le agevolazioni tariffarie per gli utenti domestici in condizioni economico-sociali disagiate;

Per le tre componenti sono stati previsti idonei capitoli di entrata e spesa corrente.

### **Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche**

L'Addizionale comunale all'Irpef è stata istituita nel 2005 con delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 01.03.2005, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni e integrazioni.

Il susseguirsi delle norme ha sospeso e variato la soglia delle aliquote nel corso degli anni fino ad un massimo di applicazione dell'aliquota pari a 0,8 punti percentuali senza limite di incremento, e con la possibilità per i Comuni di prevedere, sempre nell'ambito del proprio regolamento, una soglia di esenzione per quei cittadini che risultino in possesso di particolari requisiti reddituali.

Il D.Lgs. n. 216/2023, di attuazione del 1° modulo di riforma dell'IRPEF e di altre misure in tema di imposte sui redditi, dall'anno 2024 ha stabilito il passaggio da quattro a tre scaglioni IRPEF nel seguente modo:

dall'anno 2022		Dall'anno 2024	
scaglioni IRPEF (in €)	aliquota	scaglioni IRPEF (in €)	aliquota
fino a 15.000,00	23%	fino a 28.000,00	23%
da 15.000,01 a 28.000,00	25%	da 28.000,01 a 50.000,00	35%
da 28.000,01 a 50.000,00	35%	oltre 50.000,00	43%
oltre 50.000,00	43%		

La riforma prevede anche che, nella determinazione degli acconti dovuti ai fini dell'IRPEF e relative addizionali per i periodi d'imposta 2024 e 2025, si assume, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata non applicando le disposizioni del D.Lgs. n. 216/2023, applicando quindi l'imposta su quattro scaglioni.

Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, entro il 15 aprile 2024 i comuni potevano determinare, per il solo anno 2024, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito vigenti per l'anno 2023.

Per l'anno 2026 si conferma l'aliquota dell'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche, per tutti gli scaglioni di reddito, nella misura dello 0,80%, fissando la soglia di esenzione pari ad € 12.500,00.

Pertanto, alla luce del quadro normativo vigente, la previsione di entrata di € 6.150.000,00 è stata realizzata in linea con i principi contabili, con le agevolazioni previste dall'attuale legislazione (cedolare secca) e con le stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale.

### **Fondo Solidarietà Comunale**

Il fondo di solidarietà comunale (FSC) è parte fondamentale delle risorse che il sistema di federalismo fiscale italiano destina ai comuni delle regioni a statuto ordinario.

Introdotta nel 2013 dalla legge di stabilità, il FSC prevedeva inizialmente solo la componente storica, che aveva l'obiettivo di riequilibrare le risorse dei comuni, in seguito al passaggio da Ici a Imu. Il Fsc serviva quindi a redistribuire gli effetti derivanti dalla nuova imposta immobiliare, in modo che non determinasse vantaggi o svantaggi ai singoli enti, rispetto alle risorse che garantivano l'Ici e i trasferimenti statali.

A partire dal 2015, una componente del fondo inizia a essere distribuita in base a criteri perequativi, con un meccanismo pensato per appianare i divari economici tra gli enti. Concretamente, per ogni comune vengono stimati i rispettivi fabbisogno standard e capacità fiscale e messi a confronto.

Attualmente il FSC è costituito da 3 principali componenti:

- ristorativa, finalizzata alla compensazione delle minori entrate derivanti dalle riduzioni di Imu e Tasi;
- tradizionale, finalizzata al riequilibrio delle risorse storiche. Questa componente del fondo viene assegnata, in parte, sulla base del criterio della compensazione della spesa storica e in parte, per i soli comuni delle Rso, mediante l'applicazione di criteri di tipo perequativo;
- quella legata agli obiettivi di servizio, destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido.

A queste si aggiungono altre risorse e contributi aggiuntivi,

Va sottolineato il progressivo aumento del fondo assegnato con il metodo fabbisogni-capacità fiscali, rispetto alla riduzione di quello distribuito secondo metodo storico. Un andamento che deriva da una volontà precisa del legislatore di dare sempre più rilevanza al criterio dei fabbisogni standard rispetto a quello basato sulla compensazione di risorse storiche.

I fabbisogni standard sono indicatori che stimano il fabbisogno finanziario necessario ai comuni per svolgere le proprie funzioni fondamentali. Dal trasporto pubblico ai servizi sociali, dagli asili nido alla polizia locale.

La capacità fiscale di un comune è la misura della sua capacità di prelievo che non risente dello sforzo fiscale. In altre parole, è la stima delle risorse che un ente locale riceve dalle entrate tributarie, a parità di livello di imposizione fiscale.

Il fiscal gap è la differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale.

Se la differenza tra fabbisogno standard totale e capacità fiscale (il cosiddetto fiscal gap) è negativa, significa che il comune è più che in grado con la sua sola capacità fiscale di coprire il fabbisogno che gli viene riconosciuto e quindi di finanziare i servizi essenziali sul proprio territorio. In questo caso l'ente dovrà cedere una parte del proprio gettito ad altri comuni.

Se la differenza è invece positiva, significa che il comune in questione non riesce autonomamente a finanziare lo svolgimento delle sue funzioni fondamentali. In questo caso è stabilito che l'ente riceva le risorse aggiuntive.

Va specificato che gli enti non versano né ricevono l'intero importo risultato dalla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale, ma solo una parte. Una quota che aumenta di anno in anno e che raggiungerà il 100% nel 2030, stando a quanto stabilito dalla legge di bilancio 2019 e dal decreto legislativo 124/2019. Al costante aumento della componente di Fsc assegnata con il metodo fabbisogni-capacità fiscale corrisponde il costante calo della componente assegnata con metodo storico.

Questo sistema è frutto di una decisione precisa del legislatore, di dare maggiore rilevanza alla parte perequativa del FSC, quella che sulla carta serve a ridurre i divari territoriali, rispetto a quella di ristorazione delle risorse storiche.

Nel triennio 2026/2028 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Alle componenti ristorativa e tradizionale del FSC si era aggiunta, con un importante incremento di risorse introdotto dalla legge di bilancio 2021, la componente vincolata agli obiettivi di servizio.

In sintesi si trattava di risorse verticali, cioè finanziate direttamente dallo Stato, ripartite tra gli enti comunali in base ai fabbisogni standard, allo scopo di finanziare il potenziamento dei servizi sociali dei comuni e dei servizi di asili nido.

Le disposizioni contenute all'art. 1 commi 494-501 della Legge di Bilancio 2024 recepiscono le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di Solidarietà Comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio.

Il comma 496 istituisce pertanto, a decorrere dal 2025, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

La dotazione finanziaria di detto Fondo, a partire dal 2025 è allocata al Titolo 2 delle entrate e viene assicurata dalle risorse eliminate al Titolo 1 dal FSC.

## Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

In tema di trasferimenti risulta necessario fare un cenno preliminare al sistema di entrate degli enti locali e quindi alla propria finanza propria ed a quella derivata.

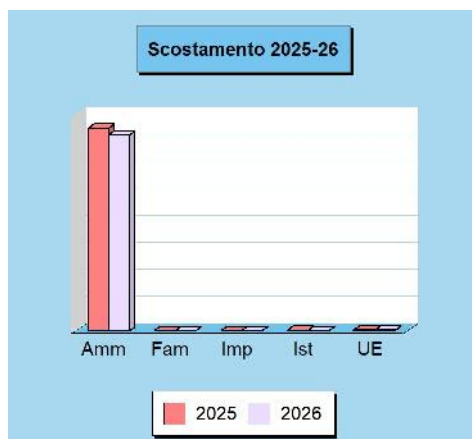
E' l'articolo 149 del testo unico dell'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, a dettare i principi generali in materia di finanza propria e derivata - pur con le inevitabili modifiche indotte dalla legge costituzionale n. 3 del 2001 ed in special modo dall'articolo 119 - che introduce alcuni principi molto importanti.

In tale articolo è contenuto il criterio secondo il quale l'autonomia finanziaria degli enti locali è fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite, ossia comuni e province devono poter programmare e far funzionarie - con sufficiente tranquillità - il proprio apparato amministrativo per porre in essere compiutamente i propri interventi.

In materia di trasferimenti erariali, occorre ricordare che, ai sensi del sopra richiamato art. 149 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. n. 267/2000, i trasferimenti erariali agli enti locali sono destinati a garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in conformità a criteri obiettivi predeterminati, che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, ed in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri di fiscalità locale.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2	Scostamento	2025	2026
(intero titolo)	-506.336,21	15.024.488,15	14.518.151,94
Composizione		2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		14.957.488,15	14.462.651,94
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		29.000,00	11.500,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		38.000,00	44.000,00
<b>Totale</b>		<b>15.024.488,15</b>	<b>14.518.151,94</b>



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	8.644.676,89	8.377.590,57	14.957.488,15	14.462.651,94	12.926.411,34	12.945.411,34
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	2.600,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	17.068,53	0,00	29.000,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Trasf. UE e altri	38.000,00	38.000,00	38.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.702.345,42</b>	<b>8.419.190,57</b>	<b>15.024.488,15</b>	<b>14.518.151,94</b>	<b>12.981.911,34</b>	<b>13.000.911,34</b>

### Considerazioni e valutazioni

L'esigenza di una riforma del sistema dei trasferimenti erariali agli enti locali è sorta in connessione con la profonda evoluzione che ha subito la struttura della finanza regionale e locale nell'ultimo decennio.

Il processo di superamento, peraltro ancora in atto, della natura derivata della finanza regionale e locale (cioè, alimentata in misura assolutamente prevalente da trasferimenti a carico del bilancio dello Stato), è avvenuto mediante l'adozione di successivi interventi normativi, la maggior parte dei quali volti a ridurre i trasferimenti erariali, sostituendoli con un corrispondente aumento di entrate "proprie" di natura tributaria (tributi propri o quote di tributi erariali).

Il Decreto Legislativo n. 23 del 14/03/2011 recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale" ha rappresentato il punto di partenza del percorso del federalismo municipale di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione e della legge n. 42/2009.

L'evoluzione dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni è un processo complesso e in continuo cambiamento. Da un lato, si è assistito a un significativo aumento dell'autonomia finanziaria degli enti locali, dall'altro permangono ancora alcune criticità legate alla complessità del sistema e alla necessità di garantire livelli essenziali di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale.

Si tratta dei livelli essenziali delle prestazioni, riguardanti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti sul territorio nazionale. In altre parole, dei servizi minimi che devono essere offerti senza divari sul territorio.

Una volta definiti degli standard minimi nei servizi da garantire su tutto il territorio nazionale, sarebbe infatti possibile definire sulla base di questi ultimi i fabbisogni e i costi standard che ogni amministrazione deve sostenere. Significherebbe passare da una attribuzione delle risorse vincolata alle spese sostenute in passato (che quindi penalizza chi ha meno servizi, oppure spende meglio) ad un criterio più qualitativo, legato alle effettive esigenze e condizioni sul territorio.

Oggi infatti i fabbisogni standard sono definiti in base alla spesa media per i servizi di comuni simili per caratteristiche demografiche, socio-economiche e morfologiche. Un'evoluzione recente, in questo senso (legge di bilancio 2021, art. 1, commi 791 e 792), è stata quella di prevedere degli obiettivi di servizio rispetto ai servizi sociali e agli asili nido erogati dai comuni. Parametrare anche su questi ultimi la definizione dei fabbisogni standard va nella direzione di rendere più efficace ed equo il sistema di federalismo fiscale, in prospettiva della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto i trasferimenti correnti risultano iscritti esclusivamente sulla base di norme di legge al momento approvate.

Per l'esercizio 2026 sono stati previsti trasferimenti da amministrazioni centrali pari ad € 7.895.715,24 tra cui:

- Contributo quale trasferimento compensativo di minori introiti di Addizionale Irpef (cedolare secca e altri redditi);
- Contributo compensativo delle minori risorse del gettito TASI introdotte già nel 2014 conseguenti alla perdita di gettito IMU sull'abitazione principale. Dal 2014, quindi, agli enti penalizzati veniva assegnato un ristoro che inizialmente valeva 625 milioni, poi progressivamente ridotti fino ai 300 milioni del 2018.

Tale fondo è costituito da due componenti:

- una prima quota, fissata dalla legge di bilancio 2019, per gli anni dal 2019 al 2033, nella misura complessiva di 190 milioni, corrispondente per il Comune di Vercelli a € 20.739,15, da destinare obbligatoriamente al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale;
- una seconda quota, pari a 110 milioni di euro complessivi, corrispondente per il Comune di Vercelli a € 12.006,88, che la legge di bilancio 2020 (art. 1, comma 554) ha previsto per l'intero triennio 2020/2022, senza alcun vincolo di destinazione; il comma 786 della Legge di Bilancio 2023, stabilizza a regime tale contributo riconosciuto ai comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI), nell'ambito della riforma dell'imposizione immobiliare del 2013.

- Fondo per il rimborso dallo Stato a ristoro delle abolizioni tributarie, esenzioni e riduzioni;
- Contributo dallo Stato per mitigazione Spending Review;
- Contributo dallo Stato a sostegno delle spese dei Comuni per l'affidamento per sentenza di minori e famiglie in condizione di fragilità;
- Contributo dal MIUR per il piano nazionale pluriennale sistema integrato educazione e istruzione e coordinamento pedagogico territoriale;
- Contributo per centri estivi e servizi prima infanzia;
- Contributo dal Ministero per iniziative di Mobility management;
- Contributo per assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni;
- Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi – Potenziamento servizio asili nido, servizi sociali comunali e trasporto scolastico studenti disabili;
- Contributo per fondo povertà, istituito dalla Legge di Stabilità 2016, per il finanziamento degli interventi previsti dal Piano nazionale per il contrasto alla povertà e, in particolare, per il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei nuclei familiari nel percorso verso l'autonomia;
- Contributo Presidenza del Consiglio dei Ministri per progetto "Trasformarsi per fare sistema";
- Contributo dal Ministero per il potenziamento del Servizio Assistenti Sociali;

- Trasferimenti a carico dello Stato per mensa insegnanti che avviene in relazione alla comunicazione di pasti effettivamente erogati;
- Contributo per interventi di minori non accompagnati a rischio che finanzia per pari importo specifica voce di spesa connessa all'accoglienza dei minori;
- Contributo a copertura della spesa per la raccolta rifiuti nelle scuole: tale entrata viene considerata in riduzione delle previsioni di spesa;
- Rimborso per spese relative ad attività di protezione civile prestate da dipendenti volontari;
  
- Fondo per attività socio educative a favore di minori;
  
- Contributo dello Stato a ristoro per la maggiore indennità prevista per gli amministratori degli Enti Locali;
- Contributo dallo Stato per Fiera Internazionale del Riso.

Figurano altresì, tra i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, i contributi derivanti da progetti finanziati dal PNRR che finanziano la spesa corrente, correlati ognuno a specifico capitolo di spesa, perimetrati e codificati espressamente come disposto dalla normativa.

Il D.M. 11 ottobre 2021, all'art. 3, co. 3, infatti ha previsto che le risorse del piano devono essere gestite mediante appositi capitoli, all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale, "al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico".

Nello specifico la circolare n. 29/2022 della Rgs ha stabilito che gli enti locali devono accendere "appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e codice unico di progetto (Cup)".

I capitoli di progetti del PNRR collocati al Titolo secondo di entrata, per un totale nell'esercizio 2026 di € 1.471.500,00

Trovano allocazione nella categoria dei trasferimenti da amministrazioni centrali anche:

- I rimborsi da ASL Vercelli per quote frequenza centro disabili e a seguito della convenzione per i servizi a valenza sanitaria;
- Contributo da ARERA per bonus sociale idrico;
- Contributo INPS per i servizi per la prima infanzia;
- Contributo assegnato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Progetto Siproimi (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati);
- Contributo da MIBACT per la promozione della lettura;
- Contributo da Anci Nazionale per bando Giovani e Impresa;
- Riassegnazione da parte Ministero Interno quota per CIE;
- Rimborso spese per utenze uffici giudiziari.

#### TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Per quanto concerne le entrate da contribuzioni regionali, per l'anno 2026 i più rilevanti riguardano le attività socio-assistenziali, gli interventi a sostegno della domiciliarità degli anziani, delle famiglie, dei minori, del lavoro, del diritto allo studio e della cultura.

I trasferimenti regionali ammontano ad € 4.652.716,70.

I trasferimenti da altri Enti pubblici ammontano ad € 1.878.220,00, tra cui, i più rilevanti, il contributo dei Comuni convenzionati per attività assistenziali e il contributo dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli per Fiera internazionale del riso

#### ALTRI TRASFERIMENTI

Rientrano in questa tipologia i "trasferimenti correnti da famiglie" e i "trasferimenti correnti da imprese".

Trovano collocazione anche i contributi per organizzazione di progetti rivolti a giovani e sono finanziati da istituzioni sociali private.

Anche per l'esercizio 2026 e seguenti sono previsti fondi europei da destinare al progetto "Europe Direct" correlati alla spesa.

## Entrate extratributarie - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'ente locale hanno, in generale, natura extra tributaria, e sono soggette alle precise disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

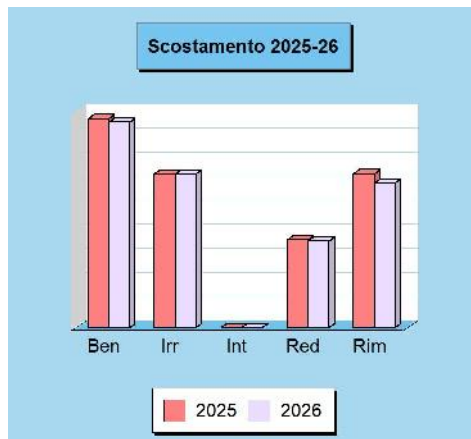
Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Le entrate extratributarie comprendono le entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, rimborsi, ecc.

Esse contribuiscono, con le entrate dei titoli 1° e 2°, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

L'attuale normativa distingue le entrate extra tributarie degli enti locali nelle seguenti categorie:

- Vendita beni e servizi;
- Repressione irregolarità e illeciti;
- Interessi attivi;
- Redditi da capitale;
- Rimborsi e altre entrate.



Entrate extratributarie			
Titolo 3	Scostamento	2025	2026
(intero titolo)	-303.192,44	12.559.355,02	12.256.162,58
Composizione		2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)		4.341.250,00	4.263.750,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		3.190.000,00	3.190.000,00
Interessi (Tip.300)		100,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		1.829.220,40	1.802.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		3.198.784,62	3.000.312,58
<b>Totale</b>		<b>12.559.355,02</b>	<b>12.256.162,58</b>



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	4.166.349,81	3.463.066,60	4.341.250,00	4.263.750,00	4.332.950,00	4.438.950,00
Irregolarità e illeciti	1.956.398,21	3.297.352,23	3.190.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00
Interessi	25,71	7,16	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	2.119.850,46	1.550.636,90	1.829.220,40	1.802.000,00	1.602.000,00	1.502.000,00
Rimborsi e altre entrate	2.062.231,65	2.099.784,41	3.198.784,62	3.000.312,58	2.907.043,89	2.892.543,89
<b>Totale</b>	<b>10.304.855,84</b>	<b>10.410.847,30</b>	<b>12.559.355,02</b>	<b>12.256.162,58</b>	<b>12.032.093,89</b>	<b>12.023.593,89</b>

### Considerazioni e valutazioni

Rappresentano la parte più rilevante delle entrate extratributarie, nella quale sono allocate tutte le entrate derivanti

dalla gestione diretta di tutti i servizi comunali.

Si rimanda, inoltre, per l'analisi dei servizi, alla determinazione delle tariffe e dei tassi di copertura di costo di gestione dei servizi a domanda individuale e a quella relativa alla determinazione delle tariffe del servizio non a domanda individuale. Le voci più rilevanti sono costituite da:

- gestione parcheggi;
- servizio necroscopico e cimiteriale;
- proventi asili nido.

Nell'ambito di adeguamento delle politiche di bilancio degli enti locali si rende necessario prestare particolare attenzione alla gestione dei servizi pubblici garantendo un adeguato servizio al cittadino ed alla tutela delle famiglie specialmente quelle in stato di disagio e nel contempo prestando particolare attenzione alla copertura dei costi.

Per il prossimo anno sono state individuate le tariffe corrispondenti alla richiesta dei servizi a domanda individuale sempre secondo le soglie ISEE confermate, con le relative agevolazioni previste, sulla base dei costi dei servizi così come individuati dai rispettivi Settori di competenza, onde mantenere una equa partecipazione al costo del servizio sulla base della capacità di partecipazione dell'utenza stessa.

In relazione ai proventi dalla gestione parcheggi, sono state confermate le tariffe vigenti.

Le previsioni delle tariffe degli asili nido, degli impianti sportivi, delle sale comunali prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza.

Nella programmazione 2026 le previsioni considerano il gettito degli esercizi precedenti.

In questa categoria sono anche iscritti i proventi derivanti dagli introiti dei canoni di locazione degli immobili di proprietà comunale e dei fitti dei fondi rustici. Come ogni anno i canoni di locazione, vengono adeguati all'incremento ISTAT nella misura rilevata, se previsto e, per i fitti dei fondi rustici, viene calcolata la misura stabilita in sede di assegnazione a seguito di procedura pubblica, con relativo conguaglio al termine dell'annata agraria.

E' costante l'attenzione nella verifica della gestione dell'intero patrimonio comunale. Si intende continuare a migliorare la redditività dello stesso attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso delle strutture e dei locali.

Le entrate più rilevanti sono costituite da:

€ 417.800,00 fitti locali;

€ 290.450,00 fitti fondi rustici.

Dall'anno 2021 è istituito il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Il gettito pertanto è allocato dal titolo I entrate tributarie al titolo III entrate extra-tributarie.

Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone e, per l'anno 2026, sono confermati i coefficienti moltiplicatori che assumono a riferimento la nuova tariffa standard.

Tenendo conto delle tariffe attualmente in vigore, sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, il gettito complessivo previsto per il 2026 è pari a € 1.550.000,00.

### **Repressione irregolarità e illeciti**

Rientrano nella categoria gli introiti per proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada ed ai regolamenti comunali, le cui previsioni sono compensate in parte dal fondo crediti di dubbia esigibilità previsto in bilancio.

Nelle previsioni 2026 è iscritto uno stanziamento da proventi derivanti da sanzioni per violazione del Codice della Strada per l'importo di € 3.150.000,00 e di € 40.000,00 a titolo di sanzioni per violazioni ai Regolamenti comunali.

Le previsioni 2026 tengono conto altresì delle installazioni, effettuate nel corso dell'anno 2023, di nuovi dispositivi per l'accertamento delle infrazioni da remoto in sede fissa.

Alla destinazione del 50% dei proventi in parola (così come previsto dall'articolo 208 del Codice della Strada, peraltro tenendo conto delle previsioni di incassi delle sanzioni e non degli accertamenti contabili) l'Ente provvede con apposita deliberazione di Giunta Comunale, con l'individuazione delle spese a carattere specifico (riguardante la sicurezza stradale, la segnaletica e il controllo sulla circolazione).

### **Interessi attivi**

Sono iscritti in questa categoria i proventi derivanti da interessi su depositi e su capitali, sempre comunque in rispetto delle vigenti disposizioni normative in termini di cassa. Le entrate per interessi sono confermate sulla base degli introiti degli anni precedenti.

### **Redditi da capitale**

Il Bilancio comunale presenta le quote di riparto degli utili e delle riserve delle società, aziende, per i servizi produttivi.

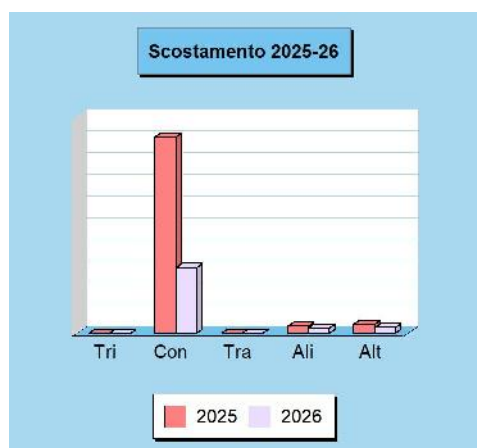
### **Rimborsi e altre entrate**

Si tratta di una categoria residuale che comprende le quote derivanti principalmente da rimborsi e recuperi diversi per attività istruttorie, di rimborsi per utilizzo di beni comunali nonché le contribuzioni da fondazioni e privati per attività culturali e manifestazioni varie.

## Entrate c/capitale - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-62.548.596,83	97.683.449,44	35.134.852,61
<b>Composizione</b>		<b>2025</b>	<b>2026</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		90.380.537,42	30.239.535,87
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		3.193.827,17	2.285.316,74
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		4.109.084,85	2.610.000,00
<b>Totale</b>		<b>97.683.449,44</b>	<b>35.134.852,61</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	11.537.397,21	18.584.734,06	90.380.537,42	30.239.535,87	24.787.692,00	18.146.919,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	1.126.565,80	253.223,99	3.193.827,17	2.285.316,74	2.542.100,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	710.846,67	979.808,09	4.109.084,85	2.610.000,00	5.298.701,65	4.474.951,00
<b>Totale</b>	<b>13.374.809,68</b>	<b>19.817.766,14</b>	<b>97.683.449,44</b>	<b>35.134.852,61</b>	<b>32.628.493,65</b>	<b>22.621.870,00</b>

## Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

### Riduzione di attività finanziarie

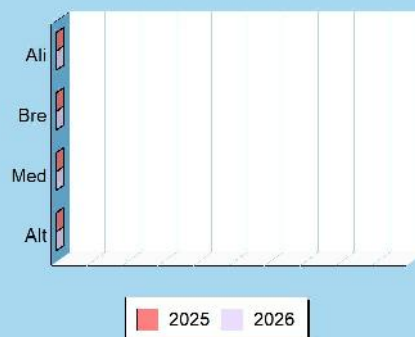
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

<b>Titolo 5</b>	<b>Variazione</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2025</b>	<b>2026</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Scostamento 2025-26



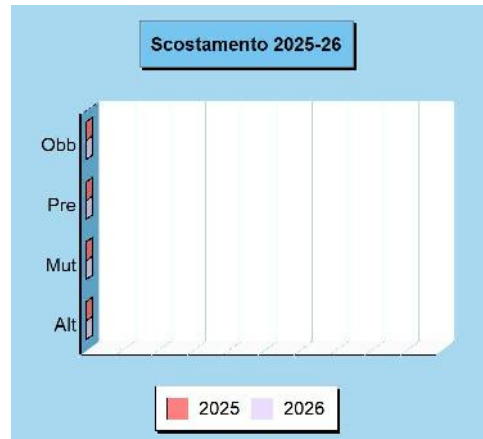
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>

## Accensione prestiti - valutazione e andamento

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2025</b>	<b>2026</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	753.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>753.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.300.000,00</b>

## Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

### Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il Governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il Governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Sezione Operativa (Parte 1)  
**DEFINIZIONE DEGLI  
OBIETTIVI OPERATIVI**



## Definizione degli obiettivi operativi

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



## Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica – condizioni interne già riporta l'attuale consistenza della dotazione organica con indicazione per ciascun profilo del personale in servizio alla data del 31.10.2025, mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

La dotazione organica del personale è stata rideterminata da ultimo con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 512 del 05.12.2024, operando sia una riduzione di unità e sia una differente rimodulazione dei profili professionali, in applicazione, altresì delle nuove disposizioni di cui al recente CCNL "Funzioni Locali" del 16.11.2022, riportando la dotazione complessiva una volta a regime a n. 310 unità in correlazione con l'intervento di adeguamento della Macrostruttura dell'ente con l'avvenuta creazione di una nuova articolazione di massimo livello (Settore) di carattere tecnico effettuata con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 420 del 31.10.2024.

Alla data del 31.10.2025 risultano presenti in servizio n. 238 unità, oltre al Segretario Generale e a n. 5 unità a tempo determinato. La ripartizione delle risorse umane per Settore viene effettuata annualmente con il P.E.G. e con atti variativi di P.E.G.. L'assegnazione delle risorse umane alle direzioni dell'ente è stata effettuata da ultimo con atto di giunta comunale approvativo del P.E.G. 2025 n. 6 del 09.01.2025 e successivi provvedimenti.

Negli ultimi anni le disposizioni in materia pensionistica cd. "quota 100", "quota 102" e da ultimo "quota 103", quota che è rimasta confermata anche per l'annualità 2025, in attesa delle indicazioni che saranno contenute nella legge finanziaria per le annualità 2026 e seguenti, hanno comportato un andamento consistente e costante nel collocamento in quiescenza del personale, che è stato contenuto grazie agli interventi assunzionali disposti con i relativi piani occupazionali, ottenendo un saldo positivo della consistenza delle risorse. La nuova programmazione di risorse umane nel corso del triennio 2026-2028, sarà definita in considerazione non solamente delle cessazioni che interverranno a fronte dei pensionamenti, ma anche e soprattutto per soddisfare e contemperare nuove esigenze in rafforzamento dell'intera struttura comunale, così come modificata con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 240 del 31.10.2024, nel rispetto delle vigenti disposizioni, in considerazione, altresì, dell'incidenza a livello di bilancio che ha avuto il CCNL stipulato il 16.11.2022 e relativo al triennio 2019-2021 per il personale e del CCNL dell'Area delle Funzioni Locali per i Dirigenti e per il Segretario Comunale stipulato il 16.7.2024 (ancora in riferimento al triennio 2019-2021). Ulteriore incidenza sulle poste di bilancio si avrà per effetto delle future tornate contrattuali riferite al triennio, ormai scaduto 2022/2024 sia per il personale che per la Dirigenza e i Segretari Comunali e per il nuovo triennio 2025/2027 sempre sia per il personale che per la Dirigenza e i Segretari Comunali.



L'Amministrazione nell'ambito delle risorse di bilancio disponibili porrà attenzione alle disposizioni introdotte dal legislatore in riferimento D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni in legge 9 maggio 2025, n. 69, ove all'articolo 14, comma 1-bis, ha previsto, già a partire dalla costituzione del fondo anno 2025, la possibilità anche per i Comuni di incrementare il Fondo delle risorse decentrate; tale disciplina consente, pertanto anche ai comuni, la possibilità, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili anche in riferimento al dato pluriennale di bilancio, di poter incrementare la quota attualmente stabile delle risorse del fondo per il personale e ciò al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 175706 in data 27.06.2025 ha fornito le "Indicazioni operative in merito all'applicazione dell'articolo 14, comma 1-bis, del decreto legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025. Trattamento accessorio del personale non dirigenziale di regioni, città metropolitane, province e comuni."

La situazione di attuale assegnazione del personale ai veri settori dell'ente viene riportata nella successiva sezione.

#### **Obiettivo e dotazione di risorse strumentali**

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## Assegnazione di personale al 31/10/2025

**ASSEGNAZIONE DI PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 31.10.2025**  
**AI SETTORI DELLA NUOVA MACROSTRUTTURA G.C. N. 420 DEL 31.10.2024**  
**ASSEGNAZIONE PER SETTORE**

### 1) AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI

#### **Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione**

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 5

#### **Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 5

#### **Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 4

Cat. B – Esecutore servizi di sede in servizio = 3

### 2) PERSONALE, DEMOGRAFICI, APPALTI E TUTELE e ISTITUZIONE SCUOLA COMUNALE DI MUSICA “F.A. VALLOTTI”

#### **Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione**

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 5

#### **Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 15

#### **Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 7

Cat. B – Esecutore Servizi di sede in servizio = 1

### 3) FINANZIARIO E POLITICHE TRIBUTARIE

#### **Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione**

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 6

Cat. D - Direttivo Informatico in servizio = 2

#### **Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 7

Cat. C - Istruttore Informatico in servizio = 1

#### **Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 2

### 4) AMBIENTE, IMPIANTISTICA SPORTIVA E SICUREZZA TERRITORIALE

#### **Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione**

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 1

Cat. D - Direttivo Tecnico in servizio = 5 di cui n. 1 unità in comando al C.O.Ve.Va.R.

Cat. D. - Ispettore Specialista di Vigilanza in servizio = 6

#### **Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 1

Cat. C - Istruttore Tecnico in servizio = 2

Cat. C - Agente polizia municipale in servizio = 32

**Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 2

Cat. B – Operaio spec. = 4

**5) SVILUPPO ECONOMICO ED EDILIZIA PRIVATA****Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione**

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 2

Cat. D - Direttivo Tecnico in servizio = 3

**Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 2

Cat. C - Istruttore Tecnico in servizio = 4

**Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 2

**6) SVILUPPO DEL TERRITORIO, VALORIZZAZIONE PATRIMONIALE E OPERE PUBBLICHE****Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione**

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 1

Cat. D - Direttivo Tecnico in servizio = 11

**Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 1

Cat. C - Istruttore Tecnico in servizio = 4

Cat. C - Istruttore Informatico in servizio = 1

**Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 1

Cat. B – Operaio spec. (compreso C. Sq.) in servizio = 12

**7) POLITICHE SOCIALI****Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione**

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 3

Cat. D - Psicologo in servizio = 2

Cat. D - Direttivo Tecnico Socio/Culturale in servizio = 1

Cat. D - Assistente Sociale in servizio = 18

Cat. D - Educatore Servizi Sociali in servizio = 7

**Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 7

Cat. C - Istruttore Tecnico in servizio = 1

**Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 2

Cat. B – Esecutore Servizi di Sede in servizio = 1

**8) CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT E MANIFESTAZIONI****Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione**

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 3

Cat. D - Direttivo Tecnico/Archivista in servizio = 1

Cat. D - Direttivo Tecnico Socio/Culturale in servizio = 1

**Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 13

**Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 7

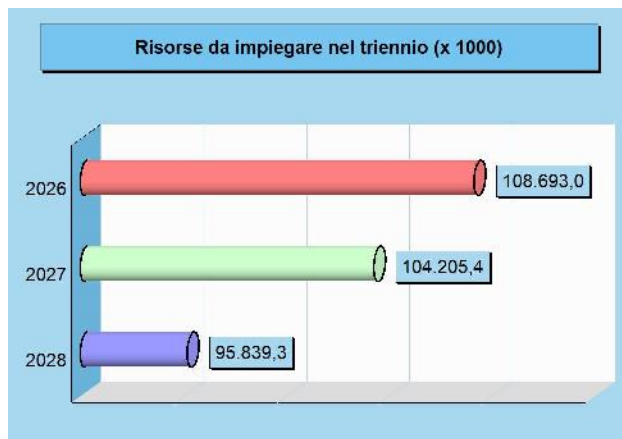
Cat. B – Operaio specializzato in servizio = 4

La dotazione organica del personale è stata approvata da ultimo, come già in precedenza indicato, con l'atto deliberativo n. 521 del 05.12.2024. La consistenza della dotazione organica è di complessive n. 310 unità, delle quali presenti in servizio alla data del 31.10.2025 n. 238 (ivi compreso il personale con qualifica dirigenziale n. 7 unità), oltre al Segretario Generale; alla data del 31.10.2025 vi sono altresì n. 5 unità di personale a tempo determinato.

## Fabbisogno dei programmi per singola missione

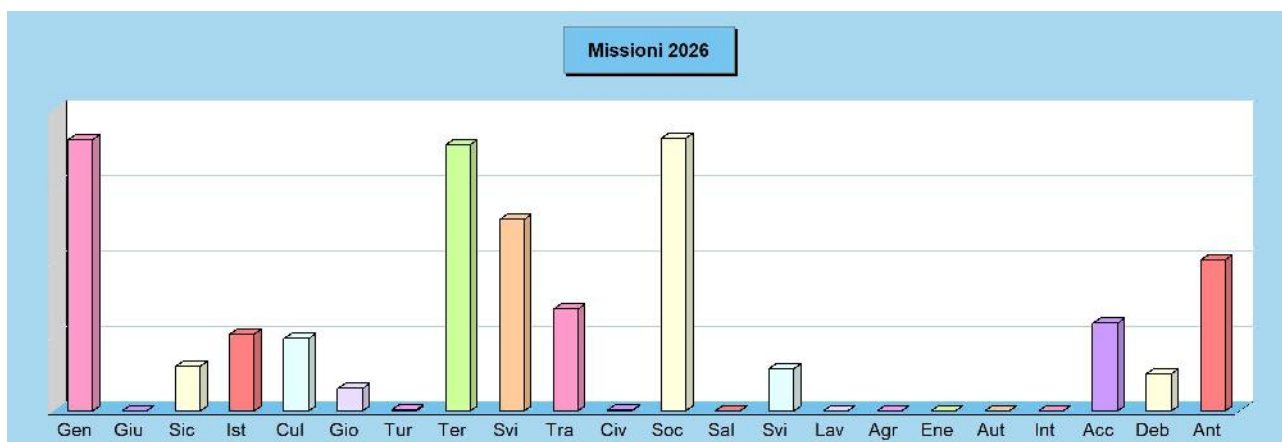
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	18.020.321,47	21.272.213,04	15.024.475,53
02 Giustizia	2.572,09	2.466,64	2.357,34
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.946.045,26	2.949.996,16	2.947.945,19
04 Istruzione e diritto allo studio	5.078.628,15	4.216.974,67	1.762.996,27
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	4.781.241,09	4.682.404,84	2.537.956,12
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.496.263,53	1.042.298,79	2.028.097,08
07 Turismo	63.000,00	63.000,00	63.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	17.655.210,38	13.759.804,38	18.309.231,70
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	12.704.241,23	13.610.699,12	12.177.617,15
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.747.360,32	6.259.289,47	4.788.753,70
11 Soccorso civile	26.000,00	26.000,00	26.000,00
12 Politica sociale e famiglia	18.094.159,11	15.111.710,06	15.128.018,89
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.808.711,70	2.816.530,56	2.816.031,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
20 Fondi e accantonamenti	5.798.781,10	5.856.762,91	5.624.182,32
50 Debito pubblico	2.465.434,76	2.530.248,24	2.597.612,94
60 Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>108.692.970,19</b>	<b>104.205.398,88</b>	<b>95.839.275,23</b>



## Servizi generali e istituzionali

### Missione 01 e relativi programmi

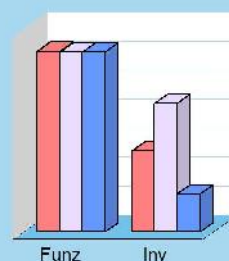
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.438.367,55	12.403.677,04	12.411.712,53
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>12.438.367,55</b>	<b>12.403.677,04</b>	<b>12.411.712,53</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.581.953,92	8.868.536,00	2.312.763,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	300.000,00
<b>Spese investimento</b>		<b>5.581.953,92</b>	<b>8.868.536,00</b>	<b>2.612.763,00</b>
<b>Totale</b>		<b>18.020.321,47</b>	<b>21.272.213,04</b>	<b>15.024.475,53</b>

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

## Servizi generali e istituzionali

### Programma 01

Le attività del Settore Affari Istituzionali e Legali comprendono il coordinamento delle funzioni gestionali e amministrative, con lo scopo di favorire la collaborazione tra i diversi Settori, promuovere occasioni di confronto su temi di interesse condiviso, incentivare la prevenzione della corruzione e la diffusione della cultura della legalità, nonché garantire l'aggiornamento normativo di tutta l'Amministrazione comunale. Un aspetto centrale della sua missione è la gestione unificata degli atti amministrativi, resa possibile dall'impiego di strumenti informatici dedicati.

Restano invariate le tradizionali attività di Segreteria, tra cui:

- Assistenza agli organi comunali e supporto nell'adozione delle determinazioni dirigenziali.
- Gestione del processo di approvazione degli atti deliberativi di Giunta e Consiglio Comunale.
- Istruttoria delle proposte di atti amministrativi dei Servizi assegnati, assicurando una corretta impostazione e formalizzazione.

Sono, inoltre, confermate le attività di supporto all'attività deliberativa e al coordinamento amministrativo generale, come:

- Assistenza ai Settori e Servizi comunali per il costante aggiornamento dei processi digitali deliberativi e determinativi, nonché per decreti e ordinanze.
- Gestione degli adempimenti connessi allo status giuridico ed economico degli Amministratori Comunali, con un focus sull'evoluzione normativa. Le indennità sono applicate secondo la Legge di Bilancio 2022 (art. 1, commi 583 e seguenti della Legge 234/2021), con riferimento agli aumenti previsti a partire dal 2022 e anni successivi.
- Consulenza giuridica ai Settori e assistenza nelle vertenze comunali.
- Supporto nella gestione della contrattualistica e nei procedimenti di rogito dei contratti in cui l'Ente è parte.
- Gestione delle assicurazioni dell'Ente.
- Coordinamento dei rapporti con gli istituti di partecipazione previsti dallo statuto e regolamenti comunali, inclusi quelli spontanei e organizzati non assegnati ad altri Settori.
- Supporto tecnico-amministrativo per l'adozione di decreti e ordinanze sindacali non di competenza di altri Settori.
- Redazione e pubblicazione dei bandi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, con controllo delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità.
- Aggiornamento dell'albo dei collaboratori di alta specializzazione, rendendolo disponibile alle Direzioni.
- Stipula di contratti, convenzioni e concessioni comunali di competenza della Segreteria Generale.
- Promozione della legalità e prevenzione della corruzione.
- Coordinamento dei controlli interni di competenza della Segreteria Generale inclusi i controlli amministrativo-contabili degli interventi finanziati con fondi PNRR.
- Gestione del Protocollo generale, inclusa la registrazione e archiviazione degli atti.

La Segreteria continuerà a fornire supporto giuridico-amministrativo alle Direzioni per garantire il rispetto degli obblighi previsti dal PNRR e affrontare questioni giuridiche e amministrative trasversali, con l'obiettivo di preparare correttamente gli atti regolamentari per gli Organi Istituzionali.

### Finalità e obiettivi operativi

Tra i principali obiettivi della funzione "Organi istituzionali" rientra il potenziamento di una struttura operativa in grado di costituire un punto di riferimento e di coordinamento per gli organi comunali. Il Servizio utilizza strumenti che garantiscono una comunicazione precisa e tempestiva con tutti i componenti degli organi istituzionali, agevolando l'organizzazione dei momenti istituzionali di maggiore rilievo.

Inoltre, si intende rafforzare il rapporto tra gli organi elettivi e la dirigenza, assicurando un supporto operativo nelle attività di programmazione, indirizzo e controllo. La Segreteria fornisce assistenza agli organi collegiali, come il Consiglio e la Giunta, curando l'intero iter degli atti deliberativi.

Il coordinamento delle attività gestionali e amministrative mira a favorire il dialogo tra i vari Settori, promuovendo il confronto su tematiche di interesse comune e garantendo un costante aggiornamento normativo.

### **Attività di supporto aggiuntive**

Il Servizio Supporto Interno continuerà a gestire i sinistri, raccogliendo dati per migliorare la gestione e promuovere politiche di prevenzione efficaci, anche in vista dei nuovi affidamenti di servizi assicurativi e di brokeraggio previsti per il 2026. Continua nell'attività di costante aggiornamento della modulistica di propria competenza relativa alla normativa sulla Privacy.

In riferimento agli obiettivi strategici, individuati con le Linee di Mandato 2024/2029, si specificano di seguito gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire:

### **Digitalizzazione**

La qualità e l'efficienza delle Istituzioni costituiscono un elemento fondamentale per sostenere la crescita economica e assicurare diritti e pari opportunità a tutti i cittadini. L'impiego mirato delle tecnologie, volto a cogliere i reali bisogni della popolazione e a fornire risposte più efficaci, rappresenta un passo decisivo per migliorare la vita quotidiana dei cittadini.

Per consentire a Vercelli di raggiungere tale traguardo, occorre proseguire negli investimenti non solo nella digitalizzazione delle procedure interne dell'Ente, ma soprattutto nello sviluppo dei servizi rivolti ai cittadini. Ciò permetterà di agevolare l'accesso alle informazioni e ai servizi, garantendo risposte più puntuali e personalizzate da parte degli Uffici.

L'impegno dell'Amministrazione sarà orientato al potenziamento dei servizi online, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa e limitare gli spostamenti dei cittadini. In particolare, verrà ulteriormente sviluppata la piattaforma "Città Facile", accessibile tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), estendendone progressivamente l'utilizzo a un numero sempre maggiore di procedimenti richiesti dai cittadini.

Per quanto riguarda la dematerializzazione, dopo aver completato i processi relativi a Delibere di Giunta e Consiglio, Determinazioni Dirigenziali, Ordinanze e Contratti, si proseguirà con l'ampliamento dei processi amministrativi digitali, promuovendo l'integrazione e l'interoperabilità tra i diversi strumenti informatici adottati. Questo consentirà una comunicazione più efficiente, trasparente e bidirezionale, sia tra Comune e cittadini sia tra gli uffici interni dell'Ente.

In tale contesto, continuerà l'utilizzo del sistema PagoPA per semplificare i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, rendendo le operazioni più rapide e accessibili per tutti.

L'Amministrazione punterà inoltre a rafforzare ulteriormente i servizi digitali, con l'intento di semplificare la vita degli utenti e ridurre gli adempimenti in presenza. In particolare, proseguirà lo sviluppo della funzione "Filo diretto", anch'essa accessibile tramite SPID, ampliandone progressivamente l'ambito di applicazione.

Inoltre, il nuovo sito istituzionale, realizzato anche grazie ai finanziamenti del PNRR verrà costantemente implementato e aggiornato, rendendolo più interattivo e consentendo la presentazione di istanze direttamente da un'area dedicata.

L'Amministrazione ritiene che l'innovazione tecnologica sia essenziale per migliorare l'efficienza interna e ridurre i costi, principalmente attraverso lo sviluppo e l'integrazione di procedure a supporto del lavoro degli uffici. Per raggiungere questo obiettivo, verranno individuati alcuni uffici che fungeranno da "facilitatori" nell'uso delle piattaforme digitali, a sostegno di tutti i dipendenti dell'ente. Inoltre, la Segreteria continuerà a supportare il nuovo personale, al fine di favorire un uso consapevole degli strumenti informatici disponibili.

Le azioni in questo ambito mirano a creare un rapporto di fiducia tra utenti e istituzioni, garantendo la massima affidabilità, accessibilità, semplicità e tempestività nell'accesso alle informazioni. Sarà quindi fondamentale sviluppare strumenti per monitorare e migliorare la qualità dei servizi, misurando la soddisfazione degli utenti e apportando eventuali correzioni per garantire la trasparenza.

La capacità di fornire risposte chiare e tempestive alle necessità degli utenti può essere raggiunta solo attraverso una maggiore formazione del personale e lo sviluppo di tecniche di coordinamento e comunicazione tra i servizi che interagiscono direttamente con il pubblico e gli uffici interni.

Per realizzare questa visione, è indispensabile aggiornare costantemente i sistemi informatici, garantendo la semplificazione dei contatti e migliorando la quantità e qualità dei servizi. Per un'amministrazione autenticamente innovativa, l'azione sarà rivolta sia all'interno, con il miglioramento della macchina amministrativa, sia all'esterno, incoraggiando i cittadini all'uso dei canali digitali. L'Amministrazione promuoverà anche l'alfabetizzazione informatica, rivolta in particolare alle fasce di popolazione a rischio di esclusione a causa del digital divide.

Nell'ambito della gestione delle piattaforme digitali, la Segreteria prosegue nell'attività finalizzata alla completa digitalizzazione della sala della Giunta Comunale, dotandola di strumenti hardware e software adeguati per trasformarla

in una sala multimediale. Ciò consentirà di svolgere le sedute della Giunta, conferenze e riunioni anche in modalità audio-videoconferenza con collegamenti in streaming.

Il quadro normativo in costante evoluzione e le disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali e dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), unitamente all'introduzione dell'intelligenza artificiale, impongono alle Pubbliche Amministrazioni di aggiornare le proprie strutture organizzative e normative, verificando l'attuazione del GDPR e delle norme sulla privacy. L'Amministrazione affronterà queste sfide promuovendo l'ampliamento delle competenze del personale e rivedendo progressivamente modalità e standard relativi alla trasparenza e agli atti regolamentari.

### **Comunicazione interna ed esterna**

La comunicazione istituzionale rappresenta un elemento fondamentale per garantire la trasparenza e la consapevolezza da parte dei cittadini riguardo ai servizi e alle iniziative dell'Ente. Ci sarà un impegno costante nella pubblicazione di informazioni e contenuti sul sito ufficiale dell'Amministrazione e nella diffusione, tramite i media, di messaggi, servizi e campagne informative.

Questo sforzo sarà accompagnato da un'attenzione particolare alla progettazione grafica e all'editing, con l'obiettivo di razionalizzare i costi di gestione.

Nell'ambito della comunicazione e della trasparenza, le attività saranno orientate a diffondere la conoscenza dell'Amministrazione, della sua struttura, del suo funzionamento e delle sue iniziative, offrendo agli utenti, e in particolare ai cittadini, un'ampia gamma di informazioni. Il sito web del Comune sarà il principale strumento di comunicazione, integrato, dove possibile, dai principali social media, per rendere i contenuti, le normative e le strategie politiche dell'Ente più accessibili e facilmente fruibili.

La Segreteria continua a promuovere un ulteriore sviluppo della digitalizzazione di tutta la documentazione prodotta dall'Ente, utilizzando applicativi informatici specifici per il Protocollo, la Gestione documentale e l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi degli Organi Istituzionali. Sarà incentivato anche l'uso dei canali digitali da parte dei cittadini per le comunicazioni con l'Ente, al fine di ridurre il cosiddetto "digital divide".

La Segreteria continuerà a gestire le piattaforme digitali per facilitare lo svolgimento delle sedute in modalità virtuale del Consiglio Comunale e delle riunioni con Enti e istituzioni. L'Amministrazione considera questa attività strategica, in quanto rappresenta uno strumento utile per un'efficace gestione amministrativa. La Segreteria Generale assicurerà la massima trasparenza dell'attività istituzionale, garantendo la piena funzionalità dello streaming delle sedute del Consiglio Comunale.

In aggiunta, gli Uffici del Settore Affari Istituzionali e Legali forniranno supporto e indicazioni ai colleghi riguardo agli aggiornamenti normativi e alle nuove prassi operative, contribuendo a coordinare le attività dell'Ente per una diffusione più capillare delle informazioni. In particolare, si proseguirà con l'approfondimento giuridico relativo al corpus normativo in materia di contratti pubblici (D.Lgs. n.36/2023) ed i relativi aggiornamenti.

### **Attività di supporto agli Organi Istituzionali**

L'obiettivo costante di riorientare le attività connesse alla politica viene perseguito attraverso la razionalizzazione delle funzioni operative degli organi istituzionali e il continuo perfezionamento dell'organizzazione interna. I risultati ottenuti e l'utilizzo sistematico dei canali telematici per la comunicazione con gli Amministratori consentono di conseguire un risparmio annuale sia in termini di materiali che di risorse umane.

L'Amministrazione intende inoltre adottare nuove tecnologie, non appena disponibili, adattandole alle normative vigenti, al fine di agevolare le attività degli Amministratori. In questa direzione, prosegue l'impiego della piattaforma informatica dedicata alla gestione delle sedute del Consiglio Comunale, la quale potrà essere estesa anche alle riunioni della Giunta Comunale, delle cinque Commissioni Consiliari Permanenti e della Conferenza dei Capigruppo Consiliari, consentendone lo svolgimento in modalità audio e videoconferenza. Questo approccio favorisce la gestione online delle riunioni degli Organi Istituzionali, semplificando le modalità di partecipazione e garantendo maggiore efficienza.

Analogamente, vengono organizzate tramite piattaforma digitale anche le conferenze del Sindaco e degli Amministratori con i vari Enti (quali Regione, Prefettura, ANCI, ASLVC e Associazioni di categoria), assicurando un coordinamento più fluido e tempestivo.

L'uso dei canali telematici per le comunicazioni con gli Amministratori determina un risparmio significativo ogni anno, sia di materiali che di personale. Uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione resta quello di implementare e integrare nuove tecnologie, non appena disponibili, garantendone la conformità normativa e permettendo agli Amministratori di operare in modo sempre più efficiente e moderno.

### **Anticorruzione**

I principi di trasparenza, giustizia e legalità rappresentano valori fondamentali per un'Amministrazione che intende operare in modo efficiente e al servizio della collettività. Una gestione chiara e trasparente consente di attuare

pienamente i principi costituzionali di imparzialità, buon andamento, efficacia ed efficienza, garantendo un uso responsabile delle risorse pubbliche e favorendo l'esercizio dei diritti civili, politici e sociali dei cittadini.

L'Amministrazione, pertanto, continuerà a promuovere buone pratiche attraverso attività di prevenzione dei fenomeni corruttivi, in conformità con quanto stabilito dalla Legge n. 190/2012 e successive modifiche, nonché dal D.lgs. n. 33/2013 riguardante la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni. Poiché negli ultimi anni non si sono verificati episodi di "maladministration", si confermano le linee d'azione già delineate nei documenti precedenti. In particolare, si esprimono i seguenti indirizzi in materia di prevenzione della corruzione, da osservare durante il mandato 2024/2029, salvo eventuali aggiornamenti:

- Formazione specifica per dipendenti, dirigenti e amministratori, sfruttando sia i corsi offerti dalla piattaforma Syllabus sia da ANCI per la formazione del personale delle PA.
- Utilizzo di banche dati per la mappatura dei processi e delle relative misure di prevenzione.
- Semplificazione degli adempimenti richiesti ai Servizi tramite schede e formulari relativi agli obblighi e misure previste dalla Sezione 2 PIAO: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e dalla normativa vigente.
- Promozione della cultura della legalità, strutturando accordi e azioni di sensibilizzazione sul tema della legalità con istituzioni, ordini professionali, libere professioni e associazioni di categoria.
- Studio e approfondimento dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa.
- Continuare nel processo di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici attraverso l'interconnessione con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) con particolare riguardo allo sviluppo del fascicolo digitale.

L'Amministrazione si propone di coinvolgere la società civile nell'elaborazione della Sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, al fine di rendere il principio di legalità un patrimonio comune tra istituzioni e cittadini.

Particolare attenzione sarà dedicata all'adattamento e alla rielaborazione dei contenuti precedenti del Piano di prevenzione della corruzione, in conformità con le modifiche legislative (art. 6, comma 1, D.L. n. 80/2021), che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Quest'ultimo ha come obiettivo principale la creazione di "valore pubblico", inteso come risultati misurabili attraverso il miglioramento del benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi, inclusa la programmazione delle misure generali e specifiche di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza.

L'Ente continuerà il costante aggiornamento della valutazione dei rischi associati alle procedure amministrative, per gestirli con misure adeguate in base alla loro intensità e alle caratteristiche dei processi.

In questa prospettiva, continuerà ad applicare il sistema dei Controlli Interni, volto a promuovere buone pratiche e a garantire l'efficacia delle attività di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

In ambito di Trasparenza, si continuerà a porre particolare attenzione alla pubblicazione di atti e documenti di propria competenza, previsti dagli obblighi normativi, garantendo il raggiungimento di livelli qualitativi sempre più elevati. Inoltre, per garantire una partecipazione attiva dei cittadini, saranno attuati interventi per migliorare la visualizzazione, l'indicizzazione e l'archiviazione degli interventi dei Consiglieri durante le sedute del Consiglio Comunale, facilitando così la consultazione da parte di operatori e cittadini.

## **INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR**

Partecipazione ai bandi PNRR sul tema digitalizzazione, che prevedono lo sviluppo di nuovi servizi con tecnologia cloud e front-office web (servizi rivolti ai cittadini ed ai dipendenti) e l'utilizzo delle piattaforme nazionali abilitanti quali:

- Piattaforma Notifiche Digitali per l'invio di notifiche a valore legale a cittadini e imprese in modalità totalmente digitale ove venga dichiarato il domicilio digitale,
- PagoPA per i pagamenti nei confronti della PA,
- AppIO per l'invio ai cittadini di notifiche sulla disponibilità di documenti, pagamenti ed informazioni,
- Spid e CIE per l'accesso ai servizi online,
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interscambio di dati tra PA,
- ANSC, nuovo Stato Civile digitale che affiancherà la piattaforma di anagrafe ANPR,
- piattaforme SUAP e SUE completamente digitalizzate e semplificate,
- ANNCPU, anagrafe nazionale numeri civici strade urbane, che permetterà la geolocalizzazione degli indirizzi ed una miglior gestione della mappatura del territorio.

## COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione è un aspetto essenziale del rapporto tra le Amministrazioni Pubbliche ed i cittadini, nel senso più ampio del termine, è la connessione che crea un rapporto continuativo con i cittadini su due fronti: la relazione di front-office degli uffici al servizio del pubblico e la relazione virtuale attraverso l'utilizzo e lo sviluppo dei social media istituzionali.

### UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è il principale interlocutore del cittadino, che si pone come interfaccia tra i diversi Settori Comunali e i cittadini.

Le informazioni vengono fornite agli sportelli, via e-mail e per telefono grazie al numero verde. I servizi, saranno implementati secondo le necessità dell'Ente, tenendo anche presente la sempre maggiore diffusione delle modalità di comunicazione on-line della PA, in linea con il progetto di digitalizzazione dei processi previsto a livello centrale.

Servizi offerti:

- Servizio di prenotazione dell'appuntamento per ottenere il passaporto: in collaborazione con la Questura, accesso al portale "passaporto on-line".
- Servizio di Supporto alla compilazione documentale in collaborazione con l'Ufficio anagrafe.
- Prenotazione dell'appuntamento per l'ottenimento della Carta d'Identità.
- Stampa certificazioni tramite ANPR - Anagrafe Nazionale Popolazione Residente.
- Punto Servizio Cliente INPS: sportello in grado di dare informazioni di carattere generale sulle prestazioni erogate dall'INPS.

Servizi di facilitazione digitale:

- Creazione ed installazione caselle di posta elettronica personale utenti;
- Supporto all'utilizzo dei dispositivi informatici,
- Supporto all'ottenimento SPID;
- Gestione delle pratiche on-line per l'ottenimento dei bonus;
- Assistenza sul fascicolo sanitario Piemonte TU;
- Compilazione on-line della documentazione al rilascio voucher scolastico.

### COMUNICAZIONE PUBBLICA

L'ente ha rinnovato il sito web istituzionale, conforme alle più recenti linee guida emanate da AGID, grazie alla partecipazione ai bandi PNRR. Al suo interno sono stati inseriti nuovi servizi online rivolti sia a cittadini che alle imprese volti a facilitare e migliorare la presentazione di richieste e/o istanze in modalità digitale al Comune e ampliandone inoltre le tipologie, inserendo eventualmente la possibilità di pagamento di diritti tramite la modalità PagoPA. È stato implementato il software Taylor, sistema che consente l'informatizzazione delle istanze dei cittadini per consentire la gestione delle risposte in tempi più rapidi.

La digitalizzazione di numerosi servizi ha portato all'utilizzo sempre maggiore del sito internet e dei social network, quali Facebook, Instagram, X (Twitter), Telegram e del servizio di messaggistica Whatsapp "Vercellinforma", con funzionalità in modalità broadcast e con la nuova funzione di canale informativo. Proseguirà inoltre l'invio di una newsletter mensile tramite posta elettronica.

È prevista la programmazione, organizzazione e monitoraggio delle campagne promozionali degli eventi cittadini.

Si prevede di dare continuità all'organizzazione di conferenze stampa, la stesura dei comunicati stampa e di tutti documenti inerenti al servizio Stampa, comprese le relazioni con gli Uffici Stampa Pubblici e Privati.

L'azione di comunicazione sarà inoltre garantita attraverso uno schermo posizionato all'esterno dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, volto a pubblicizzare le iniziative del Comune e dai totem multimediali siti in via Vittorio Veneto angolo Corso Libertà, in piazza Roma e via Cavour angolo corso Libertà, strumenti informativi sulle iniziative del Comune.

### TRASPARENZA

Gestione del portale "Amministrazione trasparente" al fine di ottemperare agli obblighi di legge sulla trasparenza dell'azione amministrativa. Quest'ultima intesa come accessibilità dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni con lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa, realizzando un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

## ALBO PRETORIO

L'albo pretorio informatico è lo spazio online dove vengono pubblicati gli atti che devono essere resi noti al pubblico per legge o per disposizione comunale. È accessibile dalla home page del sito del Comune di Vercelli e organizzato in modo chiaro e semplice per favorirne la consultazione.

La pubblicazione rispetta i principi di trasparenza, accesso alle informazioni e tutela della privacy. Vi compaiono deliberazioni, ordinanze, determinazioni, direttive, programmi, circolari e altri atti di rilievo amministrativo, oltre ad avvisi di convocazione, gare, concorsi, concessioni edilizie e altri documenti di legge.

La gestione dell'albo è curata dal Servizio Comunicazione Pubblica, che, da Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, si occupa direttamente della pubblicazione solo di alcune tipologie di atti: elenchi periodici di rilevanza esterna, l'albo dei beneficiari di provvidenze economiche e tutti gli altri atti provenienti da amministrazioni esterne da rendere pubblici.

Programma 05

### GESTIONE BENI PATRIMONIALI E DEMANIALI

Il patrimonio immobiliare pubblico rappresenta una risorsa strategica per il territorio in cui lo stesso è ubicato e può costituire uno strumento determinante per il raggiungimento delle finalità istituzionali, soprattutto in tempi di forte riduzione delle risorse locali e vincoli di bilancio molto stringenti. La piena conoscenza del patrimonio dell'Ente fornisce un contributo alla programmazione e gestione delle risorse comunali da destinare al soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, anche per favorire il senso di appartenenza e il desiderio di cura per il territorio in cui vivono.

OBIETTIVI STRATEGICI:

#### Ottimizzazione della gestione del patrimonio comunale.

L'ottimizzazione della gestione e la valorizzazione del patrimonio comunale può tradursi in azioni e iniziative efficaci, che possono favorire virtuosi processi di sviluppo economico, sociale e culturale e creare una città solidale mediante il rinnovo degli spazi e l'offerta di adeguati servizi, anche attraverso modelli per la gestione della rete locale di energia elettrica - ossia l'utilizzo della rete pubblica per la condivisione dell'energia attraverso sistemi di autoconsumo collettivo quali le Comunità Energetiche e/o attraverso il Partenariato Pubblico – Privato.

E' previsto lo sviluppo di una pianificazione energetica, individuando risorse economiche e patrimoniali, analizzando i consumi e progettando impianti, da installare, autorizzare e gestire.

Azioni previste in ambito della gestione dei beni patrimoniali:

Proseguiranno le attività volte alla riorganizzazione del cimitero di Billiemme. Gli interventi consentiranno sia di rispondere alla domanda di sepolture sia di introitare risorse attraverso nuove concessioni. In particolare, per quanto riguarda la sepoltura delle salme dei defunti di religione islamica - che prevede regole e modalità del tutto particolari che non consentono l'utilizzo delle aree in cui vengono sepolti coloro che appartengono ad altre fedi religiose - è stata identificata una specifica porzione all'interno del cimitero che sarà riservato alla sepoltura di tali defunti. In ragione della volontà di assicurare dignità culturale alle diverse componenti religiose sul territorio si intende pervenire alla formalizzazione di una apposita convenzione, da sottoscrivere con i referenti della Comunità Islamica, per la realizzazione e gestione di un cimitero per i defunti appartenenti alla religione islamica a propria cura e spese, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto del Regolamento dei servizi cimiteriali del Comune di Vercelli, del Piano Regolatore Cimiteriale e nel Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale.

Il cimitero per gli animali da affezione sarà localizzato nelle aree in ampliamento già ricomprese nel perimetro e di proprietà comunale. L'operatore, cui affidare la realizzazione e gestione del sito, sarà selezionato secondo la procedura di cui all'art. 193 e seguenti del D.Lgs. 36/2023. I soggetti interessati, in possesso di competenze ed esperienze utili alla gestione e organizzazione dell'area e delle funzioni in essa previste, potranno formulare la proposta, in conformità ai disposti della L.R. n. 39/2000, che disciplina criteri e modalità per l'istituzione di cimiteri per animali, ed il relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. n.5/R/2021. La realizzazione del cimitero per gli animali d'affezione risponderà alla esigenza di provvedere alla sistemazione definitiva delle spoglie, esigenza incrementatasi parallelamente alla sensibilità per gli animali da compagnia, e di ovviarne l'eliminazione incontrollata, senza costi a carico dell'Amministrazione Comunale.

Proseguiranno gli interventi sugli immobili comunali ubicati al di fuori del territorio comunale. Tali attività, oltre a garantire la sicurezza e l'incolumità dei residenti, sono volte alla manutenzione ed alla conservazione degli edifici. Relativamente alle ulteriori azioni di riqualificazione del patrimonio comunale, finanziate o cofinanziate da risorse esterne all'Ente (pubblico o privato) si rimanda alle successive sezioni.

L'ottimizzazione della gestione del patrimonio dell'Ente passa anche attraverso la concessione, a vario titolo, dei beni immobili. Tra le attività:

Trasformazione del diritto di superficie: gli uffici proseguiranno nelle attività istruttorie delle istanze presentate, acquisendo in merito l'assenso della Giunta Comunale. Tali attività consentiranno all'Ente di incamerare nuove risorse da destinare a nuovi investimenti.

Costituzione volontaria di servitù per la realizzazione di impianti di pubblica utilità per perseguire pubblico interesse. Trattasi di procedure che, pur non spogliando il patrimonio pubblico, permettono sia la realizzazione di interventi di interesse della collettività sia di incamerare risorse da parte del Comune.

Assenso alla permuta di immobili. Anche in questo caso saranno valutate eventuali proposte che si caratterizzino per il

ritorno positivo per l'Ente e/o alla collettività.

In ordine alle acquisizioni di immobili proseguiranno le attività finalizzate alla espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione degli interventi di opera pubblica in corso di esecuzione e/o progettazione.

Proseguirà la gestione dei contratti, delle convenzioni e delle concessioni in essere garantendone la massima trasparenza, valutando le nuove concessioni e/o i rinnovi delle concessioni già in essere degli immobili comunali a Enti Pubblici e/o privati per permettere la prosecuzione di attività di pubblico interesse, con particolare attenzione ai servizi da erogare ai giovani e/o ai soggetti in difficoltà.

Si intende promuovere l'insediamento da parte di soggetti del terzo settore/ privati negli spazi disponibili facenti parte degli immobili comunali, al fine di favorire l'aggregazione delle varie entità cittadine e di erogare servizi a favore della comunità.

## Programma 06

Lo sportello unico edilizia (SUE), come normato dal D.P.R. n.380/2001 (Testo unico dell'edilizia), tramite le sue strutture organizzative e infrastrutture informatiche, costituisce il riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia, in quanto punto di accesso unificato e integrato per tutte le pratiche edilizie.

Parallelamente, in attuazione del D.P.R. 160/2010, al SUE si è affiancato il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive), quale ulteriore strumento di semplificazione amministrativa identificato come unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative relative agli impianti produttivi ed all'avvio ed esercizio dell'attività di impresa.

Si intende continuare il percorso di semplificazione e di digitalizzazione attraverso le seguenti azioni:

- implementazione di una sinergia tra i settori comunali e gli enti pubblici coinvolti a vario titolo nei procedimenti che interessano le attività edilizie e le attività produttive, anche al fine di velocizzare i procedimenti più complessi e fornire utili indicazioni agli imprenditori per un'efficiente gestione dei passaggi che portano alla realizzazione del risultato;
- aggiornamento della modulistica e delle indicazioni fornite agli utilizzatori attraverso il portale di accesso;
- adeguamento delle procedure informatizzate ai disposti normativi di volta in volta entrati in vigore;
- istituzione di tavoli tecnici preliminari con i soggetti proponenti;
- potenziamento della digitalizzazione mediante la progressiva acquisizione delle pratiche in formato cartaceo;
- ulteriore transizione verso il metodo di pagamento "PagoPA"

### Motivazione delle scelte

La continua modernizzazione del sistema consente all'Amministrazione Pubblica di operare con maggiore efficienza potenziando i servizi offerti all'utenza

### Finalità da conseguire

- chiarezza sul regolare approccio ai procedimenti a beneficio dell'utenza;
- snellimento dei procedimenti sia grazie ad interfacce migliorate che alle sinergie con gli altri soggetti coinvolti;
- incremento della digitalizzazione dei procedimenti.

## Giustizia

### Missione 02 e relativi programmi

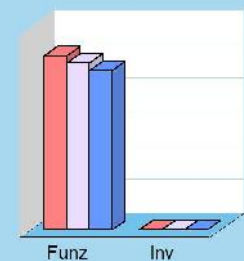
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.572,09	2.466,64	2.357,34
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.572,09</b>	<b>2.466,64</b>	<b>2.357,34</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.572,09</b>	<b>2.466,64</b>	<b>2.357,34</b>

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

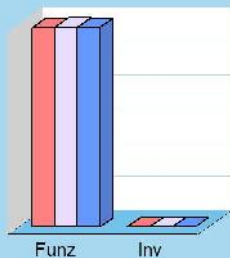
## Ordine pubblico e sicurezza

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.946.045,26	2.949.996,16	2.947.945,19
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.946.045,26</b>	<b>2.949.996,16</b>	<b>2.947.945,19</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.946.045,26</b>	<b>2.949.996,16</b>	<b>2.947.945,19</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

#### Programma 01: Polizia Locale e Amministrativa

Da sempre la Polizia Locale esercita, all'interno della comunità, un ruolo di preminente importanza poichè le competenze e le sfere d'intervento si sono, nel tempo, mutate ed ampliate.

Polizia Locale non è solo controllo del territorio ma anche assolvimento di adempimenti amministrativi e tecnici che oggi, più che mai, impongono elevati livelli di professionalità e conoscenza normativa.

Il rapporto, stretto e sinergico, intercorrente tra l'attività operativa esercitata sul territorio e l'attività amministrativa espletata dal personale d'ufficio, consente di porre in essere procedimenti precisi e puntuali, a tutela della sicurezza stradale, urbana, rurale, commerciale ed economica.

L'operatività, la professionalità e l'elevato livello qualitativo delle attività poste in essere dal Corpo di Polizia Locale richiedono, tuttavia, all'Amministrazione, un elevato impegno in termini di risorse, tanto umane quanto economiche.

L'implementazione del contingente organico del Corpo costituirà, quindi, il primo passo per garantire una migliore e più incisiva operatività territoriale, le cui azioni interesseranno i seguenti ambiti:

- predisposizione di servizi appiedati, velomontati e motomontati per una efficace ed efficiente attività di prevenzione e contrasto in tema di circolazione stradale, commercio, edilizia e decoro urbano, senza disattendere alle precipue attività di infortunistica stradale, sancite dal Piano Coordinato di Controllo del Territorio come di stretta competenza del Corpo, almeno per quanto concerne l'ambito urbano e le ordinarie attività interessanti la sfera della polizia giudiziaria;
- implementazione delle attività di contrasto ad ogni forma di abusivismo, da quello abitativo a quello ambientale sino a quello di carattere "sociale", sia mediante la predisposizione di servizi mirati, sia tramite interventi di educazione alla legalità, da espletarsi presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado o per il tramite di specifiche campagne di formazione ed informazione;

La riorganizzazione interna del personale unitamente all'introduzione di nuove dotazioni operative e tecnologiche, permetteranno di mantenere elevati livelli di professionalità.

Tali interventi consentiranno di ottimizzare l'impiego delle risorse umane, migliorare l'efficienza dei processi e potenziare le capacità operative, garantendo così un servizio di qualità in linea con gli obiettivi strategici dell'organizzazione.

#### Programma 02: Sicurezza Urbana

Sicurezza significa prevenire ed eliminare potenziali pericoli che possono minare la civile convivenza, il decoro urbano, la circolazione stradale e ogni altra forma di utilizzo libero del territorio e del bene comune. Attuare politiche di

sicurezza significa, dunque, porre in essere azioni mirate, atte a prevenire e reprimere episodi antigiuridici e antisociali, al fine di consentire ai cittadini di poter vivere la città nelle sue molteplici sfaccettature. Il "diritto alla sicurezza", rappresenta, quindi, per ciascuna Amministrazione, un elemento di imprescindibile tutela e garanzia. A livello locale, il perseguimento di tale obiettivo passa principalmente dalla Polizia Locale: istituzione fortemente radicata sul territorio ed in grado di riconoscere le criticità connesse ai diversi ambiti territoriali ed al tessuto sociale ad essi connesso.

La Polizia Locale, quindi, proprio per le peculiarità che ne contraddistinguono il ruolo, ha l'onere di intervenire prontamente e professionalmente, al fine di garantire un'efficace forma di tutela di quel "diritto alla sicurezza" fortemente avvertito dalla cittadinanza, ponendo in essere, anche di concerto con le altre Forze di Polizia dello Stato o comunque partecipando attivamente a piani locali di sicurezza urbana, azioni preventive e repressive in ordine a quei fenomeni che più di altri ingenerano nella collettività una diffusa percezione di insicurezza.

L'impianto di videosorveglianza cittadino, adeguatamente mantenuto ed implementato, potrà costituire la chiave per il miglioramento della sicurezza urbana.

### **Motivazione delle scelte**

L'implementazione dei presidi territoriali e la diversificazione delle modalità operative di controllo del territorio rappresentano una efficace ed immediata risposta alle esigenze di sicurezza percepita, avvertite dai cittadini.

### **Finalità da conseguire**

- potenziamento del controllo del territorio;
- maggiore visibilità e più vicinanza ai cittadini;
- aumento della percezione di sicurezza.

## Istruzione e diritto allo studio

### Missione 04 e relativi programmi

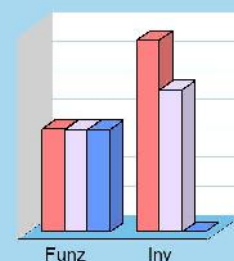
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.771.628,15	1.763.974,67	1.762.996,27
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.771.628,15</b>	<b>1.763.974,67</b>	<b>1.762.996,27</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.307.000,00	2.453.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>3.307.000,00</b>	<b>2.453.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.078.628,15</b>	<b>4.216.974,67</b>	<b>1.762.996,27</b>

### Destinazione spesa 2026-28



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

#### Programma 04

#### SCUOLA

L'istruzione è settore centrale: nelle nostre scuole si forma la classe dirigente e la cittadinanza di domani. Dalle nostre scuole devono poter attingere le imprese per continuare a creare sviluppo ed occupazione qualificata del nostro territorio.

Il Comune dovrà essere vicino anche ai centri di formazione professionale della nostra città, sia nell'analisi dei fabbisogni formativi, che nella collaborazione con Informagiovani e Centro per L'Impiego. Il Comune deve conquistare insomma un ruolo attivo di regia nell'attività formativa.

In particolare, con riferimento agli ordini e gradi scolastici di competenza del Comune, si ritengono fondamentali due importanti ambiti con diverse finalità progettuali.

Il primo punta principalmente all'offerta di servizi, con particolare attenzione alle problematiche delle disabilità (assistenza all'autonomia degli alunni disabili), logistiche (servizi di trasporto) e di supporto alle famiglie (servizi di pre e post scuola ed il Centro Estivo Comunale).

Il secondo ambito intende coinvolgere gli studenti in progetti educativi e di animazione fondamentali per promuovere azioni formative creative, incrementando il senso di appartenenza alla città, quello civico e la partecipazione attiva.

Al fine di garantire il primo ambito, verranno promossi servizi di **assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità** presenti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della Città, in attuazione alle vigenti normative; si realizzerà un servizio di **assistenza continuativa di pre e post scuola**, finalizzato a favorire quei genitori con problemi di incompatibilità tra l'orario lavorativo e quello scolastico attraverso l'allungamento degli orari di ingresso ed uscita dai plessi scolastici di scuola primaria rispetto a quelli previsti dall'ordinamento statale. Per quanto riguarda il **servizio di trasporto scolastico**, così come previsto dalla Legge regionale n. 28/2007, lo stesso si realizzerà attraverso l'esternalizzazione del servizio stesso per gli utenti della scuola primaria. Si intende inoltre mantenere il servizio, per tutti gli utenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, a copertura di quelle attività rientranti nell'ambito dell'offerta formativa scolastica, quali le visite d'istruzione e i percorsi didattici con una particolare attenzione sia per quei plessi di scuola dell'infanzia della scuola primaria e secondaria di primo grado che non dispongono di una struttura per le attività motorie sia per quelle attività che si definiscono "collaterali" come le visite a specifiche iniziative (fiere, esposizioni, monumenti della città, musei ecc.).

Per l'a.s. 2025-2026 è stato attivato il servizio di trasporto degli alunni con disabilità della scuola primaria assistiti dal Comune, attraverso i Fondi erogati dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'istruzione e del merito, con il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, con il Ministro per le disabilità e con il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità per il potenziamento del servizio stesso.

Il servizio di gestione dei servizi integrativi di pre e post scuola nelle scuole primarie e di assistenza all'autonomia a favore di minori disabili della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è stato affidato ad un RTI, attraverso una procedura aperta, per gli anni scolastici 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028. Verrà garantito anche il servizio di **Centro Estivo Comunale** per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, ritenuto fondamentale nei servizi di supporto alle famiglie fornendo un importante aiuto nella gestione dei bambini durante la lunga la pausa estiva scolastica. Verrà data continuità al **servizio di refezione scolastica** attraverso il contratto stipulato tra il Comune di Vercelli e l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata (AFM) prorogato sino al 2027.

Il secondo ambito prevede quei progetti che intervengono direttamente nel coinvolgimento degli studenti in dinamiche esperienziali, formative e creative anche in collaborazione con Associazioni, organizzazioni ed Enti Locali.

In particolare si darà piena attuazione al progetto **Città dell'Educazione** promosso dalla Compagnia di S. Paolo. L'iniziativa, attiva a Torino, Genova, Vercelli e Savona, mira a mettere educazione e istruzione al centro delle politiche di trasformazione delle città. Coinvolgendo scuole, famiglie e gli attori del territorio, Città dell'Educazione intende promuovere un ampio dibattito sull'educazione come motore di crescita e benessere per il Paese.

Continuerà inoltre l'attività del tavolo di lavoro permanente costituito per promuovere la **cultura della sostenibilità ambientale** mettendo a sistema idee e risorse del territorio sia di ambito pubblico sia privato per favorire azioni sinergiche e mirate a seconda delle necessità garantendo un approccio interattivo dei vari attori coinvolti del mondo pubblico e privato.

**Si darà continuità e sviluppo ai progetti attuati presso la Biblioteca Ragazzi**, destinati agli alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado, attraverso attività svolte in sinergia con il mondo della scuola e quello della cultura.

Verrà garantito il sostegno agli Istituti Comprensivi per la realizzazione di progetti didattici e per l'acquisto di arredi e materiale didattico.

Agli alunni che si distingueranno per meriti scolastici saranno riconosciuti premi in denaro

Sempre in merito agli interventi di diritto allo studio la Legge regionale 28/2007 all'art.4 comma 1 riconosce la funzione sociale formativa svolta dalle scuole per l'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali purché non abbiano fini di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini. Alla luce di ciò è attiva una **convenzione con le scuole paritarie**, che prevede l'erogazione di fondi comunali e regionali per il sostegno di tali realtà.

Inoltre viene garantito lo svolgimento delle attività didattiche anche attraverso i percorsi educativi offerti dal **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**, autonomia scolastica che si rivolge ad adulti ed adolescenti dai 16 anni per acquisire un titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione oppure di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana da parte di stranieri. Al fine di dare stabilità al CPIA ed assicurare la disponibilità dei locali nei quali effettuare lo svolgimento delle attività didattiche, è stata sottoscritta apposita Convenzione tra il Comune di Vercelli ed il Coverfop con durata triennale 2025-2027.

## **Programma 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

L'Ufficio Tecnico svolge attività di servizio all'istruzione per garantire il miglioramento delle strutture scolastiche in termini di sicurezza strutturale e sismica, di efficienza energetica oltre che per migliorare l'accessibilità agli edifici ed agli spazi di gioco e integrare maggiormente le attività delle scuole con quelle a finalità educativa del Comune. Allo scopo, sulla base del confronto, ormai consolidato, con le singole direzioni didattiche - che avviene sia attraverso la piattaforma informatica per la gestione degli interventi richiesti sia attraverso il confronto diretto relativo alla programmazione degli interventi di ristrutturazione edilizia - saranno attuati interventi sui plessi su cui non si è ancora intervenuti. I lavori di carattere essenzialmente manutentivo e/o riparativo e gli interventi da effettuare secondo le necessità verranno realizzati attraverso gli accordi quadro, modalità che garantisce una maggiore efficacia gestionale delle attività manutentive in ragione della possibilità di attivazione in più lotti successivi.

La priorità assoluta è garantire la sicurezza degli studenti, degli insegnanti e del personale.

Le risorse reperite attraverso le diverse istanze di contributo a valere su fondi regionali e statali e sulla base della Misura M4C1 del PNRR, hanno permesso di attivare numerosi interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili destinati a edilizia scolastica. In particolare gli interventi finanziati con fondi PNRR sono:

Scuola primaria "Bertinetti" interventi straordinari di ristrutturazione, adeguamento sismico, efficientamento energetico, finanziati per un importo di € 2.439.787,83;

Nuova mensa scolastica della Scuola Primaria "Rodari" di via Borsi: intervento di ampliamento per la realizzazione della nuova mensa ammesso a finanziamento per € 2.254.268,96;

Nuova piscina scolastica di via Prati annessa alla scuola secondaria di 1° grado "Verga con un importo complessivo dell'opera pari ad € 1.220.000,00, di cui 1.100.000,00 finanziato dal PNRR;

Nuova scuola dell'infanzia "Collodi", ammessa a finanziamento in via definitiva per l'importo di € 2.254.268,96;

Nuovo Asilo Nido del Villaggio Concordia, ammesso inizialmente a finanziamento per un l'importo complessivo di € 2.045.000,00, incrementato inizialmente del 10 % e ulteriormente incrementato ad € 2.350.000,00 a seguito dell'accoglimento della richiesta di rimodulazione formulata dal Comune;

Polo dell'infanzia Scuola "Lorenzo Furno" L'intervento, volto alla realizzazione di interventi di ristrutturazione (efficientamento energetico, rifunzionalizzazione dei locali e messa in sicurezza) è stato ammesso a finanziamento, per un importo di € 980.000,00.

Per tutti questi interventi proseguirà l'attività puntuale di monitoraggio al fine di concluderne l'esecuzione nel termine fissato per il mantenimento delle risorse e per successiva rendicontazione al fine della presentazione delle rispettive richieste di pagamento.

Analogamente si procederà alla chiusura dell'attività di rendicontazione degli interventi relativi alla Scuola Rodari per l'efficientamento energetico dell'immobile con interventi di isolamento termico; di sostituzione dei serramenti, dell'impianto di climatizzazione e dei sistemi di illuminazione, finanziati con le risorse del programma regionale FESR Piemonte 2021-2027 Azione II.2.1.1.

## Valorizzazione beni e attiv. culturali

### Missione 05 e relativi programmi

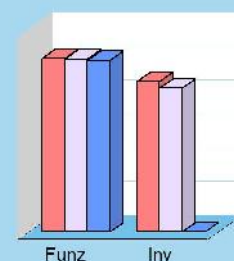
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, la tutela e la manutenzione dei beni di interesse storico archeologico artistico architettonico e culturale, così come la valorizzazione degli stessi per la conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.561.241,09	2.558.404,84	2.537.956,12
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.561.241,09</b>	<b>2.558.404,84</b>	<b>2.537.956,12</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.220.000,00	2.124.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>2.220.000,00</b>	<b>2.124.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.781.241,09</b>	<b>4.682.404,84</b>	<b>2.537.956,12</b>

### Destinazione spesa 2026-28



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Cultura a Vercelli significa qualità della vita, socialità, tradizioni, posti di lavoro, turismo e crescita economica.

La cultura a Vercelli è espressione di una forte identità territoriale e storica, caratterizzata da una concentrazione unica di bellezze e tesori.

Vercelli è una città antica che nella sua storia ha conosciuto momenti di vera grandezza che ci hanno consegnato tesori straordinari.

Non solo musei, biblioteche, archivi, istituti e beni culturali vanno conservati e valorizzati con programmi e progetti innovativi, recuperando risorse aggiuntive da Regione, Stato ed Europa; il compito del Comune è anche di riportare alla luce ed al loro splendore palazzi, angoli della città, reperti e luoghi archeologici di un valore unico, rendendoli fruibili ai vercellesi ed ai turisti.

Occorre ricreare nei vercellesi ed in coloro che verranno a visitare la Città la consapevolezza che Vercelli è realmente una Città d'Arte che fa della cultura un volano anche per la promozione turistica. E' necessario quindi valorizzare lo straordinario patrimonio di arte, di tradizioni artistiche, musicali e di beni artistici, architettonici e promuovere, finalmente, un vero circuito archeologico della Vercelli romana.

La cultura è anche lavoro, una grande occasione per mettere in moto l'economia vercellese proprio stringendo un più stretto rapporto col turismo.

Si vuole una città sempre più conosciuta in Italia e non solo per le sue eccellenze.

### TEATRO CIVICO

Il Teatro Civico è uno dei più importanti siti culturali della Città, vero fulcro di attività musicali e di spettacolo.

Nella prospettiva di una migliore e più sicura gestione della sala, sarà adottato un nuovo Regolamento, più funzionale e adeguato rispetto alle normative vigenti e più appropriato relativamente all'utilizzo da parte di terzi.

L'attività specifica di programmazione annuale teatrale dovrà sempre rispettare la qualità artistica per garantire una

adeguata partecipazione di pubblico e si articolerà nelle seguenti sezioni:

- La Stagione di prosa: sarà rappresentata da un cartellone che proporrà spettacoli che spazieranno attraverso i principali linguaggi espressivi del Teatro, anche coinvolgendo le realtà culturali locali;
- La Stagione degli eventi teatrali: offrirà un cartellone specifico pensato per le persone di tutte le età, un vero e proprio percorso tra divertimento e leggerezza in grado di consolidare gli ottimi livelli di presenze e qualità raggiunti negli ultimi anni e, al contempo, coinvolgere diversi target di pubblico, dai nuovi spettatori ai fedeli abbonati;
- La Stagione musicale: si consoliderà e rafforzerà nella convergenza delle scelte artistiche e tematiche, con le tradizionali rassegne legate a Giovan Battista Viotti proposte dall'Associazione Camerata Ducale e della Società del Quartetto;
- Il Concorso Internazionale di Musica Gian Battista Viotti: simbolo dell'internazionalità della Città di Vercelli, aperto ai giovani artisti di tutto il mondo che desiderino intraprendere una carriera musicale, la competizione sarà sostenuta e rafforzata anche a livello promozionale;
- Le proposte del territorio: nella piena consapevolezza della propria missione di servizio pubblico, il Teatro Civico sarà messo a disposizione delle Associazioni e/o Enti che ne faranno richiesta, con lo scopo di integrare le Stagioni Comunali con l'offerta culturale proveniente dal territorio;

## SPAZI CULTURALI

Gli spazi culturali della Città di Vercelli sono ubicati in siti di valore storico/architettonico della Città, come la Basilica di Sant'Andrea, il complesso monastico di Santa Chiara, gli edifici dell'Antico Ospedale e il complesso denominato Ex Enal.

La fruizione di tali spazi, pertanto, dovrà avvenire nel rispetto della vocazione del luogo ed essere coerente con la tradizione culturale vercellese, prerogative che dovranno essere rispettate per l'organizzazione di qualunque evento realizzato dall'Amministrazione Comunale o dalle Associazioni/Enti che ne facciano richiesta d'uso.

- "Piccolo Studio" della Basilica di S. Andrea e "Salone Dugentesco": le sale comunali ospiteranno convegni, incontri culturali e anche i più prestigiosi appuntamenti con gli autori della rassegna letteraria comunale;
- Auditorium Santa Chiara e Foyer del Salone Dugentesco: presso tali spazi espositivi verrà realizzato un ampio programma di mostre e appuntamenti culturali, soprattutto attraverso la collaborazione con le realtà locali operanti nel campo dell'arte e della cultura;
- ARCA – ex chiesa di San Marco: verranno gestiti grandi eventi di respiro nazionale per assicurare una continuità di proposte di eccellenza nel campo dell'arte che grande visibilità danno alla città;
- Ex Chiesa di San Pietro Martire e relativo chiostro: in questo spazio, nuovamente restituito alla Città in seguito ai restauri, saranno ospitati eventi di alto livello culturale organizzati dall'Amministrazione Comunale e dalle Associazioni culturali del territorio;
- Ex Enal: terminati i lavori di recupero dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori di P.zza Cesare Battisti, potrà essere arricchita l'offerta culturale cittadina con il secondo teatro della città e altri spazi ricreativi e sportivi;
- Castello di Quinto Vercellese: tale sito potrà nuovamente essere sede di eventi di rilevanza culturale.
- Atlante del Territorio: sito al primo piano del Salone Dugentesco, ospiterà le collezioni di proprietà della città rappresentative della nostra comunità.

## EVENTI TRADIZIONALI E MANIFESTAZIONI

- Settimana Santa: le iniziative collegate alla Settimana Santa a Vercelli, che si articolano in funzioni religiose ed eventi artistico musicali su tematiche sacre, sono appuntamenti tradizionali di notevole interesse per la cittadinanza vercellese e provinciale, per i quali l'Amministrazione Comunale darà sostegno all'Arcidiocesi di Vercelli per la loro realizzazione;
- Storico Carnevale: con la finalità di preservare le tradizioni cittadine, tra le quali lo Storico Carnevale, nonché di favorire occasioni di svago e socializzazione per i cittadini vercellesi e di promozione turistica della città, sarà dato sostegno al Comitato Manifestazioni Vercellesi;
- Manifestazioni ed Eventi vari: verranno proposte manifestazioni culturali e folkloristiche per sensibilizzare la promozione dell'identità popolare, dando sostegno a eventi e manifestazioni che possano attrarre un pubblico anche extracittadino e regionale, il tutto finalizzato ad una funzione trainante della cultura quale volano per lo sviluppo sociale ed economico della città. Tale intento passerà attraverso il sostegno alle associazioni locali, alle formazioni musicali e corali locali.
- Convenzione con Film Commission Torino Piemonte: proseguirà la collaborazione di attività di sviluppo del territorio e delle sue risorse culturali, turistiche, folkloristiche, ambientali e della tradizione, per promuovere la Città come sede di riprese cinematografiche, con conseguenti benefici promozionali ed economici;
- Progetto Angelo Gilardino: proseguirà la realizzazione del progetto: "*Il legno che canta*" dedicato al grande chitarrista Angelo Gilardino, in collaborazione con l'Associazione culturale musicale Angelo Gilardino che conterrà una rassegna di mostre, concerti e conferenze.
- Canale Cavour: l'Amministrazione comunale intende farsi promotrice di una pianificazione strategica per coinvolgere, d'intesa con l'Amministrazione provinciale e l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, i comuni dei Borghi delle Vie d'Acqua per rispondere alla necessità di una visione comune e condivisa di un territorio che si dota di strategie integrate sui settori più rilevanti. Obiettivo ambizioso sarà quello di agire per un riconoscimento internazionale del patrimonio ingegneristico, culturale e turistico di questo importantissimo corso d'acqua.
- Celebrazioni dedicate ad Amedeo Avogadro: nel 2026 ricorrono i 250 anni dalla nascita di Amedeo Avogadro. Questo anniversario sarà un'occasione per rafforzare il senso di appartenenza e di orgoglio cittadino, restituendo ad Amedeo Avogadro il ruolo di simbolo della città. Eventi pubblici e iniziative con l'Università del Piemonte Orientale, l'Accademia delle Scienze di Torino, le scuole cittadine e le associazioni culturali potranno trasformare la ricorrenza in un progetto di identità collettiva e promozione culturale.

- Celebrazione Centenario ACI di Vercelli: nel 2026 ricorreranno i 100 anni dalla nascita dell'ACI di Vercelli. Questa ricorrenza rappresenta un traguardo di eccezionale valore storico: cento anni di impegno al servizio dell'automobilismo, della sicurezza stradale e della cultura della mobilità. L'AI è parte integrante della storia d'Italia, avendo accompagnato l'evoluzione del Paese dal primo Novecento industriale all'era della mobilità sostenibile e digitale. Si dedicheranno quindi eventi per celebrare questa ricorrenza.

#### **EVENTI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

- Proseguiranno rassegne musicali presso il Chiostro di San Pietro Martire e altri siti cittadini per radicare sul territorio diverse dimensioni musicali;
- Cinema all'aperto: con lo scopo di diversificare l'offerta culturale della Città, soprattutto nel periodo estivo, è intenzione allestire in un'area del centro urbano un cinema all'aperto dove possa essere trasmessa una programmazione attuale e in concomitanza con le nuove uscite nelle sale cinematografiche;

#### **GRANDI EVENTI**

- Fiera Internazionale del Riso: elemento caratterizzante la città e la Provincia di Vercelli è, al di là del suo patrimonio storico architettonico e artistico, il riso. Per tale motivo è fondamentale proporre una manifestazione che abbia come protagonista l'elemento identitario del nostro territorio, promuovendolo, in stretta collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, la Regione Piemonte, la Provincia, l'Ente Nazionale Risi, le Associazioni di categoria, e tutta la filiera risicola, con una fiera che possa determinare un forte impatto sulla città a beneficio del suo sviluppo turistico ed economico.
- Vercellae Hospitalis: imponente rievocazione medioevale che interesserà l'area della Basilica di S. Andrea, la piazza dell'Antico Ospedale, parco Kennedy e P.zza Cavour, con la partecipazione di circa 500 figuranti e la collaborazione degli istituti culturali della città oltre che delle scuole cittadine;
- Eventi espositivi di rilevanza nazionale: si intende dare continuità agli eventi espositivi dedicati all'arte pittorica moderna, proseguendo una programmazione pluriennale in collaborazione con l'importante Fondazione d'arte Giuseppe Iannaccone di Milano.
- Eventi Natalizi: al fine di offrire alla cittadinanza una città accogliente e armoniosa in occasione delle festività, si provvederà ad installare addobbi natalizi nelle piazze e nelle vie cittadine e a promuovere iniziative rivolte alla valorizzazione e alla promozione del territorio, atte altresì a migliorare, ravvivare e stimolare la fruibilità della città da parte dei cittadini residenti ed al contempo stimolare e attrarre flusso turistico per il particolare periodo dell'anno anche a sostegno del commercio cittadino. L'obiettivo è quello di dotarsi di un "villaggio di Natale" in città che possa essere da traino alle iniziative natalizie;
- Saranno organizzati concerti in spazi idonei ad ospitarli, al fine di promuovere la crescita e la valorizzazione del nome di Vercelli quale piazza promotrice di eccellenza in ambito artistico-musicale;

#### **VISITE GUIDATE**

Al fine di promuovere e far conoscere il territorio e le sue eccellenze, verrà proposto un piano annuale di visite guidate, al fine di rafforzare l'opportunità di valorizzare il ricco patrimonio artistico, architettonico e archeologico vercellese attraverso la creazione di diversi percorsi turistici con format differenti.

## Valorizzazione beni e attività culturali

### Programma 01

La struttura della città di Vercelli è organizzata attorno al proprio centro storico di impianto medievale che conserva il ricco patrimonio artistico ed architettonico e ne fa una delle principali città d'arte del Piemonte. Il Centro storico ha una superficie 83 ettari ed è racchiuso in 3,5 km di viali alberati che corrispondono all'antica cinta muraria e lambiscono la Stazione Ferroviaria, consentendo a cittadini e turisti di poter godere la città a piedi ed in bicicletta. Seppur riconosciuto come valore identitario e qualificante della città, il centro storico risulta tuttavia attualmente "afono", privo di capacità di generare processi virtuosi e attività, le sue vie sono poco attrattive per il forte depauperamento del commercio di vicinato e del terziario.

Valorizzare i beni di interesse storico presenti in città significa quindi garantire la qualità del contesto in cui sono inseriti, sia esso spazio pubblico o privato, quali piazze, strade e corti interne. Ciò comporta ripensare allo spazio urbano come luogo della relazione caratterizzato da elevata qualità ambientale in tutti i sensi, per tutti i sensi, strutturando luoghi in cui quiete non significhi assenza di vivacità, ma ordine, verde, assenza di elementi disturbanti e restituzione di voci e suoni naturali, di luci e di atmosfere dell'abitare.

La riqualificazione avviata sugli immobili va di pari passo con gli interventi sugli spazi pubblici e le piazze – in corso di ultimazione e previsti - che ritorneranno ad essere luogo di vita a disposizione dei residenti, nuovi spazi condivisi destinati alla socialità e alla aggregazione. Gli interventi di restauro, recupero e rifunzionalizzazione permetteranno di rendere fruibile il nostro patrimonio e di incentivare un turismo di qualità, che considera il proprio viaggio un'esperienza di conoscenza, bellezza e autenticità. La sfida è anche quella di innovare l'offerta turistica in armonia con la valorizzazione dell'ambiente naturale, del patrimonio storico e architettonico nella sua unicità.

#### Gli obiettivi strategici

Si porteranno a compimento gli interventi in corso sull'area di Cà di Rat (intervento cofinanziato dal PNRR per un importo di 1.100.000,00 €).

Anche in questo caso occorrerà attuare il puntuale monitoraggio al fine di concluderne l'esecuzione nel termine fissato per il mantenimento delle risorse e per successiva rendicontazione al fine della presentazione della richiesta di pagamento.

Ad avvenuta conclusione dell'intervento di rigenerazione urbana dell'ambito si renderà necessario definire le modalità per tutelare, conservare e valorizzare il sito per promuovere la conoscenza del patrimonio archeologico. Contestualmente occorrerà individuare adeguate attività manutentive per garantire agli utenti l'accesso e la percorribilità del parco archeologico.

La riqualificazione dell'ambito consentirà di integrare il percorso sulla storia romana della città attraverso il recupero delle tracce dell'anfiteatro e la realizzazione di un parco archeologico, collegandosi con il Museo Archeologico "Bruzza". Sempre in tema di tutela delle emergenze archeologiche si intende portare a termine l'intervento di valorizzazione degli scavi archeologici riportati in luce dai lavori di completamento della Biblioteca Civica ed Universitaria e della Torre Libreria, intervento cofinanziato dai fondi speciali dell'Istituto per il Credito Sportivo nell'ambito del "Bando Cultura Missione Comune 2021".

Sfruttando lo spazio di accoglienza dello Smart point, ubicato al piano terra della "casa Berrina", con accesso da via Galileo Ferraris e dalla futura torre libreria, è previsto il collegamento a due ambienti voltati a piano interrato che confina con l'area archeologica, al fine di rendere visibili gli scavi archeologici attraverso la stamponatura di due archi presenti a confine e l'inserimento di due ampi serramenti vetrati, attraverso i quali si potranno ammirare i resti romani.

Tale spazio sarà allestito con pannellature illustrative che accompagneranno il visitatore alla scoperta di questa nuova porzione della Vercelli romana. Il completamento degli interventi oggetto di finanziamento con fondi POR FESR 2014-2020 Vercelli OSA nell'ambito dell'ex Ospedale permetteranno di ampliare la disponibilità di spazi funzionali alla valorizzazione dei beni di interesse storico.

L'Atlante del Territorio: posto al primo piano del Dugentesco, potrà ospitare prima, durante e dopo l'allestimento dello spazio, il patrimonio culturale di Vercelli rappresentato dalle collezioni di proprietà della Città, sperimentando l'approccio del "Audience engagement". La fruizione dello spazio restaurato rappresenta la prima esperienza di scambio culturale per poi, a seguire, organizzare visite guidate ai beni contenuti ed agli itinerari culturali ad essi correlati. E' previsto il ricorso a tutti gli strumenti idonei quali realtà aumentata, attività di elaborazione archiviazione e comunicazione con pubblico e visitatori, servizi oggetto di finanziamento sull'OT2 del POR FESR.

Il restauro dei quadri degli illustri benefattori, ospitati nell'Atlante, in parte finanziato dal contributo della Fondazione CRT, proseguirà con fondi derivanti da Art Bonus.. Negli spazi posti al primo piano del Dugentesco verrà trasferito anche parte del patrimonio culturale di Vercelli, rappresentato dalle collezioni di proprietà della Città allo scopo di offrire ai visitatori diversi punti di vista per scoprire Vercelli.

Il completamento del Polo Bibliotecario permetterà di far confluire il patrimonio librario della biblioteca civica, dell'archivio storico e della biblioteca universitaria al fine di coordinare e integrare i servizi erogati, localizzando le biblioteche del Comune di Vercelli e dell'Università del Piemonte Orientale - che oggi occupano edifici distinti e distanti tra loro - negli spazi da recuperare dell'ex Manica delle donne e dell'ex Farmacia, in un unico organismo la cui gestione sia congiunta, unitaria ed integrata (comparto B). A seguito dell'intervenuto recesso unilaterale dal contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori rep. n. 192/2020, formalizzato con D.G.C. 76/2025, è stato ritenuto necessario procedere alla revisione del progetto esecutivo per i lavori di completamento del perimetro del "Comparto B". Ad avvenuta approvazione del progetto revisionato si potrà avviare l'appalto per i lavori di completamento del compendio edilizio del Polo Bibliotecario Cittadino, al fine di rispettare le scadenze temporali fissate dal Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Piemonte 2000-2020

L'unificazione/integrazione delle biblioteche e la allocazione nei nuovi locali consentirà di ampliare e arricchire la fruizione delle biblioteche e di razionalizzare i costi di gestione, attraverso economie di scala e la condivisione di risorse e spazi e grazie anche a più efficienti prestazioni degli impianti e delle strutture, con conseguente ottimizzazione

dell'impiego delle risorse finanziarie ed un minore impatto sull'ambiente.

I nuovi servizi favoriranno inoltre la fruibilità, la conoscenza e l'accessibilità del patrimonio culturale a nuove fasce d'utenza promuovendo l'integrazione tra cittadini, studenti e tutti coloro che esprimano esigenze specifiche o generalizzate. L'intervento prevede tra l'altro servizi con elevato grado di innovazione multimediale e di processo mediante l'uso di ausili informatici per tutti i soggetti normodotati e non.

L'intervento oltre a valorizzare il patrimonio, rafforza i legami tra le istituzioni e consente uno scambio di esperienze anche per gli stessi operatori del settore.

La valorizzazione dei beni di interesse storico passa anche attraverso la valorizzazione del patrimonio archivistico della Città. Questa azione, finanziata con il POR FESR 2014-2020 sull'Asse OT2 è relativo alla digitalizzazione degli archivi della Città, alcuni da recuperare e rendere fruibili alla consultazione, altri ritrovati. Questo programma di valorizzazione è finalizzato alla creazione di uno strumento di comunicazione, ricerca e promozione del territorio, oltre che un luogo di confronto e informazione a disposizione di cittadini, pubblico esperto e operatori economici. L'obiettivo è stimolare l'interesse intorno ai temi relativi alla città e al paesaggio contemporanei, per promuovere conoscenza, partecipazione e dialogo, coinvolgendo pubblici differenti e allargati rispetto a quello più consueto degli addetti ai lavori. Valorizzare l'ingente patrimonio storico-culturale come cornice ambientale entro cui riscrivere il senso dell'abitare della città, accrescendone le potenzialità anche a favore di una fruizione "rallentata" in termini di offerta turistica slow, creando nuove strutture in centro, capaci di attrarre risorse creative, promuovendo il territorio e le sue eccellenze come opportunità di investimento.

Nel corso del 2026 verranno ultimati i lavori di recupero del complesso sull'ex Enal, importante, quanto storico, luogo di cultura che verrà aperto ai cittadini, destinato ad essere il secondo teatro cittadino oltre che spazio culturale, ricreativo e sportivo. L'intervento è in parte finanziato da risorse comunali ed in parte dalle risorse dei Fondi Speciali dell'Istituto per il Credito Sportivo stanziati per il bando "Cultura Missione Comune 2021", che ha concesso un mutuo di € 2.950.000,00 e il contributo di 350.000,00 concesso dall'Amministrazione Provinciale. Attraverso la rifunzionalizzazione dell'ex Cinema Astra si arricchirà dunque l'offerta culturale cittadina attraverso un rinnovato spazio teatrale cui si affiancherà lo spazio per il cinema all'aperto.

Teatro Civico: concluso l'intervento di riqualificazione energetica attraverso l'utilizzo delle risorse del PNRR e dell'intervento POR FESR 2014-2020 già OT4.1, è in corso l'intervento volto alla realizzazione di un nuovo sistema di allarme acustico con altoparlanti (EVAC) a servizio del Teatro. I nuovi dispositivi, conformi a quanto disposto dal Titolo XIV del DM 19/8/1996, garantiranno una adeguata sicurezza ai fruitori della struttura.

Ciò senza dimenticare l'importanza degli altri luoghi di cultura che la città offre dal Piccolo Studio al Salone Dugentesco dall'Auditorium di Santa Chiara all'ex Chiesa di S. Marco con lo scrigno di Arca, luoghi che verranno valorizzati attraverso un offerta culturale di cui si farà promotore il Comune oltre che tutte le Associazioni e gli enti che ne faranno richiesta. Altrettanta attenzione, dal punto di vista della promozione culturale, verrà data anche ad un altro sito di particolare rilevanza culturale qual è il Castello degli Avogadro, di proprietà comunale, ubicato nel Comune di Quinto Vercellese, per il quale si intende individuare le modalità di concessione e gestione del complesso allo scopo di garantirne la manutenzione, la pubblica fruizione e la valorizzazione.

Nel contesto del quattrocentesco Convento dei Domenicani - ora Municipio - e delle necessità rilocalizzative dei servizi comunali di promozione e valorizzazione del territorio e socio assistenziali sono da ricondursi gli interventi, fase di ultimazione di:

Casa Alciati: l'intervento di restauro/risanamento conservativo, finanziato con Fondi PNRR M5C2 investimento 2.3 -, restituirà all'uso abitativo le due ali dello storico palazzo e riqualificherà il fronte centrale, già sede degli uffici dei gruppi consiliari. Il progetto è volto alla riqualificazione architettonica ed energetica dell'edificio, delle unità immobiliari e degli spazi comuni, all'adeguamento degli impianti, ad una parziale ridistribuzione interna, alla creazione di unità più performanti rispetto al vivere moderno. La ricerca di razionalità e semplicità di utilizzo degli spazi, la funzionalità ed ergonomia dei locali potrà condurre anche ad un incremento del numero degli alloggi destinati ad edilizia sociale in locazione a canone moderato. Il cantiere dovrà concludersi nel luglio 2025, per consentire la realizzazione dell'intervento di risistemazione della piazza Alciati, anch'essa finanziata dalla stessa misura di finanziamento PNRR.

Casa Vialardi: l'intervento, finanziato con Fondi PNRR - M5C2- "Progetti di rigenerazione urbana" ai sensi degli artt. 42 e 43 della Legge 169/2019 e del D.P.C.M. del 21 gennaio 2021 per un importo di 2.020.000,00 € è volto alla riqualificazione dell'edificio al fine di contrastare il degrado e garantire la conservazione della struttura, per valorizzarne le potenzialità e assicurarne l'utilizzo e la fruizione per finalità pubbliche.

Entrambi gli interventi hanno come obiettivo la restituzione della accoglienza, della riconoscibilità e della rappresentanza attraverso la realizzazione di ambienti per la quotidianità dei cittadini.

L'intervento su casa Vialardi e sulla sua torre è correlato inoltre agli interventi di messa in sicurezza / restauro conservativo realizzati negli ultimi anni dal Comune sulle torri medioevali del centro storico. In particolare è stata inserita in programmazione la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della Torre dell'orologio di piazza Cavour.

### **Motivazione delle scelte**

La messa in rete delle "emergenze" storico-architettoniche del territorio. Valorizzare l'ingente patrimonio storico-culturale come cornice ambientale entro cui riscrivere il senso dell'abitare della città, accrescendone le potenzialità anche a favore di una fruizione "rallentata" in termini di offerta turistica slow, creando nuove strutture in centro, capaci di attrarre risorse creative, promuovendo il territorio e le sue eccellenze come opportunità di investimento. Il recupero e la riqualificazione della città attraverso interventi di manutenzione, rinnovo e rifunzionalizzazione degli spazi pubblici e degli immobili di proprietà ha permesso e permetterà sia di rispondere più adeguatamente alle esigenze dei cittadini, rendendo disponibili nuovi spazi polifunzionali, sia di attuare interventi di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico della città. La realizzazione di tali interventi permetterà inoltre di favorire la coesione e la partecipazione sociale, nonché il senso di appartenenza alla comunità, agevolando la fruizione continuativa e organizzata di offerte formative culturali per i cittadini, anche in collaborazioni con le istituzioni e le

associazioni presenti nel territorio, ottimizzando le risorse finanziarie a disposizione, impiegandole in contesti progettati e programmati.

## Rapporti con l'Università'

La Città di Vercelli, orientata ad azioni di formazione e di sviluppo del territorio che garantiscano un concreto sviluppo economico locale, attiverà particolari sinergie con l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro.

Affinché i giovani non solo studino a Vercelli, ma vivano al meglio la città sarà necessario potenziare tutti quei servizi che siano anche di supporto alla residenzialità degli studenti, oltre che offrire opportunità culturali e ricreative che possono essere di stimolo ai giovani studenti.

L'Università può e deve diventare il motore scientifico dello sviluppo, con un'attenzione particolare al mondo dell'innovazione.

Un punto essenziale nella collaborazione tra l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro e il Comune di Vercelli sarà valorizzare e ampliare la presenza di UPO e dell'insegnamento universitario nella città. Ciò attualmente avviene non solo con la presenza della sede del Rettorato nella Città di Vercelli ma anche valorizzando e sostenendo le importanti articolazioni dei due dipartimenti, il DISUM (Scienze Umanistiche) e il DISSTE (Sviluppo sostenibile e Transizione Energetica)

Puntare quindi con forza su Vercelli come città universitaria significa essere partner propositivo di un rafforzamento delle varie articolazioni universitarie comprese quelle in ambito medico e scientifico. L'impegno sarà dunque quello di rafforzare e ampliare gli spazi a disposizione dell'Ateneo e degli studenti, per ampliare l'offerta didattica e scientifica, ma anche ricreativa e di mettere al centro degli interessi di sviluppo dell'Ateneo la nostra città.

La collaborazione con i diversi attori cittadini e, in particolare, con l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro è uno degli strumenti più idonei per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della Città, ragione per cui si intende promuovere un Tavolo di confronto con il mondo accademico, imprenditoriale e giovanile in particolare sulle nuove professioni e sullo sviluppo e le implicazioni della c.d. intelligenza artificiale.

Azione strategica per il rafforzamento della presenza universitaria sul territorio è quella di creare le condizioni, materiali ed immateriali, per consentire all'Ateneo di sviluppare le proprie potenzialità.

### Rapporti con l'Università

La collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale è uno degli strumenti più idonei per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della Città, ragione per cui si intende promuovere un sempre più stretto dialogo fra città e Ateneo. Azioni strategiche già attivate riguardano la messa a disposizione dei locali dell'ex Macello di Via Restano, ceduto in comodato gratuito all'Ateneo a far tempo dal dicembre 2024, nei quali si insedieranno i laboratori correlati alla ricerca del Dipartimento di Scienze dei Materiali e Innovazione Tecnologica. Ulteriore azione attivata riguarda l'edificio ex Cavalli e Stalloni, ubicato in via Bassano del Grappa, localizzato in adiacenza all'Ex Macello. L'immobile, trasferito nel 2021 al patrimonio disponibile del Comune con Decreto dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati, è stato concesso ad E.DI.S.U. Piemonte al fine di ospitare nuovi servizi per gli studenti (mensa universitaria e nuove aule).

Non meno rilevante, è l'investimento relativo al Polo Bibliotecario de La Piazza del Sapere, con il quale si porterà a compimento la riqualificazione dell'ambito dell'ex Ospedale S. Andrea, così in precedenza illustrato.

Sempre al fine di creare le condizioni, materiali ed immateriali, per consentire all'Ateneo di sviluppare le proprie potenzialità si segnala che, a seguito di esperimento di apposita procedura, a fine 2025 è stato selezionato il soggetto cui affidare la gestione della Foresteria. La proposta formulata e accolta dall'Amministrazione prevede che, a far tempo dall'anno scolastico 2026/2027 e previo adeguamento dei locali alla nuova funzione, l'immobile venga destinato all'accoglienza di studenti e giovani. L'intervento mira inoltre a promuovere la funzione sociale, attraverso l'offerta di soluzioni abitative a costi accessibili, in un ambiente caratterizzato da opportunità di crescita e scambio culturale.

Tutti questi progetti attestano inoltre la capacità dell'Ente di innescare sinergie tra soggetti pubblici e privati finalizzati al rafforzamento della presenza universitaria sul territorio.

## Musei cittadini

Nell'ambito della valorizzazione dei musei cittadini l'Ente garantirà un programma di sostegno dell'attività delle Fondazioni "Istituto di belle arti e Museo Leone" e "Museo Borgogna" con la finalità di favorire le attività programmate in sintonia con le politiche culturali del Comune di Vercelli.

Proseguirà l'attività del Museo Archeologico Civico "Bruzza", con la realizzazione di progetti artistico-educativi a corredo di eventi culturali in grado di coinvolgere in modo capillare sempre più ampie fasce di popolazione. Gli spazi del MAC saranno utilizzati inoltre per la realizzazione di eventi culturali con l'obiettivo di attrarre un maggior numero di visitatori.

Il Mac è depositario di nuovi significativi reperti rinvenuti sul territorio cittadino che, dopo un lungo lavoro di censimento e catalogazione, sono stati riportati dai Musei Reali di Torino alla Città di Vercelli che ne potrà dare grande valorizzazione.

Proseguiranno le attività finalizzate alla maggiore visibilità del Museo del Teatro Civico anche attraverso la promozione di visite guidate a tema.

Sarà sviluppato il rapporto con il mondo scolastico, favorendo tra i giovani la diffusione dell'informazione, del sapere e l'accesso motivato e consapevole ai luoghi di cultura, promuovendo la conoscenza della storia, delle tradizioni e del passato della nostra Città.

## Archivio storico e Biblioteca civica

### **BIBLIOTECA CIVICA – CENTRO RETE**

La Biblioteca Civica di Vercelli è Centro Rete del Sistema Bibliotecario ed Archivistico della Piana Vercellese che ad ottobre 2015 consta dell'adesione di n.31 biblioteche site nel territorio Vercellese e Valsesiano. L'obiettivo per il triennio successivo 2026 – 2028 è quello di ampliare ulteriormente il Sistema e di prevedere la totale adesione al sistema bibliografico nazionale SBNcloud.

### **SISTEMA BIBLIOTECARIO ED ARCHIVISTICO DELLA PIANA VERCELLESE**

La Biblioteca Civica di Vercelli in ottemperanza al Regolamento Regionale delle Biblioteche n.11 del 5 ottobre 2021 continuerà a garantire i servizi e l'assistenza alle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario ed Archivistico della Piana Vercellese. Con il contributo regionale destinato alla gestione di detto Sistema provvederà al coordinamento dell'acquisto del materiale bibliografico, all'organizzazione dei corsi di formazione del personale bibliotecario, al servizio di prestito intersistemico e alla promozione alla lettura.

Entro il 2025 in occasione del Centocinquantesimo di apertura al pubblico della Biblioteca Civica di Vercelli, il Sistema Bibliotecario ed Archivistico della Piana Vercellese dispone di un sito proprio come previsto dall'art. 24 del Regolamento Regionale delle Biblioteche n.11 del 5 ottobre 2021 che nel prossimo triennio sarà costantemente aggiornato e migliorato nelle sue funzionalità: tutte le biblioteche aderenti al Sistema potranno operavi promuovendo il patrimonio e la lettura.

### **BIBLIOTECA CIVICA**

Su prescrizione della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta è stato avviato il progetto di revisione del patrimonio bibliografico dei periodici e delle riviste storiche, in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale, che continuerà nel corso del prossimo triennio 2026-2028.

### **PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO SEZIONE GENERALE**

L'obiettivo anche del prossimo triennio 2026 - 2028 è quello di procedere all'implementazione del patrimonio bibliografico: le collane, le opere in serie, i dizionari, la manualistica in modo tale da mantenere sempre aggiornato il catalogo del posseduto bibliografico a favore dell'utenza.

La partecipazione al bando ministeriale per la "Promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario" nel mese di aprile 2025 è orientato alla valorizzazione nel corso del 2026 del patrimonio manoscritto della letteratura provinciale rappresentata da Giovanni Faldella e da Achille Giovanni Cagna, prevedendo l'idonea catalogazione.

### **RARI E MANOSCRITTI**

Nel 2025 la sezione è stata oggetto di due progetti di valorizzazione approvati dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta, uno relativo al restauro degli incunaboli e l'altro alla catalogazione in MEI per l'inserimento degli incunaboli nel catalogo europeo. Tali progetti saranno finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la realizzazione di tali progetti si svolgerà nel prossimo triennio 2026 -2028 e si concluderanno con conferenze e con esposizioni temporanee.

Si darà supporto all'Università del Piemonte Orientale sede di Vercelli per la digitalizzazione e metadazione di tre opere di A.G. Cagna nell'ambito del progetto PRIN 2022 che potrà concludersi con un'esposizione temporanea in collaborazione anche con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta;

Proseguirà la collaborazione con l'Università degli Studi di Roma 3 nell'ambito di un progetto PRIN 2022 "Codices Latini Antiquiores" circa i manoscritti del secolo X riutilizzati per rinforzare le coperte degli incunaboli e dei libri antichi.

Anche nel triennio 2026 – 2028 si continuerà la collaborazione per la valorizzazione, per la consultazione anche in modalità Document Delivery con le Università italiane ed internazionali.

### **DIGITALIZZAZIONE PERIODICI STORICI PRE E POST UNITARI**

Nel 2025 è proseguito il progetto di digitalizzazione e di metadazione OCR di alcuni periodici pre e post unitari posseduti dalla Biblioteca Civica di Vercelli con il supporto finanziario della Regione Piemonte ed idonea autorizzazione della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta. Tale intervento sarà proseguito nel triennio 2026-2028. Annualmente sarà prevista la partecipazione ai bandi regionali e ministeriali.

### **SERVIZIO PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO E DOCUMENT DELIVERY**

Il prestito interbibliotecario sarà assicurato anche per il triennio successivo, a titolo gratuito per gli utenti iscritti alla Biblioteca Civica di Vercelli e per coloro che sono iscritti nelle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario ed Archivistico della Piana Vercellese. Proseguirà verso tutti coloro che ne faranno richiesta anche il servizio di Document delivery, con la riproduzione digitale del materiale bibliografico nel rispetto della legge sul diritto d'autore.

### **SERVIZIO DIGITAL LENDING**

Sarà rinnovato l'abbonamento al servizio di Digital Lending, che nel corso del 2025 ha confermato la forte crescita di richiesta da parte dell'utenza. Il Sistema Bibliotecario ed Archivistico della Piana Vercellese offre gratuitamente a tutti gli utenti registrati il servizio di prestito digitale, di ebook ed audiolibri, di consultazione dei quotidiani e delle riviste specializzate, agendo autonomamente sul proprio pc, smartphone, tablet o e-reader.

### **LETTORE AL CENTRO. LIBRI A 360°**

Si proporrà anche per il triennio 2026 – 2028 la rassegna di promozione alla lettura suddivisa in quattro segmenti per target di autore e finalizzata al pubblico adulto, a cui si somma la promozione alla lettura per il target dei lettori più

piccoli. La promozione alla lettura è mission di ogni biblioteca pubblica. La partecipazione al decreto ministeriale nell'ottobre 2025 prevede la realizzazione di almeno n. 12 eventi di promozione alla lettura da realizzarsi nel corso dell'anno 2026. Si proporrà la partecipazione in collaborazione con la Regione Piemonte e il Circolo dei Lettori di Torino al contest come "Hangar del libro. Independent book" ed anche con la Fondazione ECM – Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo Torinese "Incipit offresi" che nel 2026 potrà essere realizzato a Vercelli.

Si proporrà di dare continuità alla collaborazione con la Casa Circondariale di Vercelli per la realizzazione di eventi di promozione alla lettura a favore della popolazione detenuta maschile e femminile, nonché esperimenti di scrittura creativa con la partecipazione al contest "Incipit offresi" e la partecipazione al Salone Off.

Anche per il triennio 2026-2028 la Biblioteca Civica di Vercelli potrà dare la disponibilità alla partecipazione allo stand della Regione Piemonte in occasione del Salone del Libro, in rappresentanza del Sistema Bibliotecario ed Archivistico della Piana Vercellese.

Proseguirà la collaborazione con l'Associazione Culturale "Libriamoci" di Vercelli, che ha fornito il materiale bibliografico in occasione di eventi di promozione della lettura anche in luoghi cittadini "insoliti", così come il servizio di scambio dei libri con il progetto "Libere Librerie"

### **SEZIONE BIBLIOTECA ACCESSIBILE**

E' stata completata nel marzo 2025 la sezione Biblioteca Accessibile con la posa delle strisce tattili a pavimento per favorire agli utenti ipovedenti e non vedenti la sezione allestita ad hoc e arredata con moderna strumentazione. L'obiettivo del triennio 2026-2028 è quello di incrementare il materiale bibliografico in C16 e rendere il posseduto facilmente reperibile a partire dal dorso di ogni singola unità bibliografica, nonché con la realizzazione di eventi ad hoc, sensibilizzare la cittadinanza.

### **BIBLIOTECA DEI RAGAZZI – LUDOTECA**

Si provvederà nel corso del 2026 a normalizzare la classificazione (CDD) anche del materiale bibliografico già presente in SBNweb e la sua collocazione a scaffale.

Nel corso dell'anno 2025 è stato allestito presso la Ludoteca un presidio di libri in CAA – Comunicazione Aumentativa e Alternativa a favore di tutti gli utenti che necessitano di tale ausilio. Anche per il triennio successivo saranno realizzati eventi di sensibilizzazione della cittadinanza e corsi di formazione per l'utilizzo dei libri in CAA per gli operatori delle biblioteche, per il personale dei musei e degli istituti scolastici del territorio.

Si darà continuità all'implementazione del patrimonio della sezione Ragazzi con la catalogazione di nuove unità bibliografiche (compresi i giochi didattici di promozione alla lettura). Si confermano le attività di promozione alla lettura (letture ad alta voce, laboratori, etc) per il prossimo triennio 2026-2028.

### **ARCHIVIO STORICO**

Si conferma la verifica della consistenza quantitativa del patrimonio storico archivistico anche per il triennio 2026-2028 al fine di arrivare ad una normalizzazione della situazione attraverso interventi di schedatura, ordinamento e inventariazione del nucleo più antico della sezione storica.

### **RESTAURO UNITA' ARCHIVISTICHE**

L'ammissione a finanziamento di un bando della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino permetterà nel corso del 2026 di procedere al restauro dei quattro tomi dei cosiddetti "Biscioni" e nel biennio successivo si provvederà al restauro degli altri volumi del *corpus iurium* vercellese.

### **DIGITALIZZAZIONE UNITA' ARCHIVISTICHE**

Nel corso del 2025 si è provveduto alla digitalizzazione dell'intero *corpus iurium* comunale e di n. 12 pergamene. L'Archivio Storico Comunale ha provveduto alla redazione delle schede necessarie alla metadattazione delle unità archivistiche digitalizzate per la necessaria disseminazione all'esterno. La conclusione di tale intervento di valorizzazione patrimoniale è previsto per l'anno 2026 e per il prossimo biennio sarà fruibile.

### **VALORIZZAZIONE PATRIMONIO ARCHIVISTICO**

Nel corso del 2025 sono state realizzate esposizioni temporanee autorizzate dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta. E, si confermano anche per il triennio 2026-2028 la partecipazione alle GEP-Giornate Europee del Patrimonio, alla Notte degli Archivi ed altro.

Si prevedono per il triennio inoltre conferenze di presentazione dei restauri delle unità archivistiche e relativi studi.

### **ARCHIVIO FOTOGRAFICO "LUCIANI GIACHETTI-FOTOCRONISTI BAITA"**

L'Archivio fotografico è stato nel 2019 affidato per la conservazione e per la gestione all'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia".

Si propone anche per il triennio 2026-2028 tale gestione.

## Scuola Comunale di Musica F. A. Vallotti

La scuola Vallotti è sempre stata storicamente il cuore della cultura musicale della città di Vercelli fin dal lontano 1729. L'Istituzione continua oggi a perseguire tra i propri fini peculiari la promozione dell'attività didattica musicale nella sua più ampia estensione artistico-educativa, al servizio di tutta la collettività, integrando tutte le fasce d'età tra i propri iscritti.

Tra le dotazioni di cui dispone, l'Istituzione annovera anche una ricca biblioteca che comprendente circa 12.000 "pezzi", tra libri, manoscritti, spartiti, volumi a stampa, ed è operativa per alcune ore settimanali tramite incarico ad una qualificata figura professionale. La collocazione della Biblioteca nei locali al piano terra dell'Istituzione, come già evidenziato nei precedenti DUP, ha contribuito alla migliore sistemazione organizzativa del materiale ed ad un più agevole accesso per la fruibilità della stessa da parte dell'utenza.

I maggiori spazi a disposizione hanno consentito una migliore collocazione dell'intero materiale librario.

Quale strumento di gestione e di sviluppo integrata nel sistema culturale cittadino, l'Istituzione opera in regime di autonomia progettuale e autonomia gestionale. Informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza e economicità, osservando l'obbligo del pareggio di bilancio.

Come già evidenziato nel precedente DUP la modalità di adozione del progetto triennale si è rivelata modalità funzionale e strategica per la programmazione non solamente delle attività tipicamente ordinarie di formazione musicale degli allievi frequentanti la scuola, anche in considerazione delle nuove figure di docenza ad integrazione dei corsi esistenti. A fronte degli indirizzi il C.d.A. dell'Istituzione Scuola Comunale di Musica "F. A. Vallotti", con proprio atto deliberativo n. 8 del 16.04.2024, ha approvato il nuovo "Progetto didattico-concertistico per il triennio 2024/2027". La didattica, i progetti speciali, gli eventi ed i concerti, l'ambito sociale, la comunicazione e la promozione della scuola trovano la loro collocazione all'interno del nuovo progetto triennale approvato e costituiscono espressa traduzione degli indirizzi ed obiettivi definiti dall'amministrazione che sono rappresentati dalle seguenti indicazioni:

1. Progettazione e definizione attività, tematiche e percorsi formativi con conseguente riorganizzazione dei corsi e ampliamento delle attività laboratoriali finalizzati a realizzazione di spettacoli intermedi, di fine anno e di promozione dell'attività della scuola;
2. Valorizzazione del patrimonio bibliografico presente all'interno della biblioteca musicale della scuola (realizzazione di concerti e spettacoli con utilizzo di materiale inedito, commissione di nuove opere, attivazione di edizioni musicali proprie, ecc.);
3. Ricostituzione della banda cittadina finalizzata alla partecipazione agli eventi di rilevanza pubblica e manifestazioni;
4. Collaborazione, convenzioni e scambi con conservatori italiani e stranieri;
5. Attivazione di protocolli di collaborazione con scuole primarie, licei musicali e realtà artistiche del territorio (cittadino, provinciale e regionale);
6. Sviluppo del percorso formativo attivato con relativa certificazione finale del raggiungimento delle competenze con validità riconosciuta in ambito europeo (Certificazioni europee);
7. Prosecuzione dei Corsi di perfezionamento anche a studenti esterni alla scuola e attivazione dei corsi per la certificazione ABRSM;
8. Mantenimento delle selezioni interne per attribuzione di borse di studio;
9. Ampliamento del dipartimento Classico (nuove cattedre di strumento elencate in dettaglio nel progetto) e previsione di attivazione di un'orchestra da camera giovanile e sinfonica giovanile;
10. Ampliamento del dipartimento Popular (nuovi corsi di musica d'insieme Jazz e Pop elencate in dettaglio nel progetto) e previsione di realizzazione di un'orchestra Jazz;
11. Realizzazione di eventi e stipula convenzioni finalizzate a favorire il graduale inserimento degli studenti più meritevoli nel mondo del lavoro legato allo spettacolo.
12. Mantenimento e prosecuzione delle attività nel Settore Sociale: Rapporti con Enti ed Associazioni:
  - a) Convenzioni con istituzioni scolastiche statali,
  - b) Collaborazioni con associazioni culturali.
13. Potenziamento del sistema di comunicazione collegato al nuovo sito istituzionale.
14. Mantenimento degli interventi ed attività concertistiche sia in riferimento agli spettacoli di fine anno, ai saggi di classe, a concerti vari e sia alla valorizzazione del patrimonio musicale cartaceo della biblioteca della scuola, al coinvolgimento anche di ex allievi fino a progetti specifici per il recupero delle periferie.
- 15) Miglioramento delle prestazioni acustiche di alcune aule utilizzate per lezioni di strumenti ad alto volume (ad esempio, percussioni canto lirico), con l'obiettivo di ottimizzare l'ascolto interno e limitare la propagazione del rumore all'esterno.

Rimane altresì confermata la volontà ed indirizzi già espressi nei precedenti documenti di programmazione attraverso la promozione, l'incremento ed il potenziamento dell'Istituzione da attuare anche attraverso iniziative ed eventi che la leghino alla città.

Si ritiene interessante continuare a promuovere attività di partecipazione nelle forme opportune al concorso Viotti e agli eventi cittadini.

Verrà potenziato il rapporto convenzionale con vari istituti ed istituzioni finalizzato ad una migliore cooperazione e collaborazione non solo per gli eventi sia formativi che musicali da realizzare unitamente, ma anche per l'avvio delle sinergie necessarie per porre le basi per la costituzione della banda Vallotti.

Proseguirà la ricerca di possibilità di reperimento di fondi esterni, attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento con lo scopo di ottenere maggiori risorse per le attività della scuola.

## Politica giovanile, sport e tempo libero

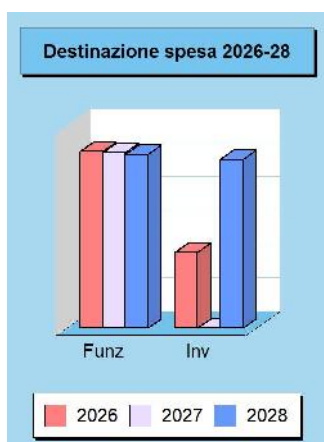
### Missione 06 e relativi programmi

L'Amministrazione Comunale intende valorizzare lo Sport e le associazioni sportive come strumento di aggregazione, per tutte le fasce di età, rivitalizzando e creando opportunità di sviluppo per le società sportive dilettantistiche. Obiettivo primario è portare a Vercelli competizioni di livello extraprovinciale, regionale e nazionale, puntando anche ad eventi internazionali, valorizzando gli atleti sportivi che competono in categorie superiori in tutti gli sport, compresi i cosiddetti sport minori, riqualificando gli impianti ove necessario. Si individua l'opportunità di incentivare il lavoro quotidiano svolto a favore dei giovani sportivi, investendo su impianti idonei, con capienza e modernità tale da creare un volano che possa anche attirare sponsorizzazioni private per far crescere ancor più lo sport cittadino.



Le funzioni esercitate in campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature, alla concreta gestione operativa dei servizi attivati.

Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.046.263,53	1.042.298,79	1.028.097,08
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.046.263,53</b>	<b>1.042.298,79</b>	<b>1.028.097,08</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	450.000,00	0,00	1.000.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>450.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.496.263,53</b>	<b>1.042.298,79</b>	<b>2.028.097,08</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

L'Amministrazione Comunale intende valorizzare lo Sport e le associazioni sportive come strumento di aggregazione, per tutte le fasce di età, rivitalizzando e creando opportunità di sviluppo per le società sportive dilettantistiche. Obiettivo primario è portare a Vercelli competizioni di livello extraprovinciale, regionale e nazionale, puntando anche ad eventi internazionali, valorizzando gli atleti sportivi che competono in categorie superiori in tutti gli sport, compresi i cosiddetti sport minori, riqualificando gli impianti ove necessario. Si individua l'opportunità di incentivare il lavoro quotidiano svolto a favore dei giovani sportivi, investendo su impianti idonei, con capienza e modernità tale da creare un volano che possa anche attirare sponsorizzazioni private per far crescere ancor più lo sport cittadino.

Le funzioni esercitate in campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature, alla concreta gestione operativa dei servizi attivati.

Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo.

L'Amministrazione Comunale riconosce allo sport una funzione sociale primaria nella crescita e nello sviluppo fisico e morale dei cittadini di ogni fascia di età, per questo favorisce la promozione delle attività sportive e sostiene le iniziative e la diffusione dell'associazionismo sportivo in città.

In particolare si darà sostegno all'attività motoria dedicata alla terza età così come sarà previsto il sostegno alle attività rivolte ai giovani, riconoscendo il valore dello sport come corretto stile di vita e promozione del benessere. Tutti gli sport anche i minori devono essere sostenuti. Ogni scuola di sport è scuola di vita, disciplina, applicazione, agonismo, volontà di arrivare al risultato.

L'Amministrazione Comunale intende dare lustro ai trofei dello sport vercellese, pertanto organizzerà mostre sugli stessi dandone valore sportivo e culturale.

Relativamente all'impiantistica sportiva, il Comune, proprietario di n. 28 impianti sportivi, affida in gestione a società sportive cittadine n. 26 strutture tra cui lo stadio Silvio Piola, il palazzetto PalaPregnotato, n. 8 campi di calcio rionali, 1 campo da rugby, 1 campo da baseball, 2 bocciofile, 3 strutture per il tennis di cui 2 anche per il Padel, 2 per le arti marziali, 2 per ginnastica artistica, 1 tensostruttura, una sala scherma, 2 piscine: ex Enal e Le Piscine di via Baratto e un impianto all'aperto polivalente di Via Olcenengo.

Il Comune di Vercelli gestisce direttamente n. 2 impianti sportivi: Campo di atletica "Azzurri d'Italia" e un palazzetto polifunzionale "PalaPiacco". Concede inoltre n. 7 palestre scolastiche in orario extrascolastico a società sportive per discipline quali pallacanestro, pallavolo, tennistavolo, ginnastica artistica ed atletica. Inoltre al fine di promuovere la pratica sportiva, il benessere fisico e la coesione sociale della cittadinanza, viene messo a disposizione un impianto denominato "Palestra a cielo aperto" in Via Ivrea.

E'intendimento dell'Amministrazione mantenere una stretta collaborazione con il mondo della scuola, finalizzata a promuovere l'attività sportiva per bambini in età scolare, tramite progetti specifici. Così come particolare attenzione verrà data al sostegno allo sport per i ragazzi e le persone adulte con disabilità.

Verranno proposti i seguenti principali eventi sportivi:

- il passaggio della Fiamma Olimpica;
- il trofeo Bertinetti per la scherma;
- il Trofeo internazionale di padel "Città di Vercelli";
- la manifestazione ciclistica "Vercelli che pedala";

il tiro a volo e l'atletica, le competizioni regionali e nazionali della ginnastica e dello skating, l'hockey e la pallavolo, il baseball, il basket, le arti marziali e le altre discipline saranno tutte supportate con attenzione dal Comune.

Supporto verrà dato all'organizzazione di importanti gare Regionali e Interregionali di atletica presso il campo Comunale di Atletica "Azzurri d'Italia", con la partecipazione di atleti provenienti da regioni limitrofe, per la valorizzazione e la promozione dell'impianto comunale.

Si intende dare sempre più risonanza alla Festa dello Sport, evento che riunisce tantissimi giovani e meno giovani in esibizioni e dimostrazioni di tutte le discipline sportive, animando la città in una kermesse che divertendo, promuove tutti gli sport.

Verrà dato sostegno anche organizzativo alle manifestazioni podistiche competitive e non, aperte a tutti. Con queste iniziative l'atletica, declinata nel running o nella semplice camminata, si connota come sport per tutti, per il benessere fisico, il gusto di correre o camminare e soprattutto per il piacere di fruire degli spazi che appartengono alla nostra Città in modo dinamico e condiviso.

Il Comune intende sviluppare, riqualificare e mantenere le strutture sportive locali per promuovere la pratica sportiva, il benessere fisico e la coesione sociale della cittadinanza. Gli impianti sportivi devono rispondere alle esigenze della popolazione, fornendo spazi adeguati sia per l'attività amatoriale che per quella agonistica.

Gli interventi che si potranno in essere saranno eseguiti nell'ottica dell'adeguamento e del miglioramento delle strutture, ponendo attenzione all'accessibilità, all'efficienza energetica e alla qualità delle strutture, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze dell'utenza.

Per consentire di rispondere più prontamente alle esigenze manutentive l'Amministrazione intende incrementare le risorse specificamente dedicate, anche proseguendo le azioni di ricerca di contributi che hanno portato a realizzare la nuova area attrezzata per fitness di via Ivrea e ad ammettere a finanziamento l'importante infrastruttura nell'ambito del bando "Sport Illumina" che sarà realizzata nell'area verde di Via Baracca a totale onere – anche gestionale – di Sport e Salute.

La piscina Ex Enal riceverà particolare attenzione, con l'obiettivo di rilanciarne l'utilizzo, puntando su intrattenimento, benessere e relax, in armonia con la sua posizione centrale in città. Il medesimo impianto sarà anche oggetto di ricerche di finanziamento al fine di eseguire interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria;

Ad avvenuta ultimazione degli interventi verranno rendicontate le attività effettuate nell'ambito del finanziamento M2C2 Investimento 3.1 – PNRR "Sport e inclusione Sociale", che ha consentito la realizzazione del nuovo impianto sportivo polivalente di Via Olcenengo e di interventi di miglioramento strutturale dell'impianto sportivi Pala Piacco di Via Donizetti.

Il campo di atletica è un'apprezzata struttura ubicata nel complesso sportivo di via Donizetti; l'attuale dotazione impiantistica non ne consente l'utilizzo in assenza di luce naturale.

Per tale motivo è stata predisposta la progettazione di fattibilità di un nuovo impianto di illuminazione finalizzata

all'accesso ai bandi di finanziamento che si renderanno disponibili.

Sarà completato l'intervento di riqualificazione del campo da calcio di corso Rigola.

Al fine di migliorare le condizioni microclimatiche palestra per la ginnastica di Via Viviani saranno progettati interventi per il miglioramento dell'involucro ed il raffrescamento.

**Motivazione delle scelte**

Incentivare la pratica sportiva in città, riconoscendola come un elemento fondamentale per la salute, il benessere e lo sviluppo della comunità.

L'obiettivo è quello di costruire una società più coesa e solidale, contribuire alla riduzione dei costi sanitari, sostenere la crescita personale dei giovani e migliorare il benessere psicofisico della popolazione.

## Politiche giovanili

Le tematiche sulle quali si dipanerà il programma dell'Amministrazione nei prossimi anni, sono in linea con quanto indicato in documenti di respiro internazionale, quali la Carta europea per la gioventù, il Libro Bianco per la Gioventù della Commissione Europea e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che delineano obiettivi generali utili ad un quadro d'insieme anche sulla condizione giovanile, tracciando una sintesi dei provvedimenti da assumere a favore dei giovani.

Lavoro, formazione, informazione orientativa e creatività sono i quattro temi intorno ai quali si sviluppa una serie di azioni da realizzare attraverso una gestione delle risorse in grado di garantire pari opportunità, massima partecipazione e interazione dei giovani e dei cittadini ad ogni livello.

Gli **obiettivi** principali individuati nella ricerca di una strategia locale, coerente ed integrata con il quadro di riferimento europeo sono:

- sviluppare meccanismi di partecipazione, progettazione condivisa e promozione di sinergie;
- costruire progettualità e partecipazione nei luoghi di produzione di socialità, creatività e servizi per i giovani;
- promuovere opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo lavoro, in un'ottica di proficua collaborazione tra enti pubblici e privati;
- sostenere i percorsi creativi dei giovani, la loro capacità di sperimentazione e di autogestione degli eventi e dei progetti, intervenendo con strumenti di supporto e di promozione;
- far crescere il senso di appartenenza e l'identità cittadina, riconoscendosi protagonisti in una Vercelli sempre più solidale, educativa e creativa.

### Azioni:

1. **Coordinamento delle azioni per i giovani.** Si intende dare continuità ad una strategia per le politiche giovanili che sia trasversale, coordinata e riflessiva. Per tale motivo, come metodo di lavoro, si propone di: a) ottimizzare le differenti iniziative per i giovani, prevedendo che ogni progettualità promossa da settori o uffici comunali a favore dei giovani 14-29 anni sia ricondotta ad un **tavolo di lavoro coordinato dal Settore competente per le Politiche Giovanili**; b) consolidare la **rete locale** anche con associazioni, istituzioni ed enti finalizzata a sviluppare un interesse autentico per i giovani e un **disegno condiviso e trasversale di politiche giovanili per Vercelli**; c) sviluppare **una riflessione sui giovani e il cambiamento della città**, fondata sullo studio delle dinamiche e dei bisogni giovanili, anche mediante lo strumento della ricerca, dell'approfondimento e dello studio.
2. **Informagiovani.** Sviluppare le attività di informazione, comunicazione e supporto per la creatività, l'orientamento formativo e la ricerca del lavoro, sia mediante la **consulenza orientativa** presso l'Informagiovani (anche per giovani con difficoltà di inclusione) sia con **eventi** di orientamento, anche in collaborazione con soggetti operanti nel settore, **recruiting day, Job day come, workshop, laboratori, bilancio di competenze, orientamento alle politiche attive del lavoro**, sia con **percorsi di crescita** per lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e per la prevenzione delle problematiche giovanili, condivisi con istituzioni formative, associazioni datoriali e realtà imprenditoriali, promuovendo e sostenendo lo slancio a nuove professioni, al lavoro e alla formazione dei giovani, condivisa con altri enti e Comuni del territorio, e con la rete degli Informagiovani regionali, costituita dalla Regione Piemonte.
3. **Spazi e strutture per i giovani.** Valorizzare i locali dello "Spazio Gioin" di Via Laviny, sede dell'Informagiovani, per le attività informative, formative e di orientamento, per lo sviluppo della partecipazione e aggregazione dei giovani e delle associazioni e per sostenere la creatività giovanile. Si svilupperanno **attività laboratoriali** per i giovani e per gli studenti delle scuole.

Si propone di individuare modalità per meglio identificare il nuovo polo giovanile, gestito direttamente dal Servizio Giovani del Comune, come motore di partecipazione per i giovani e di attuazione di sinergie tra i gruppi giovanili, le Associazioni e altri enti del territorio, nell'ottica della promozione della cittadinanza attiva.

4. **Comunicazione.** Investire sulla comunicazione e il marketing dei servizi per i giovani, mediante un piano integrato che valorizzi le attività dei giovani e per i giovani, ricomprenda sotto il marchio **Vercelligiovani** i brand Informagiovani e Serviziocivilevercelli, coinvolga i giovani nella individuazione di forme attrattive e innovative di espressione, utilizzi le più avanzate tecnologie e i più diffusi canali digitali.
5. **Partecipazione giovanile.** Promuovere la partecipazione attiva dei giovani e delle associazioni giovanili coinvolgendole in attività di programmazione, progettazione e animazione della città. In collaborazione con il CTV si darà attuazione e sviluppo al progetto di **Volontariato Liquido** per l'avvicinamento dei giovani al senso di impegno e disponibilità verso la comunità. Far crescere la cittadinanza attiva, la partecipazione giovanile e il senso di appartenenza e l'identità cittadina, con iniziative come il **Consiglio comunale dei ragazzi**, palestra di educazione alla cittadinanza e alla partecipazione, prevedendo modalità e risorse per attuare i progetti ideati nel percorso annuale del Consiglio. Si collaborerà con l'Arcidiocesi vercellese per potenziare e valorizzare gli oratori, che sono straordinari centri di aggregazione e di formazione per i nostri ragazzi.
6. **Problematiche dell'età giovanile.** Promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione con riferimento a tematiche quali bullismo, droghe, educazione sessuale, violenza (anche contro le donne), disturbi del comportamento alimentare, malattie specifiche, disabilità; sostenere i giovani nei passaggi importanti della vita, con il coinvolgimento di esperti, istituzioni e terzo settore, anche prevedendo che l'Informagiovani costituisca un nucleo attorno a cui affiancare altri servizi di contatto, per un primo ascolto di tali problematiche, in rete con le istituzioni del territorio.
7. **I Giovani e la Cultura.** Promuovere una cultura che sia anche economicamente fruibile per i giovani. Si realizzeranno spettacoli teatrali dedicati solo agli studenti, si garantiranno formule di scontistica per gli accessi ai luoghi della cultura. Inoltre nello spazio Gioin dedicato ai giovani, si intende potenziare una comunità

polifunzionale, dove i giovani stessi diventino responsabili dei progetti. Luogo in cui si possono condividere saperi ed esperienze, si può promuovere la creatività e l'innovazione, si valorizzano i talenti, si sostiene la costruzione di progetti di natura imprenditoriale, si costruiscono relazioni con realtà europee ed internazionali. Si investirà nuovamente sull'attivazione e la fruizione di sale prova musicali.

8. **Il Giardino dei Giusti e il network internazionale Gariwo.** Con la Legge 7 dicembre 2017 n. 212, l'Italia ha inserito tra le solennità civili della Repubblica la Giornata dei Giusti dell'umanità, promossa anche a livello europeo dal network internazionale Gariwo (Giardini dei Giusti nel mondo). I Giusti sono persone che hanno assunto responsabilità civiche di fronte a genocidi, violenze civili, ecologiche, ideologiche e religiose, presenti e sempre più attuali nel nostro tempo, quali guerre, mafie, terrorismo, disastri ambientali. Presso il parco Iqbal Masih è presente il Giardino dei Giusti, inserito nel network internazionale, che conta attualmente 17 alberi piantati dall'Amministrazione comunale per ricordare altrettante figure di Giusti. Per lo sviluppo del Giardino, si propongono percorsi che coinvolgono i giovani nell'individuazione di nuove personalità.
9. **Servizio civile come percorso di formazione civica.** Promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà attraverso lo sviluppo del **Servizio Civile Universale** per il quale il Comune è capofila dal 2006 di un rete territoriale che coinvolge attualmente una ventina di enti partner in progetti relativi ad attività di tipo culturale, educativo, sociale e ambientale, prevedendo per i giovani una **Scuola dell'Empatia** con formazione alla cittadinanza attiva e alla non-violenza, alla comunicazione empatica e alle competenze professionalizzanti; per i numerosi operatori dei diversi enti partner percorsi di empowerment, facilitazione della progettazione e valutazione dell'impatto sociale dei progetti; per la cittadinanza e il territorio il conseguimento di importanti risultati negli ambiti di servizio e la realizzazione di iniziative di valore civile quali la Festa dei popoli e la Giornata dei Giusti dell'Umanità, contribuendo a rendere **Vercelli città educativa**.

## Turismo

### Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

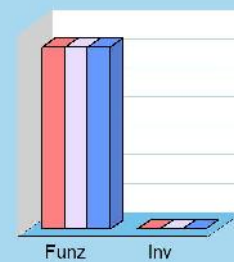
Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	63.000,00	63.000,00	63.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>63.000,00</b>	<b>63.000,00</b>	<b>63.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>63.000,00</b>	<b>63.000,00</b>	<b>63.000,00</b>

### Destinazione spesa 2026-28



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Vercelli ha un patrimonio di beni architettonici, artistici, archeologici, museali che il mondo ci invidia; Vercelli ha un paesaggio con caratteristiche uniche; Vercelli ha tradizioni antiche, Vercelli è storia e cultura, storia sportiva, enogastronomia: elementi che possono e devono fare sistema. Tutto questo si fonde con un elemento caratterizzante la città e la Provincia di Vercelli: il riso. Consapevoli delle grandi potenzialità, vogliamo creare un maggior senso identitario che parta dalla tradizione risicola fino ad abbracciare le peculiarità vercellesi.

L'immagine di Vercelli è fortemente legata al riso. Vercelli però non è solo riso: ha un patrimonio di beni artistici, architettonici, archeologici, museali; ha un paesaggio con caratteristiche uniche; ha tradizioni antiche; è storia e cultura, storia sportiva, enogastronomia, elementi tutti che possono e devono fare sistema. Serve essere consapevoli delle grandi potenzialità della Città.

Un'attenzione particolare sarà quindi rivolta ad investimenti per rafforzare Vercelli quale città d'arte e cultura apprezzata e riconosciuta nel mondo in grado di accogliere un turismo di standard internazionale che considera il proprio viaggio un'esperienza di conoscenza, bellezza e autenticità. Si investirà in particolare sulla valorizzazione dell'Abbazia del S. Andrea e di tutto il complesso medievale simbolo di inestimabile valore della città. Altrettanta attenzione si intende rivolgere a tutto il sistema museale cittadino scrigno di un patrimonio artistico di pregio internazionale.

Serve poi creare un sistema di alleanze, per continuare a sostenere le grandi manifestazioni, le mostre e gli eventi di particolare impatto sul nostro Capoluogo.

Si vuole una città che investa sull'accoglienza, sulla cura dell'arredo urbano, sulla comunicazione, sulla promozione e l'offerta di servizi e di professioni innovative. Un'amministrazione che favorisca al contempo anche le tradizioni popolari e folcloristiche civili e religiose che, se non sostenute e adeguatamente valorizzate, potrebbero andare perdute.

Per questo si vuole sostenere e rafforzare le competenze manageriali emergenti e una governance in grado di valorizzare al meglio il modello di collaborazione tra pubblico e privato avviato in questi anni, in cui siano sostenute le tante energie, le esperienze e le competenze di tutti gli operatori della filiera culturale e turistica.

Inoltre, è indispensabile investire sull'innovazione digitale e sui servizi ai cittadini, oltre che su un sistema di comunicazione che consenta di trasferire l'informazione sulle attività del comune, il più capillare possibile utilizzando strumenti diversi di marketing e di comunicazione anche attraverso la revisione tecnologica degli strumenti ora a disposizione.

Sarà necessario migliorare i collegamenti ferroviari e autostradali per rendere Vercelli più facilmente raggiungibile sfruttando la posizione strategica della città presente sugli assi di maggiore mobilità, in particolare velocizzando e valorizzando le comunicazioni con Torino, Milano e Malpensa.

Vercelli si riconoscerà nel grande festival denominato Risò, evento di rilevanza internazionale per la promozione del riso italiano, che trasformerà Vercelli in un polo del Riso in grado di rivitalizzare l'economia del territorio e coinvolgere sinergicamente gli stakeholder del settore: aziende agricole, la borsa merci, gli enti pubblici, gli enti di ricerca e formazione, artigiani e comparto turistico, con ricadute sul commercio, sul terziario in generale e sull'intero sistema turistico vercellese.

Anche la nostra campagna va valorizzata. Oggi, sempre più, si cerca un turismo rurale, un turismo dolce. Vercelli è sulla confluenza di 4 dei più importanti snodi della via Francigena, che andranno valorizzati dal punto di vista culturale (presenti sulla città ancora le testimonianze dell'Ospedale di Santa Brigida degli Scoti, oggi sede delle Suore di Santa Maria di Loreto, e dell'Antico Ospedale di S. Andrea) e dal punto di vista dell'attrazione turistica.

Occorre collegarsi con le ciclovie Vento e Canale Cavour, posizionando la destinazione di Vercelli nel mercato turistico internazionale, collegandosi agli itinerari turistici della Valsesia, dei Borghi delle Vie d'Acqua, del Monferrato, dei Laghi e delle Città piemontesi di particolare rilevanza storico-culturale.

Come anticipato al Programma 01 della Missione 5 - Valorizzazione beni e attività culturali – sono in corso di ultimazione numerosi interventi di restauro, recupero e rifunzionalizzazione di immobili comunali (edifici e aree pubbliche) e ulteriori sono previsti per l'annualità 2026, che renderanno sempre più fruibile il nostro patrimonio promuovendo un turismo di qualità.

## Assetto territorio, edilizia abitativa

### Missione 08 e relativi programmi

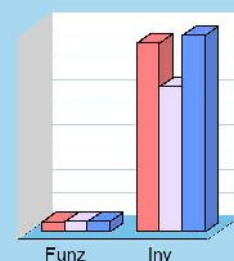
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, i piani attuativi e i piani di settore. Questi strumenti definiscono l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia e disciplinando gli usi. Competono all'ente locale le attività di pianificazione, gestione, attuazione e controllo del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	892.210,38	905.804,38	909.231,70
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>892.210,38</b>	<b>905.804,38</b>	<b>909.231,70</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	16.763.000,00	12.854.000,00	17.400.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>16.763.000,00</b>	<b>12.854.000,00</b>	<b>17.400.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>17.655.210,38</b>	<b>13.759.804,38</b>	<b>18.309.231,70</b>

### Destinazione spesa 2026-28



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

#### Programma 01

#### Urbanistica e assetto del territorio

Il Piano Regolatore Generale della Città di Vercelli, approvato con D.G.R. n. 18-2704 in data 12 ottobre 2011, si caratterizza per le peculiarità intrinseche che hanno trovato attuazione ne "I territori della trasformazione" e nelle azioni di rigenerazione urbana e di edilizia residenziale finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano Regolatore Generale è anche strumento di tutela e promozione del paesaggio piemontese, rivolto a regolare le trasformazioni e a sostenerne il ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Sono in corso le attività di adeguamento dello strumento di pianificazione locale al Piano paesaggistico regionale (Ppr), cogliendo l'importante occasione di verifica dell'assetto strategico del territorio per aggiornare/confermare il complessivo sistema di pianificazione locale. All'adeguamento del piano regolatore è richiesto di leggere le relazioni tra le varie componenti riportate dal PPR, e, da queste, definire una serie di soluzioni per le politiche di tutela e di riqualificazione, capaci di costruire nuovi strumenti per rispondere in maniera più efficace alle esigenze di trasformazione e di valorizzazione che caratterizzano le nuove attività. L'obiettivo è quello di porre il paesaggio come tema centrale della pianificazione, e proprio in questa cornice, il PPR riconosce le principali vocazioni dei territori e fornisce un sistema di obiettivi coordinati riferiti anche alle discipline settoriali. Gli elaborati della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare di Variante strutturale al P.R.G.C. vigente del Comune di Vercelli di mero adeguamento al PPR, approvati con D.C.C. 14/2025, sono stati sottoposti, nel corso del 2025, alle due sedute della prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione. L'iter proseguirà secondo i contenuti del Regolamento regionale di Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte 2024, approvato con D.P.G.R. 22 marzo 2019, n. 4/R.

Prioritario è l'obiettivo di promuovere la localizzazione di insediamenti e di attività. Il Comune intende mantenere gli investimenti ed attrarne di nuovi, sia con riferimento agli insediamenti di maggiore consistenza, sia rispetto alle numerose attività produttive che possono trovare collocazione nel territorio. Favorire gli investimenti in questo comparto comporta non solo una crescita economica del territorio, ma anche maggiori opportunità di lavoro e migliori condizioni di vita per le famiglie. A tal fine si intende valutare modalità e condizioni utili per l'eventuale ulteriore sviluppo del Piano degli Insediamenti Produttivi, come previsto dalla sua destinazione secondo lo strumento urbanistico del Comune di Vercelli

**Programma 02****Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare**

Il patrimonio di ERPS presente in città è composto da immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata costruiti tra il 1958 e il 1985 di proprietà ex INA casa, poi IACP ora ATC e della Città di Vercelli ( 408 alloggi della Città di Vercelli), e da edilizia residenziale sociale di proprietà privata costruita da consorzi o cooperative in edilizia agevolata o sovvenzionata nelle aree destinate a PEEP su aree cedute dal Comune in proprietà o in diritto di superficie attraverso convenzione per atto pubblico con vincoli derivanti e conseguenti.

Sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà della Città e di ATC localizzato nel centro storico o in aree periferiche (via Egitto - via Natale Palli) sono stati realizzati interventi di rigenerazione urbana da concludere entro il primo trimestre del 2026 con finanziamento PNRR sulla Missione 5 C2 e attraverso il PNC.

Il finanziamento PNRR inoltre supporta, attraverso la Missione 7-I.17, l'efficiamento energetico delle case popolari con 1,38 miliardi di euro per interventi che migliorino del 30% le prestazioni energetiche degli edifici di ERP. Il contributo a fondo perduto è pari al 65% e il restante 35% attraverso prestiti agevolati che possono essere richiesti dalle Energy Service Company (ESCo) attraverso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE). Nel periodo tra il 6 ottobre 2025 al 30 aprile 2026 è stato aperto il secondo lotto di finanziamento a sportello.

Nel cogliere l'opportunità di richiesta di accesso al contributo attraverso una ESCo certificata UNI CEI 11352, è necessario individuare, attraverso specifica gara, la ESCo che trasmetterà al GSE il contratto stipulato con la Stazione Appaltante prima dell'emissione dell'Atto di Concessione.

Il MASE ha altresì previsto un piano, che sarà trasmesso alla Commissione europea, per 3,2 miliardi di euro finalizzato alla riqualificazione energetica degli edifici di proprietà pubblica (ERP) in classe F e G, per consentire l'attivazione delle misure nei tempi utili a garantirne la piena operatività tra il 2026 e il 2032.

Considerato il cospicuo patrimonio residenziale pubblico ancora inadeguato, nella Legge di Bilancio 2025 sono stati previsti fondi per 660 milioni di euro (c.d. "Piano Casa") con l'obiettivo di affrontare il disagio abitativo, razionalizzare l'offerta abitativa disponibile, valorizzare il patrimonio immobiliare esistente e prevedere azioni di contenimento del consumo energetico e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Tale finanziamento si inserisce altresì nel contesto europeo delle iniziative contro l'emergenza abitativa, di cui anche Vercelli soffre ancora, con l'intento di garantire alloggi accessibili e sostenibili a un numero crescente di cittadini.

Per quanto riguarda invece gli interventi di edilizia agevolata o sovvenzionata, attuati attraverso cooperative a proprietà divisa o consorzi, proseguirà l'istruttoria delle richieste tese alla trasformazione del diritto di superficie - già concesso ai sensi dell'art. 35 della Legge 865/1971 - in diritto di proprietà e alla contestuale rimozione dei vincoli di prezzo gravanti sugli immobili costruiti in area P.E.E.P. Gli introiti saranno utilizzati per investimenti legati alla Missione 12 – Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa, ed al cofinanziamento degli interventi del PNRR.

Ulteriori ed importanti interventi in corso sugli immobili comunali destinati a edilizia pubblica sono illustrati alla Missione 12 - Politica sociale e famiglia, cui si rimanda.

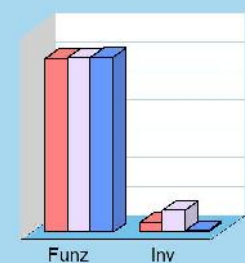
## Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



#### Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.010.695,90	12.075.699,12	12.082.617,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>12.010.695,90</b>	<b>12.075.699,12</b>	<b>12.082.617,15</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	693.545,33	1.535.000,00	95.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>693.545,33</b>	<b>1.535.000,00</b>	<b>95.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>12.704.241,23</b>	<b>13.610.699,12</b>	<b>12.177.617,15</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

#### Programma 01

##### DIFESA DEL SUOLO

In relazione alla fragilità del territorio, già a suo tempo rappresentata presso le competenti sedi, si intende proseguire nella ricerca di risorse adeguate per attuare efficaci interventi di opere di protezione e mitigazione del danno. Ci si riferisce in particolare agli interventi di "Adeguamento funzionale dei canali demaniali per la riduzione del rischio idraulico della Città di Vercelli", dell'importo di € 39.000.000,00, opera di fondamentale importanza per la salvaguardia della città. Con la predetta richiesta è stata formulata l'istanza per l'accesso a ulteriori risorse da destinare al L'intervenuta approvazione con D.C.C. 105/2023 del Progetto Definitivo aggiornato dell'opera pubblica di "Adeguamento funzionale dei canali demaniali per la riduzione del rischio idraulico nella Città di Vercelli- Canale scolmatore della Città di Vercelli", permette la compilazione delle schede del "Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS)" - utili alla presentazione di richieste di finanziamento per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sui fondi di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e, conseguentemente, del progetto di adeguamento funzionale dei canali demaniali.

**Motivazione delle scelte:** Garantire livelli di sicurezza adeguati a riguardo dei fenomeni di dissesto idraulico-idrogeologico del territorio attraverso la realizzazione di opere di protezione e mitigazione del danno.

#### Programma 02

##### DECORO URBANO

L'ultimazione degli interventi inseriti nel PINQUA del Centro Storico quali "Le Connessioni Urbane: ambito Viale Garibaldi" e "Le Riconessioni Urbane: ambito Alciati – Municipio", hanno avuto come obiettivo primario la riqualificazione urbana, attraverso la piantumazione di nuove essenze e alberature, la realizzazione di nuove aree verdi, la posa di nuovi arredi e fontane.

La riqualificazione dello spazio pubblico delle piazze e degli spazi connettivi ha come obiettivo quello di massimizzare e, ove possibile, incrementare la naturalità esistente e la fruibilità, al fine di valorizzare gli spazi e il patrimonio storico architettonico, rendendoli identitari ed attrattivi nel rispetto del contesto. La strategia è quella di mettere a sistema gli spazi verdi urbani e creando una rete continua di connessioni verdi. Le infrastrutture verdi, infatti, producono benefici di lungo periodo: migliorano la salute pubblica rendendo possibile uno stile di vita sano (attraverso lo svago e l'attività fisica), favoriscono le relazioni sociali e la coesione, tutelano l'ecosistema urbano, mitigano i rischi dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento, attutiscono gli effetti negativi che l'abitato urbano genera sulla popolazione tramite la

bolla di calore, accrescono la biodiversità e il valore ecologico.

La valorizzazione di questa ampia zona della città rientra all'interno del più ampio quadro di azioni per la riqualificazione cittadina, al fine di migliorare la qualità della vita di cittadini, famiglie, bambini e anziani.

Nuovi interventi sono ora previsti per rendere Vercelli sempre più attrattiva e vivibile quale naturale prosecuzione degli interventi sugli spazi urbani centrali. Si fa riferimento nello specifico ai sottoelencati interventi, finanziati da risorse comunali:

la "Riqualificazione di Piazza Cavour": previa effettuazione delle necessarie analisi valutative (tecniche, urbanistiche e ambientali) si intende pervenire ad una rivisitazione dello spazio della piazza, con particolare attenzione agli arredi e alla struttura geometrica del suolo, con indagini sul contesto storico e paesaggistico.

la "Riqualificazione di Piazza Amedeo IX": per la quale si prevede che nuova la pavimentazione in porfido ricucirà le diverse geometrie che definiscono lo spazio pubblico compreso tra il fossato del Castello visconteo, la via Rosanna Re, assicurando un riqualificato affaccio agli attuali uffici giudiziari. L'intervento riguarderà anche l'aiuola centrale. Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria riguarderà le pavimentazioni con materiali lapidei, realizzati attraverso Apposito Accordo Quadro.

Anche questi nuovi interventi oltre a garantire qualità urbanistica agli spazi costruiti, rappresentano un indicatore ambientale, sociale ed economico.

### **Programma 03 QUALITA' DELL'ARIA**

Il miglioramento dei livelli di qualità dell'aria è obiettivo perseguito anche attraverso la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica di edifici del patrimonio pubblico, già ultimati (palazzo Dugentesco, Teatro Civico, Isabella de Cardona, Palazzo Municipale, Comando Polizia Locale,) e in corso di ultimazione (Edifici ERP di via Palli, Scuola Lorenzo Furno, Scuola Rodari, case ERPS di via Dante/Ferraris/Viotti, Alciati), che permette e permetterà un sempre maggior risparmio energetico. Il maggiore risparmio energetico si tradurrà in minori spese di gestione degli immobili comunali, oltre al miglioramento del comfort abitativo e di massimizzare l'uso razionale delle fonti rinnovabili, abbattendo nel contempo le emissioni. Considerato che la quasi totalità degli interventi sono stati realizzati utilizzando risorse esterne all'Ente (POR FESR Azione OT4, CIPE, PNC, PNRR) le economie realizzate permetteranno l'impiego delle risorse finanziarie resisi disponibili per la copertura di spese di altra tipologia.

In linea con la legislazione comunitaria, nazionale e regionale, con D.C.C.81/2025 l'Amministrazione ha stabilito di attivare la pianificazione di programmi mirati al raggiungimento dei risultati di risparmio energetico e all'uso di fonti rinnovabili di energia relativamente al proprio patrimonio pubblico, aderendo alla Comunità Energetica Rinnovabile SOLAR VALLEY per la presentazione della richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso, così come previsto dal Decreto legislativo del 8 novembre 2021 n. 199 e dal Decreto legislativo del 8 novembre 2021 n. 210 in materia di condivisione dell'energia elettrica. Tali programmi perseguono obiettivi di interesse generale quali la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni ambientali nonché l'utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali.

Ulteriori strumenti volti al miglioramento della qualità urbana sono gli interventi di potenziamento della rete ciclabile esistente, destinati a promuovere la mobilità sostenibile nell'ottica della riduzione dell'inquinamento. In questo senso proseguono gli interventi su alcuni tratti della rete ciclabile

A seguito dell'ammissione a contributo da parte della Regione Piemonte della domanda di agevolazione, denominata "Ciclovia strategica Caresanablot - Vercelli FS - Area Industriale PIP con D.G.C. n. 403/2025 è stato approvato in linea tecnica il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del complessivo intervento. La realizzazione dell'opera, in relazione alle risorse finanziarie assegnate e disponibili, è prevista in due Lotti di un unico percorso, tali da promuovere l'intermodalità bici+treno anche a chi abita (o lavora) distante dalla stazione ferroviaria, attivando la progettazione esecutiva con priorità per la Linea 01 che collega Caresanablot alla stazione ferroviaria Vercelli, per cui è già accertata la quota di finanziamento regionale, e relativamente alla quale è in corso la progettazione esecutiva.

Tutti gli interventi finanziati dal PNRR prevedono la messa a dimora di essenze arboree e arbustive, la realizzazione degli interventi favorirà in maniera considerevole l'assorbimento di CO2 e delle polveri sottili all'interno dell'ambito urbano, oltre a incrementare la biodiversità. Relativamente alla riduzione dell'inquinamento ulteriori azioni sono quelle relative all'efficientamento energetico - avviate grazie ai diversi finanziamenti ottenuti, sugli immobili di proprietà comunale (asili e scuole, alloggi E.R.P., musei e sale teatrali e immobili istituzionali) - e alla produzione di energia rinnovabile tramite pannelli fotovoltaici, rispettivamente illustrati nelle varie Missioni.

Uno degli obiettivi strategici della Città è quello di realizzare la riqualificazione energetica degli immobili comunali e di garantire l'efficienza della gestione compatibilmente con lo stato di fatto degli edifici e delle condizioni attuali del sistema edificio-impianto. In tale obiettivo sono ricomprese le attività di conduzione, manutenzione e messa a norma degli impianti di riscaldamento a servizio degli immobili istituzionali dell'Ente che devono essere improntate alla graduale riduzione dei consumi energetici così come richiesto dalla Direttiva Europea sull'efficienza energetica UE 2023/1791. A tal fine si è aderito alla Convenzione CONSIP per il Servizio Integrato Energia (S.I.E.) e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, edizione 4 Lotto 1. L'adesione alla Convenzione per il periodo di anni 9 (nove) volta a migliorare il livello di efficienza energetica e/o di ridurre i consumi di energia primaria, all'incremento della qualità e/o in quantità dei servizi forniti a partire dal 01/07/2025 e fino al 30/06/2034.

**Motivazione delle scelte:** Promuovere il miglioramento della qualità dell'aria attraverso il potenziamento delle rete ciclabile esistente, gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici con la messa a dimora di nuove essenze arboree ed arbustive, gli interventi di efficientamento energetico e di produzione di energie rinnovabili.

Il verde pubblico svolge un ruolo essenziale nell'ambiente urbano, influenzando profondamente sia l'estetica della città che il benessere dei suoi abitanti. La sua rilevanza non si limita all'aspetto visivo, ma abbraccia una serie di benefici che migliorano la qualità della vita e la percezione dello spazio urbano.

Gli elementi naturali, come alberi, giardini, parchi e aiuole, rendono gli spazi urbani più accoglienti e vivaci, offrendo un paesaggio variegato e stimolante. La presenza di aree verdi incoraggia la popolazione a trascorrere più tempo all'aperto, favorendo attività fisica e un contatto diretto con la natura. Questi spazi diventano anche punti di incontro e aggregazione sociale, facilitando l'interazione tra persone di diverse età e provenienze.

Oltre al valore estetico e sociale, il verde pubblico ha un impatto positivo sull'ambiente. Attraverso la fotosintesi, le piante assorbono anidride carbonica e rilasciano ossigeno, migliorando la qualità dell'aria. Inoltre, filtrano gli inquinanti atmosferici e aiutano a ridurre il fenomeno delle isole di calore urbane, abbassando le temperature grazie all'ombra e all'evapotraspirazione.

In definitiva, il verde pubblico va ben oltre il semplice abbellimento della città. Contribuisce a creare un ambiente più sano, inclusivo e sostenibile, rappresentando un investimento fondamentale per il miglioramento della qualità urbana e della vita dei cittadini. Una gestione oculata e politiche mirate alla sua espansione sono cruciali per garantire città più vivibili e armoniose.

Consapevole dell'importanza del verde pubblico, il Comune di Vercelli si impegna a:

- valorizzare il patrimonio vegetazionale affinché sia sempre più godibile e accogliente per i cittadini e per i turisti;
- preservare la qualità degli spazi pubblici attraverso un'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, nonostante le difficoltà causate dal generale aumento dei prezzi;
- mantenere aggiornato il censimento del verde urbano, utilizzandolo come strumento per pianificare le attività di gestione e manutenzione;
- monitorare la stabilità e la sicurezza del verde verticale mediante ispezioni sul territorio e valutazioni visive e strumentali;
- dedicare particolare attenzione ai parchi dei bambini con sostituzione dei giochi rotti, implementando le aree giochi e gli arredi urbani;
- implementare le potature dei soggetti arborei;
- approfondire l'analisi del verde cittadino al fine di elaborare strategie manutentive che possano ottimizzare la resa in relazione alle risorse disponibili
- eseguire azioni per il monitoraggio ed il controllo delle zanzare, la derattizzazione e le disinfestazioni.

Tali azioni sono state messe in campo e le esperienze maturate verranno utilizzate per migliorare l'efficacia gestionale.

Il Comune intende tutelare la salute e l'ambiente preservando e valorizzando il territorio, lasciando alle future generazioni un ambiente migliore di quello ereditato.

In riferimento alla Qualità dell'Aria, l'analisi del contesto attuale evidenzia una condizione sfavorevole per la qualità dell'aria, dovuta sia alle caratteristiche morfologiche della Pianura Padana sia alla vicinanza a grandi centri metropolitani come Torino e Milano. Le misure già attuate – riduzione delle emissioni, contenimento energetico, eliminazione della pratica dell'abbruciamento delle stoppie del riso e chiusura del vecchio inceneritore – hanno contribuito a migliorare le condizioni ambientali rispetto agli anni precedenti.

L'Amministrazione comunale si impegna a perseguire un miglioramento continuo della qualità dell'aria tramite azioni dirette e promuovendo una transizione culturale che favorisca la consapevolezza ambientale tra i cittadini, senza penalizzare le categorie sociali più vulnerabili.

Tenuto conto dell'impatto derivante dall'esercizio degli impianti di riscaldamento saranno eseguiti, in collaborazione con le altre istituzioni pubbliche quali ARPA ed ASL, i controlli sulla regolarità degli impianti; contestualmente saranno messe in campo azioni svolte a snellire i procedimenti avviati da privati per interventi di contenimento delle emissioni.

Tra le azioni di maggiore rilevanza si indicano:

- introdurre campagne incentivanti ad un uso più consapevole dei mezzi privati tenendo a cuore la qualità dell'aria che respiriamo.
- favorire il progresso verso una mobilità più sostenibile, sia mediante azioni dirette, quali il potenziamento delle stazioni di ricarica elettrica ed il rinnovamento dei mezzi di trasporto pubblico con veicoli a basso impatto emissivo, sia mediante la promozione della viabilità ciclabile.
- potenziare l'assorbimento di CO<sub>2</sub> e delle polveri sottili all'interno dell'ambito urbano mediante la messa a dimora di esemplari arborei nel territorio comunale, sia con programmi autonomi di risarcimento delle fallanze che con il monitoraggio delle previsioni di messa a dimora da parte dei privati in applicazione dei regolamenti comunali;
- rinnovo della flotta bus con mezzi a basso impatto ambientale, alimentati elettricamente o a metano.

## Programma 04

**BENESSERE ANIMALE**

L'Amministrazione intende creare una città più vivibile anche per gli animali, collaborando con associazioni e istituzioni che si occupano della loro tutela.

È intenzione dell'Amministrazione promuovere e favorire azioni di sensibilizzazione ed iniziative atte alla convivenza reciproca tra animali e uomo sul territorio comunale, prestando la massima attenzione alle regole della buona convivenza e del rispetto reciproco a partire dalle elementari regole di pulizia ed igiene.

La città di Vercelli dal 2009 si è dotata di un proprio Regolamento Comunale per il benessere degli animali, sarà impegno di questa Amministrazione divulgarlo per una migliore consapevolezza e convivenza da parte della cittadinanza,

In quest'ottica si intende rafforzare la collaborazione con associazioni locali e volontari per prevenire il fenomeno del randagismo, anche agendo in sinergia con il gattile ed il canile.

Con riferimento a tale aspetto il Comune è attivo anche nella ricerca di finanziamenti ed intende proseguire le azioni che hanno portato nel corrente anno ad ottenere due separati contributi, uno per la lotta al randagismo felino ed uno per l'educazione al possesso responsabile dei cani.

Le azioni riguarderanno anche l'affidamento, al servizio veterinario ASL-VC a seguito di accordi tra Enti, dell'attività di sterilizzazione dei gatti randagi, con successivo inserimento presso le colonie feline presenti sul territorio comunale o presso il gattile comunale. Proprio con il gattile il Comune intende rafforzare la propria collaborazione fornendo sostegno alle attività della struttura, che persegue finalità di interesse comune.

Si proseguirà inoltre con il servizio di canile comunale; sia presso il gattile che presso il canile continueranno le azioni di promozione delle adozioni e di sensibilizzazione al miglior comportamento tra uomo ed animale al fine di favorire la convivenza tra i proprietari di animali e la restante parte della popolazione.

Si intende porre attenzione alle aree di sgambamento al fine di consentire ai proprietari di cani di poter utilizzare ambiti adeguati ed accoglienti per i loro animali e contestualmente provvedere alle necessarie manutenzioni straordinarie delle aree di sgambamento esistenti riportandole ad un adeguato stato di decoro.

Gli interventi di manutenzione già posti in essere saranno proseguiti ed è prevista la realizzazione di una nuova area sul territorio comunale.

## Tutela ambientale

### Programma 02

#### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

L'Ambiente rappresenta sia una risorsa da tutelare sia una che opportunità per creare migliori condizioni di vita per i cittadini, perseguendo obiettivi di sostenibilità ambientale in tutti i livelli della propria attività. Tale approccio assume rilievo nelle scelte da operare sul patrimonio comunale, sulle trasformazioni del territorio e sull'acquisizione di beni e servizi.

Particolare attenzione viene dedicata al risparmio energetico in quanto un corretto approccio allo stesso consente di diminuire i consumi, ottenere vantaggi economici sia per il cittadino che per l'ente pubblico, diminuire le emissioni e le immissioni inquinanti migliorando così la qualità ambientale e ridurre il consumo di risorse non rinnovabili.

Le azioni finalizzate al miglioramento dell'ambiente in relazione al risparmio energetico tengono anche conto del fatto che una delle principali cause dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane è legato alle emissioni in atmosfera dei veicoli a combustione interna.

In termini di tutela ambientale sono quindi considerate importanti sia le azioni messe in campo volte alla produzione di energia mediante fonti rinnovabili, sia quelle tese a favorire la transizione verso una mobilità sostenibile mediante l'alternativa all'uso dei motori a combustione.

Le azioni di contenimento dei consumi si accompagnano a quelle di produzione di energia, con benefici verso i cittadini che si concretizzano sia quando loro stessi mettono adottano comportamenti virtuosi sia quando il soggetto attuatore è il Comune. Nel secondo caso l'Ente ha meno fabbisogno di cassa e, quando produce energia da riversare in rete, ottiene nuove risorse economiche per autofinanziare una parte del proprio bilancio in luogo dell'imposizione fiscale.

Nell'ottica di instaurare una collaborazione fattiva con tutti gli enti territoriali per una programmazione condivisa si intende continuare a supportare il progetto dell'Amministrazione Provinciale per riqualificare l'area dell'ex Caserma Garrone, investimento che potrà rappresentare l'occasione per riqualificare una delle aree strategiche più rilevanti, sia in termini localizzativi che di superficie. Grazie alla cessione ad Inail di una porzione delle aree comunali, in precedenza destinate a parcheggio, potrà essere localizzato il nuovo edificio scolastico, progettato dall'Amministrazione provinciale, nell'ambito del progetto "Scuole Innovative".

Le azioni di riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio pubblico, relativamente all'immobile di proprietà della Regione Piemonte denominato "Ex Colonia Elioterapica", l'Amministrazione ha confermato il proprio impegno al perseguimento della riqualificazione dell'area della Colonia. Con D.G.C n. 207 del 6 maggio 2025 è stato approvato lo schema di Comodato trentennale che consentirà di garantire la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio e promozione del territorio ai fini della continuità di uso per utilità sociale o culturale, sportiva e ricreativa, anche con il contributo di investimenti privati da parte dei concessionari degli spazi edificati e delle aree sportive del lungo fiume.

La salvaguardia della salute e dell'ambiente rappresenta il principio cardine delle politiche comunali, orientate a preservare e valorizzare il territorio affinché le generazioni future possano ereditare un ambiente migliore.

L'Amministrazione Comunale riconosce l'ambiente sia come risorsa fondamentale da tutelare, sia come opportunità per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, integrando la sostenibilità ambientale in ogni ambito della propria attività. Questo approccio riveste particolare importanza nelle decisioni relative alla gestione del patrimonio comunale, alla pianificazione territoriale e all'acquisizione di lavori, beni e servizi.

Il rispetto dei Criteri Minimi Ambientali oltre alle valutazioni collegate al principio DNSH ( non arrecare un danno significativo" all'ambiente, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali) faranno parte delle strategie di progettazione e di acquisizione.

Anche la promozione di una cultura ambientale è importante ed a tal fine il Comune promuoverà iniziative volte a sviluppare un senso civico di responsabilità ambientale attraverso campagne di sensibilizzazione. Saranno attivate collaborazioni con gli istituti scolastici per l'educazione ambientale, con l'obiettivo di rendere le pratiche di rispetto dell'ambiente parte integrante della coscienza collettiva, anche per quanto riguarda la limitazione dello spreco ed lo sviluppo di una consapevolezza della corretta gestione dei rifiuti. In questo ambito saranno promosse collaborazioni con le associazioni ambientaliste nazionali e locali.

La tutela delle risorse idriche costituisce un ulteriore obiettivo prioritario, da realizzare mediante la collaborazione istituzionale con Provincia di Vercelli, ARPA e ASL.

Argomento strettamente correlato al precedente, che verrà affrontato dal Comune in collaborazione con i medesimi Enti è il monitoraggio delle matrici ambientali anche al fine di coordinare ed individuare le modalità di esecuzione degli interventi di bonifica ambientale, con particolare attenzione all'area Ex Montefibre, oggetto di interventi strategici di recupero e riqualificazione finanziati con la misura M2C4 Investimento 3.4 del PNRR.

Parallelamente, in coerenza con le disposizioni emanate dalle Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia – Romagna, saranno attuati, sulla base delle rilevazioni fornite da ARPA Piemonte, i blocchi del traffico per particolari categorie di veicoli in caso di superamenti dei valori limite del PM 10 (polveri sottili) secondo le Linee Guida della D.G.R. piemontese

che risultano appositamente programmati per dettare regole sempre più stringenti con il progredire delle situazioni di superamento delle soglie limite.

L'azione amministrativa si concentrerà sull'accompagnamento agli interventi dei privati, inclusa l'applicazione della definizione di edilizia libera introdotta dal D.L.. Parallelamente, il Comune intraprenderà interventi diretti per ridurre i consumi e produrre energia in autonomia tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici.

In continuità con le azioni avviate negli anni precedenti e con il monitoraggio degli interventi edilizi realizzati dai privati, è prevista l'espansione delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici sul territorio comunale, promuovendo così una rete di supporto per una mobilità più sostenibile.

Sul fronte dell'inquinamento acustico verranno attuate attività di verifica e monitoraggio in collaborazione con Arpa Piemonte, sia a livello preventivo, sia a seguito di segnalazioni pervenute dall'esterno.

Anche riguardo all'inquinamento atmosferico odorifero saranno effettuati controlli in collaborazione con ASL ed ARPA Piemonte.

## Trasporti e diritto alla mobilità

### Missione 10 e relativi programmi

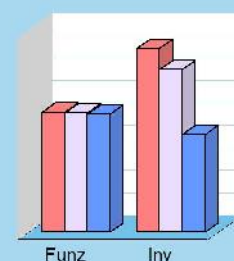
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.665.270,88	2.646.431,82	2.624.646,70
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.665.270,88</b>	<b>2.646.431,82</b>	<b>2.624.646,70</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.082.089,44	3.612.857,65	2.164.107,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>4.082.089,44</b>	<b>3.612.857,65</b>	<b>2.164.107,00</b>
<b>Totale</b>		<b>6.747.360,32</b>	<b>6.259.289,47</b>	<b>4.788.753,70</b>

### Destinazione spesa 2026-28



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

#### Programma 02

#### Trasporto Pubblico Locale

La Città di Vercelli ospita numerose attività economiche e commerciali ed è sede di molteplici istituti scolastici nonché di un ateneo universitario. È dunque importante da un lato comprendere, valutare e soddisfare ogni esigenza correlata al pendolarismo, dall'altra perseguire, anche e soprattutto in un'ottica di mobilità sostenibile, la necessità di superare la logica del veicolo privato.

Gli obiettivi che si possono raggiungere perseguendo la mobilità sostenibile sono molteplici e si interconnettono con gli aspetti di miglioramento ambientale e di qualità urbana.

In particolare tra gli obiettivi figurano:

- la riduzione delle emissioni di gas serra, che contribuiscono al cambiamento climatico, e l'inquinamento atmosferico, che causa problemi di salute e ambientali. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario promuovere l'utilizzo di veicoli a basse emissioni, come ad esempio i veicoli elettrici ed i veicoli a gas;
  - il miglioramento della qualità della vita delle persone, riducendo l'inquinamento atmosferico e acustico e aumentando la sicurezza stradale. Un importante contributo a questo obiettivo è la promozione dell'utilizzo di modalità di trasporto più sostenibili, come la camminata, la bicicletta e il trasporto pubblico.
- Il Settore Edilizia, Ambiente e Sicurezza Territoriale è impegnato nel perseguimento dei suddetti obiettivi attraverso le seguenti azioni:
- rinnovamento del parco autobus attraverso la progressiva messa in esercizio di veicoli a carburanti puliti (elettrici e a metano), garantito dall'attuazione dei progetti finanziati con fondi PSNMS e PNRR;
  - revisione del P.U.T e rivisitazione del programma di servizio del t.l.p. urbano, valutando anche la possibilità di attuare un processo di conurbazione con i comuni vicini;
  - analisi delle matrici origini-destinazioni degli interventi e l'individuazione di opere che possano promuovere la mobilità pedonale e ciclabile in sostituzione di quella automobilistica, con l'obiettivo del superamento della logica dell'uso esclusivo del veicolo privato quale mezzo di spostamento.

## Programma 05

### Viabilità e infrastrutture stradali

Il massiccio programma di miglioramento delle infrastrutture stradali che ha riguardato i lavori di corso Avogadro di Quaregna, del nuovo parcheggio di via Birago, del cavalcavia-ferrovia Belvedere, ha consentito di rafforzare l'accessibilità urbana dell'Area Strategica Stazione.

Le azioni sviluppate, in coerenza con i programmi di sviluppo comunitari, nazionali e regionali, sono destinate all'adeguamento di infrastrutture e di moderazione del traffico e la trasformazione dell'ambito urbano intorno alla stazione ferroviaria rappresenta pienamente tali progetti

L'accessibilità urbana potrà essere rafforzata, anche funzionalmente, attraverso l'incremento degli spazi destinati alla sosta veicolare nelle aree liberate dall'impianto di produzione di energia termica, un tempo localizzato sul fronte a nord della stazione in via Birago, e dalla stazione/deposito delle autolinee in corso Gastaldi. La stazione dei pullman ricollocata a nord della ferrovia a fianco del nuovo parcheggio, grazie a fondi PNRR, completerà lo scambio extraurbano di trasporto pubblico. In contemporaneità con gli investimenti dovranno essere attivate nuove convenzioni per ampliare i servizi fisici e virtuali agli utenti in stazione e garantire il miglioramento delle strutture e dell'accesso ai binari attuando la gestione manutentiva di tutti gli ascensori, coinvolgendo oltre che la società di gestione dei bus urbani ed extraurbani anche RFI e Trenitalia.

I servizi (università, scuole di ogni grado, l'ospedale e le strutture sanitarie, INPS) e le attrezzature di interesse generale (la stazione ferroviaria, il tribunale, la camera di commercio e l'agenzia delle entrate) sono insediati in centro città e su queste convergono quotidianamente studenti e lavoratori.

Il progetto di mobilità sostenibile strutturato sulla base dell'Accordo di Partenariato per la realizzazione della strategia per lo sviluppo sostenibile dei percorsi ciclabili tra i Comuni di Vercelli e Caresanablot – attuabile attraverso i fondi PR FESR 21-27 Regione Piemonte - potrà permettere risposte adeguate alla quotidiana mobilità territoriale nord-sud. Il progetto di fattibilità proposto al finanziamento da parte di Vercelli in qualità di capofila, sull'Azione III.2viii.1 Misura A denominata "PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche". Tale finanziamento interviene su aree urbane, suburbane e inter-urbane per la realizzazione di nuove infrastrutture ciclistiche e servizi ad esse collegate, prevede il potenziamento dell'intermodalità tra la bicicletta ed altri mezzi di trasporto pubblico (treno, bus, etc.) quale collegamento con il polo urbano di Vercelli e i comuni del territorio. Il tracciato ciclabile finanziato si snoda per circa 12,4 Km da nord a sud-ovest collegando il centro abitato di Caresanablot con la stazione ferroviaria di Vercelli e, attraversando il centro di Vercelli, raggiunge la zona industriale AIAV terminando in corrispondenza dell'area produttiva del PIP a sud della Roggia Molinara.

Il progetto ricerca una ottima qualità costruttiva e paesaggistica e di conseguenza si propone come percorso a "doppia valenza" per la mobilità ciclo-turistica e sistematica sovrapponendosi perfettamente alla Ciclovía della Sesia (di interesse regionale).

## Soccorso civile

### Missione 11 e relativi programmi

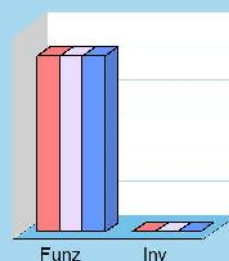
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>

### Destinazione spesa 2026-28



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

#### Programma 01

##### Sistema di Protezione Civile

Gli eventi emergenziali che sempre più con maggiore frequenza interessano il territorio nazionale e cittadino, richiedono il mantenimento di alti livelli di attenzione in materia di Protezione Civile.

In particolare eventi meteorologici avversi caratterizzati da precipitazioni atmosferiche intense e localizzate, spesso associate a vento molto forte, richiedono una sempre più attenta e costante attività di pianificazione finalizzata a mitigare i conseguenti rischi attraverso l'attuazione e la promozione di idonee misure di prevenzione non strutturali di Protezione Civile.

L'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e dei correlati regolamenti attuativi, l'implementazione degli interventi codificati, la costante e specifica attività informativa, formativa e addestrativa del personale dipendente e dei volontari di Protezione Civile nonché il monitoraggio continuo e costante dei livelli di allerta costituiscono la giusta risposta in materia.

#### Programma 02

##### Interventi a seguito di calamità naturali

La rivisitazione degli scenari di rischio in ragione delle risultanze degli eventi calamitosi occorsi negli scorsi anni e l'aggiornamento delle procedure operative si concretizzano nella pianificazione del Piano Comunale di Protezione Civile e verranno attuate in relazione alla tipologia e intensità dell'evento verificatosi.

##### Motivazione delle scelte

Procedure consolidate e testate e personale specificatamente informato, formato e addestrato costituiscono enfasi alla prevenzione e al soccorso.

##### Finalità da conseguire

Garantire e mantenere efficace ed efficiente la gestione degli interventi calamitosi sul territorio.

## Politica sociale e famiglia

### Missione 12 e relativi programmi

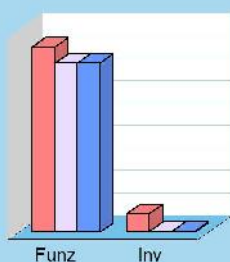
Le attività svolte nel settore sociale riguardano vari aspetti della vita quotidiana dei cittadini, che, in presenza di difficoltà socio-economiche, situazioni di non autosufficienza o disabilità, necessitano di un intervento da parte dell'ente competente, che si estende dalla prima infanzia fino alla terza età.

La politica sociale adottata a livello territoriale ha un impatto significativo sulla composizione del bilancio e sulla pianificazione a medio termine, influenzando sia le spese correnti che gli investimenti.

Questa missione comprende la gestione, il funzionamento e la fornitura di servizi in ambito di protezione sociale, con l'obiettivo di tutelare i diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, delle persone con disabilità e di chi è a rischio di esclusione sociale. Inoltre, include le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo campo, nonché l'attività del Servizio Sociale professionale.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.446.159,11	15.011.710,06	15.028.018,89
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>16.446.159,11</b>	<b>15.011.710,06</b>	<b>15.028.018,89</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.648.000,00	100.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>1.648.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>18.094.159,11</b>	<b>15.111.710,06</b>	<b>15.128.018,89</b>

### Infanzia e minori (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

I servizi per l'infanzia forniscono un ambiente di apprendimento molto importante, che integra quello della famiglia ed ha un grande ritorno educativo. Per questo una parte importante del NextGenerationUe ha riguardato il settore dell'infanzia con finanziamenti sulla Misura M4C1, destinati a soddisfare i bisogni dei bambini, degli educatori e degli insegnanti realizzando spazi e servizi per l'educazione. Proprio per rinnovare i servizi ampliandoli ed integrando nuove attività al servizio della famiglia sono stati attivati una serie di interventi sull'edilizia scolastica, già illustrati alla precedente Missione 4.

### Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Al fine di consentire una adeguata fruibilità degli edifici, superando le barriere architettoniche, l'Amministrazione intende avviare la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, strumento in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici per tutti i cittadini. Obiettivi del Piano sono la rilevazione e la classificazione delle barriere architettoniche e riguarda edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, elementi arredo urbano). Il piano non rappresenta solo uno strumento di monitoraggio, ma anche di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità poiché comportano una previsione del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera rilevata, i relativi costi, la priorità di intervento.

### Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Per quanto riguarda il diritto alla casa è in fase avanzata di realizzazione un ampio intervento di rigenerazione urbana che ha preso avvio dalla necessità di riqualificazione degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica, le cui condizioni (di senescenza fisica e obsolescenza funzionale) ha diminuito il numero delle unità abitative effettivamente disponibili. Il massiccio programma di interventi è stato oggetto di richieste di finanziamento su fondi PNRR o sul Fondo

complementare, su fondi nazionali o regionali, al fine di incrementare le risorse comunali. Gli interventi coinvolgono non solo l'ambito edilizio ma in generale le infrastrutture urbane, il verde ed i servizi sociali con l'obiettivo di facilitare la ricomposizione di una più allargata comunità.

Tra gli ulteriori interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, in corso di ultimazione, figurano:

Le case di Via Palli – gruppo di sei edifici di edilizia residenziale pubblica (per un totale di 74 alloggi), costruiti tra il 1958 e il 1960, pervenuti al patrimonio comunale solo nel 2014 ed in forte stato di obsolescenza. Le necessità di consolidamento strutturale e sismico, di intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche e di contenimento dei consumi energetici hanno richiesto la redazione di un progetto sistematico che ha trovato riscontro nel finanziamento della Delibera CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019 -Programma Integrato per l'Edilizia Residenziale Sociale (pari all'80 % del Quadro Tecnico Economico) che consente, con il cofinanziamento del Comune, di intervenire su tre delle sei palazzine. I restanti tre edifici sono stati finanziati attraverso i fondi stanziati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4028 del 5.11.2021 – sulla misura M2C3 “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica” - del PNRR – con interventi sul Fondo complementare ed con il cofinanziamento del Comune.

Il programma innovativo qualità dell'abitare - PINQUA che ha come obiettivo la riqualificazione e l'incremento del patrimonio Edilizia Residenziale Pubblica, riqualificazione progettata sulla base di criteri di sostenibilità ambientale, di diversificazione dell'offerta abitativa e dei servizi oltre che di miglioramento della coesione sociale e della qualità della vita degli abitanti, che riguardano parti di città da tempo oggetto di attenzione perché includono aree degradate ove risiedono gruppi sociali in condizioni più critiche (in relazione all'età, al reddito e sofferenza sociale), condizioni aggravate dal fatto che le abitazioni che nel tempo si sono liberate sono state occupate abusivamente.

In particolare, gli interventi che riguardano il Centro Storico si sono sviluppati nell'ambito residenziale dell'isolato compreso tra Via G. Ferraris, via Dante e Via Viotti – a completamento della riqualificazione urbana avviata da tempo nell'area dell'ex Ospedale Maggiore di Vercelli - e sulla cortina edilizia che disegna piazza Alciati. I cantieri hanno riguardato:

le case di via G. Ferraris - via Dante oggetto di più finanziamenti, tra cui fondi POR -FESR e Programma Innovativo Qualità dell'Abitare, poi finanziato con fondi PNRR.

Le risorse acquisite hanno consentito l'adeguamento impiantistico e funzionale delle abitazioni. Le nuove opere così realizzate, oltre alla intervenuta ristrutturazione dei negozi lungo via Galileo Ferraris e via Dante, permetteranno un complessivo miglioramento dell'intero stabile, sia dal punto di vista del contenimento energetico e dell'eliminazione delle barriere architettoniche sia dal punto di vista strutturale;

le case di via Dante- via Viotti: con l'adeguamento impiantistico e funzionale degli alloggi l'intero stabile è stato migliorato dal punto di vista del contenimento energetico, di eliminazione delle barriere architettoniche e strutturalmente. L'intervento è finanziato all'interno del Programma Innovativo Qualità dell'Abitare con fondi PNRR;

le case di piazza Alciati: l'immobile, da tempo non utilizzato, è stato oggetto di intervento di adeguamento impiantistico e funzionale degli alloggi, cosicché l'intero stabile è stato migliorato dal punto di vista del contenimento energetico, di eliminazione delle barriere architettoniche e strutturalmente. L'intervento è finanziato all'interno del Programma Innovativo Qualità dell'Abitare con fondi PNRR.

Trattandosi di opere finanziate da fondi PNRR si provvederà al puntuale monitoraggio al fine di concluderne l'esecuzione nel termine fissato per il mantenimento delle risorse e per successiva rendicontazione al fine della presentazione della richiesta di pagamento.

L'intervenuta disponibilità di nuovi alloggi e di nuovi locali commerciali consentirà di attivare le rispettive procedure di assegnazione, consentendo da un lato di rispondere alla domanda di alloggi ad uso residenziale e, dall'altro di offrire nuovi spazi per l'insediamento di attività economiche, azioni che permetteranno di rivitalizzare tali aree centrali storiche, da tempo segnate dall'abbandono.

L'ottenimento del finanziamento di cui al PN.R.R. ha permesso inoltre la ristrutturazione, con adeguamento, di appartamenti in edifici di proprietà comunale (immobile residenziale pluripiano di viale Rimembranza nn.cc. 64-66, edificio storico ex Convento Billiemme di corso Salamano).

Trattandosi di opera interamente finanziata da fondi PNRR si provvederà al puntuale monitoraggio dei lavori al fine di concluderne l'esecuzione nel termine fissato per il mantenimento delle risorse e per successiva rendicontazione al fine della presentazione della richiesta di pagamento.

Per quanto riguarda il quartiere Isola lo scorrimento della graduatoria del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 383 del 7 ottobre 2021 ha consentito l'avvio del programma di rigenerazione urbana nel quartiere Isola, denominato “Isola Verde”. Il progetto complessivo prevede che gli attuali condomini ERPS - degradati e ormai inadeguati - siano demoliti per lasciare il posto a innovative abitazioni con consumi energetici ridotti, adeguate a nuovi modelli dell'abitare ed integrate nel paesaggio. Sono stati ultimati i lavori di demolizione delle case di via Cena e di via Egitto che saranno sostituite da nuovi edifici. La realizzazione del progetto consentirà di reinsediare le famiglie già residenti nell'ambito e ulteriori nuove famiglie, permettendo di raggiungere l'obiettivo di un mix sociale per promuovere integrazione e attribuire una diversa qualità all'ambiente fisico, incidendo sulla mitigazione delle molteplici forme di disagio espresse nel quartiere.

Il complessivo intervento, localizzato nell'ambito “ex S. Andrea”, destinatario di un contributo complessivo di € 1.999.200,92 concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Bando relativo alle aree degradate, ha consentito anche gli interventi di adeguamento impiantistico e manutentivi dell'Ex padiglione 18, ai fini di dar vita a un nuovo luogo di creazione di lavoro e occupazione, principalmente dedicati ai giovani, in cui essi possono incontrarsi e intrattenersi per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico, di informazione e di formazione finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio. La nuova struttura, destinata ad offrire servizi integrati alla e con la comunità, ospiterà tra l'altro alcuni spazi riservati agli operatori della Polizia Locale. La scelta di insediare fisicamente gli operatori della sicurezza deriva dalla necessità di presidiare puntualmente l'area dell'Antico Ospedale, assicurando agli attuali fruitori dell'area (studenti, cittadini), alle future famiglie che si insiederanno negli immobili ERP di Via Viotti e via Dante e agli operatori economici che si insiederanno nelle “Botteghe”, migliori garanzie di sicurezza e tranquillità.

Verrà così perfezionato il complessivo intervento attivato sull'area dell'ex Ospedale S. Andrea, che visto un rinnovato impianto di illuminazione, il reimpianto del tappeto erboso e degli alberi ammalorati, la ricomposizione delle pavimentazioni laddove disperse.

Ulteriore investimento ed attività di interesse generale per la collettività in corso di realizzazione è rappresentato dal nuovo Centro dell'Impiego, intervento oggetto di convenzione con l'Agenzia regionale Piemonte Lavoro stipulata tra gli Enti in data 23 febbraio 2023

L'attivazione della nuova struttura permetterà di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso interventi di politica attiva del lavoro, agevolando l'inserimento lavorativo delle persone. Costituirà quindi uno strumento di prevenzione e contrasto della disoccupazione delle persone svantaggiate o con disabilità, favorendo lo sviluppo del capitale umano e sostenendo così lo sviluppo locale. Trattandosi di opera interamente finanziata da fondi PNRR (€ 2.200.000,00) si provvederà al puntuale monitoraggio dei lavori al fine di concluderne l'esecuzione nel termine fissato per il mantenimento delle risorse e per successiva rendicontazione al fine della presentazione della richiesta di pagamento.

## Politica sociale e famiglia

### AREA ANZIANI

Nell'ambito delle politiche per gli anziani, l'Ente mette in atto diversi interventi destinati a sostenere e curare i cittadini con più di 65 anni che affrontano difficoltà socio-economiche o di salute legate all'avanzamento dell'età.

In seguito alle linee guida regionali, che promuovono l'attivazione di misure necessarie per favorire la permanenza degli anziani non autosufficienti a domicilio il più a lungo possibile, il Settore delle Politiche Sociali offre i seguenti servizi:

- **Assistenza domiciliare:** consiste in interventi eseguiti da personale qualificato direttamente a casa dell'anziano. Tali interventi includono attività di supporto come la preparazione e somministrazione dei pasti, la pulizia personale e dell'abitazione, accompagnamenti a visite mediche o centri diurni, trasporto, colloqui di sostegno ed altre attività volte a contrastare l'isolamento ed il decadimento psico-fisico.
- **Servizio di telesoccorso;**
- **Consegna pasti a domicilio.**

Per garantire la permanenza a casa, l'Ente fornisce anche un contributo economico per il pagamento di una quota integrativa della retta per la frequenza a Centri diurni per anziani non autosufficienti o, nel caso di patologie dementiche, al Centro Diurno Alzheimer.

Nel caso di anziani non autosufficienti per i quali non sia possibile fornire assistenza domiciliare, e che abbiano attivato una convenzione con l'ASL, l'Ente si fa carico, oltre dell'assistenza sociale, anche del pagamento della quota di integrazione per l'ingresso in una struttura residenziale.

Per promuovere la socializzazione tra gli anziani e prevenire la depressione senile, il Settore continua a sostenere i Centri di Incontro comunali. Inoltre, è in programma un processo di riqualificazione dei Centri, che prevede l'organizzazione di attività ricreative e incontri su temi rilevanti per la terza età (esempi: prevenzione delle malattie, stili di vita sani, corretta alimentazione, prevenzione degli infortuni domestici, difesa dalle frodi, ecc.). Sono inoltre favorite e sostenute le attività e le proposte delle associazioni e dagli enti vari del terzo settore che condividono i valori sociali e culturali dei Centri.

Nel 2024 è stato avviato e sarà ampliato un progetto di inclusione e socializzazione rivolto agli anziani autosufficienti ma con limitazioni motorie significative. Il programma prevede incontri settimanali presso strutture comunali, laboratori creativi, attività ludico-ricreative, gite, feste e altro, con l'obiettivo di intrattenere i partecipanti, stimolare le loro capacità residue e rallentare i processi degenerativi legati all'invecchiamento. Le attività sono progettate dall'equipe anziani e gestite da personale dedicato che accompagna i gruppi.

Oltre alle attività ordinarie, per il prossimo triennio è prevista la prosecuzione dei seguenti progetti:

1. **"Palestra della Mente"** in collaborazione con l'Associazione AVMA e l'ASL VC, rivolto a persone affette dal morbo di Alzheimer. L'obiettivo è preservare le capacità cognitive e relazionali tramite esercizi psicologici e attività ludico-ricreative. Inoltre, sono previsti interventi di supporto psicologico per i familiari, coordinati da un assistente sociale insieme ai volontari.
2. **"Corsi di ginnastica dolce"**: un'iniziativa per migliorare il benessere psico-fisico degli anziani, attraverso esercizi fisici, e favorire la socializzazione tra persone sole.
3. **Progetti per l'invecchiamento attivo:** attivazione di progetti per il coinvolgimento degli anziani in attività culturali, sociali e ricreative appositamente pensate per mantenerli attivi ed interessati al proprio benessere e alla propria salute fisica e mentale.

### AREA DISABILI

L'attività quotidiana del Settore e del personale, in riferimento alle politiche e ai servizi destinati ai cittadini con disabilità e alle loro famiglie, prevede la continuazione dei servizi offerti presso i Centri per disabili: "Cascina Bargè" (centro diurno di tipo C per persone disabili medio lievi) e "Galilei" (centro educativo per persone con una disabilità medio grave). Questi servizi comprendono anche tutte le attività di supporto e assistenza fornite dal Servizio Sociale, che includono, oltre alla presa in carico delle persone con disabilità e delle loro famiglie, l'implementazione di interventi mirati per il sostegno educativo e assistenziale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle abilità delle persone con disabilità e di alleviare il carico di assistenza per le famiglie.

Una realtà che merita particolare considerazione è quella del Centro Diurno Comunale per disabili "Cascina Bargè". Questo centro, le cui attività sono riconosciute e apprezzate su tutto il territorio, è destinato ai giovani disabili, a partire dalla fine del percorso scolastico e proseguendo durante l'età adulta. L'attività si concentra principalmente sull'utilizzo delle risorse agricole e zootecniche a scopi educativi e riabilitativi, creando opportunità di formazione professionale, di

inserimento lavorativo per persone con contratti a bassa intensità nonché di costruzione di reti di supporto informali per le persone fragili che lo frequentano.

Vengono confermate anche le attività già realizzate negli anni precedenti, che includono:

- Laboratorio artistico
- Laboratorio musicale
- Laboratori espressivi e creativi
- Psicomotricità
- Attività sportive
- Attività di orticoltura
- Attività di allevamento
- Attività di falegnameria

Inoltre, gli operatori di Cascina Bargè gestiscono:

- La partecipazione annuale alla manifestazione "La Fattoria in città", come opportunità per la cittadinanza di conoscere il servizio;
- Stage e progetti di alternanza scuola-lavoro destinati agli studenti delle scuole superiori, nonché inserimenti di persone disabili per esperienze educative, in collaborazione con associazioni locali e l'ASL VC;
- Laboratori teatrali presso la Scuola Lanino e l'Istituto Magistrale Rosa Stampa di Vercelli, che offrono un'importante occasione di lavoro di gruppo tra studenti e persone disabili;
- Visite guidate e laboratori didattici per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle elementari;
- Attività estive e invernali per ragazzi con disabilità non inseriti nei centri comunali.

Per le persone disabili con maggiore gravità, e con l'obiettivo di garantire interventi che ne favoriscano la permanenza a domicilio e allevino il carico assistenziale per le famiglie, sono previsti progetti individuali, sviluppati in collaborazione con l'ASL e le famiglie stesse, coinvolgendo anche, quando necessario, enti e associazioni specializzate nel trattamento della disabilità e dell'autismo. Questi progetti includono percorsi educativi mirati al recupero e al potenziamento delle capacità dei disabili. Nel periodo estivo, sono previsti progetti personalizzati per favorire l'autonomia dei giovani disabili in uscita dal percorso scolastico, elaborati dal Servizio Sociale e dagli educatori.

Accanto alle attività per disabili, si continuerà a sviluppare la collaborazione con le principali associazioni locali che operano nel settore della disabilità, consolidando e, se necessario, ampliando il "Tavolo della Disabilità". Questo tavolo, attualmente composto dalle suddette associazioni, dal Comune, dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico Territoriale, si riunisce regolarmente per condividere progetti e bandi da realizzare in rete. L'obiettivo è ampliare gli interventi dedicati ai disabili attraverso la creazione di progetti condivisi tra tutti gli operatori competenti sul tema della disabilità.

Attività e progetti per il triennio:

- Collaborazione con associazioni, cooperative o privato sociale per affidare alcune attività lavorative, in modo da:
  - Includere persone disabili con capacità più elevate, attualmente ospiti del Centro, liberando posti per nuovi inserimenti;
  - Ridurre i carichi di lavoro per gli educatori, che potranno concentrarsi maggiormente sulle nuove attività educative e progettualità.

Nel contesto del progetto "Coltiviamo abilità", si sta implementando l'attività di agricoltura sociale, negli spazi e nei terreni adiacenti alla Cascina Bargè, con l'obiettivo di favorire l'integrazione socio-lavorativa di ragazzi con disabilità. Il progetto prevede l'uso di un terreno di proprietà comunale accanto al Centro Diurno per la sperimentazione di nuove azioni inclusive e occupazionali. I ragazzi disabili sono seguiti da personale esperto in lavori agricoli, mentre educatori professionali si occupano degli aspetti personali e relazionali. Sono coinvolti anche gli studenti dell'Istituto Agrario della città, per favorire l'integrazione e lo scambio di competenze nel campo agricolo. Un ulteriore sviluppo del progetto prevede l'introduzione di attività di apicoltura, con l'installazione di 10-12 arnie e la supervisione di un apicoltore esperto.

In aggiunta a queste attività volte a garantire inclusione, socializzazione e assistenza, il Comune di Vercelli contribuisce al pagamento delle rette per le persone con disabilità ospitate in strutture residenziali e semiresidenziali.

**AREA MINORI****Attività del Centro per le Famiglie “Villa Cingoli”****Attività che proseguono nel triennio 2026-2028:**

Il Centro, nell'organizzare le proprie attività, ha come riferimento tre principali aree di prevenzione di seguito descritte:

**Promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie tramite:**

- azioni di diffusione delle attività proposte e delle diverse iniziative di accoglienza, consultazione delle cittadine e dei cittadini con riguardo ai servizi utili per le famiglie, orientamento nell'utilizzo dei servizi e prestazioni del territorio a sostegno della genitorialità, invio ed accompagnamento al sistema dei servizi esistenti, anche per quanto riguarda gli aspetti della vita quotidiana;
- eventi e incontri per sensibilizzare e informare su tematiche di interesse per le famiglie, e altri argomenti proposti dalle Associazioni di volontariato e da altri soggetti attivi sul territorio;
- produzione e diffusione di materiale informativo, redazione di articoli, pubblicazione di periodici, mailing-list, utilizzo dei social network e di altre modalità di comunicazione multimediale.

**Prevenzione primaria** che può essere realizzata, oltre che attraverso interventi consulenziali, anche attraverso le seguenti attività, che supportano l'attivazione delle risorse individuali:

- Gruppi di ascolto, confronto e supporto;
- Gruppi Auto Mutuo Aiuto e attività formative per i facilitatori;
- Attività formative per genitori;
- Attività laboratoriali per bambine/i e genitori;
- Attività di scambio di abiti e accessori per le famiglie;
- Attività informative/formative rivolte agli operatori che si occupano a vario titolo di famiglia.

**Prevenzione secondaria** con attività e prestazioni finalizzate a sostenere le famiglie nel corso del loro ciclo di vita:

- Sostegno alla genitorialità;
- Attività di consulenza quali:
  - consulenza educativa ai genitori, nonni, insegnanti e caregiver;
  - consulenza familiare al singolo, alla coppia e ai componenti della famiglia in generale;
  - Spazio Ascolto Giovani, rivolto a giovani dai 13 fino ai 29 anni;
- Mediazione familiare;
- Gruppi di Parola;
- Coordinazione Genitoriale;
- Attività con associazioni ed organismi del terzo settore no profit.

Sono confermati per il triennio 2026-2028:

- la partecipazione alle attività del Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie;
- la partecipazione alla Comunità Educante di Vercelli;
- *l'aggiornamento del personale del Centro tramite percorsi formativi innovativi;*
- *la partecipazione alla Settimana dell'Allattamento Materno con l'ASLVC.*

Nel triennio 2026-2028 vengono confermati i servizi precedentemente attivati in via sperimentale e precisamente:

**Sportello per la Famiglia** (sia “fisico” che “virtuale”) per:

- diffusione di informazioni relative ai servizi, alle realtà e alle opportunità per la comunità del territorio, in merito ai temi e agli ambiti di interesse per la famiglia: relazione di coppia, gestione / educazione / cura dei figli, necessità di assistenza a familiari / congiunti anziani-disabili, conciliazione vita-lavoro, agevolazioni esistenti, bisogni specifici di famiglie e minori con storia di migrazione;
- produzione di apposito materiale esplicativo, informativo e divulgativo, di tipo cartaceo e/o “on web”;
- definizione di forme di coordinamento tra i servizi territoriali e lo “Sportello per la famiglia” così che le famiglie possano conoscere agevolmente tutte le opportunità e le forme di sostegno alle quali hanno diritto;

- collaborazione per l'apertura di eventuali altri sportelli tematici erogati da soggetti pubblici o privati, presso il Centro Famiglie in grado di offrire il supporto informativo necessario alla famiglia, con particolare attenzione agli aspetti sociali, psicologici e legali;

**Sperimentazione di nuove forme di gemellaggio/supporto tra famiglie:** famiglie d'appoggio, aiutanti volontari ecc., che offrono un aiuto/sostegno concreto alle famiglie fragili.

**Promozione della Pedagogia della sostenibilità:** attività correlate ai concetti di riduzione, riuso, riciclo, raccolta, recupero di vestiti, accessori e materiali tra le famiglie e non solo e/o riutilizzabili per attività laboratoriali;

**Consolidamento del raccordo** con i servizi sanitari territoriali tramite l'integrazione ed il completamento dell'offerta di interventi per le famiglie a sostegno della genitorialità sulle materie di comune interesse, attuando specifici protocolli e/o accordi operativi finalizzati a definire aree di intervento, messa a disposizione di personale e di professionalità, nonché modalità di collaborazione.

**Promozione in città di una cultura della corresponsabilità e della solidarietà:**

- incoraggiando un modello di welfare attento ad attivare le risorse delle persone e dei luoghi del territorio;
- riconoscendo il valore della coesione sociale e delle iniziative e proposte del territorio.

Sperimentazione di azioni di sostegno alle famiglie con figli con bisogni speciali o disabilità, supportando il nucleo a riorganizzarsi a fronte delle rispettive necessità.

Analisi del fenomeno del **ritiro sociale:** attivazione di una collaborazione tra operatori di altri territori che già operano nello studio del ritiro sociale, delle associazioni del territorio, delle scuole e di altri attori sociali che possano in qualche modo contribuire ad una migliore conoscenza del fenomeno ed alla costruzione di una rete di collaborazioni al fine di intercettare il bisogno, prevenire il fenomeno e garantire un supporto qualificato e professionale.

### **Attività del Servizio Sociale per Minori**

- **Rapporti con l'Autorità Giudiziaria**

L'attività largamente prevalente del Servizio Sociale Minori riguarda i rapporti di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, vale a dire:

- l'esecuzione dei Provvedimenti civili emessi dai Tribunali per i Minorenni e dai Tribunali Ordinari;
- le indagini sociali effettuate su richiesta della magistratura minorile di ogni grado (dei Tribunali e della Corte d'Appello);
- la collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni all'interno dell'Amministrazione Giudiziaria;

Tale attività obbligatoria, realizzata in coordinamento con i servizi dell'ASL VC e con gli altri enti territoriali, deve essere svolta in tempi rapidi e prestabiliti, soprattutto in seguito all'adozione delle procedure del processo civile telematico, ed è seguita dalla presa in carico del minore oggetto di indagine e del nucleo di appartenenza.

- **Minori stranieri non accompagnati**

Negli anni di riferimento del presente documento proseguirà l'attività relativa alla tutela e all'inserimento in strutture idonee di minori stranieri non accompagnati a seguito di segnalazioni delle Autorità competenti ed alla relativa presa in carico. L'attività prevede rapporti con Prefettura e Questura di Vercelli per la collocazione al momento dell'arrivo, il monitoraggio dei minori stranieri collocati presso parenti e strutture avvalendosi anche della collaborazione con i tutori volontari nominati dall'autorità giudiziaria ove non sia stato nominato il tutore istituzionale.

- **Sostegno economico per famiglie con minori:**

- Erogazione di contributi straordinari o continuativi alle famiglie con minori che si trovino in situazione di difficoltà sociale ed economica nell'ambito di un progetto assistenziale individualizzato (PAI) teso al superamento della situazione di disagio;
- Interventi di integrazione economica a favore di famiglie monoparentali: erogazione di un contributo mensile a favore di minori riconosciuti da un solo genitore;
- Concessione di ulteriori misure a sostegno della famiglia con fondi statali per le politiche sociali (INPS);
- Informazione ed accompagnamento per usufruire di contributi statali o agevolazioni nella gestione dei tempi ed orari da dedicare alla famiglia (assistenza domiciliare, ricorso al volontariato).

- **Affidamento familiare**

Anche per il triennio di riferimento proseguirà l'attività di informazione e promozione dell'istituto dell'affidamento etero-familiare, sensibilizzando la cittadinanza al fine di trovare persone (singoli o coppie) disponibili ad occuparsi di minori e famiglie in momentanea difficoltà.

Al fine di sostenere la famiglia in momentanea difficoltà si prevede di ricorrere anche a tipologie di affido non residenziale (affido "leggero", diurno ...).

- **Adozioni nazionali e internazionali**

Il Comune di Vercelli è Ente capofila ai sensi della convenzione con ASL VC, Consorzio CASA, Consorzio CISAS e Unione Montana dei Comuni della Valsesia dell'équipe sovrazonale adozioni. Si proseguirà per tutto il triennio nell'attività di valutazione e formazione delle coppie disponibili all'adozione e al loro sostegno nella difficilissima fase post adozione.

- **Inserimento di minori in comunità residenziali**

Il servizio si attiva in risposta alla necessità di mettere in protezione e tutelare i minori, che si trovano in condizioni di potenziale pregiudizio, soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che ne dispongano l'allontanamento dal nucleo familiare. Alcuni inserimenti vengono fatti anche con il solo consenso dei genitori, per permettere loro di lavorare sulle proprie difficoltà personali. E' necessaria la valutazione tecnica-professionale con un focus orientato all'assessment dei bisogni del minore e all'empowerment delle risorse presenti nel nucleo al fine di individuare la struttura più idonea a realizzare i progetti individualizzati che riguardano i minori e le loro famiglie. L'inserimento comporta una costante attività di monitoraggio sul minore e sulla famiglia, al fine di relazionare l'andamento del percorso comunitario e il progetto di aiuto attivato in favore dell'intero nucleo all'Autorità Giudiziaria che ha disposto l'allontanamento.

- **Educativa territoriale**

Si realizza in interventi di educativa domiciliare a supporto delle famiglie nello svolgimento delle proprie funzioni educative e genitoriali per prevenire forme di allontanamento dei minori dalle famiglie oppure a livello territoriale per sostenere i minori nell'integrazione sociale e nel gruppo dei pari, per affiancarli nello svolgimento delle attività scolastiche, per indirizzarli ed inserirli in attività sportive.

- **Incontri in luogo neutro**

Presso il Centro Famiglie vengono organizzati incontri in luogo neutro su disposizione dell'Autorità Giudiziaria (in caso di separazione conflittuale o per situazioni di pregiudizio per il minore) per garantire il diritto di visita del genitore non affidatario e preservare il rapporto dei minori con entrambe le figure genitoriali.

- **Centro Diurno per minori LAB 32**

Tra gli interventi volti alla tutela dei minori, finalizzati al mantenimento del minore all'interno del nucleo familiare d'origine, evitando un eventuale provvedimento dell'autorità Giudiziaria di allontanamento, proseguirà nel periodo di riferimento l'inserimento di minori presso il Centro Diurno per minori LAB 32 in orario extrascolastico con attività educative e ricreative avvalendosi di personale specializzato. Si cercherà di costituire una rete di confronto tra gli operatori del centro, le scuole ed il servizio sociale per una presa in carico completa dei minori.

- **Inserimento di minori in comunità residenziali in regime di diurnato**

In casi particolari, incompatibili con l'inserimento presso il Centro Diurno comunale LAB 32, in base alla valutazione del Servizio Sociale, possono essere attivati percorsi educativi all'interno di comunità residenziali per alcune ore giornaliere al fine di supportare la famiglia nella gestione quotidiana dei minori, specialmente per quei ragazzi a rischio di devianza che necessitano di contesti a maggior valenza educativa.

- **Partecipazione alla Comunità Educante**

Al fine di creare una rete di confronto e collaborazione sui temi dell'educazione proseguirà l'attività con le associazioni del terzo Settore e con gli enti che collaborano con il Centro territoriale del Volontariato. Si collaborerà alla elaborazione e alla realizzazione di un progetto pilota di Affidamento Culturale al fine di contrastare la povertà culturale dei minori.

- **Attività di socializzazione e prevenzione del disagio. Lo Sport per tutti**

Nella convinzione che l'attività sportiva favorisce l'inclusione dei soggetti più fragili e che attraverso di essa i bambini imparano a stimarsi, ad instaurare legami e a sviluppare un sincero senso di solidarietà, si proseguirà nella ricerca di collaborazioni con le associazioni sportive presenti sul territorio in modo da ampliare quanto più possibile l'offerta ai minori in carico al servizio da parte delle società sportive.

- **Sostegno ad iniziative presenti sul territorio**

Proseguirà per tutto il periodo di interesse il sostegno:

- ai centri di aggregazione giovanile;
- al progetto "Antidispersione scolastica" dell'Istituto Rosa Stampa;
- ad attività ed iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo in collaborazione con gli istituti scolastici, con altre istituzioni e con associazioni di volontariato;

- **P.I.P.P.I**

**Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione**

Il programma, risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette **negligenti** al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei

genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001.

L'intervento previsto in P.I.P.P.I. si articola in quattro fasi fra loro inter-connesse in un rapporto non di linearità, ma di circolarità: la **prima fase**, è una pre-valutazione tramite cui l'équipe multidisciplinare completa insieme alle famiglie un lavoro di pre-assessment dell'ambiente familiare, della sua organizzazione interna ed esterna, dello sviluppo del bambino, al fine di stabilire il livello di rischio di allontanamento per il bambino. Le famiglie con figli a rischio di "negligenza" sono di conseguenza invitate a partecipare al programma P.I.P.P.I. Qualora le famiglie accettino, segue una **seconda fase** di valutazione e progettazione, nella quale è attiva l'équipe multidisciplinare composta dai professionisti che sono in contatto costante con la famiglia – insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari, psicologi e altri collaboratori volontari – assieme alla famiglia e ai figli stessi. La **terza fase** si incentra nella realizzazione del programma, che comprende quattro principali tipologie di dispositivi:

- Interventi di educativa domiciliare con le famiglie per sostenere i genitori, rafforzare le relazioni genitori-figli e migliorare lo sviluppo dei bambini;
- Partecipazione a gruppi di genitori e di bambini: incontri settimanali/quindicinali per lo svolgimento di attività di sostegno alla genitorialità, ecc.
- Collaborazione tra scuole/famiglie e servizi sociali: l'équipe multidimensionale è composta anche dall'insegnante di riferimento del bambino interessato al progetto. Per rafforzare il coinvolgimento della scuola, viene siglato tra le scuole partecipanti nell'ottica di integrare P.I.P.P.I. con le altre forme di sostegno scolastico.
- Famiglie d'appoggio: aiutanti volontari locali, quali parenti, amici, vicini, ecc, offrono un aiuto/sostegno concreto alla famiglia target.

La durata del programma per ogni famiglia partecipante è di un periodo di 18 mesi.

La **quarta fase** è di **valutazione** ex-post. L'obiettivo è stabilire se la famiglia dovrà proseguire la propria partecipazione al programma P.I.P.P.I., oppure rientrare nella normale presa in carico dei servizi.

#### AREA POLITICHE ABITATIVE

Proseguono nel triennio:

- l'attività di gestione e assegnazione di alloggi di edilizia sociale, in Bando Ordinario Quadriennale e in Emergenza Abitativa: esame della documentazione prodotta, costituzione delle graduatorie, assegnazione degli alloggi, rapporti con ATC Piemonte Nord per il disbrigo delle pratiche amministrative e la supervisione sul patrimonio edilizio popolare del Comune;
- la gestione degli Alloggi di Accoglienza, facenti parte del Patrimonio Edilizio Comunale e messi a disposizione del Settore Politiche Sociali (formula gruppo-appartamento) per far fronte al fabbisogno di nuclei familiari costituiti da donne sole e con minori che non riescono a trovare soluzione abitativa nel privato o tramite l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale e la relativa presa in carico da parte dei Servizi Sociali dei nuclei familiari ospiti degli alloggi di accoglienza;
- l'erogazione del Fondo Sociale Regionale finanziato in parte dal Comune, in parte dalla Regione, destinato a locatari di alloggi di edilizia sociale che, a causa della loro condizione economica disagiata, non sono in grado di pagare per intero il canone d'affitto;
- l'erogazione, attraverso l'utilizzo del Fondo Morosità Incolpevole, finanziato in parte dal Comune, in parte dalla Regione, di contributi a soggetti in grave difficoltà economica, finalizzati al mantenimento dell'abitazione in locazione privata;
- l'analisi e valutazione delle situazioni dei nuclei messi in mora da ATC Piemonte Nord per la predisposizione congiunta di piani di rientro sostenibili con possibilità, nelle situazioni di disagio più elevato, di intervento economico da parte del Comune a sostegno del piano di rientro concordato;
- la prosecuzione del servizio di accoglienza notturna per soggetti senza fissa dimora tramite convenzione con l'Associazione Santa Teresa che garantisce il regolare funzionamento del Centro di Accoglienza Notturna (CAN) con 24 posti letto ed il progetto di "Seconda accoglienza" e potenziamento CAN, con 8 posti letto in 2 alloggi (uno dell'Associazione e uno del Comune concesso in comodato d'uso gratuito) per gli ospiti del dormitorio cittadino che abbiano seguito un percorso di reinserimento socio lavorativo che tramite una "seconda accoglienza" hanno la possibilità di conseguire l'autonomia abitativa. Gli alloggi di seconda accoglienza vengono utilizzati anche per gli ospiti del dormitorio che per le loro condizioni di salute hanno temporaneamente necessità di accoglienza 24 ore su 24.  
Il progetto prevede inoltre l'attivazione di tirocini lavorativi ovvero l'impiego in attività di riordino e piccola manutenzione dei locali e degli spazi aperti del Centro, per tutti i soggetti abili al lavoro ospitati in dormitorio e negli alloggi di seconda accoglienza, al fine di creare occasioni di reinserimento lavorativo o, quantomeno, per rendere responsabili i medesimi della pulizia e del decoro del luogo che li ospita;

- l'accoglienza di donne sole o con bambini in situazione di emergenza abitativa in virtù della convenzione con l'Associazione Don Luigi dell'Aravecchia che prevede l'utilizzo di 16 mini alloggi (25 posti letto) per l'ospitalità temporanea di donne e bambini privi di adeguata sistemazione alloggiativa. Gli inserimenti sono effettuati a seguito della condivisione di un progetto di autonomia del Servizio Sociale che viene costantemente seguito e monitorato da un Educatore Professionale dedicato;
- interventi di Social Housing per fornire una sistemazione abitativa a prezzi contenuti a nuclei familiari che, pur non appartenendo alle fasce più bisognose della popolazione, non sono in grado di affrontare un canone di locazione a prezzi di mercato (coppie giovani, nuclei monoreddito, nuclei anziani ecc.);

### Quota Fondo Povertà per Senza Dimora

Con le risorse del Fondo Povertà per persone senza dimora sono previsti la prosecuzione ed il potenziamento delle sperimentazioni di Housing First già avviate, attraverso l'incremento del numero di alloggi di accoglienza e costituzioni delle equipe multidisciplinare per la presa in carico per la realizzazione di servizi di educativa e di inserimento lavorativo.

I soggetti beneficiari delle azioni sono le persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, rientrando in tale categoria:

- a) le persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;
- b) le persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;
- c) coloro che sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora;
- d) coloro che sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa.

Gli interventi nei confronti della suddetta categoria di persone prevedono:

1. sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia;
2. prevenzione della condizione di senza dimora intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione;
3. sostegno materiale attraverso il rafforzamento di servizi a bassa soglia quali la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia;
4. accompagnamento all'autonomia;
5. pronto intervento sociale;
6. housing first;
7. servizi di posta e per la residenza virtuale.

### AREA PROGETTAZIONE

Proseguirà il sostegno a:

- interventi per il reperimento e la distribuzione di generi alimentari.

A tal fine proseguirà il progetto pluriennale **Emporio Solidale**, già avviato in partenariato con Caritas diocesana, nonché il sostegno all'attività del **Banco Opere della Carità** volti a sostenere nuclei in situazioni di difficoltà nel reperimento dei generi alimentari;

- interventi di orientamento socio-lavorativo per persone che hanno perso il lavoro o non hanno avuto la possibilità di essere mai assunte, realizzati con il supporto educativo del Comune ed il tutoraggio della ditta/cooperativa ospitante, in percorsi di tirocinio o percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS), intervento di natura educativa con valenza socio-assistenziale, realizzato dagli enti istituzionali attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità.

- progetto "**Bicciolano Social Café**" della Cooperativa Sociale 181 mediante la realizzazione congiunta di iniziative di socializzazione/inclusione sociale nonché l'inserimento lavorativo tramite attivazione di tirocini e/o pass;

- **progetti "Attraverso il lavoro con arte"** finanziati, nell'ambito del Bando Vivomeglio CRT, all'Associazione Diapsi di Vercelli, per l'inserimento lavorativo di persone che soffrono di un forte disagio psichico attraverso il loro inserimento in laboratori gestiti da volontari che li accompagnano nella creazione di accessori "artistici" che poi vengono venduti presso il laboratorio dell'Associazione.

Realizzazione con la Cooperativa Sociale Raggio Verde di Vigliano Biellese del **progetto "Steps"**, nell'ambito del Bando Territori Inclusivi della Compagnia di San Paolo, per l'inserimento lavorativo ed l'accompagnamento all'autonomia di soggetti svantaggiati per il triennio 2023-2025.

**Realizzazione del Progetto “AttivaMente”.**

Il Comune di Vercelli, in partenariato con l'associazione Auser Vercelli, ha aderito al Bando regionale per la realizzazione di attività e iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo.

Il progetto prevede interventi a favore di persone anziane al fine di:

- sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà;
- sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

**Realizzazione progetto “Comune amico della Famiglia”.**

Il Comune di Vercelli ha aderito al Bando regionale per ottenere la certificazione di “Comune amico della famiglia” che prevedeva l'attivazione di servizi volti a facilitare la creazione e l'insediamento sul territorio di nuove famiglie, nonché il sostegno delle famiglie già esistenti. Il progetto che come partner Arpa Associazione, Tata Mia per Sempre, ASCOM, Confesercenti di Vercelli, Azienda Farmaceutica Municipalizzata, Azienda Sanitaria Locale Vercelli, Centro Territoriale per il Volontariato di Vercelli, Fondazione Museo Francesco Borgogna, Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli ha come obiettivo generale quello di generare un processo di empowerment familiare attraverso:

- Promozione e valorizzazione della famiglia quale centro della comunità, soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale;
- Mantenimento e miglioramento dei servizi già presenti sul territorio a favore della famiglia e in particolare della natalità;
- Progettazione di eventi, manifestazioni volte a valorizzare il ruolo della famiglia nella società;
- Coinvolgimento e massimo protagonismo delle diverse realtà locali- associazionismo familiare, gruppi informali e società sportive/culturali, nell'offrire servizi/opportunità alle famiglie e nello svolgimento del ruolo di aggregazione sociale, con particolare riferimento all'incremento di tariffe a misura di famiglia.

Il progetto che il Comune intende realizzare prevede le seguenti aree di intervento:

- istituzione di un tavolo di coordinamento per la stesura del Piano (con indicazione dei componenti ritenuti essenziali): attività di governo necessarie per acquisire il coinvolgimento attivo di tutti gli attori, istituzionali e non, coinvolti nella concreta co-progettazione e realizzazione degli interventi per le famiglie, per assicurare una prospettiva attenta ai loro diritti e garantire uguali diritti di accesso ai servizi ed alle misure individuate;
- definizione ed attivazione di interventi nell'area ambiente e qualità della vita, con particolare attenzione agli interventi per le famiglie di nuova formazione;
- definizione ed attivazione di interventi nell'area della comunità educante;
- definizione ed attivazione di servizi alle famiglie.

**PNRR Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione Digitale”**

La Regione Piemonte in qualità di soggetto Attuatore della Misura 1.7.2 del PNRR, finanzia la costituzione di reti locali di facilitazione digitale per la creazione di punti di facilitazione dove erogare servizi a vantaggio della cittadinanza di formazione/assistenza personalizzata individuale,

formazione online, formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona.

L'obiettivo generale del progetto è promuovere l'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Il Comune di Vercelli prevede interventi mirati allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini attraverso la creazione di n. 2 punti di facilitazione sul suo territorio, in luoghi facilmente accessibili e raggiungibili dai cittadini interessati e di 1 punto itinerante per i Comuni convenzionati per i servizi socio-assistenziali.

**PNRR Missione 5**

A seguito dell'attività di analisi dei bisogni e di valutazione delle risorse da utilizzare per la realizzazione degli interventi strutturali e di servizi previsti nelle linee di investimento di cui all'Avviso pubblico 1/2022 relativo alla presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” sono stati predisposti progetti per ciascuna delle linee di investimento.

Con Decreto n. 98 del 09.05.2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati approvati gli elenchi degli Ambiti Territoriali Sociali ammessi ai finanziamenti e il Comune di Vercelli, quale capofila dell'ATS Vercelli che comprende anche il C.I.S.A.S. di Santhià, il C.A.S.A. di Gattinara e l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, ha ottenuto i finanziamenti richiesti nell'ambito dei progetti presentati per le seguenti linee di investimento:

- 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti euro 2.460.000,00;

- 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione euro 330.000,00;
- 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali euro 210.000,00;
- 1 Percorsi di autonomia per persone con disabilità euro 1.430.000,00;
- 1 Povertà estrema – Housing First euro 710.000,00;
- 1.3.2 Povertà estrema – Stazioni di posta euro 1.090.000,00;

Il finanziamento per l'Ambito, ammontante complessivamente ad euro 6.230.000,00 è stato ripartito in fase progettuale tra i suddetti Enti e al Comune di Vercelli è stata attribuita la quota complessiva di euro 2.183.359,08;

I suddetti finanziamenti prevedono la realizzazione nel periodo dicembre 2022 – marzo 2026 di:

1.1.2 alloggi dotati di strumenti innovativi (domotica, telemedicina, monitoraggio a distanza) e servizi finalizzati a prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, consentendo loro di mantenere il più a lungo possibile una vita autonoma e indipendente;

1.1.3 progetti volti a costruire percorsi e metodologie integrate con i servizi sanitari per favorire le dimissioni protette ed il rientro al domicilio dell'anziano garantendo adeguati interventi assistenziali;

1.1.4 progetti e attività di sostegno e supervisione degli operatori sociali per rafforzarne la professionalità e favorire la condivisione delle competenze per prevenire il fenomeno del burn out;

1.2 percorsi volti a favorire l'autonomia delle persone disabili attraverso:

- costituzione di un'equipe multidisciplinare per la definizione di un progetto personalizzato;
- inserimento in abitazioni con adattamento degli spazi e dotate di strumenti innovativi (domotica, assistenza a distanza) quale soluzione preventiva o sostitutiva all'istituzionalizzazione;
- sviluppo delle competenze digitali finalizzato all'inserimento lavorativo;

1.3.1 assistenza alloggiativa temporanea per persone in situazione povertà estrema o senza dimora per la realizzazione di percorsi individuali verso l'autonomia;

1.3.2 centri servizi per il contrasto alla povertà rivolti alla cittadinanza all'interno dei quali saranno garantiti servizi di prima accoglienza, assistenza, distribuzione di pasti e di beni di prima necessità, nonché attività di counseling, orientamento al lavoro, ecc...

#### **RAPPORTI CON SOGGETTI ISTITUZIONALI, ORGANISMI PRIVATI DEL VOLONTARIATO, ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

Attività e progetti che proseguono nel triennio:

- Proseguiranno nel triennio gli incontri con il Terzo Settore già avviati negli anni precedenti.
- Tavoli tematici di consultazione e di progettazione, avviati dal Comune, continueranno a costituire un ambito di confronto necessario per definire e condividere obiettivi e azioni. Ad essi partecipano i soggetti più importanti, interessati al problema oggetto del Tavolo: istituzioni, soggetti appartenenti al mondo del no profit, sindacale e imprenditoriale (altri se ne potranno aggiungere nel corso dei lavori):
  - tavolo per la disabilità;
  - tavolo dell'emergenza abitativa;
  - tavolo per il recupero delle eccedenze e per la lotta contro lo spreco: per il recupero delle eccedenze di beni primari, quali cibo, medicinali, indumenti ecc, da destinare a coloro che si trovino in condizioni economiche di grave indigenza e siano privi di mezzi sufficienti al sostentamento per se stessi e le loro famiglie e per l'educazione della cittadinanza, con particolare riguardo alle nuove generazioni, ad un consumo consapevole che eviti gli sprechi nell'ottica di favorire il risparmio e diminuire la quantità di rifiuti.

È stato ricostituito il "tavolo povertà" che vede la partecipazione dei soggetti pubblici (Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali) e privati (associazioni, enti di volontariato, enti ecclesiastici, ecc..) che si occupano sul territorio cittadino di garantire interventi a favore delle persone in situazione di povertà. Il tavolo ha lo scopo fondamentale di mettere a fattor comune le risorse di ogni partner nonché la conoscenza delle situazioni presenti sul territorio per garantire a ciascun nucleo in difficoltà gli interventi più adeguati e l'ottimizzazione della destinazione delle risorse, evitando la dispersione delle stesse ed eventuali sovrapposizioni di interventi.

L'Ente, in relazione al principio di sussidiarietà e intendendo promuovere le attività e gli interventi del privato sociale complementari a quelli del Settore Politiche Sociali e in linea con la mission dello stesso, a seguito di una valutazione sulla congruità delle proposte ai bisogni sociali rilevati, sostiene i progetti messi in atto dalle seguenti associazioni:

- Centro Aiuto alla Vita – progetto di sostegno alle neo mamme che non possono permettersi beni di prima necessità per i loro bambini (latte in polvere, pannolini, ecc..) o beni indispensabili per la gestione del bambino nella vita quotidiana (passeggini, carrozzine, lettini, box, ecc...);
- Tata Mia – progetto che prevede il funzionamento di un micro nido gratuito per i nuclei che non hanno possibilità di inserimento gratuito al nido pubblico e che non hanno mezzi per sostenere i costi di un nido privato;
- San Vincenzo – progetto che prevede l'inserimento di bambini i cui nuclei si trovino in situazione di difficoltà socio-economica in attività sportive gratuite organizzate dall'Associazione;
- Auser – l'Associazione si occupa di effettuare trasporti e accompagnamenti gratuiti per l'effettuazione di visite mediche a favore di persone non autosufficienti con scarse disponibilità economiche e prive di rete parentale o amicale anche segnalate dal Servizio Sociale dell'Ente. In collaborazione con il Settore Politiche Sociali gestisce l'Ambulatorio medico polispecialistico gratuito che garantisce prestazioni specialistiche gratuite a persone segnalate dai Servizi Sociali.
- Accademia Italiana Shen Qi Kwon Tai – progetto di avvicinamento alle arti marziali gratuito per minori in carico ai Servizi Sociali;
- ANFFAS – progetto di musicoterapia effettuato a favore di ragazzi disabili;
- Amici Parkinsoniani – compartecipazione alle attività e agli interventi dell'Associazione;
- Liberi di Scegliere – progetto per l'organizzazione di attività ricreative e di intrattenimento per ragazzi disabili e per le loro famiglie;
- Rosa Blu – realizzazione di attività sportive di gruppo per ragazzi disabili;
- AVMA – attività laboratoriali ed interventi non farmacologici volti alla stimolazione delle capacità residue delle persone affette da Alzheimer o altre malattie dementigene e a ritardare gli effetti di tali patologie;

## DONNE VITTIME DI VIOLENZA

### Rete antiviolenza

Per tutelare le donne vittime di violenza, sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere la cultura del rispetto della diversità di genere, il 26.10.2017 è stato siglato tra il Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali, quale Ente Gestore sul territorio delle funzioni socio assistenziali, gli altri Enti Gestori dell'ambito territoriale (C.I.S.A.S. di Santhià, C.A.S.A. di Gattinara, Unione Montana dei Comuni della Valsesia) e la Prefettura di Vercelli, il Tribunale di Vercelli, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vercelli, il Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario per il Distretto del Piemonte e della Valle d'Aosta, la Questura di Vercelli, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Vercelli, l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, l'Ordine degli Avvocati di Vercelli, l'Ordine dei Medici di Vercelli, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Vercelli e la Consigliera di Parità della Provincia di Vercelli, il "Protocollo d'Intesa per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Costituzione di una rete vercellese antiviolenza".

Detto protocollo è stato rinnovato a novembre 2022 con l'adesione anche della Guardia di Finanza e dell'Ordine dei giornalisti promuove e favorisce in modo programmato e coordinato azioni ed interventi volti alla prevenzione ed al contrasto di ogni forma di violenza, intendendo come tale ogni atto che determina o è suscettibile di provocare un danno fisico, sessuale, psicologico, economico o una sofferenza di qualunque tipo, compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà fisica o l'influenza psicologica in grado di determinare e orientare le scelte della vita privata o pubblica di una persona che, in virtù di tali condizioni, risulta "vulnerabile".

La Rete antiviolenza si occupa di attivare una serie di interventi volti a prevenire il fenomeno della violenza sulle donne e sulle persone più fragili e vulnerabili (sensibilizzazione e formazione dei ragazzi delle scuole superiori, convegni, manifestazioni, ecc ...), a tutelare le donne che abbiano subito violenze fisiche o psicologiche ed i loro figli (messa in protezione, sostegno psicologico, ...), le persone fragili vittime di una qualunque forma di violenza, nonché a favorire il recupero della loro autonomia ed indipendenza.

Nell'ambito della R.V.A. ogni soggetto firmatario, in relazione alle proprie competenze specifiche e ai relativi ambiti di intervento ha assunto impegni per garantire i servizi necessari alla realizzazione degli obiettivi del Protocollo.

Per il triennio 2026-2028 si prevede lo sviluppo delle attività previste nel Protocollo nonché la condivisione ed il coordinamento delle procedure operative da attuare nella gestione delle situazioni di violenza. Saranno mantenute tutte le azioni già messe in atto di sensibilizzazione e di prevenzione della violenza di genere.

### Centro Antiviolenza

Dal mese di aprile 2019 è attivo sul territorio del Comune di Vercelli il Centro Antiviolenza con sportello aperto 5 giorni alla settimana e con reperibilità telefonica 24 ore su 24.

Il Centro è gestito in appalto da una Cooperativa specializzata nella gestione delle situazioni di donne vittime di violenza, che mette a disposizione personale qualificato con esperienza e conoscenze tecniche e pratiche specifiche

per l'attuazione di interventi coordinati di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, nonché al sostegno e supporto alle donne e ai minori, vittime di violenza.

Il Centro garantisce a titolo gratuito i seguenti servizi:

- Ascolto: colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le informazioni utili;
- Accoglienza: garantire protezione e accoglienza alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- Assistenza psicologica;
- Assistenza legale;
- Supporto ai minori, vittime di violenza;
- Sostegno alla donna e orientamento volti ad accompagnarla nel progetto di autonomia economica ed abitativa.

Nel corso del triennio è promossa la partecipazione del personale del Centro Antiviolenza e del Servizio Sociale a conferenze, dibattiti e momenti di promozione del contrasto alla violenza domestica e di genere.

Per il periodo 2024-2026 il Comune di Vercelli - Settore Politiche Sociali continuerà gli interventi per:

- garantire la continuità dei servizi del Centro Antiviolenza;
- garantire soluzioni di accoglienza temporanea in emergenza per donne vittime di violenza sole o con figli;
- attivare progetti per l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza nell'ottica del raggiungimento dell'autonomia personale e professionale;
- garantire la realizzazione di interventi rivolti a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita.

### **Centro per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.)**

Il Comune di Vercelli nel mese di ottobre 2023 ha aderito al bando delle Regione Piemonte per il finanziamento per i Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza. A seguito di avvenuto finanziamento il Comune di Vercelli aprirà uno sportello presso propri locali di piazza Municipio.

I Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, (C.U.A.V.), sono strutture il cui personale attua i programmi rivolti agli autori di atti di violenza domestica e sessuale e di genere, per incoraggiarli a adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, al fine di modificare i modelli comportamentali violenti e a prevenire la recidiva.

Il C.U.A.V. garantisce sia un'apertura di almeno 2 giorni alla settimana, anche su appuntamento, per un minimo di 12 ore settimanali anche con fasce orarie differenziate, sia un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati, si avvale di personale maschile e femminile specificamente formato ed assicura che qualsiasi interazione con la vittima di violenza sia tenuta da personale femminile specializzato sul tema della violenza di genere e sul lavoro con le vittime.

All'interno dell'équipe di lavoro è richiesta multidisciplinarietà, garantendo la possibilità ai C.U.A.V. di fornire risposte adeguate a bisogni complessi. A tale scopo i C.U.A.V. possono avvalersi di una supervisione clinica a supporto del personale che realizza il percorso.

L'équipe del C.U.A.V. è formata da almeno tre operatori/operatrici e deve comprendere almeno un/a professionista con la qualifica di psicoterapeuta o psicologo/a con una formazione specifica nel campo della violenza di genere.

### **Progetto "Trasformarsi per fare Sistema"**

Il progetto che vede come capofila il Comune di Vercelli e ha come partner con il Comune di Novara, Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali CISS di Borgomanero, Unione Montana dei Comuni della Valsesia, Cooperativa Sociale Liberazione e Speranza di Novara (affidataria della gestione dei Centri Antiviolenza del Comune di Vercelli e di Novara) e Irene impresa sociale cooperativa di Borgomanero (affidataria della gestione del Centro Antiviolenza del Comune di Borgomanero) è stato presentato a valere sull'avviso l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali antiviolenza delle donne vittime di violenza maschile pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

La proposta progettuale è stata approvata dal Ministero nel mese di settembre 2023 ed è stato avviato nel 2024. Le attività progettuali sono in fase di realizzazione e si concluderanno il 31.12.2026.

Il progetto ha come obiettivo generale del progetto è rafforzare le azioni di contrasto, di prevenzione e di emersione del fenomeno della violenza di genere attraverso la promozione di procedure condivise tra i Partner di progetto per la presa in carico delle donne vittime di violenza maschile e dei loro figli minori garantendo percorsi efficaci di autonomia e di uscita dalla violenza.

Gli obiettivi specifici sono:

1. Rafforzamento e implementazione della rete territoriale: promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti di protezione sociale, raccordando le realtà già presenti, affinché siano capaci di offrire e ottimizzare risposte a favore di donne vittime di violenza e dei loro figli.
2. stimolare lo scambio di conoscenze, competenze e modalità operative maturate nell'ambito dell'accoglienza tra soggetti pubblici e del terzo settore, per capitalizzare l'esperienza acquisita dai diversi attori in questi anni sui temi dell'accompagnamento di donne vittime di violenza nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

In sintesi il progetto prevede le seguenti attività:

1. Costituzione gruppo di lavoro;
2. Formazione degli operatori;
3. Incontri di confronto tra operatori per la definizione delle modalità di presa in carico delle donne vittime di violenza;

4. Realizzazione di linee guida per la presa in carico delle donne vittime di violenza;
5. Realizzazione di eventi pubblici informativi, rivolti a tutta la cittadinanza;
6. Monitoraggio e valutazione;
7. Disseminazione dei risultati del progetto e realizzazione eventi finali.

### **Sportello Rete DAFNE Vercelli**

Il Comune di Vercelli ha aderito alla proposta progettuale di "Rete Dafne Onlus" a valere sull'avviso pubblico della Regione Piemonte per la selezione di partner di co-progettazione per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato. A seguito di approvazione del suddetto progetto da parte della Regione Piemonte nel mese di giugno 2023 è stato inaugurato presso la sede comunale lo sportello per le vittime di reato a Vercelli.

Lo sportello, gratuito e riservato per l'accoglienza, l'ascolto e la riparazione del danno a chi ha subito le conseguenze di un reato garantisce i seguenti servizi:

- Informazioni sui diritti
- Accompagnamento ai servizi
- Sostegno psicologico
- Consulenza medico-psichiatrica

### **INTERVENTI ECONOMICI E ALIMENTARI**

Il Settore Politiche Sociali al fine di far fronte alla crescente situazione di disagio economico ed al conseguente incremento degli abitanti appartenenti alle fasce deboli della popolazione, mantiene e promuove l'attivazione di interventi di assistenza economica.

Si prevedono interventi ordinari e continuativi quali l'erogazione di contributi di assistenza economica ai soggetti ultrasessantacinquenni o inabili al lavoro ad integrazione del minimo vitale, nonché interventi economici straordinari per il sostegno dei cittadini in difficoltà per il pagamento delle utenze domestiche o volti al mantenimento dell'abitazione.

### **ASSEGNO DI INCLUSIONE A.D.I.**

In maniera analoga al Reddito di Cittadinanza, l'assegno di Inclusione distingue due categorie di nuclei beneficiari: quelli in cui sono presenti soggetti over 60, minori o persone con disabilità, e quelli formati da sole persone occupabili, anche monocomponente. Nel primo caso i componenti del nucleo potranno richiedere l'Assegno di Inclusione per 18 mesi, prorogabili di altri 12, mentre per le persone considerate occupabili verranno impiegate in percorsi di Formazione Lavoro (SFL) attivati dal Centro per l'Impiego. Per la platea dei beneficiari non occupabili è previsto un percorso di inclusione a cura dei Servizi Sociali che provvederanno alla presa in carico dei nuclei.

Gli interventi a favore dei nuclei beneficiari dell'Assegno di Inclusione prevedono percorsi di attivazione sociale attraverso tirocini di Inclusione, Progetti Utili alla Collettività ed interventi educativi per minori ed adulti.

Oltre al ruolo del Servizio Sociale nella presa in carico dei nuclei, il settore si occupa anche delle verifiche sui requisiti di accesso alla misura.

### **AREA TUTELE**

L'attività inerente le tutele è svolta dal Settore Personale, Demografici, Appalti e Tutele - Servizio Appalti, Trasparenza e Tutele e prevede:

- il supporto amministrativo contabile nella gestione economico patrimoniale dei soggetti in amministrazione di sostegno, tutela, curatela, protutela secondo quanto disposto dal Giudice Tutelare nei provvedimenti di nomina;
- la gestione delle istanze presentate dagli amministrati a supporto delle attività di competenza dell'amministratore di sostegno/tutore;
- la predisposizione dei rendiconti iniziali, annuali e finali per i soggetti destinatari di provvedimenti di tutela/amministrazione di sostegno (ex artt. 408 e 424 del Codice Civile) secondo le tempistiche previste dai provvedimenti del Giudice, compatibilmente alla complessità dei casi e alle scadenze concorrenti;
- la gestione dei rapporti con Istituti Bancari, Postali, Inps, RSA, RAF, Comuni di provenienza dei beneficiari destinatari dei provvedimenti di tutela per attività diverse tese al mantenimento delle condizioni di vita sufficienti a garantire i bisogni essenziali di cura e accudimento (pagamento fatture, emissione carta prepagata e ricariche, pagamento utenze, ecc.);
- attività in collaborazione con i Patronati per pratiche amministrative quali assegno ordinario di invalidità, domande di aggravamento, pensione di invalidità, assegno di inclusione, domande di reversibilità, ecc.; inoltre, in collaborazione con Caf o commercialisti, attività per la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi, Isee ordinari, Isee sociosanitari, dichiarazioni di successione;

- la gestione in collaborazione con Case di Riposo per le pratiche di convenzionamento con ASL di Vercelli al fine di ottenere la partecipazione al pagamento della quota sanitaria in favore del soggetto in amministrazione di sostegno quando risulta essere ospite di Struttura Residenziale;
- la gestione dei rapporti con l'Istituto Penitenziario di Vercelli per quanto concerne le tutele legali di persone ivi detenute, al fine di relazionare al Giudice Tutelare relativamente alla loro gestione economica e ad eventuali situazioni specifiche di bisogni socio economici;
- la gestione dei rapporti con A.T.C. e con A.S.M./ATENA IREN o con le altre Società erogatrici di tale servizi sia per il pagamento dei canoni/utenze dovuti dai soggetti in tutela che per le pratiche di risanamento dei debiti pregressi tramite valutazione delle diverse possibilità presenti, anche in relazione alle disponibilità economiche dell'amministrato interessato;
- la gestione dei rapporti con Società finanziarie creditrici verso soggetti in tutela per la gestione del contenzioso nella prospettiva della risoluzione;
- la gestione dei rapporti con precedenti tutori incaricati dei casi (avvocati), con familiari qualora presenti, con il servizio sociale di riferimento (anche di altri Enti di riferimento come a titolo di mero esempio CISAS di Santhià), per la presa in carico del soggetto tutelato, per l'individuazione dei bisogni sociosanitari ed economici al fine della predisposizione sia delle richieste di autorizzazione al Giudice Tutelare quando necessarie che per la predisposizione di provvedimenti di competenza dell'amministratore di sostegno/tutore nominato nell'interesse e a tutela dell'amministrato stesso;
- la gestione del patrimonio immobiliare dei soggetti titolari di immobili consistente nelle seguenti attività:
  - \* pagamento di imposte, spese condominiali, etc;
  - \* preparazione delle richieste di autorizzazione da presentare al Giudice Tutelare per procedere con la vendita degli immobili di cui siano titolari i beneficiari delle misure di protezione, collazione della documentazione richiesta dal notaio e tenuta dei contatti con lo studio.

Il numero di soggetti alla data del 31.10.2025 che risultano beneficiare di amministrazione di sostegno/tutela/curatela/protutela è di 84 persone di diverse fasce di età e con varie tipologie di vulnerabilità; a questi vanno aggiunte 25 persone di diverse fasce di età ristrette presso la locale Casa Circondariale. Il dato complessivo nel corso degli anni è in aumento e questo comporta un notevole carico di lavoro all'ufficio con necessità di potenziamento.

#### **PROGETTO SAI (EX SPRAR/SIPROIMI) nr. 854 PR-2**

Il progetto riguarda l'accoglienza integrata di persone titolari di protezione internazionale con la messa a disposizione di n. 4 alloggi di proprietà comunale per n.15 posti per adulti (categoria ordinari), di cui 11 posti per donne e 4 posti per uomini.

Di detti alloggi tre sono destinati all'accoglienza delle donne ed uno all'accoglienza degli uomini.

Il Progetto accoglie al suo interno solo individui singoli di ambo i sessi, con esclusione quindi di famiglie (anche se composte da un solo genitore), minori o di soggetti che, seppur maggiorenni, siano portatori di disabilità.

Nel mese di giugno 2023 è stata espletata dal Comune di Vercelli la nuova gara volta ad individuare l'Ente attuatore del suddetto Progetto, che ha assunto la sigla 854 PR-2: a causa della complessità delle operazioni di gara, era stata disposta una proroga tecnica a favore della Cooperativa che aveva in gestione il Progetto precedente (sigla PR-1) sino al 30 settembre 2024.

Il Progetto PR-2 avrà scadenza al 30 giugno 2026.

Tale Progetto prevede in generale un monitoraggio della spesa, denominato Stato Avanzamento Lavori (SAL) ed una rendicontazione annuale per la quale viene eseguita preventivamente la verifica amministrativo contabile con certificazione a cura di un Revisore Contabile Indipendente.

Tutta la documentazione viene poi trasmessa mediante caricamento su una Banca Dati Nazionale dal Referente della Rendicontazione.

Sono previsti, inoltre, ulteriori strumenti di verifica e monitoraggio del progetto da parte del Servizio Centrale di Roma per il Sistema di Accoglienza e Integrazione: visita di monitoraggio mediamente annuale, schede monitoraggio dei progetti di accoglienza realizzati, relazione annuale.

I sistemi di rilevazione dati avvengono tramite piattaforme telematiche predisposte dal SAI.

Il monitoraggio dell'andamento del Progetto avviene a livello locale a cura del Responsabile del Progetto, individuato nella figura del Dirigente del settore Personale, Demografici, Appalti e Tutele, oltre che da parte del referente per la rendicontazione – Responsabile del Servizio Appalti, Trasparenza e Tutele e da un'assistente sociale comunale.

I beneficiari del progetto nr. 854 PR-2 sono inseriti dietro invio del Servizio Centrale, provengono dal territorio nazionale dalle strutture deputate alla prima accoglienza e possono anche essere auto segnalati se presenti sul territorio locale.

Il progetto di accoglienza prevede una permanenza di 6 mesi salvo richiesta di proroga per il conseguimento di obiettivi specifici in favore del successo del progetto, ad esempio per il completamento di un percorso formativo, per la definizione del percorso di uscita dal progetto stesso.

Tale proroga può avere una durata di ulteriori 6 mesi, prorogabili una sola volta per ulteriori 6 mesi a fronte di motivate esigenze del beneficiario.

Pertanto la durata complessiva della permanenza all'interno del Progetto per singolo beneficiario non può superare i 18 mesi.

Alla data di redazione della presente sezione non è ancora stato disposto a livello nazionale se vi sarà la possibilità di rinnovo o di presentazione di nuova progettualità. Tale possibilità sarà pertanto oggetto di successiva valutazione.

## ASILI NIDO

I nidi per l'infanzia, Aquilone, Girasole e Peter Pan (ora Santa Barbara) rappresentano un servizio educativo che il Comune di Vercelli mette a disposizione dei bambini, di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, e delle loro famiglie.

In attuazione al PNRR, l'asilo nido Peter Pan da settembre 2023 è stato chiuso, per consentire lavori di ricostruzione ed ampliamento dei posti che verranno messi a disposizione delle famiglie. E' stata pertanto approvata la convenzione tra il Comune di Vercelli e il Reggimento Artiglieria Terrestre "a CAVALLO", per la messa a disposizione per due anni dei locali dell'asilo aziendale "Santa Barbara" al fine di poter accogliere n. 40 bambini iscritti ai nidi comunali.

Il servizio ha come scopo principale quello di aiutare ogni bambina e ogni bambino a crescere, a seguire percorsi di socializzazione, a sperimentare liberamente per acquisire nuove abilità, competenze, costruire relazioni affettive e relazionali positive.

L'attenzione ai bisogni dei bambini, la promozione del loro sviluppo, il supporto alle competenze genitoriali sono riflessioni fondamentali sul progetto educativo nel suo complesso.

Il progetto educativo, che si realizza attraverso una programmazione pedagogica condivisa, tiene conto della singolarità dell'esperienza di ogni bambino, dei diversi contesti culturali e sociali in cui le bambine e i bambini vivono e il loro percorso evolutivo tra zero e tre anni.

Il Comune, con il sostegno della Regione Piemonte, garantirà il servizio di pre e post nido a titolo gratuito per le famiglie.

### Gli obiettivi del servizio sono:

- creare un clima di accoglienza, nell'ambiente educativo, nei confronti di ogni bambina e ogni bambino e dei loro genitori in particolare nel momento del primo inserimento;
- condividere costantemente con i genitori il percorso di crescita dei loro figli attraverso il dialogo quotidiano, i colloqui e le occasioni per la partecipazione dei genitori alla vita del nido ("Genitori al nido", progetto avviato nel 2016, feste, eventi, riunioni);
- realizzare contesti educativi in cui spazi, tempi, interventi sono tutti progettati per favorire l'attivazione dell'idea di "bambino competente, autonomo, soggetto di diritti, libero di scegliere e di sperimentare"; attivare un percorso educativo che con continuità, a partire dal nido, prosegua nella scuola dell'infanzia.
- proporre progetti e attività che permettano ai bambini la conoscenza del territorio di Vercelli attraverso uscite didattiche;
- creare percorsi di integrazione attenti alle necessità e allo sviluppo dell'autonomia per i bambini portatori di handicap nel rispetto delle loro competenze e personalità.

### Il servizio educativo del nido si attua attraverso:

- l'osservazione dei processi di interazione e apprendimento dei bambini;
- l'individuazione degli obiettivi e la programmazione di percorsi educativi finalizzati al loro conseguimento;
- la verifica costante dei metodi pedagogici attraverso il confronto tra operatori, il coordinatore pedagogico e gli organi collegiali di ogni nido;
- la documentazione dei percorsi attraverso pannellature, manufatti esposti dei bambini, reportage fotografici con didascalie sempre aggiornati, le pubblicazioni consegnate ad ogni famiglia a fine anno.

Il progetto educativo si attua anche attraverso il lavoro d'equipe, in cui il personale educativo può esporre le proprie riflessioni, condividere esperienze, confrontarsi sul proprio ruolo, funzioni e responsabilità.

La professionalità degli operatori (educatrici ed ausiliarie) è garantita da un costante processo formativo. I metodi, gli obiettivi e le procedure per una documentazione efficace sono il punto centrale della formazione.

Ogni nido è dotato di un PC portatile, una stampante a colori, Wi-Fi, e un tablet con programmi specifici.

L'aggiornamento delle competenze sulla documentazione garantisce non solo una più semplice ed immediata comunicazione con le famiglie, ma anche la valorizzazione dei progressi di ogni bambino insieme alle loro educatrici.

La gestione degli Asili nido comunali viene assicurata attraverso un appalto di servizi che prevede la gestione in outsourcing.

Il modello di organizzazione prevede un'attenta supervisione da parte del Comune, attraverso l'acquisizione di report mensili e il controllo in loco a cura di auditor professionali interni al Servizio Istruzione.

Al termine del periodo di vigenza del contratto sarà possibile valutare complessivamente i risultati conseguiti e stabilire linee di azione per il futuro.

Il Calendario scolastico degli Asili nido comunali, base di quello predisposto dalla Regione Piemonte, è concordato annualmente con il gestore, al fine di garantire alle famiglie la certezza dei giorni di servizio.

I posti disponibili per l'anno educativo 2025/2026 nei tre nidi sono così ripartiti: Asilo Nido Aquilone n. 33 posti, Asilo Nido Girasole n. 38 posti e Asilo nido aziendale "Santa Barbara" n. 40 posti. Tali posti saranno ulteriormente incrementati per i successivi anni educativi, a seguito della conclusione dei lavori dell'Asilo Nido Peter Pan.

### Il Coordinamento Pedagogico Territoriale

Al fine di favorire la continuità educativa e sviluppare la qualità dei servizi dai primi mesi di vita sino al compimento di sei anni, il Comune di Vercelli in attuazione del Dlgs 65/2017, è capofila e gestisce il Coordinamento Pedagogico Territoriale del sistema integrato di educazione e di istruzione, quale organismo stabile che riunisce i referenti e i

coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di promuovere la qualità educativa dei servizi attraverso:

- a) il confronto professionale collegiale tra gli operatori;
- b) la formazione degli operatori;
- d) l'incentivazione di incontri, confronti e scambi tra i servizi;
- e) la promozione dell'innovazione e della sperimentazione educativa;
- f) la riflessione sulle modalità di partecipazione delle famiglie e la promozione della cultura dell'infanzia e della genitorialità;
- g) il supporto alle attività di monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi;
- h) il raccordo tra servizi educativi, servizi scolastici, sociali e sanitari presenti nel territorio di riferimento.

### **Sezione primavera**

A settembre 2025, a seguito dei lavori di ristrutturazione realizzati attraverso i fondi PNRR, è stata attivata la Sezione Primavera presso la Scuola dell'Infanzia Furno dell'I.C. Rosa Stampa di Vercelli che potrà ospitare fino a 18 bambini dai 24 ai 36 mesi.

## Tutela della salute

### Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Il Sindaco, autorità sanitaria cittadina di riferimento nei casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, presiede la Conferenza dei Sindaci dell'ASL VC che, secondo la legislazione vigente, concorre alla definizione degli indirizzi generali di programmazione socio sanitaria per tutto il territorio.

Tutte le pianificazioni di carattere sanitario e sociale hanno come linea guida il concetto di integrazione socio sanitaria che si pone l'obiettivo di realizzare un efficace coordinamento tra gli interventi di natura sanitaria e quelli di natura sociale attraverso il coinvolgimento di tutte le competenze e le risorse, istituzionali e non, presenti sul territorio.

Occorre quindi puntare a un vero e proprio patto di collaborazione tra il Comune, quale ente gestore delle funzioni socio assistenziali, e l'ASL VC attraverso la stipula di accordi interistituzionali al fine di realizzare una pianificazione congiunta e la conseguente erogazione di servizi efficaci ed efficienti rivolti in particolare alla presa in carico dei cosiddetti "pazienti fragili".

La recente revisione della rete ospedaliera definita dalla Regione Piemonte, che ha ridotto i posti letto anche nel nostro Ospedale, dovrà applicarsi mediante la definizione di specifici percorsi di integrazione e continuità assistenziale tra Ospedale e territorio che garantiscano la tempestiva presa in carico di persone con problematiche socio sanitarie, attraverso la più ampia gamma di risposte: posti letto a bassa intensità assistenziale, Hospice e servizi per il fine vita, assistenza domiciliare, percorsi riabilitativi, RSA, centri diurni, assegni di cura, ecc.

Solo così potrà essere assicurata la sostenibilità del sistema di salute locale, l'esigibilità dei relativi livelli essenziali di assistenza e il rafforzamento della rete di protezione sociale.

Sarà cura dell'Amministrazione monitorare costantemente la situazione dell'Ospedale Sant'Andrea nell'ambito del territorio di ASL VC per garantire ai cittadini la migliore assistenza sanitaria possibile in Vercelli e fare in modo che il presidio ospedaliero continui ad essere un riferimento significativo per il territorio.

### PUA (PUNTO UNICO DI ACCESSO)

In attuazione dell'integrazione sociosanitaria nell'accesso ai servizi è stato siglato in data 06.11.2023 il "Protocollo d'Intesa tra ASL VC Distretto e l'ATS Vercelli per la realizzazione del Punto Unico di Accesso (P.U.A.)" che a seguito di una fase sperimentale di un anno, è diventato il metodo ordinario ed esclusivo di accesso ai servizi socio sanitari per persone con disabilità o non autosufficienti.

Il P.U.A. viene gestito in collaborazione tra ASL VC e Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali per garantire alle

persone non autosufficienti, disabili o fragili della Città di Vercelli e dei 17 Comuni a questa convenzionati per i servizi socio-assistenziali, un unico sportello di accesso ai servizi socio-assistenziali e ai servizi sanitari.

La funzione del Punto Unico di Accesso risponde all'esigenza primaria e universalistica sottesa al nostro welfare di:

- avere informazioni complete e aggiornate in merito ai diritti, alle prestazioni e alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali e sanitarie disponibili del territorio che possono risultare utili per affrontare le esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

L'obiettivo dello sportello è quello di migliorare i servizi offerti ai cittadini facilitando l'accesso ai servizi con l'apertura di punti di accesso polifunzionali in città con lo scopo di informare in modo omogeneo la popolazione "fragile", orientare sui diritti e doveri e sulle modalità di accesso ai servizi.

Il cittadino rivolgendosi al segretariato sociale, oltre ad avere informazione e orientamento nel sistema di offerta pubblica, solidaristica e di auto-aiuto presente nel welfare locale, potrà avere informazioni anche sui soggetti privati che erogano servizi a pagamento, sulle tariffe praticate e sulle caratteristiche dei servizi erogati.

Il PUA svolge un'attività di accompagnamento delle persone e agevola il lavoro di comunità con la costruzione di progetti partecipati.

Lo sportello ha anche una funzione di monitoraggio della domanda per garantire un osservatorio sui bisogni della comunità, prima valutazione del bisogno di accompagnamento del cittadino ai Servizi Sociali.

Il progetto prevede anche l'attivazione di una base dati consolidata ed aggiornata comparabile tra i diversi enti, utile per gestire la programmazione locale dei servizi tenuto conto dei fabbisogni, dei costi e dell'efficacia dell'offerta.

Si tratta di processi che necessariamente prevedono un forte dialogo tra enti (ASLVC e Comune di Vercelli in particolare) che a vario titolo assumono un'importante rilevanza nel sistema di welfare che si vuole approntare con riguardo all'utenza fragile.

Le azioni previste sono le seguenti:

- Riconoscere i soggetti fragili classificandone il livello di bisogno;
- Costituire una banca dati dei servizi (informativa, percorsi, requisiti et.et.) e delle persone con fragilità con l'ASL;
- Censire le organizzazioni in grado di collaborare al monitoraggio dei percorsi di sostegno e della fragilità;
- Fornire ai sistemi informativi esistenti informazioni aggiornate sugli anziani riconosciuti nel tempo fragili e /o non autosufficienti;
- Sostenere ed orientare gli anziani attivi con egli enti preposti alla salute ed associazioni del Terzo Settore perché possano costruire iniziative di prevenzione della non autosufficienza anche attraverso percorsi formativi;
- Promuovere percorsi di formazione per gli operatori e le associazioni in collaborazione con l'ASL VC;
- Conservare la qualità di vita residua della popolazione fragile cercando di prevenire gli eventi avversi stimolando la società a prendersi cura della parte sociale anziana.

#### *INTERVENTI IN COLLABORAZIONE CON ASL PER L'ASSISTENZA AL DOMICILIO*

Per i pazienti in dimissione dall'Ospedale cittadino che abbiano bisogno di percorsi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) il Comune – Settore Politiche Sociali mette a disposizione gli operatori socio sanitari (OSS) necessari per l'attuazione del piano di cure al domicilio predisposto dall'ASL.

#### *AMBULATORIO MEDICO POLISPECIALISTICO*

Presso il Centro d'incontro del quartiere Isola prosegue l'attività dell'ambulatorio medico polispecialistico gratuito, gestito dall'Associazione "Auser Vercelli" che offre visite specialistiche e prestazioni infermieristiche per tutti coloro che, a causa della loro precaria situazione economica, non sono in grado di affrontare le spese per curarsi. Il progetto, nato nell'anno 2018 e sostenuto dal Settore Politiche Sociali, è stato nel corso degli anni implementato attraverso il reperimento di nuovi medici volontari.

## Sviluppo economico e competitività

### Missione 14 e relativi programmi

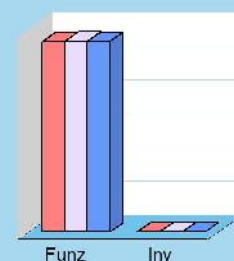
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.808.711,70	2.816.530,56	2.816.031,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.808.711,70</b>	<b>2.816.530,56</b>	<b>2.816.031,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.808.711,70</b>	<b>2.816.530,56</b>	<b>2.816.031,00</b>

### Destinazione spesa 2026-28



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

#### Programma 02

L'Amministrazione intende rinvigorire il sistema del commercio al fine di generare effetti positivi sia sulle singole attività che sul mondo del lavoro e sull'utenza rappresentata in primo luogo dai cittadini. Saranno promosse iniziative ed attività che portino la città ad essere un centro di attrazione sia dai territori limitrofi, sia da origini più distanti.

Si porrà attenzione da un lato alla valorizzazione ed alla cura della città, dall'altro all'animazione con eventi che possano costituire una forte attrattiva nell'arco di tutto l'anno. In questo ambito si collaborerà con i soggetti partecipanti ai vari eventi per individuare le condizioni ottimali per la migliore riuscita degli stessi.

Ulteriori azioni per la promozione del commercio sono sintetizzate di seguito:

- promozione della mobilità sostenibile quale forma di avvicinamento agli esercizi commerciali coniugata ad un'ottica di tutela dell'ambiente;
- la rivitalizzazione del centro storico come concentrazione di attrazioni non solo culturali, ma anche formate da esercizi commerciali;
- razionalizzazione e riorganizzazione degli eventi di promozione del commercio, quali fiere e mercati, eseguita con la consultazione degli attori principali in ambito commerciale al fine di valutare in maniera dinamica le strategie più efficaci per aumentare l'attrattività e la competitività del territorio
- costante confronto con i rappresentanti di categoria, anche per il tramite del Distretto Urbano del Commercio di Vercelli;
- confronto con la Regione Piemonte al fine di adottare strategie di promozione coerenti con quelle che si dimostrano più efficaci sul territorio regionale;
- continua implementazione e aggiornamento degli strumenti informatici messi a disposizione degli operatori economici al fine di semplificare i procedimenti di loro interesse;

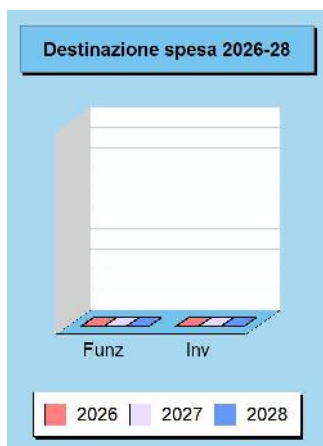
#### Finalità da conseguire

Sostegno e promozione del tessuto commerciale cittadino

## Lavoro e formazione professionale

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

L'Amministrazione Comunale, pur avendo un ruolo sussidiario rispetto alle competenze dello Stato e della Regione, intende attivare tutti quegli strumenti di politica attiva del lavoro che la Regione Piemonte promuoverà attraverso specifici bandi.

Si parteciperà quindi ai bandi per i Progetti di Pubblica Utilità (PPU) consistenti in iniziative di carattere straordinario, che prevedono l'inserimento temporaneo dei partecipanti in imprese private, attraverso l'istituto del tirocinio, per svolgere, per conto del soggetto pubblico proponente, lavori di pubblica utilità.

Si parteciperà ai bandi regionali per Cantieri di Lavoro: un'opportunità di ripartenza per chi è da tempo fuori dal mercato del lavoro: persone disoccupate over 45, disoccupate over 58 prive dei requisiti per la pensione, persone con disabilità, persone sottoposte a misure di restrizione della libertà personale. Progetti che possono incrementare le competenze professionali di queste persone con l'obiettivo di un nuovo reinserimento nel mercato del lavoro.

Si intende in generale collaborare con l'Agenzia Piemonte Lavoro ed in particolare con il Centro per l'Impiego cittadino per la realizzazione di attività di orientamento formativo e professionale in particolare attraverso lo sportello dell'Informagiovani e l'Ufficio Europa.

Quanto alla formazione professionale, l'Amministrazione comunale fa propria la prospettiva prioritaria delle Istituzioni europee per un apprendimento permanente, ovvero investire nelle conoscenze, nelle capacità e nelle competenze delle persone lungo tutto l'arco della vita. In particolare, l'Ente sosterrà la formazione degli adulti che contribuisce a migliorare l'occupabilità in un mondo del lavoro in continuo mutamento e, per altro verso, è parte della risposta alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione.

## Agricoltura e pesca

### Missione 16 e relativi programmi

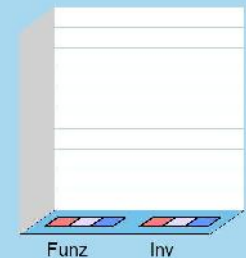
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

## Energia e fonti energetiche

### Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

### Fonti energetiche (considerazioni e valutazioni sul prog.1701)

Nell'ottica della razionalizzazione delle fonti energetiche proseguono le attività volte ad incentivare l'utilizzo delle fonti rinnovabili e a razionalizzarne l'impiego. Tali attività riguardano gli interventi di efficientamento energetico sugli edifici scolastici, illustrati alla Missione 4 - Programma 6, sul Teatro Civico e sugli immobili di edilizia residenziale pubblica, descritti alla Missione 8 - Programma 2.

Ulteriore azione volta al contenimento dei consumi energetici e di tutela dell'ambiente riguarda la riqualificazione della rete di illuminazione pubblica cittadina, da attuarsi attraverso lotti, di cui 2 già attuati (Accordo per l'esecuzione degli interventi di rinnovo e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica, sottoscritto tra il Comune di Vercelli e la Società Atena SPA; il progetto S.U.S.I. VERCELLI OSA con l'intervento 2.1. - Vercelli città di sistemi e reti, che ha riguardato la realizzazione di sistemi integrati (hw-sw) basati su reti di sensori (IoT), da posizionare in corrispondenza dei 7000 punti luce e piattaforme di integrazione).

In quest'ottica di realizzazione di interventi di efficientamento energetico e conseguente riduzione dei consumi di energia primaria e delle connesse emissioni (climalteranti) di impianti di illuminazione pubblica con D.G.C. n. 105/2025 è stato stabilito di sviluppare la fase progettuale relativa al lotto III, che riguarda, tra l'altro la riqualificazione di punti luce comunali con sorgenti del tipo a LED, la riqualificazione dei punti luce comunali (Ex ENEL SOLE), il completamento della riqualificazione dell'illuminazione nell'area centrale storica e l'inserimento della regolazione adattiva sull'anello centrale cittadino a completamento di quello oggi in corso di realizzazione;

In linea con la legislazione comunitaria, nazionale e regionale, con D.C. 81/2025 l'Amministrazione ha stabilito di attivare la pianificazione di programmi mirati al raggiungimento dei risultati di risparmio energetico e all'uso di fonti rinnovabili di energia relativamente al proprio patrimonio pubblico, aderendo alla Comunità Energetica Rinnovabile SOLAR VALLEY per la presentazione della richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso, così come previsto dal Decreto legislativo del 8 novembre 2021 n. 199 e dal Decreto legislativo del 8 novembre 2021 n. 210 in materia di condivisione dell'energia elettrica. Tali programmi perseguono obiettivi di interesse generale quali la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni ambientali nonché l'utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali.

## Relazioni con autonomie locali

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogica dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Relazioni internazionali

### Missione 19 e relativi programmi

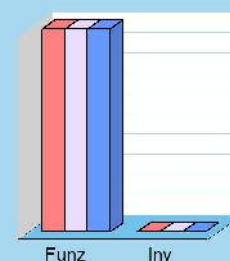
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

### Destinazione spesa 2026-28



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 19

#### UFFICIO EUROPA

L'Ufficio Europa del Comune di Vercelli è stato istituito allo scopo di inserire l'Amministrazione comunale nel contesto europeo e favorire la partecipazione della città alle opportunità comunitarie. Lavorare con l'Europa rappresenta non solo un vantaggio dal punto di vista del reperimento di risorse finanziarie aggiuntive che consentono la realizzazione di attività che i diversi Settori intendono attuare, ma anche la possibilità di entrare in un circuito di relazioni internazionali virtuose dalle quali si sviluppano nuove ed importanti opportunità.

L'Ufficio svolge, infatti, un ruolo di supporto e un punto di riferimento costante di informazione nell'ambito dei programmi comunitari.

Le attività svolte riguardano:

- Realizzazione di una newsletter informativa a cadenza mensile per fornire notizie riguardanti gli sviluppi delle politiche e dei programmi comunitari, le informazioni sull'uscita dei bandi europei e l'indicazione degli eventi nazionali ed internazionali, inviata agli assessori, ai dirigenti, alle posizioni organizzative, a tutti i comuni della provincia, alle associazioni ed enti del territorio;
- Rapporti con gli attori locali, regionali ed internazionali;
- Rilevazione delle idee progettuali attraverso l'identificazione delle opportunità più idonee su cui realizzare i progetti comunitari;
- Ricerca dei partner internazionali e relazione con gli stessi per tutta la durata di preparazione del progetto;
- Elaborazione dei progetti in collaborazione con il Settore comunale di riferimento per ambito progettuale ed invio alla Commissione europea;
- Assistenza ai Settori dell'Ente per l'attuazione dei progetti finanziati sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, sia per le relazioni con i partner locali, nazionali ed internazionali.

Verranno presentati progetti in ambito culturale, innovativo, ambientale, turistico in risposta a bandi comunitari, regionali o delle fondazioni. In particolare si parteciperà ai bandi presentati dalla Fondazione CRT, dalla Regione

Piemonte, dalla Compagnia di S. Paolo e ai bandi proposti dall'Unione Europea che abbiano attinenza con le progettualità comunali.

## EUROPE DIRECT

Europe Direct è un centro d'informazione comunitaria che ha come obiettivo quello di facilitare e agevolare la conoscenza dell'Unione europea. La Rete Europe Direct è promossa e coordinata dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione Europea.

Il Centro Europe Direct Vercelli è stato inaugurato ed aperto presso il Comune di Vercelli nel 2013 a seguito di approvazione del progetto presentato alla Commissione europea (DG Comunicazione) Bando "Selezione delle Strutture ospitanti per i Centri di Informazione della Rete Europe Direct per il periodo 2013-2017" e riconfermato a seguito di partecipazione ai successivi bandi della Commissione europea del 2018 e del 2021 con Convenzione valida sino al 2025.

I compiti del Centro Europe Direct sono:

- offrire ai cittadini informazioni, consulenza ed assistenza alle domande generali sull'UE, le sue politiche e i suoi programmi;
- indicare le migliori fonti d'informazione, recapiti e siti (a livello europeo, nazionale, locale) per approfondire le tematiche europee a vari livelli;
- informare sui diritti e le opportunità dei cittadini europei e su come beneficiarne;
- collaborare con il mondo della scuola e della società civile per sensibilizzare i giovani e i cittadini ai temi della cittadinanza e dell'Unione europea (mediante incontri, seminari, progetti formativi);
- diffondere, attraverso la distribuzione gratuita allo sportello o durante gli eventi locali, le pubblicazioni dell'UE;
- collaborare con i media locali;
- supportare gli utenti nella ricerca di opportunità lavorative, di stage, tirocinio e Servizio Volontario europeo inclusa la traduzione dei CV in lingua;
- consentire alla Commissione europea di diffondere a livello locale le informazioni sulle sue attività e politiche;
- offrire ai cittadini la possibilità di comunicare con le istituzioni europee attraverso pareri, suggerimenti o domande.

Il Centro ha un suo profilo Facebook "La Tua Europa Vercelli", un profilo X "Ed Vercelli" un profilo Instagram "Europe Direct Vercelli" (e al suo interno un profilo Threads) e un profilo TikTok, che vengono aggiornati giornalmente, ed un canale Youtube dove vengono caricati i video degli eventi organizzati da Europe Direct, reel di promozione delle piattaforme europee dedicate ai cittadini e alle opportunità di lavoro in Europa, oltre al format mensile "Pillole d'Europa" sulle notizie più importanti a tema europeo.

E' attivo il sito web [www.latuaeuropavercelli.eu](http://www.latuaeuropavercelli.eu) aggiornato giornalmente con notizie ed eventi dell'Unione europea o locali, e costantemente implementato con nuove sezioni relative ai programmi europei, ricerca partner, ai link delle istituzioni europee, ai diritti dei cittadini, agli eventi, ai progetti. Europe Direct collabora regolarmente con l'Ufficio Informagiovani del Comune di Vercelli e con gli enti del territorio quali Provincia, Ufficio scolastico Territoriale, Università del Piemonte orientale, Camera di Commercio, Consorzio Univer, Confindustria, Centro Territoriale per il Volontariato, Centro per l'Impiego di Vercelli.

Il Centro realizza attualmente una newsletter mensile contenente articoli, bandi di finanziamento ed eventi a tema europeo, diffusa tramite mailing list agli stakeholder del territorio. Per l'anno 2026 è in programma la costituzione di un gruppo di lavoro per la stesura di una newsletter di rete, in collaborazione con ED Abruzzo, ED Carnia, ED Città Metropolitana di Roma, ED Montagna Veneta, ED Nuoro, ED Regione Lombardia, ED Regione Marche, ED Regione Sardegna, ED Regione Vallée d'Aoste.

Oltre ai consueti percorsi educativi nelle scuole di ogni ordine e grado della Città e della Provincia, molte sono le attività che verranno realizzate nel corso del 2026 su ambiti specifici legati alle priorità dell'UE come ad esempio:

- evento di rete sul futuro dell'Agricoltura e delle aree rurali, in collaborazione con Europe Direct Basilicata, Europe Direct CalabriaEuropa (Gioiosa Ionica), Europe Direct Maiella, Europe Direct Molise, Europe Direct Nuoro, Europe Direct Sardegna, Europe Direct Trieste, Europe Direct Umbria, Europe Direct Vercelli, Europe Direct Verona, volto a promuovere il dialogo tra cittadini, istituzioni europee e operatori del settore agricolo sul futuro dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, con particolare attenzione alla sostenibilità, innovazione e coesione territoriale. L'attività risponde all'obiettivo strategico della comunicazione europea di sensibilizzare sull'importanza dell'agricoltura sostenibile per la protezione della biodiversità del territorio, oltre a contribuire alla creazione di una sfera pubblica europea per la discussione di problemi comuni, l'elaborazione di soluzioni condivise e lo scambio di buone prassi
- Attività finalizzate ad informare il mondo delle imprese, del lavoro e dei giovani, sulle linee di sostegno dell'UE per l'innovazione, la digitalizzazione e lo sviluppo di nuove competenze ai fini del rafforzamento della competitività economica del territorio, in collaborazione con Commissione EU, Agenzia Piemonte Lavoro ed EURES Vercelli, Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, associazioni di categoria, Università del Piemonte Orientale - servizio orientamento e job placement.

Come ogni anno, inoltre, verranno organizzati: la Festa dell'Europa nella settimana del 9 maggio, le Giornata europea delle Lingue (26 settembre) ed il progetto European Christmas Exchange. Con la rete piemontese dei Centri Europe Direct saranno svolte alcune attività con le scuole piemontesi per studenti ed insegnanti dal titolo "Le parole per capire l'Europa".

## Fondi e accantonamenti

### Missione 20 e relativi programmi

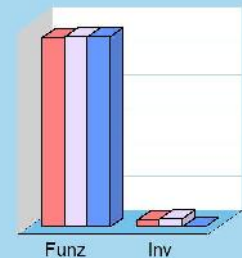
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.593.314,12	5.625.662,91	5.624.182,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>5.593.314,12</b>	<b>5.625.662,91</b>	<b>5.624.182,32</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	205.466,98	231.100,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>205.466,98</b>	<b>231.100,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.798.781,10</b>	<b>5.856.762,91</b>	<b>5.624.182,32</b>

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

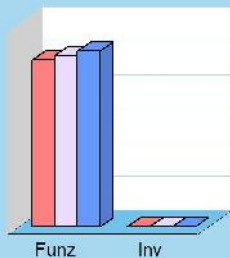
## Debito pubblico

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	2.465.434,76	2.530.248,24	2.597.612,94
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.465.434,76</b>	<b>2.530.248,24</b>	<b>2.597.612,94</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.465.434,76</b>	<b>2.530.248,24</b>	<b>2.597.612,94</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Si tratta di una missione di stretta natura finanziaria destinata a contenere gli stanziamenti di spesa per il futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti contratti dall'ente.

## Anticipazioni finanziarie

### Missione 60 e relativi programmi

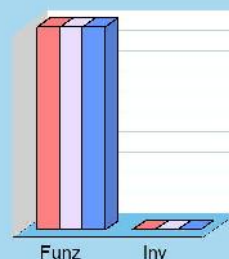
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>

### Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Sezione Operativa (Parte 2)  
**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.,  
ACQUISTI E PATRIMONIO**



## Programmazione settoriale (personale, ecc.)

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



### Programmazione del fabbisogno di personale

Le disposizioni introdotte con decreto attuativo (D.P.C.M.) del 17 marzo 2020, come già sottolineato hanno determinato una differente modalità di calcolo per un nuovo rispetto di limitazione di spesa del personale improntato sulla "sostenibilità finanziaria" di ciascun ente. Il parametro di carattere statico definito nel valore della media triennale di spesa di personale periodo 2011-2013, rimane sullo sfondo, ma sussiste in ogni caso il rispetto anche di tale ulteriore limite fintanto che permane in vigore la disciplina dettata dall'articolo 1, commi 557 e ss. della Legge n. 296/2006. Il nuovo criterio della sostenibilità finanziaria costituisce un dato per sua natura dinamico e si basa sul rispetto di un valore in percentuale definito per fascia di popolazione. Tale valore scaturisce dal rapporto tra la spesa di personale (al netto della quota Irap) e il valore della media delle entrate dei primi tre titoli dedotti dagli ultimi consuntivi e detratto il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I dati relativi alla Città di Vercelli in riferimento alle due tipologie di disposizioni sui dati afferenti i limiti di spesa di personale sono stati riportati nella sezione "Gestione del Personale".

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie disabili, costituisce l'assetto fondamentale per la determinazione complessiva delle risorse umane necessarie alla luce delle nuove disposizioni che hanno introdotto la sostenibilità finanziaria.

La programmazione attuativa del fabbisogno delle risorse umane, a fronte della modifica della struttura organizzativa, nel suo aspetto evolutivo, approvata con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 281 del 31.7.2019, modificata con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 263 del 29.5.2024 e da ultimo modificata con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 240 del 31.10.2024, avverrà in attuazione del criterio di sostenibilità finanziaria, del rispetto della media triennale di cui all'art. 1, comma 557 e ss della L. 296/2006, delle risorse di bilancio disponibili, approvando il relativo piano occupazionale.

La stesura del nuovo piano occupazionale triennale 2026/2028, che sarà maggiormente dettagliato all'interno del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) fermo il principio di sostenibilità finanziaria della spesa di personale, terrà in considerazione l'esito delle selezioni ed assunzioni effettuate con il piano precedente, l'esigenza di reintegrare la consistenza di risorse umane a fronte delle cessazioni intervenute in corso d'anno 2026 che interverranno a seguito di dimissioni, di mobilità in uscita del personale e per effetto delle normative in materia pensionistica, nelle more dalla definizione delle disposizioni della legge finanziaria per maturazione dei requisiti, nonché delle future indicazioni in materia.

A conferma di quanto già evidenziato nei precedenti documenti di programmazione, l'impegno e l'aspetto costante nelle politiche del fabbisogno di personale è il miglioramento dei livelli di efficienza, di efficacia e di qualità nelle prestazioni offerte ai cittadini al fine di poter garantire l'erogazione, il mantenimento e l'aggiornamento dei servizi, attraverso il graduale e possibile potenziamento del numero e qualità delle risorse umane, nell'ambito delle possibilità fornite dalle disposizioni normative nazionali e delle disposizioni contrattuali nazionali di comparto.



La programmazione occupazionale del nuovo piano 2026 - 2028 non può prescindere dalla garanzia di copertura dei posti di maggiore responsabilità all'interno delle articolazioni della struttura dell'ente in relazione alle disposizioni organizzative adottate e soprattutto da ultimo dalla delibera di G.C. più volte citata n. 240/2024 e, in considerazione delle cessazioni di personale che si verificheranno nel corso del triennio di possibile programmazione (2026/2028), valutando non solamente possibilità di semplice sostituzione, ma soprattutto il potenziamento delle figure dei vari livelli e profili necessari, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti per le singole annualità di riferimento, ricomprese, come più volte evidenziato, nei limiti di sostenibilità finanziaria fissati dal legislatore nel D.M. del 17 marzo 2020 pari al valore del 27% come esplicitato nelle premesse e delle risorse di bilancio allocate per l'attuazione del nuovo assetto con graduazione nell'ambito del piano triennale e delle disposizioni vigenti di cui alla legge n. 296/2006 (artt. 1, commi 557 e ss).

#### **Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti**

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



#### **Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio**

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



## Fabbisogno di personale

Il completamento dei piani occupazionali adottati anche in riferimento all'utilizzo delle vigenti graduatorie oltre che alle selezioni bandite per le sostituzioni che si sono realizzate anche nel corso dell'anno 2025 ha costituito una prima soddisfazione del fabbisogno di risorse umane finalizzato all'avvio del processo di realizzazione di una amministrazione non solamente rispettosa dei principi di maggiore efficienza e tecnologia, in osservanza delle numerose disposizioni in materia vigenti, ma anche innovatrice con nuove risorse per una sempre miglior erogazione dei servizi al cittadino ed all'utenza.

Il processo di completamento della riorganizzazione funzionale, da ultimo operata come detto con l'atto deliberativo di Giunta Comunale n. 240 del 31.10.2024 è un processo in costante evoluzione, finalizzato a definire le linee di indirizzo e di azione che l'Amministrazione della Città di Vercelli, come già evidenziato nel precedente DUP, intende seguire in merito al reclutamento di unità di personale, nel rispetto dei principi della ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione, della efficiente organizzazione degli uffici in considerazione anche del riassetto organizzativo operato e delle sue evoluzioni.

L'indirizzo operativo proprio dell'Amministrazione per il nuovo triennio in materia di risorse umane, come già evidenziato nei precedenti documenti di programmazione, è quello di poter garantire la copertura dei posti di maggiore responsabilità all'interno delle articolazioni della struttura dell'ente in relazione alle cessazioni di personale che si verificheranno nel corso del triennio di riferimento, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti per le annualità di riferimento, delle esigenze manifestate dalle direzioni in considerazione del nuovo assetto organizzativo adottato e degli adempimenti richiesti dalle vigenti disposizioni normative, nel rispetto delle disponibilità di bilancio allocate, ricorrendo ove possibile all'utilizzo delle graduatorie in corso di validità anche chiedendo la disponibilità a tal fine ad altri enti, nonché provvedendo alla indicazione di selezioni anche con la finalità di poter disporre di graduatorie proprie per poter soddisfare con maggiore celerità le eventuali esigenze di sostituzione di unità a fronte di cessazioni. Sarà monitorato l'effetto dell'attuazione disposta a fronte della disciplina contenuta nell'articolo 1, commi 797-804 della Legge di bilancio per il 2021 (L. 178/2020), che ha consentito il potenziamento dei servizi sociali, tendendo, con le assunzioni disposte, al raggiungimento ed al mantenimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi ed orientandosi verso un ulteriore miglioramento, con utilizzo dei proventi definiti nelle disposizioni sopra richiamate.

Sarà mantenuta la consistenza delle unità di Assistenti Sociali assunte in attuazione alle recenti disposizioni introdotte dalla D.G.R. del Piemonte n. 9 -193 del 27 settembre 2024 finalizzate alle assunzioni di personale con professionalità sociale nei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti Territoriali Sociali. Si evidenzia che per quanto riguarda l'ambito della Città di Vercelli è stata riconosciuta una quota che ha consentito all'ente di poter provvedere alla assunzione di due assistenti sociali realizzatesi una entro la fine del 2024 e una nel 2025 e destinate in potenziamento alle attività dei suddetti P.U.A..

E' chiaro come la programmazione triennale del fabbisogno di personale, intesa quale verifica ed aspetto integrativo a quella già disposta sino a tutto il 2025 dovrà necessariamente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, non solo a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti in base alle cessazioni verificatesi, ma anche e soprattutto in relazione all'andamento del valore di percentuale scaturente dal rapporto spesa di personale/media entrate correnti del triennio dedotto il FCDE come desunte dagli ultimi consuntivi approvati, in considerazione altresì, come già precisato, dell'incidenza a livello di bilancio che i rinnovi dei CCNL produrranno e fintanto che permarrà la vigenza anche delle disposizioni di cui al più volte citato art. 1, commi 557 e ss. della Legge n. 296/2006.

Per tali aspetti ben si comprende che il nuovo principio di sostenibilità finanziaria della spesa risulta ancor più oggi un principio di carattere dinamico che può far variare l'assetto programmatico in relazione alla effettiva risultanza delle entrate dai consuntivi approvati e delle ulteriori applicazioni normative che incidono sul valore della spesa di personale.

Come evidenziato nella sezione "Gestione del Personale" la Città di Vercelli si presenta di certo come ente virtuoso collocandosi ben al di sotto rispetto al valore del 27% prescritto dalla normativa D.M. 17 marzo 2020 e sarà effettuato ogni sforzo per tendere, anno per anno, al rispetto delle possibilità assunzionali nell'ambito della percentuale massima, tenendo conto, altresì, dei risparmi delle cessazioni che interverranno, oltre alla incidenza, come detto, delle applicazioni contrattuali nuove per quanto attiene il bilancio dell'Ente, ivi considerando gli adeguamenti contrattuali sia per il personale che per la dirigenza ed il Segretario Generale allo stato ancora fermi al 31.12.2021.

In vigenza di tali disposizioni, l'attuazione del piano triennale, fermi restando i limiti delle possibilità occupazionali, è orientato a prevedere l'attuazione della nuova macrostruttura come da deliberazione di Giunta Comunale più volte citata n. 240/2024, la sostituzione del personale che cesserà, con possibilità di utilizzo dello scorrimento delle graduatorie nell'ambito della loro nuova vigenza triennale ai sensi delle recenti disposizioni normative intervenute e con indicazione di nuove selezioni che consentiranno di avere a disposizione graduatorie utilizzabili per future sostituzioni di cessazioni e anche attraverso esperimento di procedure di mobilità o di utilizzo di graduatorie di altri enti.

Il Piano occupazionale sarà posto in essere dalla Giunta Comunale nell'ambito del triennio 2026-2028, contenuto nel PIAO e si articolerà per la soddisfazione del fabbisogno di personale a fronte di nuove cessazioni e nell'ambito delle risorse di bilancio disponibili, nel rispetto della sostenibilità finanziaria come definita dal più volte citato D.M. 17 marzo 2000 e dalle disposizioni della Legge n. 296/2006.

L'intento di proseguire nella reintegrazione del personale nell'ottica di programmazione del triennio e di poter disporre

di una coerente ed adeguata consistenza nella dotazione di risorse umane, nell'ambito della ridefinizione della dotazione complessiva effettuata con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 521 del 05.12.2024 e del ridisegno della Macrostruttura effettuato con l'atto deliberativo di Giunta Comunale n. 240 del 31.10.2024, costituiscono obiettivi per poter meglio rispondere alle esigenze della collettività. L'attenzione costante sul mantenimento e possibile potenziamento delle risorse umane che si perpetuerà nell'ambito dell'intero mandato, costituisce condizione necessaria per poter garantire un adeguato numero di risorse umane in ciascuna struttura, ove la consistenza organica in servizio deve essere tale da non condizionare da un lato l'erogazione dei servizi e dall'altro le possibilità propositive ed operative della struttura nel suo insieme considerata.

L'intervento programmatico e gli indirizzi espressi nel presente DUP da sviluppare nell'adottando piano occupazionale che sarà contenuto nella apposita sezione del PIAO e nelle sue integrazioni per il triennio 2026-2028 dovrà consentire di garantire le sostituzioni del personale nei ruoli fondamentali che cesserà, non dimenticando, nelle politiche del welfare, quale aspetto di attenzione, il benessere del personale che prioritariamente si realizza attraverso una congrua dotazione di risorse umane per poter far fronte alle necessità ed esigenze quotidiane del cittadino utente. Sarà prestata particolare attenzione alle disposizioni introdotte dal legislatore con D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni in legge 9 maggio 2025, n. 69 ove all'articolo 14, comma 1-bis, ha previsto già a partire dalla costituzione del fondo anno 2025 la possibilità anche per i Comuni di incrementare il Fondo delle risorse decentrate e ciò al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente. A fini applicativi si procederà secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 175706 in data 27.06.2025 ad oggetto: *"Indicazioni operative in merito all'applicazione dell'articolo 14, comma 1-bis, del decreto legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025. Trattamento accessorio del personale non dirigenziale di regioni, città metropolitane, province e comuni"* nell'ambito e nel rispetto delle poste di bilancio disponibili.

Nel presente documento vengono definiti gli indirizzi per la stesura del Piano triennale occupazionale e sue integrazioni necessarie in relazione all'andamento e movimento del personale e per le situazioni e nuove necessità organizzative che si verificheranno nel corso del triennio 2026-2028. Il Piano Occupazionale sarà definito e realizzato nell'ambito degli stanziamenti di bilancio che afferiscono alla spesa di personale, ivi considerando le economie che si realizzeranno per effetto dei pensionamenti e nei limiti delle possibilità occupazionali previste dalle normative vigenti per l'attuazione dei punti sopra evidenziati.

Saranno in linea di massima garantite, nel rispetto delle risorse disponibili, anche eventuali assunzioni a tempo determinato rese necessarie ad esempio per sostituzioni per maternità o per differenti esigenze di carattere organizzativo gestionale della macrostruttura, quali situazioni temporanee ed eccezionali.

#### INDICAZIONE DEL PIANO DI DETTAGLIO PER I POSTI

Per il triennio 2026 - 2028 il piano occupazionale per rispettiva annualità sarà orientato a garantire la copertura dei posti resisi vacanti, delle dimissioni a seguito vincite in altri enti o per effetto di procedure di mobilità in uscita, nonché per le esigenze di copertura di posti di maggiore responsabilità e di posti di cosiddetto "front-office" all'interno delle singole articolazioni della struttura dell'ente in relazione alle ulteriori cessazioni di personale che si verificheranno nel corso delle annualità di riferimento, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, delle esigenze manifestate dalle direzioni in considerazione degli assetti organizzativi e delle risorse disponibili per tali finalità, in particolare:

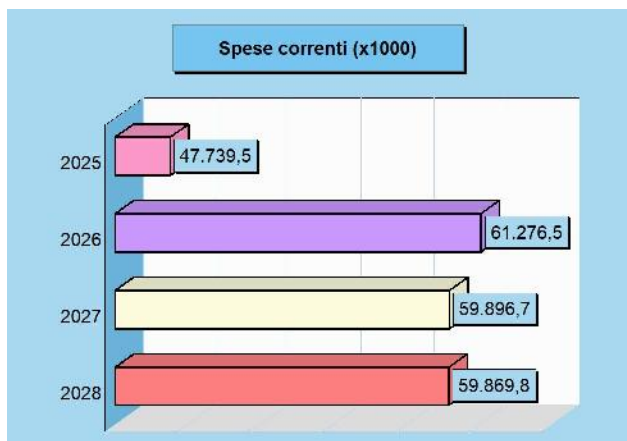
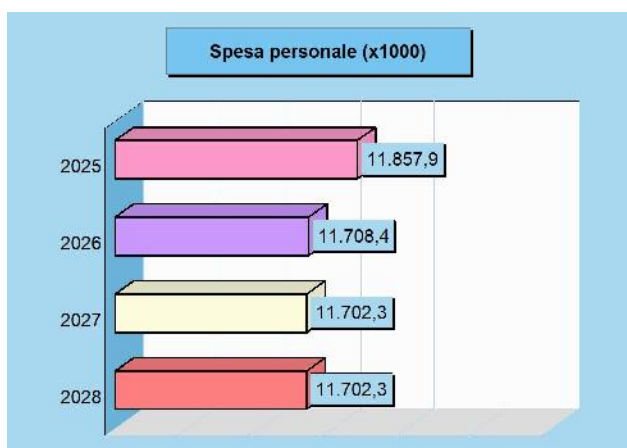
- Copertura di posti Tecnici da assegnare ai settori tecnici in particolar modo per le gestioni poi conseguenti alla realizzazione dei progetti di PNRR avviati, anche in considerazione delle infruttuose selezioni di recente bandite;
- Copertura dei posti eventualmente vacanti a seguito di dimissioni dal servizio;
- Copertura dei posti eventualmente vacanti a seguito di mobilità in uscita dal servizio;
- Copertura di posti per differente assegnazione del personale a fronte di mobilità interne a seguito cessazioni o per effetto di rimodulazioni organizzative;
- Applicazione delle vigenti disposizioni che consentono l'avvio di procedure di passaggio tra le aree nel rispetto delle vigenti disposizioni che devono garantire pari possibilità di accesso dall'esterno;
- Eventuale copertura di posti di personale appartenente alle categorie di cui alla L. 68/1999, nell'ambito del rispetto dei limiti percentuali di riferimento;
- Assunzioni a tempo determinato per situazioni temporanee od eccezionali ex art. 36 D. lgs. 165/2001.

Una dotazione coerente di personale e ben organizzata deve essere garantita evitando l'impoverimento di risorse umane, situazione che si è verificata in passato a fronte delle limitazioni occupazionali, favorendo la formazione e lo sviluppo delle professionalità acquisite, al fine di consentire e mantenere, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza, l'erogazione dei servizi, in considerazione degli interventi volti ai miglioramenti organizzativi e tecnologici necessari per l'operatività funzionale dell'intero apparato dell'Ente.

## Programmazione e fabbisogno di personale

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2025	2026	2027	2028
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	310	310	310	310
Dipendenti in servizio: di ruolo	238	248	248	250
non di ruolo	5	4	4	4
Totale	243	252	252	254
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	11.857.945,22	11.708.350,00	11.702.300,00	11.702.300,00
Spesa corrente	47.739.516,32	61.276.479,76	59.896.656,99	59.869.792,29

## Elenco investimenti programmati

<b>ELENCO INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>	<b>Previsione 2028</b>
ACCANTONAMENTO PER RIDUZIONE DEL DEBITO	205.466,98	231.100,00	0,00
ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	0,00	300.000,00
ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	0,00	300.000,00
ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	0,00	75.000,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
ACQUISTO IN PERMUTA DI AREA PIP AIAV - ASM	22.680,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO FUNZIONALE CANALI DEMANIALI - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	1.600.000,00	2.378.000,00	0,00
ADEGUAMENTO FUNZIONALE CANALI DEMANIALI - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - ULTERIORI LOTTI	1.500.000,00	6.750.000,00	15.750.000,00
AREA SGAMBAMENTO CANI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E NUOVE REALIZZAZIONI	0,00	100.000,00	0,00
ARREDO URBANO E GIOCHI	0,00	250.000,00	0,00
ATLANTE DEL TERRITORIO - RESTAURO DEI RITRATTI DEI BENEFATTORI E BUSTI DEGLI ILLUSTRI	40.000,00	30.000,00	0,00
BANDO BIODIVERSITA' - PROGETTO DI RIGENERAZIONE PARCO BERTAGNETTA - CUP E62H24000130006	50.000,00	325.000,00	75.000,00
BANDO BIODIVERSITA' - PROGETTO DI RIGENERAZIONE PARCO BERTAGNETTA - CUP E62H24000130006	0,00	50.000,00	0,00
CLIMATIZZAZIONE E COIBENTAZIONE DEGLI UFFICI DELLA POLIZIA LOCALE DI VERCELLI	500.000,00	522.000,00	0,00
COLONIA ELIOTERAPICA - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ANCHE STRUTTURALE	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI DI P.ZZA PAJETTA	0,00	200.000,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RETE IP LOTTO 3 - CUP E67H1700060000	120.000,00	325.000,00	155.000,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RETE IP LOTTO 3 - CUP E67H1700060000	75.000,00	78.750,65	0,00
SPESA PER RETROCESSIONE LOCULI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE E/O VEICOLI	2.500,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI	0,00	250.000,00	500.000,00
FONDO PROGETTAZIONI SU EDIFICI COMUNALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
FONDO PROGETTAZIONI URBANISTICHE	40.000,00	40.000,00	0,00
FORESTAZIONE URBANA - LA FABBRICA DEL PAESAGGIO URBANO - REALIZZAZIONE NUOVI SPAZI VERDI E MIGLIORAMENTO DI QUELLI ESISTENTI - CUP E62H24000130006	200.000,00	280.000,00	1.320.000,00
FORESTAZIONE URBANA - LA FABBRICA DEL PAESAGGIO URBANO - REALIZZAZIONE NUOVI SPAZI VERDI E MIGLIORAMENTO DI QUELLI ESISTENTI - CUP E62H24000130006	0,00	200.000,00	50.000,00
GESTIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	490.107,00	490.107,00	490.107,00
ILLUMINAZIONE CAMPO CONI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	400.000,00	0,00	0,00

ILLUMINAZIONE INTERNA BASILICA S. ANDREA	60.000,00	60.000,00	0,00
ILLUMINAZIONE INTERNA BASILICA SANT'ANDREA	60.000,00	60.000,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER SETTORE AMBIENTE IMPIANTISTICA SPORTIVA E SICUREZZA TERRITORIALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RESTAURO DI EDIFICI COMUNALI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI	50.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	200.000,00	300.000,00	300.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STAORD. IMPIANTI TERMICI	40.000,00	120.000,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDIANRIA SUOLO PUBBLICO	0,00	400.000,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	0,00	400.000,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE EX ENAL	0,00	0,00	1.000.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA URGENTI SU INFRASTRUTTURE COMUNALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE URGENTI E ADEGUAMENTI NORMATIVI SU EDIFICI COMUNALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL VERDE	100.000,00	200.000,00	200.000,00
INTERVENTI STRAORDINARI PER MANUTENZIONE SPONDE CANALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA REGINA PACIS LAVORI	120.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI SU IMMOBILI COMUNALI	250.000,00	200.000,00	150.000,00
INTERVENTI SU STRUTTURE CON VINCOLO SOCIO-ASSISTENZIALE	200.000,00	50.000,00	0,00
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DI PIAZZA ROMA	0,00	500.000,00	0,00
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	350.000,00	100.000,00	0,00
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	150.000,00	150.000,00	0,00
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	150.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE SPONDE FIUME E TORRENTE CERVETTO	25.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE SPONDE FIUME E TORRENTE CERVETTO	0,00	25.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRADE - ACCORDO QUADRO 2024-2025	325.000,00	225.000,00	125.000,00
MANUTENZIONE STRADE - ACCORDO QUADRO 2025-2026	150.000,00	250.000,00	100.000,00
MANUTENZIONE STRADE IN PIETRA ACCORDO QUADRO	300.000,00	100.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	10.000,00	10.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANE	0,00	0,00	16.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANE	16.000,00	16.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE IN PIETRA	159.617,85	0,00	0,00
PALAZZO CENTORIS-COMPLETAMENTO RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE	300.000,00	1.221.340,00	0,00
PALESTRA SCUOLA G. FERRARIS - RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE	40.000,00	0,00	0,00
PIANI DI SVILUPPO AREE DISMESSE/IN DISUSO - ART. 1 L. 178/2020 - RECUPERO EX CASCINA S. BARTOLOMEO - CUP E62H24000130006	438.919,00	3.511.352,00	438.919,00

PIANI DI SVILUPPO AREE DISMESSE/IN DISUSO - ART. 1 L. 178/2020 - RECUPERO EX CASCINA S. BARTOLOMEO - CUP E62H24000130006	0,00	243.844,00	293.844,00
PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.4 - CUP E61B21002960005 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE EX DISCARICA MONTEFIBRE	303.545,33	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.3 - CUP E66C19000390002 - SCUOLA DI PRIMO GRADO G. VERGA - INTERVENTI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.890.000,00	1.700.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E61B21000930001 - QUALITA' DELL'ABITARE ISOLA VERDE - LE RICONNESSIONI	466.000,00	134.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP I61B21000290002 - QUALITA' DELL'ABITARE ISOLA VERDE - LE CASE DI VIA CENA	268.000,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E61B21000230001 - QUALITA' DELL'ABITARE VARIANTE VIA TRENTO - LE RICONNESSIONI	3.991.000,00	407.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E61B21000700001 - QUALITA' DELL'ABITARE ISOLA GRANDE - LE RICONNESSIONI	274.000,00	105.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E68I21000040001 - QUALITA' DELL'ABITARE LE CASE ERPS - CAFFE' ROSSA LOTTO 2	1.970.000,00	1.330.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP I61B21000300002 - QUALITA' DELL'ABITARE ISOLA GRANDE - LE CASE DI VIA TRACIA E VIA DON ROSSI	6.249.000,00	449.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.1.2 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000120001 - AUTON. ANZIANI NON AUTOSUFF. - LAVORI RISTR. IMMOB. - CONTRIB. AGLI INVEST. ENTI GESTORI ATS	1.005.000,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.1.2 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000120001 - AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	45.000,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.1.3 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000150001 - POVERTA' ESTREMA HOUSING FIRST - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI - CONTRIB. AGLI INVEST. ENTI GESTORI ATS	205.000,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.2 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000140001 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - LAVORI RISTR. IMMOB. - CONTRIB. AGLI INVEST. ENTI GESTORI ATS	165.000,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.3.2 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000160001 - POVERTA' ESTREMA STAZIONI DI POSTA - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI - CONTRIB. AGLI INVEST. ENTI GESTORI ATS	128.000,00	0,00	0,00
POR FESR 2021/2027 OBIETTIVO 2,4 AZIONE 2.2 IV.5 - AREA STRATEGICA LUNGOSESIA - INTERVENTI DI BONIFICA AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE ALL'INTERNO DELL'AREA UMIDA DEFINITA DALLA PROVINCIA	200.000,00	880.000,00	0,00

POR FESR 2021-2027 RSO 2.8 PROMOZIONE DI MOBILITA' URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE	1.397.619,34	0,00	0,00
POR FESR 2021-2027 RSO 2.8 PROMOZIONE DI MOBILITA' URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE -COFINANZIAMENTO	133.562,76	200.000,00	0,00
POR FESR 2021-2027 RSO 2.8 PROMOZIONE DI MOBILITA' URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE -LOTTO 1 E 2	218.452,20	0,00	0,00
POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO INTERMODALE - NODO STAZIONE FERROVIARIA DI VERCELLI	0,00	200.000,00	650.000,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE	0,00	0,00	50.000,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE	50.000,00	50.000,00	0,00
PROGETTAZIONI URBANE / URBANISTICHE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PROLUNGAMENTO VIA CHIAIS	0,00	300.000,00	0,00
PROLUNGAMENTO VIA CHIAIS	0,00	300.000,00	0,00
PRONTI INTERVENTI SU IMMOBILI COMUNALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
QUALITA' DELL'ABITARE ISOLA VERDE - LE CASE DI VIA CENA	0,00	376.000,00	0,00
REALIZZAZIONE OPERE DI COMPLETAMENTO PER VARIANTE AL POLO BIBLIOTECARIO	2.000.000,00	2.004.000,00	0,00
RESTAURO DEI MONUMENTI CITTADINI	100.000,00	0,00	0,00
RILOCALIZZAZIONE ARCHIVIO DELL'ENTE	0,00	0,00	160.000,00
RIPRISTINO DANNI AL PATRIMONIO COMUNALE - SUOLO PUBBLICO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CAVOUR	187.182,49	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PARCHI	110.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA AMEDEO IX E STRADE	559.402,72	0,00	0,00
SCUOLA DELL'INFANZIA ALCIATI - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ENERGETICO	806.000,00	434.000,00	0,00
SCUOLA PRIMARIA DEAMICIS - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ENERGETICO	451.000,00	244.000,00	0,00
SERVIZI TECNICI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI DI EDIFICI COMUNALI	0,00	0,00	40.000,00
SERVIZI TECNICI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI DI EDIFICI COMUNALI	40.000,00	40.000,00	0,00
SERVIZI TECNICI PER VERIFICHE DI SICUREZZA SU IMMOBILI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA P.ZZA SARDEGNA	100.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA P.ZZA SARDEGNA	600.000,00	0,00	0,00
SPESE PER AGGIORNAMENTO PREZZI	200.000,00	0,00	0,00
SPESE PER AGGIORNAMENTO PREZZI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TORRE DELL'OROLOGIO - INTERVENTI	140.000,00	0,00	0,00
VERIFICHE STRUTTURALI IMPIANTI SPORTIVI	50.000,00	0,00	0,00
	<b>34.951.055,67</b>	<b>31.778.493,65</b>	<b>23.071.870,00</b>

Alcuni investimenti sono riportati più volte in quanto presenti in bilancio con fonti di finanziamento differenziate

## Permessi a costruire

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

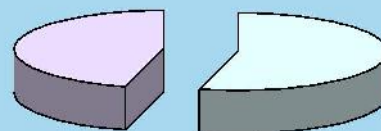
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2025	2026
	-925.000,00	3.325.000,00	2.400.000,00
Destinazione		2025	2026
Oneri che finanziano uscite correnti		1.300.000,00	1.300.000,00
Oneri che finanziano investimenti		2.025.000,00	1.100.000,00
Totale		3.325.000,00	2.400.000,00

### Destinazione oneri 2026



Corr Inv

### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	400.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Investimenti	509.374,58	14.084,80	2.025.000,00	1.100.000,00	3.838.701,65	3.074.951,00
<b>Totale</b>	<b>509.374,58</b>	<b>414.084,80</b>	<b>3.325.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>5.138.701,65</b>	<b>4.374.951,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Entrate da permessi di costruire, in questa voce sono classificati gli ex oneri di urbanizzazione. Per l'esercizio 2026 si prevede un'entrata pari ad € 2.400.000,00 derivante anche da trasformazioni edilizie nell'ambito del piano degli insediamenti produttivi, a sud della Roggia Molinara, su aree già urbanizzate.

I proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Il legislatore ha autorizzato l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata, pertanto, tra le spese correnti. L'importo destinato al finanziamento delle spese correnti ammonta ad € 1.300.000,00 per ciascuno degli esercizi dal 2026 al 2028.

## Alienazione e valorizzazione del patrimonio

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

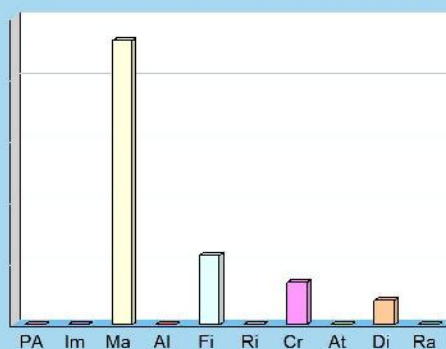
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



#### Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	88.226,51
Immobilizzazioni materiali	230.836.860,30
Immobilizzazioni finanziarie	56.508.808,95
Rimanenze	20.940,80
Crediti	34.199.103,25
Attività finanziarie non immobilizzate	312,48
Disponibilità liquide	19.684.361,96
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>341.338.614,25</b>

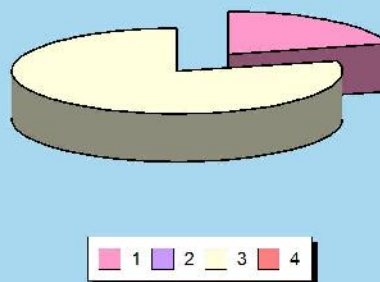
#### Composizione dell'attivo 2024



#### Piano delle alienazioni 2026-28

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	1.017.500,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	3.807.416,74
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.824.916,74</b>

#### Valore totale alienazioni



#### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028
1 Fabbricati non residenziali	1.017.500,00	0,00	0,00	3	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	1.265.316,74	2.542.100,00	0,00	6	10	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.282.816,74</b>	<b>2.542.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>0</b>

## Piano alienazioni e valorizzazione patrimoniale

La razionalizzazione della gestione del patrimonio pubblico è la base di partenza per l'attuazione di strategie di valorizzazione del patrimonio, che non si esauriscono nella mera dismissione dei cespiti per ragioni economiche, ma che devono contemplare iniziative di recupero e rigenerazione in grado di favorire la crescita del tessuto economico e sociale del territorio, quale volano dello sviluppo territoriale, a vantaggio diretto dei cittadini e a soddisfazione dei loro interessi pubblici. Nel triennio 2026-2028 l'Amministrazione intende garantire grande attenzione al proprio patrimonio, sia sostenendone la migliore e più completa fruizione, sia provvedendo alla conservazione attraverso interventi manutentivi necessari sia per la vetustà delle strutture sia per mutate esigenze di utilizzo.

In relazione al patrimonio di edilizia residenziale pubblica, oggetto di cessione o concessione, si intende dare seguito alle istanze di rimozione dei vincoli, contenuti nelle convenzioni di cui all'art. 35 della legge 22.10.1971, n. 865 e successive modificazioni.

Le risorse che saranno introitate dal Comune dalla cessione delle aree saranno destinate anche al finanziamento dei previsti interventi di riqualificazione di ambiti centrali storici della città.

Relativamente al Piano delle Alienazioni del triennio 2026-2028, si intende proseguire nelle vendite di quei beni, inseriti nell'elenco pluriennale, non utili ai fini istituzionali per recuperare risorse finanziarie adeguate al perseguimento dei propri obiettivi. Secondo quanto stabilito dal Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare si procederà ad attivare le rispettive procedure di vendita, mediante asta pubblica o con altra modalità, dove specificatamente previsto da normativa e/o disposizione testamentaria.

Nella sezione precedente sono stati individuati gli interventi sugli immobili attraverso i quali attivare significativi processi di sviluppo locale attraverso il recupero e il riuso dei medesimi, con l'obiettivo di armonizzare la valorizzazione con il contesto territoriale in cui gli immobili insistono, operandone la riqualificazione e riconversione tramite il recupero, restauro, ristrutturazione e/o con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini. Nelle medesime sezioni sono illustrati anche i numerosi interventi in corso tesi alla riqualificazione energetica del patrimonio pubblico nell'ottica della tutela del territorio e dell'ambiente.

A riguardo degli immobili comunali ubicati al di fuori del territorio comunale si intende individuare le modalità di concessione e gestione del complesso del Castello degli Avogadro, di proprietà comunale e ubicato nel Comune di Quinto Vercellese, allo scopo di garantirne la manutenzione, la pubblica fruizione e la valorizzazione.